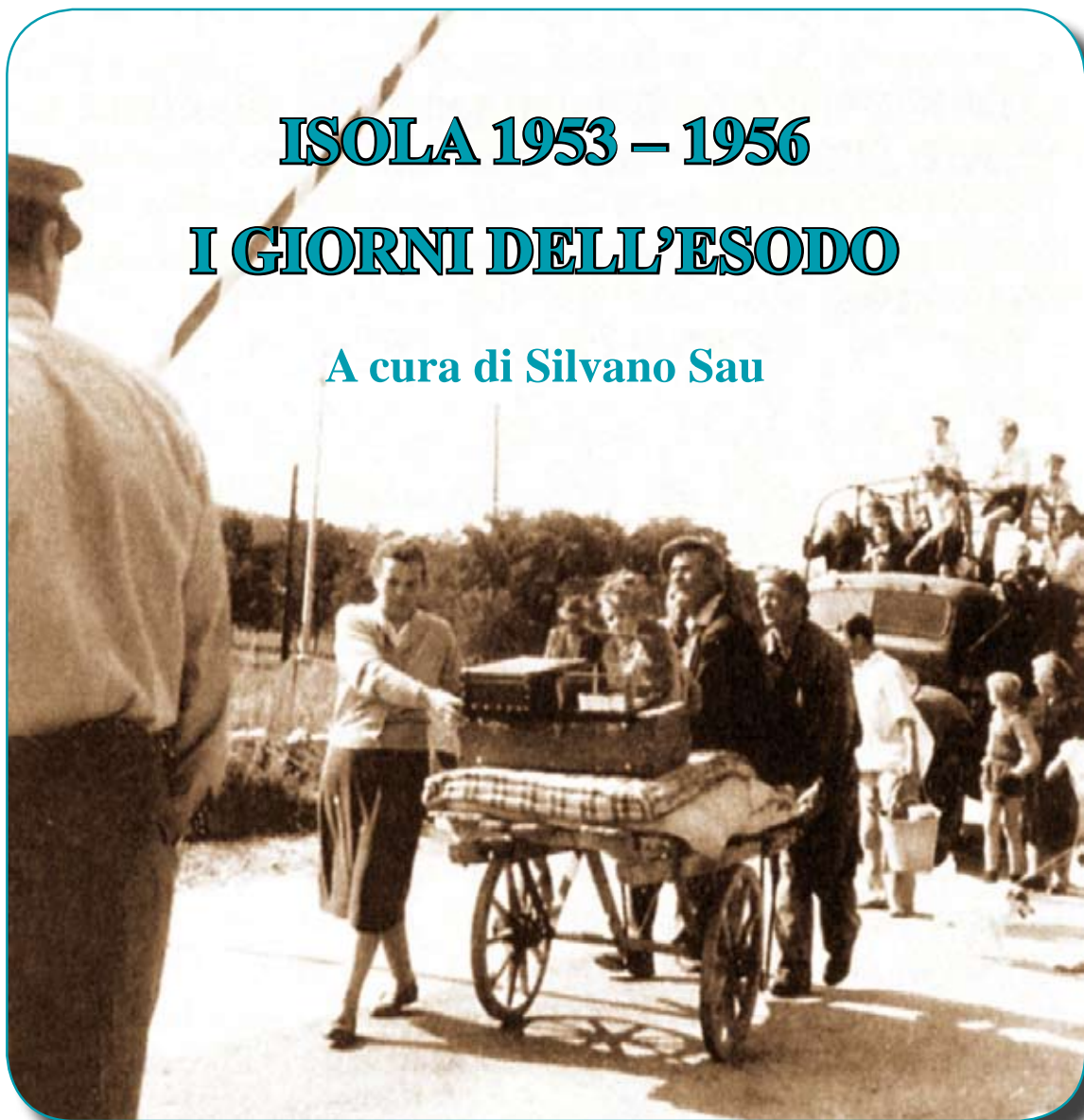


Ferruccio Delise

**ISOLA 1953 – 1956**  
**I GIORNI DELL'ESODO**

A cura di Silvano Sau



Edizioni “Il Mandracchio” Isola 2013

CIP - Kataložni zapis o publikaciji  
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana  
94(497.4Izola)" 1953/1956"  
314.151.3-054.72/.73(450)(091)

DELISE, Ferruccio

Isola: 1953-1956 : i numeri dell'esodo / Ferruccio Delise. - Isola : Il Mandracchio, 2013

ISBN 978-961-6391-23-8

267467008

## **PREFAZIONE**

### **di Ferruccio Delise**

Con la fine del secondo conflitto mondiale, nel maggio del 1945 a Isola arrivò l'esercito jugoslavo che l'amministrò fin quando, con il Trattato di Pace di Parigi, del 10 febbraio 1947, non venne costituito il regime provvisorio del Territorio Libero di Trieste, e il Comune isolano si trovò inserito nella cosiddetta Zona B, amministrata dalla Jugoslavia.

L'8 ottobre 1953, quando venne reso noto che Stati Uniti e Gran Bretagna avevano deciso di trasferire all'Italia l'amministrazione di Trieste e della zona A del T. L. T., finora amministrata da loro, la reazione jugoslava fu immediata e violenta. La stessa sera le autorità jugoslave chiudevano i valichi sulla linea di demarcazione tra le due zone, e interrompevano le comunicazioni marittime e terrestri tra i centri istriani e Trieste. La notte stessa, mentre forze corazzate jugoslave irrompevano in zona B attestandosi sulla Linea Morgan, venivano promosse nella stessa zona manifestazioni di protesta contro la decisione anglo americana.

Per paura di ulteriori ripercussioni e di rimanere definitivamente vincolata ad uno Stato non gradito, la popolazione italiana, che per oltre otto anni aveva atteso che il T. L. T. diventasse una realtà, anche se la speranza era minima, dopo quella data cominciò ad esodare in massa.

Ricorrendo quest'anno il 60° Anniversario di quegli eventi, il presente lavoro "cade a fagiolo", anche se scrivendolo, la mia mente, tornando indietro con gli anni, mi ha fatto rivivere le sofferenze subite, poiché la ferita, mai rimarginata, di aver dovuto lasciare la mia "piccola patria" si è riaperta. Nei "numeri" dell'esodo mi ci trovo dentro anch'io, assieme a tutti i miei familiari, parenti, amici e conoscenti.

Per sapere quanti abitanti del Comune isolano se ne andarono dal 1945 all'8 ottobre 1953, mi sono appoggiato alla ricerca presentata in una Conferenza del 25 gennaio 1999, del professor Mario Dassovich – emerito autore di numerosi libri sulla storia e sui problemi delle terre orientali dell'Adriatico – il quale aveva stimato che vi furono almeno 2075 profughi. Dagli elenchi che seguono invece, si noterà che rispetto al periodo 8 ottobre 1953 – 4 ottobre 1954, il numero aumenta dopo il 5 ottobre 1954, quando a Londra venne firmato il Memorandum d'Intesa con il quale veniva disciolto il Territorio Libero di Trieste. Il picco maggiore si ebbe nel corso dell'anno 1955, in quanto al 5 gennaio 1956, scadeva il termine per optare per l'Italia e andarsene, anche se dopo quella data vi furono ancora dei profughi come si vedrà.

Tutti i dati ed i nominativi necessari per comporre gli elenchi che seguono, sono stati ricavati da una serie di numeri della Rivista *Documenti di vita italiana*, editi

dall'aprile 1954 al luglio 1956 dal *Centro di Documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri* in Roma, all'epoca dell'esodo dalla Zona B del Territorio Libero di Trieste.

È nostra speranza che gli elenchi dei profughi Isolani e i documenti che li seguono, siano sufficienti a far comprendere a chi non lo sapeva, e a chi non ne era convinto o non lo è magari nemmeno oggi, del perché tanti Italiani radicati da secoli in questa terra, tra i quali anche dei partigiani che dopo l'8 settembre 1943 combatterono contro il nazi-fascismo, abbiano dovuto abbandonarla assieme ai loro morti, alle loro proprietà, e a tutto ciò che essi avevano di più caro, per finire nei Campi profughi sparsi in tutta Italia e con un futuro incerto.

Sarà utile per il lettore, esaminare il lungo elenco di oltre 5000 persone del Comune d'Isola d'Istria, che sono state selezionate da più di 24.000 nominativi, registrati come profughi dalla Zona B del T. L. T, dove vi figurano imprenditori, commercianti, liberi professionisti, maestri, sacerdoti e impiegati, ma soprattutto, e in grande massa, vi figurano intere famiglie di operai, di agricoltori e di pescatori.

In questo lavoro vengono presi in considerazione i profughi che lasciarono la Zona B in generale, ma in particolare quelli della cittadina di Isola d'Istria. Come segnato anche nelle Riviste che hanno riportato gli elenchi, oltre al giorno, mese ed anno dell'Esodo, abbiamo riportato in sequenza il nominativo di ogni profugo, quasi sempre seguito dalla paternità e dal cognome da nubile se donna sposata o vedova, il legame di parentela con il capofamiglia, l'anno di nascita tra parentesi (poche volte errato o mancante), e la località di provenienza.

Per coloro che sono indicati come provenienti "da Isola d'Istria", non si riporta questo dato poichè sarebbe ripetitivo, vengono riportati invece i toponimi del Territorio facente parte del Comune di Isola, laddove segnati e che si riscontrano a partire dal 26 maggio 1954. I nomi di queste località limitrofe appaiono di rado nelle Riviste, poichè si è constatato che quei profughi sono segnati come provenienti "da Isola d'Istria". Complessivamente, quelli che portano di seguito qualche toponimo del Territorio isolano, risultano essere soltanto 63, e sono distribuiti come segue: Corte d'Isola 30; Nosedo d'Isola 8; Cetore d'Isola 6; Morgani d'Isola 6; Villisano d'Isola 6; Marzanè d'Isola 3; Calcine d'Isola 1; Carieghi d'Isola 1; Cedola d'Isola 1; Malio d'Isola 1.

Si è appurato pertanto, che la dicitura "da Isola d'Istria", non è sempre corrispondente alla provenienza da Isola Città, ma bensì da tutto il Comune. Ciò si può riscontrare non solo dal numero esiguo di profughi del Territorio isolano segnati nelle Riviste, ma anche in base ai tanti cognomi non appartenenti alla realtà della Città.

Per fare un'esempio pratico sulla non precisazione della provenienza cito la famiglia dei Giugovaz, che erano (e lo sono ancora) amici della nostra famiglia, sia nel Campo profughi di Opicina che nel viaggio e permanenza in Australia: loro

arrivarono a Trieste il 13 aprile 1955 come noi, provenivano da Petrovia di Umago ma sono segnati “da Umago”.

In pochissimi casi alcuni componenti di una singola famiglia, portano indicata una provenienza errata. Il caso più lampante è proprio quello della mia, dove papà risulta esodato da Isola d'Istria, mentre la mamma e noi tre figli risultiamo da Capodistria, errore forse dovuto alla nascita di mamma in quest'ultima città. Altro esempio è quello di Bressan Nicolò esodato l'1 aprile 1955 da Buie, mentre la moglie risulta profuga da Isola d'Istria nello stesso giorno; il 4 aprile 1955 Ulcigrai Enrica esoda da Buie, mentre il figlio di cinque anni esoda da Isola. Sapendo che i due cognomi erano molto numerosi a Isola e vista anche la doppia provenienza, li abbiamo inseriti negli elenchi degli Isolani che seguiranno, ma facendone la dovuta segnalazione. Ricordiamo però che qualcuno di questi cognomi esisteva anche in altre parti della Zona B.

Si può pertanto dire con certezza, che gli elenchi editi a Roma non sono al 100 % esatti. Vi può essere qualche profugo Isolano, al quale gli è stata attribuita un'altra località di provenienza e naturalmente non appare in questo lavoro, mentre al contrario, alcuni di altre località, essendo segnati “da Isola d'Istria” figurano anche qui.

Riteniamo però, che nella globalità, questi errori influiscono poco o niente sulla percentuale del totale dei profughi provenienti dal Comune di Isola. Pertanto, non vi sono dubbi che la somma dei profughi Isolani risultante da questi elenchi, come tra l'altro altre somme di altre fonti, non saranno mai sufficienti per stabilire con esattezza, quante persone abbiano lasciato il Comune di Isola d'Istria nel secondo dopoguerra. D'altro canto, si è appreso che anche la documentazione che si trova a Isola ha delle lacune. In futuro, forse sarebbe opportuno proporre un preciso confronto tra i dati disponibili presso la Questura di Trieste e quelli che risultano aver abbandonato Isola e conservati nell'Archivio Regionale di Capodistria.

Dobbiamo poi tenere in considerazione, che diverse persone non si sono fatte registrare come profughi al loro arrivo in Italia, perché sistematisi da parenti o amici, oppure che molti uomini già risiedevano a Trieste dove lavoravano mentre le loro famiglie si trovavano in Zona B. Presumiamo che essi non risultano iscritti in alcun elenco di profughi, mentre la loro assenza in questi elenchi, può essere constatata semplicemente controllando i tanti nominativi di donne sposate, anche con prole, che non sono precedute dal nome del marito come risulta per le altre.

Segnaliamo pure, e lo noterà con facilità qualche anziano Isolano, che molti gruppi familiari, per esempio di fratelli o di parenti, hanno esodato nel medesimo giorno per non separarsi, e condividere assieme l'incognita che loro aspettava per il futuro.

Vista la documentazione, si può affermare che a Isola d'Istria, ma anche in tutta la Zona B, vi rimase una percentuale di Italiani molto esigua, che comprendeva sì i comunisti filo-jugoslavi, ma vi erano anche quelli che non lasciarono la loro

casa per problemi di età, di salute, o perché poco propensi ad abbandonare il loro “piccolo mondo” per affrontare una destinazione e un futuro ignoti.

Vi sono dei casi, come nella mia famiglia, dove i nonni paterni esodarono, mentre quelli materni rimasero a Capodistria, perché il nonno desiderava vivere i suoi ultimi giorni dove era nato e dove aveva le sue campagne. Difatti, prima della nostra partenza, addolorato ci dichiarò: “son nato qua e qua voio morir”, nonostante che tutti i suoi figli e parenti lo avessero lasciato o stavano per lasciarlo, tranne una figlia vedova e con due figli che rimase a causa dello stato di salute e di vedovanza.

Accanto ad alcuni nominativi, che ho riconosciuto non solo in base al loro nome e cognome, ma anche e soprattutto in base alla composizione familiare e all’anno di nascita, sono state aggiunte delle note personali. Sicuramente mi saranno sfuggiti dei parenti o amici, ma nell’incertezza, si è preferito non aggiungere altro per non incorrere in errore, poiché molti dei nomi e cognomi Isolani sono simili, e purtroppo non portano segnati i soprannomi, dato essenziale per un loro più valido riconoscimento. Per completare alcuni dati in queste note e altrove, ci si è avvalsi anche di una mia pubblicazione del 2002, e della raccolta del Periodico degli esuli di Isola d’Istria, “Isola Nostra” di Trieste.

Infine, per documentare i cambiamenti dell’amministrazione scolastica e politica a Isola, di seguito si riportano alcuni frontespizi di pagelle della Scuola italiana “Dante Alighieri”.

Concludendo e sperando di non dimenticare qualcuno, mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che in qualche modo, mi hanno aiutato con documenti e quant’altro per la riuscita di questo lavoro: il Capodistriano **Paolo Grio** di Trieste, per avermi prestato le focopie della rivista “Documenti di vita italiana” inerenti l’esodo dalla Zona B; il personale dell’Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (**I.R.C.I**), in particolare il dott. **Piero Delbello**, per avermi autorizzato a riprodurre delle immagini contenute in alcune pubblicazioni dell’I.R.C.I., ed altre del loro Archivio digitale; l’amico Isolano **Antonio** (Antonietto) **Russignan** di Trieste, per avermi regalato le pagine della Rivista del 1956; la signora Isolana **Lida Goina** vedova Perentin di Trieste, per avermi prestato delle cartoline, e il personale della **Biblioteca Statale di Trieste** per la cortesia e la collaborazione nella mia ricerca di eventuali altri elenchi di profughi.

**Ferruccio Delise**

Trieste, 22 aprile 2013.

ISPETTORATO SCOLASTICO ITALIANO  
DISTRETTO DI CAPODISTRIA

**Pagella Scolastica**

dell' scolaro  
*Fernuccio Delise*

figlio di *Giovanni*  
e di *Maria Minca*

nato a *Isola d'Ischia* Comune di *Isola d'Ischia*

Provincia di *Isola* il *14 febbraio 1939*

frequentante la scuola elementare *1* *mascolina*

classe *1<sup>a</sup>* sez. — situata in *Via Garibaldi*

Anno Scolastico 19 *45* - 19 *46*  
*Isola d'Ischia, li 30 giugno 1946*

NOTE - <sup>1</sup>) maschile, femminile o mista. - <sup>2</sup>) via, piazza o frazione.

Imp. Tip. Grafica - Capodistria

Anno scolastico 1945-1946, materie insegnate nella Ia elementare in sequenza originale: Religione, Lettura ed esercizi scritti di lingua, Aritmetica e contabilità, Nozioni varie, Condotta, Igiene e cura della persona.  
Insegnante: Federico Benussi

Anno scolastico 1946-1947, materie insegnate nella IIa elementare in sequenza originale: Religione, Ortografia, Lettura ed esercizi scritti di lingua, Aritmetica e contabilità, Nozioni varie, Educazione fisica, Lavori donneschi e manuali, Igiene e cura della persona, Condotta.  
Insegnante: Federico Benussi

AMMINISTRAZIONE MILITARE DELL' A. J.  
PER LA REGIONE GIULIA, ISTRIA, FIUME  
E LITORALE SLOVENO  
(ZONA B)

DELEGAZIONE DEL C. R. L. P.

MORTE AL FASCISMO! ★ LIBERTÀ AI POPOLI!

**SCUOLA ELEMENTARE**  
DI *Isola d'Ischia*

ANNO SCOLASTICO 194 *6* - 194 *7*

Classe *II* Sezione — N. *3* del Registro Generale

**Pagella Scolastica**

dell'alunno *Delise Fernuccio*  
di *Giovanni* e di *Maria Minca*  
nato a *Isola* (Distretto di )

il *14-2-1939* inscritto per la *2<sup>a</sup>* volta, alla classe *II*  
proveniente da

il *194*

IL DIRIGENTE  
*F. Benussi*

Imp. Tip. Grafica - Capodistria

**TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE - ZONA JUGOSLAVA**

SVOBODNO TRŽAŠKO OZEMLJE — JUGOSLOVANSKA CONA  
SLOBODNI TERITORIJ TRSTÁ — JUGOSLOVANSKA CONA

**SCUOLA ELEMENTARE**

OSNOVNA ŠOLA.  
OSNOVNA ŠKOLA

DI  
V  
U

*Scuola d'Isola*

ANNO SCOLASTICO 1947-1948

ŠOLSKO LETO  
ŠKOLSKA GODINA

Classe III  
Razred Razred

Sezione  
Oddatak  
Odjel

N.° 4  
Štev.  
Br.

del Registro generale  
glavne upisnice  
glavnog upisnika

**PAGELLA SCOLASTICA**

ŠOLSKO IZPRIČEVALO  
ŠKOLSKA SVIJEDODŽBA

dell' alunno *Delio Ferruccio*  
učen  
učeni

di *Giovanni* e di *Mario Minca*  
od in matere  
od i od

nato a *Isola d'Isola* Distretto di *Capedistria*  
rajen v Okraj  
rođen u Kotar

il *14 febbraio 1939* iscritto per la *1<sup>a</sup>* volta, alla classe *III*  
dne vpisan upisan krat, v razred  
na upisan put, u razred

proveniente da *questa scuola*  
prihaja iz  
dolazi iz

*Isola d'Isola 16 febbraio 1948*



Anno scolastico 1947-1948, materie insegnate nella IIIa elementare in sequenza originale: Disegno, Lingua italiana, Aritmetica e geometria, Storia e geografia, Scienze fisiche e naturali, Igiene, Canto, Educazione morale e civile, Educazione fisica, Lavoro, Religione, Condotta. Insegnante: Federico Benussi. La Religione non venne più insegnata dalla classe VIa, anno scol. 1950-51, mentre le lingue Slovena e Inglese vennero insegnate dalla VIIa, anno scol. 1951-52.

## **“I GIORNI DELL’ESODO”**

*Presentazione di Silvano Sau*

Questo libro, che l’Isolano Ferruccio Delise ci offre sull’esodo della popolazione isolana nel periodo che va dal 1953 al 1956, rappresenta un dettagliato racconto che, giorno per giorno, mese per mese, anno per anno, segue tutti coloro che, dopo l’annuncio delle grandi potenze sulla fine del Territorio Libero di Trieste, decisero di abbandonare Isola, la propria casa, i propri destini, tutta una vita, per avventurarsi – vittime innocenti di ideologie contrapposte – nell’ignoto. A distanza di oltre mezzo secolo, un’occasione non per cercare di interpretare per l’ennesima volta gli eventi che portarono a quelle decisioni, né per illustrare le migliaia di drammi personali e collettivi di chi ne venne coinvolto, ma piuttosto per offrire uno specchio nel quale ritrovare nomi e cognomi di ogni singola individualità che gli eventi costrinsero a trovare rifugio e nuove possibilità di vita in altre regioni del mondo. Uno specchio, che rappresenta l’enormità di una ferita che, nonostante gli anni, non si vuole rimarginare: per le grandi sofferenze subite, per le troppe promesse fatte e non mantenute, per esser stato l’esodo materia che troppe mani interessate hanno manipolato avvolgendolo sempre di nuove demagogie e sempre più desolanti ideologie. Il libro di Ferruccio Delise, però, non è soltanto un elenco di date e di nomi: rappresenta innanzitutto una precisa testimonianza personale. Come a dire: attenti, in quei cinquemila nominativi, ci sono anch’io, con la mia famiglia, con i parenti, con gli amici, con tutti i concittadini isolani. E noterete, accanto a singoli nomi, anche qualche piccola nota che nella persona indicata testimoniava un amico, un compagno di scuola, un vicino di casa.

Per ripetere con lo storico triestino Giovanni Miccoli, che nel 1980, introducendo la prima grande ricerca sulla storia dell’esodo, scrisse che conoscere e capire sono un presupposto essenziale perché quei fatti e quelle vicende non restino nella memoria delle popolazioni locali come un cancro segreto, a segnare di una profonda, sotterranea ferita la vita ed i rapporti di queste terre che ancora vengono definite come terre di frontiera. Un cancro, che non ha sconvolto soltanto l’evoluzione e lo svolgersi dei destini di coloro che hanno scelto la via dell’esodo, ma per le stesse o per ragioni opposte, ha influito anche sull’esistenza di chi aveva comunque deciso di rimanere: in entrambi i casi, coscienti di dover ricostruire un’identità ed una possibilità di vita in “terra straniera”.

Non ho mai voluto gratificare, all’indomani della sconfitta degli orrori del nazifascismo, coloro che non seppero promuovere, anche a livello di rapporti internazionali, una società che si ispirasse agli ideali di libertà e, per quanto in condizioni di grande precarietà e di forti sospetti, di rispetto della dignità umana. Già il Trattato di Pace con l’Italia del 1947, significò la negazione del diritto di ogni essere umano di appartenere al proprio territorio e istituendo, con ipocrisia internazionale il diritto dell’opzione, si volle introdurre una fasulla interpretazione di una inesistente libertà di scelta per tutto un popolo, in quanto si

sapeva già che quella, che demagogicamente veniva presentata come possibilità di opzione, in effetti, non sarebbe stata né una libera scelta, né una scelta di libertà. L'opzione venne subito trasformata in costrizione concordata tra le grandi potenze per svuotare un territorio dalla sua storica e naturale appartenenza. Metodo ed esperienza collaudati già a partire dal 1943, ma soprattutto messa in atto in Istria dopo il 1945 e in seguito al Trattato di Pace, quando l'opzione si era trasformata in violenta costrizione.

Infatti – come scrive Raoul Pupo in “L'esodo degli Italiani da Zara, Fiume e dall'Istria” – se è vero che da parte jugoslava non sono mai state emanate disposizioni formali di tipo espulsivo obbliganti la componente italiana a partire, lo è altrettanto il fatto che sono le stesse autorità jugoslave a rendersi responsabili di continue pressioni morali e ambientali, tali da determinare per gli Italiani una situazione di invivibilità, di fronte alla quale la strada dell'esodo si presenta come l'unica via percorribile. Un percorso obbligato per riuscire a proteggere l'insieme di valori secolarmente radicati sul territorio e bruscamente minacciati dalla dominazione jugoslava.

L'esodo seguito dalla popolazione italiana a partire dal 1945, ma soprattutto dopo il 1947, che si vuole coperto dalle clausole del Trattato di Pace, ma ancor più quello dell'ex Zona B del Territorio Libero di Trieste nel periodo tra il 1953 e il 1956, quando ormai la minaccia di un ritorno alle armi sembrava decisamente allontanata, rappresentano dei casi emblematici – è sempre R. Pupo a scriverlo – per definire e caratterizzare l'esodo istriano, e cioè il suo essere un fenomeno espulsivo di una componente nazionale, realizzato “non per forza di legge, ma come effetto di pressioni ambientali prolungate”. Letto in questa maniera, l'esodo offre una lettura del fenomeno che pone in primo piano, non soltanto le responsabilità dei rispettivi soggetti statuali, quanto piuttosto dell'intera diplomazia europea ed occidentale del tempo, incapace di una reale volontà di pacificazione che non tenesse conto soltanto del volere dei vincitori, finendo per penalizzare le popolazioni civili. Uno svuotamento plebiscitario della presenza italiana senza distinzione di età, di classe o di sesso, assumendo, anche nel tempo, le caratteristiche di una tragica odissea.

Già nel 1967, lo storico austriaco Theodor Veiter, che studiò a fondo la sorte delle numerose minoranze etniche in Europa sconvolte dal secondo conflitto mondiale, scrisse che l'esodo degli Italiani dall'Istria, secondo il moderno diritto dei profughi, è da considerare come un'espulsione di massa. È vero – scrisse – che tale fuga si configurava come un atto apparentemente volontario. Ma colui che, rifiutandosi di optare o non decidendo di fuggire dalla propria terra sarebbe venuto a trovarsi esposto a persecuzioni di natura personale, politica, etnica, religiosa o economica, o sarebbe stato costretto a vivere in un regime che lo avrebbe reso senza patria nella propria patria di origine. Di conseguenza, la scelta di optare per l'esodo non può essere interpretato come chi ha deciso di compiere volontariamente la scelta di andarsene, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come espulso dal proprio Paese.

Da questo punto di vista, che oggi possiamo ritenere tutto sommato corretto, va intesa anche la valutazione storica e politica di quell'esiguo numero di italiani rimasti, non perché la loro decisione dovesse essere come un'adesione al regime entrante, quanto piuttosto perché, nonostante tutto, decisero di rimanere attaccati alla propria terra, pur sapendo che il non andarsene li avrebbe costretti a vivere in un regime che li avrebbe resi senza patria nella propria patria di origine.

Nei primi anni Ottanta, quando, da presidente dell'allora Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, presi parte ad una serie di iniziative volte ad una lenta, anche se estremamente difficile, possibilità di riappacificazione tra esuli e rimasti, ricordo di un pubblico incontro al teatro Tripcovich di Trieste, quando il prof. Guido Miglia, dopo aver espresso parole quasi di scusa per esser stato il portabandiera degli Italiani che nel 1947 abbandonarono Pola (voglio ricordare che in quel periodo i commenti di Guido Miglia sul Piccolo di Trieste non erano graditi al regime jugoslavo, tanto che a volte, il giornale veniva addirittura sequestrato prima di passare il confine). Era il periodo in cui il professore cercava pure di aprire una piccola porticina di dialogo con i rimasti. Non mancò, tuttavia, con la sua naturale immediatezza e sincerità, di stigmatizzare anche i rimasti, come disse (sono parole che ancora conservo tra le mie note) a "non esser riusciti a resistere fino al sacrificio per assicurare l'italianità del nostro territorio". Pur se alquanto sorpreso dell'intervento, ricordo di aver risposto sostenendo, che la nostra attuale presenza in Istria stava a dimostrare il nostro sacrificio, anche a distanza di qualche lungo decennio. Devo dire, che alla fine dell'incontro, Guido Miglia volle salutarmi con un caloroso abbraccio: primo di una serie di incontri, anche professionali, visto che partecipò volentieri ad alcune trasmissioni che allora su TV Capodistria dedicavo agli anni del dopoguerra. Ma credo fosse proprio quel primo impatto che aprì, pur con molte titubanze e con molti sospetti, una serie di altri incontri tra noi rimasti e le associazioni degli esuli, da Trieste a Venezia. Tra questi anche un primo incontro (segreto, allora!) con il ministero degli esteri italiano.

La narrazione che accompagna il rapporto tra esuli e rimasti – come ribadiscono alcune analisi dello storico piemontese Enrico Miletto – è ancor sempre figlia dello scontro che per anni ha definito, e in parte ancor oggi continua a definire, il legame tra le due parti. Rancori, strappi e lacerazioni che hanno rese avverse ed estranee genti nate sotto lo stesso cielo e sulle sponde dello stesso mare, le cui parole testimoniano l'esodo, dopo più di cinquant'anni, come punto focale delle loro esistenze, e rappresenti una sofferenza non ancora elaborata definitivamente. Un travaglio che non appare diverso da quello di chi, restando, si è trovato a vivere in prima persona la sensazione di sentirsi stranieri in patria, in una realtà nella quale sparivano, travolti da un mondo nuovo, sconosciuto e difficile da comprendere, i volti, gli accenti e le usanze che aveva accompagnato una vita intera.

Come sottolinea lo storico piemontese Miletto, è di grande interesse in tal senso, una corrispondenza intercorsa, dal marzo 1955 al febbraio dell'anno successivo, tra il Commissario generale del governo di Trieste e altre istituzioni italiane

(si tratta di tre telesspessi che l'Ufficio di collegamento con il Commissario generale del governo di Trieste invia al Ministero degli Affari esteri di Roma, all'Ambasciata italiana di Belgrado, alla Rappresentanza italiana di Capodistria e al Commissariato generale del governo di Trieste, che qualifica il numero esatto degli esuli giunti a Trieste da alcune città della zona B, evidenziandone in tal modo il progressivo svuotamento (I luoghi presi in considerazione sono, nello specifico, Isola d'Istria, Capodistria, Pirano, Buie, Cittanova, Umago, Verteneglio, Portorose, Grisignana). Secondo quanto affermato nel primo documento, datato 2 aprile 1955, e relativo ai movimenti avvenuti nel mese di marzo dello stesso anno, partono dai territori considerati 1.287 persone, mentre nei mesi di luglio e agosto si registra l'arrivo a Trieste rispettivamente di 1.356 e 1.204 esuli. L'ultimo documento è un prospetto giornaliero sull'andamento dell'esodo dalla Zona B nei mesi di gennaio e febbraio 1956 durante i quali raggiungono Trieste, rispettivamente 966 e 1.225 persone. L'incrocio dei dati presenti all'interno dei documenti analizzati, consente di calcolare il numero degli esuli partiti nell'arco di un anno da ciascuna delle località prese in esame. Seppure parziale, vista la mancanza di dati precisi relativi alle partenze di ogni mese, la cifra di 5.796 unità è alquanto rilevante e restituisce la dimensione del fenomeno che vede 1.196 persone lasciare Capodistria, 1.037 Pirano, 1.190 Isola d'Istria, 795 Buie e 577 Umago, a bordo di camion traballanti di povere masserizie e dirigersi alla volta di Trieste, come la partenza dall'Istria venne descritta da Fulvio Tomizza nel romanzo *"Materada"*. L'esodo, per chi parte come per chi resta, costituisce un'esperienza fondante della propria vita, un punto di rottura che segna l'esistenza in modo permanente. Uno sradicamento che "etichetta, condiziona e mutila" – ebbe a raccontare la scrittrice fiumana Slavenka Drakulić nel riferirsi alle esperienze vissute durante il conflitto che pochi anni fa coinvolse le popolazioni dell'ex Jugoslavia. L'abbandono della propria città fu anche per l'Istria conseguenza del clima di incertezza, di tensione, di paure maturate negli anni nelle terre istriane, dove si intrecciarono motivazioni dai caratteri e dalle soggettività differenti.

Il volume di Ferruccio Delise rappresenta, pur a distanza di tanti anni, la cronistoria in crescendo delle migliaia di Isolani che giorno per giorno, all'arrivo a Trieste, dopo aver oltrepassato le sbarre della frontiera con l'Italia, si erano recati al "Centro Assistenza Profughi" per registrare la propria venuta e per essere avviati ai campi profughi situati in diverse zone della provincia triestina. Rappresenta, con nomi e cognomi, il secondo massiccio flusso di esodi che si manifestò nelle cittadine della Zona B del Territorio Libero di Trieste tra il 1953 e il 1956. Un fenomeno che prese il via, per poi allargarsi coinvolgendo praticamente tutta la popolazione italiana, nel momento in cui il futuro del dominio jugoslavo-comunista era diventato certezza, nel momento in cui la popolazione italiana locale comprese, come testimoniò la polesana Nelida Milani nel suo romanzo *"La valigia di cartone"*, che i nuovi venuti avrebbero deciso di cambiare il mondo. Ed è stata proprio questa drammatica conclusione cui giunsero le genti della Zona B a tracciare il parallelo con l'esodo istriano svoltosi in seguito al Trattato di Parigi del

1947. Fino ad allora, le cittadine italiane della Zona B avevano voluto sperare in quelli che avevano ritenuto essere punti di speranza espressi dalla cosiddetta “Nota Tripartita” del 29 marzo 1948, nella quale Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, avevano dichiarato la restituzione all’Italia di quasi tutto il TLT. Speranza delusa nell’ottobre del 1953, quando Stati Uniti e Gran Bretagna con la Nota Bipartita, annunciarono il ritiro delle proprie truppe dalla Zona A assieme alla decisione di cederne il governo all’Italia. Data, quando, persa ormai ogni speranza, ebbe inizio l’esodo di massa. Un abbandono delle proprie case che si trasformò in valanga dopo la firma del Memorandum di Londra.

Ricordare, oggi, che la storia del secondo dopoguerra è una storia tormentata e difficile – come ribadì Giovanni Miccoli che, comunque ebbe il coraggio, assieme ad un gruppo di storici triestini, di affrontare e spiegare questo tema nel voluminoso “Storia di un esodo” – è quasi una banalità: ed è una banalità sottolineare come l’esodo dall’Istria si collochi all’interno di vicende di dimensioni mondiali che videro mutamenti politici e sociali profondi, spostamenti di intere popolazioni, in un crescere di tensioni e di lacerazioni che aprirono nuovamente davanti all’umanità il baratro di una terza guerra mondiale. Ma vi è nell’esodo anche una storia più puntuale e specifica, intessuta di scontri nazionali, di interessi territoriali e di contrapposizioni sociali ed ideologiche di antiche radici, fatta di modi di pensare e di modelli d’azione e di comportamento sostanzialmente diversi che acquistarono, in quel contesto, una carica profondamente lacerante per l’intero tessuto sociale. Ideologie e interessi che ancor oggi portano eminenti personalità della politica ufficiale slovena e croata a non riconoscere il dramma che ha coinvolto gli esuli, a non accettare la discriminante dell’imposizione, preferendo ancor sempre usare per gli esuli il termine di “optanti”, spinti nella loro libera scelta dalle debolezze e dagli sbagli del governo italiano. Tant’è vero, che anche gli storici sloveni non si sono ancora del tutto affrancati, salvo poche eccezioni, dal legittimare le verità offerte dai regimi di appartenenza. Ancora pochi anni fa, uno degli storici più affermati a livello locale, in un libro sulla storia di Isola, parlando dei sette mila e passa Italiani che in pochi anni hanno lasciato la propria città, nonostante le cifre esorbitanti che stanno a indicare più del 95 per cento di tutta la popolazione urbana, non esita a qualificarli come emigranti. Una qualifica, che tra la popolazione slovena meno accorta, vittima di una propaganda politica che non si è ancora del tutto affievolita, il concetto della “libera scelta” è tuttora presente. Né a modificare questa convinzione è servito l’incontro dei tre presidenti italiano, sloveno e croato di Trieste, svoltosi in un’atmosfera di marcata assenza di sincerità reciproca. Nel corso degli anni Novanta la storiografia italiana e quella slovena hanno certamente compiuto un salto di qualità nello studio della storia di confine, grazie anche ai documenti che si sono resi disponibili negli archivi ex jugoslavi. I punti di partenza – come rileva in una nota il quotidiano triestino “Il Piccolo” nel commentare la pubblicazione della relazione storica, voluta dai governi italiano e sloveno – erano molto diversi, perché la storiografia italiana aveva da tempo fatto i conti con il passato fascista, mentre la storiografia di regime jugoslava era rimasta

a lungo ingessata in una visione ufficiale della Jugoslavia di Tito. Nel nuovo clima post-jugoslavo e post-comunista perciò, molte posizioni si sono avvicinate, ma su di alcuni nodi chiave della storia del Novecento sono rimaste comunque alcune differenze fondamentali di impostazione, che risultano con una certa chiarezza dalle opere pubblicate nell'ultimo decennio. È certo, però, che anche la relazione storica, che impegnò per qualche anno un gruppo di eminenti storici e personalità italiane e slovene, risentì sostanzialmente di questo stato di cose. Per cui la sua pubblicazione venne aiutata e stimolata dai giornali sloveni con, addirittura, l'edizione di un volume a tutto tondo voluto dal Ministero sloveno per gli affari esteri, mentre in Italia – nonostante la grande curiosità che aveva provocato – incontrò soprattutto critiche e diffidenze – come si rilevò – per le cose taciute o mal dette. Ma, soprattutto, per la sostanziale modestia dimostrata da parte italiana per i temi dell'esodo e, prima, delle foibe, nei confronti dei colleghi sloveni. Tutto sommato, la relazione, venne presto dimenticata, accusata da parte di molti storici italiani di rappresentare un più che modesto contributo offerto all'opinione pubblica dei due Paesi, dove quella italiana era completamente vergine, mentre quella slovena già ideologicamente e nazionalmente preparata. Tra le critiche più serie, denunciando che con la relazione, era stata sprecata un'importante occasione per giungere dopo mezzo secolo ad un serio tentativo di memoria condivisa.

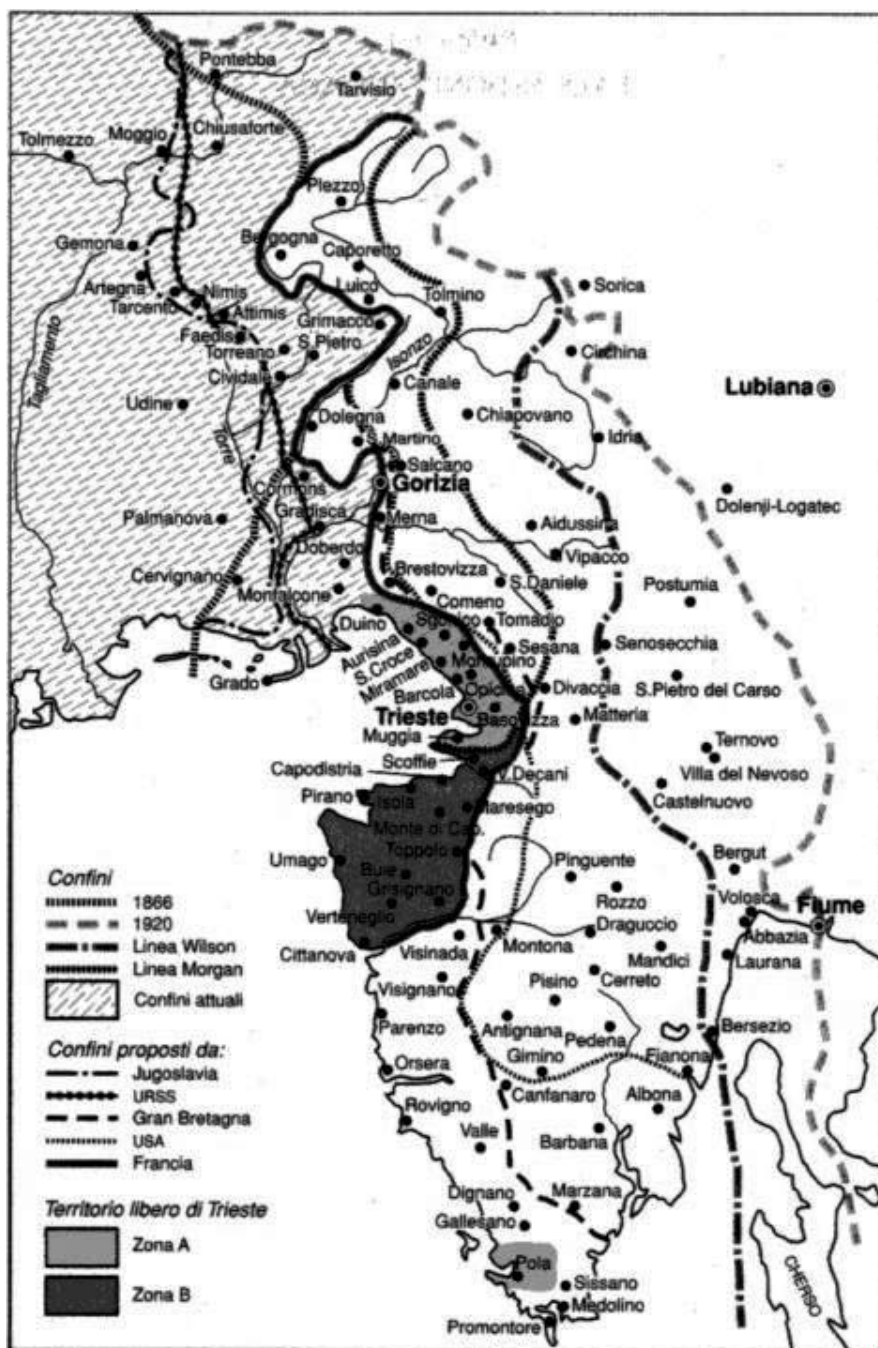
La scelta, dei due governi, tuttavia – come ribadì immediatamente lo storico triestino Antonio Sema – non era stata equilibrata. Ci sono, infatti, gli elementi oggettivi – come scrisse – per definire il testo un lavoro fazioso e marcatamente filosloveno in ogni sua affermazione impegnativa e significativa ai fini della conoscenza e della valutazione degli eventi che hanno interessato la Venezia Giulia nel periodo preso in esame. Il documento è indubbiamente di parte – scrisse ancora il Sema – perché fin dall'inizio rinuncia all'oggettività (almeno a livello delle intenzioni) per assumere un preciso punto di vista finalizzato a giustificare o comunque minimizzare ogni collaborazione degli sloveni con il fascismo e con le forze di occupazione del loro territorio, ma volto a giustificare costantemente ogni loro atteggiamento nazionalistico nel difendere l'insieme delle loro richieste territoriali.

Crediamo, tuttavia, soprattutto oggi, quando i relativi Paesi e le relative nazionalità di riferimento sono ormai chiamati a far parte della comune Casa Europea, che su questi temi sia necessario cercare di intendersi con grande chiarezza, soprattutto – come sottolineò ancora Miccoli – tra quanti, in vario modo e con diverse responsabilità, su entrambi i versanti di quella che era la frontiera tra ideologie contrapposte, hanno cercato e cercano di operare per assicurare a questi territori un avvenire di pace e di collaborazione fra popoli e culture diverse, nel pieno rispetto delle rispettive diversità, ma anche impegnate nell'instaurare rapporti che scaturiscano dalla reciproca comprensione e dalla reciproca fiducia.

Pur avendo, per quanto ci riguarda, sottolineato già nelle prime righe di apertura a questo breve intervento, che i documenti, seppur siglati a livello internazionale

e formalmente finalizzati ad assicurare la pace in queste zone, non possono esser considerati corrispondenti ai criteri di democrazia e di civiltà europea perché allora non avrebbero dovuto contenere quelle clausole che hanno consentito lo svuotamento etnico forzato di questa regione, vorremmo oggi credere che, proprio la comune appartenenza alla cittadinanza europea, possa aiutare i singoli Paesi nella ricerca di quelle misure che, pur a distanza di oltre mezzo secolo, significherebbero finalmente risarcire idealmente e, per quanto possibile, anche materialmente per le sofferenze subite. Per gli esodati che sono stati costretti a rinunciare a tutto, ma anche per i rimasti, costretti per mezzo secolo a sopravvivere in assenza di libertà democratiche, religiose, di espropriazione di proprietà collettive e individuali, per cui anche le garanzie previste dall'Allegato speciale del Memorandum di Londra, erano state scritte ed approvate, sapendo bene – tutti i contraenti – che si trattava di lettera morta. Che fosse così, in fondo, lo dimostrano gli anni lunghi e dolorosi, che seguirono l'esodo, affrontati sia da chi prese la strada dell'esodo, sia da chi rimase, entrambi costretti a ricostruire dalle fondamenta un possibile percorso di vita futura. Il centro del discorso, in fondo – come scrive ancora Enrico Miletto - sta tutto in questa delicata decisione iniziale, nella quale è stata insinuata l'accusa di tradimento, un marchio che per anni ha segnato l'esistenza degli appartenenti all'una o all'altra fazione. Un'accusa diventata uno specchio che, da qualunque parte lo si guardi, riflette sempre la stessa luce. Quella di aver tradito i propri fratelli, lasciandoli soli nel momento di maggior bisogno. È così sia per chi è partito, accusato di aver fatto perdere forza e peso specifico alla componente italiana, sia per chi è rimasto, la cui colpa, agli occhi di chi ha scelto la vita dell'esilio, è stata quella di essere favorevole alla Jugoslavia di Tito. Tensioni che non mancarono di emergere negli anni successivi, quando chi l'ha lasciata tra le lacrime ritorna a camminare sulla propria terra. E lo fa difendendo la giustizia della propria scelta, contrapponendola a quella dell'altro. Ma – dimenticando che per entrambi è stata una scelta dolorosa – ai limiti di “quel sacrificio” cui ha fatto riferimento tanti anni fa il professor Guido Miglia all'estensore di queste righe d'introduzione. Un aspetto rilevante che riguarda la memoria dei testimoni, anche odierni, che impegnati in un gioco di colpe e reciproche accuse, in cui la scelta dell'uno contesta quella dell'altro, sembra trascurare chi ha generato tale situazione e ribadisce, come ha rilevato ancora una volta Miletto, che il contrasto tra andati e rimasti con il reciproco passaggio della colpa, mette in ombra la vera causa dell'esodo.

Possa questo nuovo volume di Ferruccio Delise rappresentare un nuovo tassello nel ricongiungimento ideale e umano di due parti dello stesso corpo che la storia ha, per nostra sfortuna, e per volontà di altri, diviso.



*Carta geografica con i confini occidentali della Regione Giulia, a seconda del periodo e dei rispettivi proponenti, compresi quelli che erano stati identificati per la costituzione del Territorio Libero di Trieste e delle relative Zone A (sotto amministrazione militare degli Alleati) e B (sotto amministrazione militare Jugoslava).*

## I.

### ISOLANI CHE HANNO ABBANDONATO LA CITTA' DOPO L' 8 OTTOBRE 1953

#### 1. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'8 ottobre al 27 novembre 1953

##### *Dal 9 al 14 ottobre 1953:*

CECCONI Mario fu Mario (1926).  
VASCOTTO Lucia n. Russignan (1891).  
PARMA Francesco fu Nicolò (1887),  
PARMA Elena fu Pietro, moglie (1892),  
PARMA Elena di Francesco, figlia (1934).  
ULCIGRAI Alma n. Russignan (1922),  
ULCIGRAI Patrizia di Ermanno, figlia (1950).  
PARMA Bruno di Francesco (1918),  
PARMA Bruna n. Deste, moglie (1920).  
DESTE Mario fu Antonio (1928).  
DEGRASSI Attilio fu Pietro (1901).  
RUSSO Benito fu Vincenzo (1930).  
ULCIGRAI Antonia fu Antonio (1914),  
ULCIGRAI Oliva di Antonio, figlia (1946),  
ULCIGRAI Doriana di Antonio, figlia (1950).

##### *Il giorno 15 ottobre 1953:*

DESTE Luciano di Ezzelino (1930).  
RUSSIGNAN Edino di Emilio (1933).

***Il giorno 17 ottobre 1953:***

DEGRASSI Pietro di Pietro (1909).

***Il giorno 18 ottobre 1953:***

DESTE Ezzelino di Giovanni (1905),

DESTE Ezzelino di Ezzelino, figlio (1928).

GOINA Fabio di Giovanni (1923).

POLETTI Elvira fu Giovanni (1905).

DEGRASSI Nicolò fu Nicolò (1909).

BELICH Silvio fu Giovanni (1927).

CHICCO Adriano di Giovanni (1925).

DEGRASSI Fedilio di Giuseppe (1925).

DELISE Alfredo di Nicolò (1914).

VASCOTTO Aureliano di Giovanni (1934).

VASCOTTO Laura fu Sebastiano (1933).

***Il giorno 19 ottobre 1953:***

CIVRAN Remigio di Bruno (1933).

DRIOLI Mario di Giovanni (1930),

DRIOLI Ferruccio di Giovanni, fratello (1934).

DEGRASSI Italo di Mario (1934).

MARCHESAN Bruno di Francesco (1929).

BENVENUTI Vittorio di Antonio (1902).

VASCOTTO Giovanni fu Giovanni (1904).

BLASCHICH Wilma di Mario (1923).

DEGRASSI Giovanni di Raffaele (1911).

DEGRASSI Mario di Ruggero (1930).

***Il giorno 20 ottobre 1953:***

ULCIGRAI Luciano di Francesco (1933).

BRESSAN Luciano fu Giovanni (1906).

***Il giorno 21 ottobre 1953:***

VASCOTTO Alceo di Giovanni (1910).

***Il giorno 22 ottobre 1953:***

VASCOTTO Argia fu Massimo (1904).

VASCOTTO Girolamo fu Pietro (1867).

DESTE Albina di Mauro (1907),

DESTE Mario di Ezzelino, figlio (1939),

BOLOGNA Luigi fu Giacomo (1894),

BOLOGNA Carmela fu Giacomo, moglie (1896).

***Il giorno 23 ottobre 1953:***

DEPASE Giuseppe fu Giovanni (1900).

CERNAZ Giuseppe fu Matteo (1909),

CERNAZ Lucio di Giuseppe, figlio (1933),

CERNAZ Anna n. Babich, moglie (1923).

***Il giorno 24 ottobre 1953:***

DEGRASSI Luigi fu Domenico (1890).

BRESSAN Albina di Giuseppe (1907),

BRESSAN Maria di Luciano, figlia (1943).

POLICHETTI Maria di Pietro (1897).

***Il giorno 25 ottobre 1953:***

DAGRI Giordano fu Matteo (1912),

DAGRI Elda di Angelo, moglie (1913),

DAGRI Gino di Giordano, figlio (1941) [*I Dagri erano miei vicini di casa, quando abitavo in Vicolo del Torrione n. 1 a Isola e loro in un'androne di Via Pietro Coppo. Gino frequentava assieme a me la scuola di disegno diretta dal prof. Malvino Stolfa nella nostra cittadina. Loro emigrarono negli USA, e con Giordano, esperto e capace pittore sia a Isola che in America, avevo dei contatti telefonici ed epistolari; morì a New York nel 2002*].

DAGRI Lucia di Nicolò (1911),  
DAGRI Bruno di Bruno, figlio (1936).  
LORENZUTTI Anna di Bortolo (1918),  
LORENZUTTI Elvio di Fortunato, figlio (1945),  
LORENZUTTI Marino di Fortunato, figlio (1948).

***Il giorno 27 ottobre 1953:***

SKERK Palma fu Francesco (1898).

***Il giorno 28 ottobre 1953:***

DRIOLI Gianna di Luigi (1935).

***Il giorno 29 ottobre 1953:***

COLOCCI Anita fu Giuseppe (1915),  
COLOCCI Fabio di Aldo, [*figlio*] (1940),  
COLOCCI Grazia di Aldo, figlia (1953).  
VASCOTTO Maria fu Bortolo (1915),  
VASCOTTO Maria Giovanna di Alceo, figlia (1953).  
POZZETTO Lidia fu Antonio (1911).  
VASCOTTO Caterina di Giacomo (1908),  
VASCOTTO Graziella di Caterina, figlia (1936),  
VASCOTTO Mario di Caterina, figlio (1938).  
VARDABASSO Orestilla di Giuseppe (1912).

***Il giorno 30 ottobre 1953:***

DEROSSI Liberio di Nicolò (1935).  
DEGRASSI Mario di Ermanno (1937).  
DELISE Caterina di Francesco (1892),  
DELISE Esterina fu Giovanni, figlia (1925).  
ULCIGRAI Bruno di Caterina (1919),  
ULCIGRAI Marisa di Luigi, figlia [?] (1949).

ZANON Lucia fu Giacomo (1888).  
BRACCINI Luigia di Giuseppe (1898),  
BRACCINI Libero fu Augusto, figlio (1934).  
PAGAN Lucio di Luigi (1935).  
MENIS Livio di Nicolò (1931).  
VASCOTTO Bruno di Giuseppe (1925),  
VASCOTTO Leda di Giovanni, moglie (1930),  
VASCOTTO Giuseppe di Bruno, figlio (1951).  
PUGLIESE Francesco di Francesco (1923),  
PUGLIESE Palmira di Giovanni, moglie (1925),  
PUGLIESE Gianfranco di Francesco, figlio (1948).  
CHICCO Germano fu Domenico (1911),  
CHICCO Palmira di Domenico, moglie (1914),  
CHICCO Aietta di Germano, figlia (1938),  
CHICCO Lionella di Germano, figlia (1940).  
FERRO Giorgina fu Giovanni (1891),  
FERRO Ginevra fu Giovanni, sorella (1893).

***Il giorno 31 ottobre 1953:***

DELISE Claudio fu Mario (1932).  
DEPASE Maria fu Giovanni (1913),  
DEPASE Gigliola di Ottavio, figlia (1932),  
DEPASE Ottorino di Ottavio, figlio (1935),  
DEPASE Claudio di Ottavio, figlio (1941).  
DEROSSO Luigia di Giacomo (1930),  
DEROSSO Daniela di Nevio, figlia (1952).  
VASCOTTO Rina fu Giovanni (1912),  
VASCOTTO Maria Luisa di Antonio, figlia (1938),  
VASCOTTO Mario di Antonio, figlio (1947).  
CECCONI Anna di Luigi (1927),  
CECCONI Mariella di Mario, figlia (1947),

CECCONI Rossana di Mario, figlia (1950).  
RUSSO Benito fu Vincenzo (1930) [*già segnato dal 9 al 14 ottobre 1953*].  
VASCOTTI [*sicuramente Vascotto*] Giovanni di Giovanni (1937).  
PESARO Antonio di Pietro (1937).  
PESARO Giovanni di Emilio (1933).  
VASCOTTO Mario di Ermanno (1933).  
DEGRASSI Norina di Antonio (1934).

***Il giorno 1 novembre 1953:***

DELISE Anna fu Giovanni (1926),  
DELISE Daniela di Alfredo, figlia (1947).

***Il giorno 2 novembre 1953:***

POLETTI Laura di Giuseppe (1929).  
VASCOTTO Edda di Mario (1926).  
ULCIGRAI Jolanda di Giuseppe (1927).  
DEROSSI Anita fu Mauro (1927),  
DEROSSI Liviana di Bruno, figlia (1950).  
DEGRASSI Virgilio fu Graziano (1920),  
DEGRASSI Isolina di Nicolò, moglie (1921),  
DEGRASSI Maria Grazia di Virgilio, figlia (1942).  
FELLUGA Santina di Giovanni (1892).  
IVANCICH Mario fu Luca (1889),  
IVANCICH Caterina di Nicolò, moglie (1901).  
SARTORI Noemi fu Nicolò (1891).  
EPPEIRA Lucia fu Francesco (1903),  
EPPEIRA Adelia fu Pietro, figlia (1935).

***Il giorno 3 novembre 1953:***

CHELLERI Amedeo di Amedeo (1914),  
CHELLERI Amalia di Marco, moglie (1916),  
CHELLERI Arduino di Amedeo, figlio (1936),

CHELLERI Marino di Amedeo, figlio (1943).  
BENVENUTI Luciano di Francesco (1927).  
BOLOGNA Jolanda di Giacomo (1933).  
ULCIGRAI Nerina di Marco (1922),  
ULCIGRAI Maria di Tiberio, figlia (1949).  
DELISE Caterina di Giulio (1935).

***Il giorno 4 novembre 1953:***

TROIAN Lucio di Giovanni (1927).  
BACCI Salvatore di Vito (1928).

***Il giorno 5 novembre 1953:***

DEGRASSI Maria di Carlo (1913),  
DEGRASSI Bruno di Attilio, figlio (1943),  
DEGRASSI Eduino di Attilio, figlio (1950),  
DEGRASSI Maria di Attilio, figlia (1943) [*forse 1953?*].  
FONTANOT Dorina n. Vascotto (1920),  
FONTANOT Laura di Dino, figlia (1943).  
VASCOTTO Giordano fu Giuseppe (1911),  
VASCOTTO Ausilia di Giovanni, moglie (1914),  
VASCOTTO Franco [*di Giordano?*], figlio (1939),  
VASCOTTO Loretta di Giordano, figlia (1952).  
BLOCAR Giuseppe fu Matteo (1881),  
BLOCAR Elena fu Bortolo, moglie (1891).  
PAOLI Antonio di Antonio (1915),  
PAOLI Isolina di Giovanni, moglie (1920),  
PAOLI Corrado di Antonio, figlio (1946),  
PAOLI Stelio di Antonio, figlio (1949).  
POCHEN [*POHLEN*] Vittorio di Giuseppina (1913),  
POCHEN [*POHLEN*] Wanda di Giovanni, [*moglie ?*] (1915),  
POCHEN [*POHLEN*] Walter di Vittorio, figlio (1938).  
POCHEN [*POHLEN*] Vinicio di Vittorio, figlio (1941).  
CABAI Nadia di Luigi (1927),

CABAI Fulvia di Rino, figlia (1948).  
FELLUGA Antonia di Giordano (1903),  
FELLUGA Bruno di Bruno, figlio (1936).  
FELLUGA Elisabetta n. Vascotto (1865).  
POGAN [*forse PAGAN*] Libera fu Nicolò (1919),  
POGAN [*forse PAGAN*] Laura di Giovanni, figlia (1943),  
POGAN [*forse PAGAN*] Marisa di Giovanni, figlia (1951),  
POGAN [*forse PAGAN*] Beatrice fu Almerigo (1896).  
DELLORE Adelma fu Giuseppe (1920),  
DELLORE Fabio di Attilio, figlio (1944),  
DELLORE Sandra di Attilio, figlia (1953).  
DEGRASSI Giannina fu Giovanni (1912),  
DEGRASSI Bianca di Oliviero, figlia (1938),  
DEGRASSI Luisa di Oliviero, figlia (1946).  
MARCHESAN Elena n. Civran (1914),  
MARCHESAN Franco di Francesco, figlio (1938),  
MARCHESAN Vinicio di Francesco, figlio (1945).  
STELL Benvenuto fu Giacomo (1906),  
STELL Flora di Giuseppe, moglie (1920),  
STELL Filiberto di Benvenuto, figlio (1947),  
STELL Nilo di Benvenuto, figlio (1953).  
STELL Angela fu Benvenuto (1876).  
MARCHESAN Bruna di Giusto (1924),  
MARCHESAN Loretta di Duilio, figlia (1949),  
MARCHESAN Rosanna di Duilio, figlia (1951).  
VIEZZOLI Giovanna di Luigi (1921),  
VIEZZOLI Adriana di Cesare, figlia (1945),  
VIEZZOLI Mariella di Cesare, figlia (1950).  
VIEZZOLI Maria fu Giovanni (1897),  
VIEZZOLI Mario di Giovanni, figlio (1930).  
DUDINI [*Dudine?*] Elvelia di Giuseppe (1926).  
DEPASE Filomena fu Benedetto (1903),  
DEPASE Maria Flora di Giuseppe, figlia (1942).

# DOCUMENTI

## DI VITA ITALIANA

ANNO IV

# 27

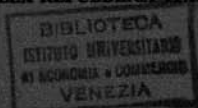
FEBBRAIO 1954

### IN QUESTO FASCICOLO

L'Italia e il T.L.T. [2077] ♦ La Comunità del carbone e dell'acciaio [2103] ♦ L'emigrazione nel 1952 [2107] ♦ Andamento dei nostri scambi con l'estero [2111] ♦ L'economia italiana negli ultimi cinquanta anni [2117] ♦ L'Ente Regione [2123] ♦ L'attività dei Vigili del fuoco [2127] ♦ L'andamento della nuzialità [2129] ♦ L'Istituto Case Popolari di Roma [2131] ♦ Il « Piano Dodicennale Agricolo » [2137] ♦ La riforma agraria nella Maremma e nel Fucino [2139] ♦ La produzione dei bozzoli da seta [2145] ♦ La lotta contro la tubercolosi [2147] ♦ L'assistenza ai prematuri [2151] ♦ Il rendimento lordo del film italiano [2153]



**R O M A**  
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



*Copertina della Rivista che riporta il primo elenco di profughi e tratta il problema dell'Esodo dalla Zona B del Territorio Libero di Trieste (T.L.T) (Biblioteca Statale di Trieste).*

***Il giorno 6 novembre 1953:***

BELLÉ Bruno di Odorico (1921),  
BELLÉ Alba di Natalia, moglie (1931),  
BELLÉ Sandra di Bruno, figlia (1951).  
DESTE Antonia di Francesco (1911),  
DESTE Lucio di Giliante, figlio (1935).  
BACCI Carlo fu Antonio (1921),  
BACCI Wanda di Rocco, moglie (1924),  
BACCI Franca di Carlo, figlia (1950).  
BELLI Nerina di Giuseppe (1930),  
BELLI Fulvio di Silvio, figlio (1953).  
PUGLIESE Caterina n. Gruber (1899).  
RADOICOVICH Assunta di Giovanni (1922),  
RADOICOVICH Silvano di Isidoro, figlio (1943),  
RADOICOVICH Franco di Isidoro, figlio (1946).  
DEGRASSI Maria di Giovanni (1921),  
DEGRASSI Maria di Mario, figlia (1941).  
DEGRASSI Carlo fu Antonio (1887).  
LORENZUTTI Roma di Mario (1920),  
LORENZUTTI Fabio di Ervino, figlio (1943),  
LORENZUTTI Dario di Ervino, figlio (1952).  
DEROSSI Enrico di Francesca (1918),  
DEROSSI Maria di Giuseppe, moglie (1919),  
DEROSSI Lucio di Enrico, figlio (1949).  
ULCIGRAI Maria fu Nicolò (1911),  
ULCIGRAI Dorina di Marco, figlia (1940),  
ULCIGRAI Albino di Marco, figlio (1944).  
CARBONI Lucia di Mario (1920),  
CARBONI Flavio di Italo, figlio (1942).  
VASCOTTO Evelina di Giacomo (1915),  
VASCOTTO Giannina di Mauro, figlia (1941),

VASCOTTO Fulvia di Mauro, figlia (1945).  
DEGRASSI Novello fu Domenico (1909),  
DEGRASSI Carmela fu Domenico, moglie (1918),  
DEGRASSI Claudio di Novello, figlio (1936),  
DEGRASSI Silvana di Novello, figlia (1937),  
DEGRASSI Bruno di Novello, figlio (1942),  
DEGRASSI Maria di Novello, figlia (1947).  
COSTANZO Elena fu Tommaso (1880).  
VASCOTTO Alma di Francesco (1917),  
VASCOTTO Fabio di Bruno, figlio (1944),  
VASCOTTO Silva di Bruno, figlia (1947),  
VASCOTTO Bruna di Bruno, figlia (1951).  
DAPAS Anita di Francesco (1921),  
DAPAS Elvio di Carlo, figlio (1947).  
ULCIGRAI Olivo di Domenico (1901),  
ULCIGRAI Gemma di Marco, moglie (1911),  
ULCIGRAI Lucio di Olivo, figlio (1940).  
PERTOT Giovanni fu Andrea (1882),  
PERTOT Lucia n. Cortese, moglie (1900).  
GIOVANNINI Gisella di Giuseppe (1921),  
GIOVANNINI Maria di Vittorio, figlia (1942),  
GIOVANNINI Savina di Vittorio, figlia (1950).  
PRENCIS Anna di Antonio (1907),  
PRENCIS Luciano di Edgardo, figlio (1938),  
PRENCIS Claudia di Edgardo, figlia (1947).

***Il giorno 7 novembre 1953:***

ULCIGRAI Giordano di Nicolò (1925),  
ULCIGRAI Livia di Giuseppe, moglie (1920).  
DRIOLI Lionella di Giuseppe (1927),  
DRIOLI Rinaldo di Giovanni, figlio (1952).

ORLINI Giovanni di Tommaso (1925),  
ORLINI Anna fu Giuseppe, moglie (1926).  
ORLINI Tommaso fu Giovanni (1893),  
ORLINI Antonia fu Francesco, moglie (1903),  
ORLINI Francesco di Tommaso, figlio (1939) [*Franco, amico e compagno al Corso di Disegno ed alla Canottieri "G. Delise"*].  
CARBONI Guerrino fu Antonio (1911),  
CARBONI Giovanna di Giovanni, moglie (1915),  
CARBONI Maria di Guerrino, figlia (1935),  
CARBONI Elvio di Guerrino, figlio (1944).  
DEGRASSI Edvige di Costante (1920),  
DEGRASSI Mario di Vittorio, figlio (1939),  
DEGRASSI Virgilio di Vittorio, figlio (1947).  
DEGRASSI Laura di Domenico (1922) [*cugina di mio padre*],  
DEGRASSI Franca di Nivio, figlia (1949).  
DEGRASSI Bruna di Giuseppe (1921).  
DEGRASSI Antonia di Nicolò (1895).  
DEGRASSI Mario di Antonio (1903),  
DEGRASSI Elisa fu Giovanni, moglie (1905),  
DEGRASSI Nivio di Mario, figlio (1936),  
DEGRASSI Anna di Mario, figlia (1939).  
DEGRASSI Francesco di Antonio (1916),  
DEGRASSI Norma di Giuseppe, moglie (1919),  
DEGRASSI Luisa di Francesco, figlia (1945),  
DEGRASSI Nerio di Francesco, figlio (1951).  
VASCOTTO Iginio di Giovanni (1930),  
VASCOTTO Giovanna n. Dudine, madre (1901).  
DUDINE Giuseppina fu Giovanni (1878).

***Il giorno 8 novembre 1953:***

PAROVEL Giovanna fu Matteo (1892),  
PAROVEL Pietro fu Giuseppe, figlio (1932).

DORIGATTI Giuseppe di Giuseppe (1907),  
DORIGATTI Carla fu Giuseppe, moglie (1904).  
VASCOTTO Thea di Giovanni (1918),  
VASCOTTO Francesca di Luigi, figlia (1949).  
DUDINE Lucia di Giovanni (1909),  
DUDINE Fabrizio di Dario [*di Dino?*], figlio (1942).  
CASALI Giuseppina di Felicita (1884).  
DEGRASSI Bruno di Giuseppe (1907),  
DEGRASSI Alice di Marco, moglie (1910),  
DEGRASSI Bruno di Bruno, figlio (1936).  
SURIAN Viola fu Francesco (1916),  
SURIAN Elvio di Virgilio, figlio (1940),  
SURIAN Claudio di Virgilio, figlio (1948) [*i Surian erano miei vicini di casa  
quando abitavo in Vicolo del Torrione n. 1 a Isola*].  
DAGRI Alvise di Giovanni (1935).

***Il giorno 9 novembre 1953:***

CARBONI Maria di Franco (1919),  
CARBONI Livinio di Giacinto, figlio (1941).  
COPETTARI Marcello fu Carlo (1920),  
COPETTARI Viola fu Giacomo [*moglie?*] (1921),  
COPETTARI Vladimiro di Marcello, figlio (1946),  
COPETTARI Arduino di Marcello, figlio (1950).  
COSTANZO Olivo fu Giovanni (1907),  
COSTANZO Margherita n. Zanon, moglie (1916),  
COSTANZO Anita di Olivo, figlia (1936),  
COSTANZO Antonietta di Olivo, figlia (1949).  
D'ANDRI Luigi di Pietro (1925),  
D'ANDRI Bruna n. Ulcigrai, moglie (1931),  
D'ANDRI Maria Assunta di Luigi, figlia (1952).  
D'ANDRI Alice di Pietro (1932).

DEGRASSI Giuseppe fu Giovanni (1890),  
DEGRASSI Maria n. Delise, moglie (1899),  
DEGRASSI Ondina di Giuseppe, figlia (1931),  
DEGRASSI Irma di Giuseppe, figlia (1929),  
DEGRASSI Angela di Giuseppe, figlia (1933),  
DEGRASSI Maria di Giuseppe, figlia (1935).  
DELISE Francesco fu Nicolò (1888),  
DELISE Concetta n. Depase, moglie (1893).  
DELISE Claudio fu Ezio (1919),  
DELISE Jolanda di Bortolo, moglie (1921),  
DELISE Donatella di Claudio, figlia (1952).  
DEPASE Angela n. Felluga (1898).  
DEROSSI Gisella di Antonio (1904).  
DEROSSI Liberio di Nicolò (1935).  
FELLUGA Maria fu Giovanni (1912),  
FELLUGA Mario di Francesco, figlio (1937),  
FELLUGA Gianna di Francesco, figlia (1941).  
FRAGIACOMO Maria di Romildo (1931).  
MARCHESAN Luigia di Francesco (1919).  
MAZZAROL Edda di Giovanni (1927),  
MAZZAROL Egidia di Licerio, figlia (1949).  
MONDO Anteo fu Antonio (1907),  
MONDO Libera n. Costanzo, moglie (1912),  
MONDO Libero di Anteo, figlio (1936),  
MONDO Edilio di Anteo, figlio (1942).  
MONDO Ermenegildo di Carlo (1913),  
MONDO Wilma n. Gaspard, moglie (1922)  
MONDO Marina di Ermenegildo, figlia (1945),  
MONDO Manlio di Ermenegildo, figlio (1947) [*questa famiglia emigrò negli USA*].

MOSCOLIN Liduino di Angelo (1929) [*atleta della S. N. "G. Pullino"*].  
RAMANI Francesco fu Pietro (1922),  
RAMANI Nerina n. Mondo, moglie (1922),  
RAMANI Sandra di Francesco, figlia (1950),  
RAMANI Sergio di Francesco, figlio (1953).  
RAMANI Maria n. Pugliese (1899).  
RUSSIGNAN Giovanni fu Giovanni (1896),  
RUSSIGNAN Lucia n. Moratto, moglie (1899),  
RUSSIGNAN Marino di Giovanni, figlio (1941).  
SAU Giuseppina di Antonio (1910).  
ULCIGRAI Elvino fu Domenico (1911),  
ULCIGRAI Libera di Pietro, moglie (1908),  
ULCIGRAI Antonia di Elvino, figlia (1935),  
ULCIGRAI Vinicio di Elvino, figlio (1943),  
BUSSANI Alfredo, figliastro (1934).  
ULCIGRAI Lucia di Giuseppe (1921),  
ULCIGRAI Elvio di Egidio, figlio (1943).

***Il giorno 10 novembre 1953:***

BARTOLE Maria di Francesco (1930).  
BRESSAN Lucia fu Giorgio (1883).  
CARBONI Giacinto di Nicolò (1912).  
CARLIN Lucia fu Giacomo (1876).  
DEGRASSI Giovanni fu Giacomo (1923),  
DEGRASSI Teresa di Massimiliano, moglie (1923),  
DEGRASSI Loredana di Giovanni, figlia (1942),  
DEGRASSI Sandro di Giovanni, figlio (1948),  
DEGRASSI Flavio di Giovanni, figlio (1951),  
DEGRASSI Lucio di Giovanni, figlio (1952).  
SANTO Massimiliano fu Domenico (1882).

PREDONZANI Maria fu Andrea (1898).  
CAMPANER Eleonora di Angelo (1929).  
VASCOTTO Norma fu Antonio (1914),  
VASCOTTO Lucio di Giuseppe, figlio (1938),  
VASCOTTO Sandro di Giuseppe, figlio (1940).  
BACCI Elisa fu Francesco (1890).

***Il giorno 11 novembre 1953:***

BOLOGNA Romano di Giovanni (1913),  
BOLOGNA Amelia di Giuseppe, moglie (1920),  
BOLOGNA Franco di Romano, figlio (1945),  
BOLOGNA Sandra di Romano, figlia (1948).  
MORATTO Antonio fu Giuseppe (1898),  
MORATTO Carmela fu Sebastiano, moglie (1900).  
STOLFA Franca di Adriano (1931).  
VASCOTTO Augusto di Costante (1915),  
VASCOTTO Bianca di Luigi, moglie (1924),  
VASCOTTO Ilva di Augusto, figlia (1946),  
VASCOTTO Flavia di Augusto, figlia (1953).

***Il giorno 12 novembre 1953:***

CARBONI Attilio fu Attilio ( 1932).  
CHELLERI Mirella di Olivo (1922),  
CHELLERI Giovanni di Duilio, figlio (1949).  
CHELLERI Vittoria fu Antonio (1882).  
CHICCO Bianca di Giuseppe (1921),  
CHICCO Rosella di Bruno, figlia (1951).  
CHICCO Mario di Giovanni (1920),  
CHICCO Bruna n. Felluga, moglie (1921).  
CONGIO Rita di Emilio (1931).  
DUDINE Lucio di Domenico (1935).

DUDINE Maria di Giovanni (1926).  
GRATTONI Giusto di Giovanni (1927),  
GRATTONI Emidia di Emilio, moglie (1933).  
NICOLINI Ederina di Giovanni (1928).  
RUSSIGNAN Libero di Francesco (1919).  
SECCHINI Anna di Bortolo (1922),  
SECCHINI Stella di Stellio, figlia (1940).  
SECCHINI Paola fu Giovanni (1899).  
ZUGNA Anna fu Federico (1912),  
ZUGNA Nivia di Attilio, figlia (1936),  
ZUGNA Anita di Attilio, figlia (1945).

***Il giorno 13 novembre 1953:***

DEGRASSI Arduino di Domenico (1924),  
DEGRASSI Pierina di Pietro, moglie (1927),  
DEGRASSI Marina di Arduino, figlia (1949).  
VASCOTTO Rosita di Giuseppe (1922),  
VASCOTTO Elvio di Sergio, figlio (1948).  
VENIER Anna fu Michele (1899),  
VENIER Giuseppe di Pietro, figlio (1934),  
VENIER Anna di Pietro, figlia (1938).

***Il giorno 14 novembre 1953:***

CARLIN Tommaso fu Giuseppe (1903),  
CARLIN Maria fu Bortolo, moglie (1900).  
PAOLI Egidio fu Giuseppe (1935).  
PARMA Anna fu Rodolfo (1904).  
PERZIANO Adolfo di Adolfo (1921),  
PERZIANO Livia di Amedeo, moglie (1929),  
PERZIANO Liviana di Adolfo, figlia (1953).

***Il giorno 15 novembre 1953:***

DAGRI Luciano di Frediano (1931).

VASCOTTO Dorina di Pietro (1929).

***Il giorno 16 novembre 1953:***

BELLINA Valeria di Giovanni (1909),

BELLINA Romana di Domenico, figlia (1932),

BELLINA Rinaldi di Domenico, figlio (1940),

BELLINA Marino di Domenico, figlio (1942).

BENVENUTI Rodolfo di Domenico (1909),

BENVENUTI Caterina di Antonio, moglie (1908).

BENVENUTI Silvio fu Bortolo (1913),

BENVENUTI Lidia n. Perentin, moglie (1927),

BENVENUTI Laura di Silvio, figlia (1948),

BENVENUTI Silvia di Silvio, figlia (1948).

BENVENUTI Silvia fu Vincenzo (1882).

DAGRI Silvano di Cesare (1922),

DAGRI Carmela n. Bossi, moglie (1926),

DAGRI Alessandro di Silvano, figlio (1945),

DAGRI Mario di Silvano, figlio (1951).

DEGRASSI Francesco fu Nicolò (1884),

DEGRASSI Luigia di Marco, moglie (1884).

DEGRASSI Germano fu Damiano (1902),

DEGRASSI Alma fu Antonio, moglie (1909),

DEGRASSI Damiano di Germano, figlio (1931),

DEGRASSI Germano di Germano, figlio (1940).

DEGRASSI Nerina n. Mondo (1917),

DEGRASSI Franco di Nivio, figlio (1940),

DEGRASSI Licerio di Nivio, figlio (1946).

DELISE Luigi di Giovanni (1904),

DELISE Vigilia n. Perselli, moglie (1906),

DELISE Violetta di Luigi, figlia (1927),  
DELISE Evidea di Luigi, figlia (1938).  
FELLUGA Maria fu Pietro (1885).  
FONTANOT Giuseppina di Giuseppe (1921),  
FONTANOT Ferruccio di Bruno, figlio (1942).  
GIORGINI Turidda fu Ferdinando (1927).  
GOTTARDI Maria fu Carlo (1888).  
OLENICH Mario fu Andrea (1915),  
OLENICH Emilia di Matteo, moglie (1912),  
OLENICH Maria di Mario, figlia (1938),  
OLENICH Graziella di Mario, figlia (1939),  
OLENICH Norina di Mario, figlia (1945),  
OLENICH Esterina di Mario, figlia (1948),  
OLENICH Mario di Mario, figlio (1949).  
PARMA Lucia fu Francesco (1907),  
PARMA Dino di Pietro, figlio (1932).  
PUGLIESE Ovidio di Giusto (1907),  
PUGLIESE Maria di Sebastiano, moglie (1910),  
PUGLIESE Giovanna di Ovidio, figlia (1945).  
RUSCONI Teresa n. Povoletto (1920),  
RUSCONI Mirella di Giovanni, figlia (1945),  
RUSCONI Luciano di Giovanni, figlio (1948),  
RUSCONI Angelo di Giovanni, figlio (1951).  
ULCIGRAI Pierina di Libero (1933).  
VASCOTTO Vittoria di Giovanni (1908).  
ZANON Flora fu Francesco (1888),  
ZANON Luigi di Adalgerio, nipote (1945).  
ZARO Maria fu Pietro (1911),  
ZARO Nadia di Mario, figlia (1932),  
ZARO Libero di Mario, figlio (1935).  
ZUDINI Augusta di Giovanni (1905),  
ZUDINI Dionisio di Francesco, figlio (1943).

***Il giorno 17 novembre 1953:***

MARIN Olga fu Antonio (1908),  
MARIN Giovanni di Attilio, figlio (1936),  
MARIN Graziella di Attilio, figlia (1940) [*i Marin emigrarono in Australia; a Sydney erano nostri amici*].  
PERTOT Adriano di Giovanni (1911),  
PERTOT Alma n. Casser, moglie (1913),  
PERTOT Milli [*Villi*] di Adriano, figlia [*figlio*] (1935),  
PERTOT Remo di Adriano, figlio (1938) [*Remo andava a scuola con me; i Pertot emigrarono in Australia e a Sydney ci si frequentava*].  
CASSER Caterina n. Remor (1887).  
PUGLIESE Gisella n. Delise (1898).  
ZARO Salvatore di Antonio (1905).  
ZARO Jolanda n. Padovan (1923),  
ZARO Bruna di Salvatore, figlia (1949),  
ZARO Mirella di Salvatore, figlia (1951).  
PADOVAN Erminia n. Ugo (1880).

***Il giorno 19 novembre 1953:***

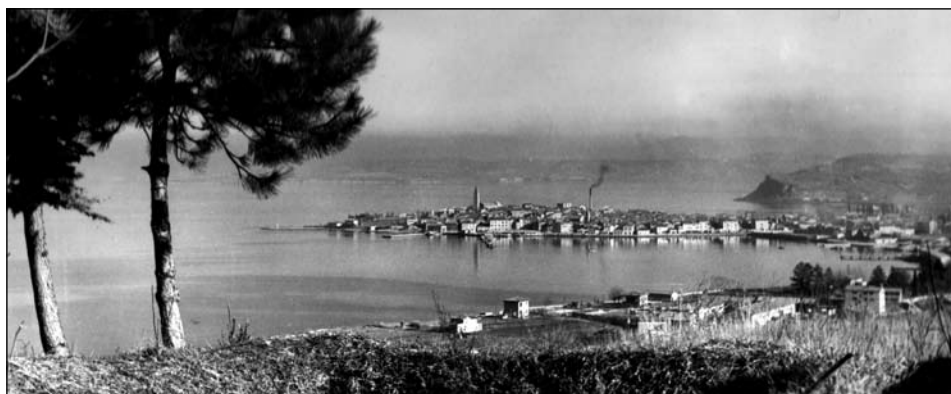
CHICCO Mario di Salvatore (1935) [*mio vicino di casa in Vicolo alle Corti dove sono nato a Isola*].  
COLOMBAN Maria fu Luigi (1896).

***Il giorno 20 novembre 1953:***

BOLOGNA Giovanni fu Sebastiano (1891),  
BOLOGNA Anna fu Giovanni, moglie (1900),  
BOLOGNA Uliano di Giovanni, figlio (1928).  
BOLOGNA Olivo fu Silvio (1928),  
BOLOGNA Nadia di Giuseppe, moglie (1929).  
CHELLERI Bianca di Giovanni (1926),  
CHELLERI Sandra di Duilio, figlia (1948).  
COSTANZO Costante fu Giovanni (1903),

COSTANZO Ilde fu Tommaso, moglie (1918).  
DEGRASSI Damiano fu Damiano (1906),  
DEGRASSI Omera [*nata Colocci*] fu Gustavo, moglie (1918) [*attiva nel teatro, nella ginnastica e nel canottaggio a Isola*],  
DEGRASSI Bianca di Damiano, figlia (1947),  
DEGRASSI Mirella di Damiano, figlia (1952).  
DEGRASSI Ermanno fu Antonio (1895),  
DEGRASSI Anna fu Amedeo, moglie (1907).  
DEGRASSI Lucia fu Pietro (1898),  
DEGRASSI Arnaldo fu Ottavio, figlio (1939).  
DELISE Caterina fu Giovanni (1893).  
DUDINE Guerrino fu Antonio (1912),  
DUDINE Anita fu Luigi, moglie (1919),  
DUDINE Corrado di Guerrino, figlio (1944),  
DUDINE Floriano di Guerrino, figlio (1941).  
LORENZUTTI Antonia fu Giovanni (1884).  
LONZA Mario di Francesco (1922),  
LONZA Armida di Virgilio, moglie (1923),  
LONZA Rosanna di Mario, figlia (1942),  
LONZA Giovanna di Mario, figlia (1952).  
LORENZUTTI Adalgisa di Giovanni (1915),  
LORENZUTTI Anita di Giovanni, figlia (1933),  
LORENZUTTI Marino di Giovanni, figlio (1944).  
LORENZUTTI Letizia di Salvatore (1928),  
LORENZUTTI Floriano di Duilio, figlio (1952).  
LUGNANI Marco fu Giuseppe (1912),  
LUGNANI Lidia fu Giovanni, moglie (1912).  
MARCHESAN Giuseppe fu Sebastiano (1896),  
MARCHESAN Flora fu Pietro, moglie (1897).  
PERTOT Antonia fu Felice (1886).  
PERTOT Valerio di Giulio (1914),

PERTOT Nerina di Emilio, moglie (1926),  
PERTOT Guido di Valerio, figlio (1940),  
PERTOT Fabio di Valerio, figlio (1941).  
RUSSIGNAN Jolanda di Domenico (1913).



*Panorama di Isola nel secondo dopoguerra, con la Diga ancora da restaurare perché minata e fatta saltare dai Tedeschi in ritirata il 22 aprile 1945. Al centro il camino della fabbrica conserviera Ampelea (collezione di Lida Goina ved. Perentin, Trieste).*

***Il giorno 21 novembre 1953:***

BENVENUTI Enrica fu Matteo (1908),  
BENVENUTI Liliana di Vittorio, figlia (1935),  
BENVENUTI Silvio di Vittorio, figlio (1943).  
CARBONI Adele fu Giuseppe (1906),  
CARBONI Laura di Salvatore, figlia (1933),  
CARBONI Salve di Salvatore, figlia (1937).  
CARBONI Nicolò fu Marco (1883),  
CARBONI Domenica fu Giovanni, moglie (1888).  
COLOMBAN Maria fu Mauro (1902),  
COLOMBAN Edda fu Bortolo, figlia (1930),  
COLOMBAN Graziana fu Bortolo, figlia (1939).  
DEGRASSI Angela fu Matteo (1905).  
DEGRASSI Lucia fu Santo (1922),  
DEGRASSI Gianni di Salvatore, figlio (1945),

DEGRASSI Rosanna di Salvatore, figlia (1949).  
DEGRASSI Solidea fu Giacomo (1919),  
DEGRASSI Eliana di Giovanni, figlia (1943),  
DEGRASSI Silvio di Giovanni, figlio (1949),  
DEGRASSI Daniela di Giovanni, figlia (1951),  
DEGRASSI Gianni di Giovanni, figlio (1953).  
DELISE Romildo di Giovanni (1914),  
DELISE Nerina di Antonio, moglie (1923),  
DELISE Flavia di Romildo, figlia (1944),  
DELISE Marina di Romildo, figlia (1948).  
DESTE Guerrino fu Paride (1915),  
DESTE Anna fu Bortolo, moglie (1915),  
DESTE Corrado di Guerrino, figlio (1944),  
DESTE Maria di Guerrino, figlia (1947).  
DESTE Lucia fu Giovanni (1928),  
DESTE Sergio di Luigi, figlio (1951).  
DIVO Giovanni fu Santo (1892).  
DIVO Dino di Tullio (1935),  
DIVO Marino di Tullio, fratello (1943).  
DOLCE Lucia fu Giacomo (1891).  
DUDINE Elvina di Giovanni (1921),  
DUDINE Elvia di Duilio, figlia (1947),  
DUDINE Sandra di Duilio, figlia (1951).  
DUDINE Domenica fu Francesco (1899).  
MALATTIA Anna fu Michele (1897).  
MALATTIA Giordano fu Giovanni (1922),  
MALATTIA Santa di Giuseppe, moglie (1923),  
MALATTIA Dorianò di Giordano, figlio (1950),  
MALATTIA Bruno di Giordano, figlio (1945).  
PALCICH Gemma di Pietro (1930).  
POZZETTO Antonia fu Giuseppe (1910),

POZZETTO Adriana di Giuseppe, figlia (1938),  
POZZETTO Claudio di Giuseppe, figlio (1946).  
VASCOTTO Elvio fu Giovanni (1932).  
VIEZZOLI Giuseppe di Giuseppe (1924),  
VIEZZOLI Mirella fu Giuseppe, moglie (1929),  
VIEZZOLI Rosella di Giuseppe, figlia (1952).  
ZADEU Pierina di Pietro (1920),  
ZADEU Luciana di Francesco, figlia (1941).  
ZARO Maria fu Bortolo (1901).

***Il giorno 22 novembre 1953:***

COLOMBAN Lionella fu Antonio (1921),  
COLOMBAN Giuseppina di Aldo, figlia (1946).

***Il giorno 23 novembre 1953:***

BENVENUTI Alberto di Domenico (1908),  
BENVENUTI Caterina di Giovanni, moglie (1901),  
BENVENUTI Milvia di Alberto, figlia (1935),  
BENVENUTI Alberto di Alberto, figlio (1942).  
BRESSAN Elvira fu Antonio (1901),  
BRESSAN Lucio di Olivo, figlio (1935).  
COLOMBAN Giuseppe fu Nicolò (1889),  
COLOMBAN Antonia fu Pietro, moglie (1887).  
DAGRI Ermenegildo fu Nicolò (1873),  
DAGRI Irma di Ermenegildo, figlia (1902),  
DAGRI Novella di Ermenegildo [*figlia?*] (1904).  
COLOMBAN Maria Lidia di Ermanno, figlia (1941) [*non sono segnati i genitori*].  
DEGRASSI Gemma di Giacomo (1908),  
DEGRASSI Lucia di Remigio, figlia (1940),  
DEGRASSI Claudia di Remigio, figlia (1945).

DRIOLI Odilla di Giovanni (1911),  
DRIOLI Sandra di Luigi, figlia (1941),  
DRIOLI Augusto di Luigi, figlio (1947).  
FONTANOT Anita di Giovanni (1923),  
FONTANOT Fabio di Mario, figlio (1949).  
GOINA Gualtiero fu Mauro (1898),  
GOINA Elisa fu Pietro, moglie (1898),  
GOINA Adalberto di Gualtiero, figlio (1941).  
PERENTIN Giovanni fu Antonio (1877),  
PERENTIN Anna di Giovanni, figlia (1907).  
PERENTIN Angela fu Antonio (1879).  
PERENTIN Salvatore di Gerolamo (1893),  
PERENTIN Romanita fu Nicolò, moglie (1894).  
PERENTIN Lidia [*Lida*] fu Pietro (1927) [*moglie di Salvatore Perentin, imprigionato dal potere popolare jugoslavo e liberato dopo il Memorandum di Londra*],  
PERENTIN Donatella di Salvatore, figlia (1946).  
PUGLIESE Silvana di Giovanni (1924) [*moglie dell'atleta di canottaggio Antonio (Antonietto) Pugliese, della Società Nautica "G. Pullino"*],  
PUGLIESE Gianfranco di Antonio, figlio (1949),  
PUGLIESE Walter di Antonio, figlio (1948).  
RUSSIGNAN Emilio di Antonio (1935).  
VITTORI Anna di Giovanni (1915),  
VITTORI Edina di Attilio, figlia (1940).

***Il giorno 24 novembre 1953:***

BENVENUTI Livia di Francesco (1934).  
BOLOGNA Ernesto fu Giacomo (1912),  
BOLOGNA Giustina di Antonio, moglie (1914),  
BOLOGNA Silvio di Ernesto, figlio (1937).  
GREGORETTI Francesco fu Simeone (1910),  
GREGORETTI Carmela fu Giacomo, moglie (1909),

GREGORETTI Libero di Francesco, figlio (1935),  
GREGORETTI Lidia di Francesco, figlia (1943).  
MARCHESAN Lauro di Virgilio (1934),  
MARCHESAN Franco di Virgilio, fratello (1935).  
PERENTIN Norma di Maria (1933),  
MUSIZZA Ervino di Antonio, fratellastro (1934).  
TURK Mario fu Mariano (1933).

***Il giorno 25 novembre 1953:***

CETIN Miro di Francesco (1914),  
CETIN Anna di Milan, moglie (1920),  
CETIN Vladimiro di Miro, figlio (1952).  
PALCICH Maria fu Giovanni (1887).

***Il giorno 27 novembre 1953:***

DEGRASSI Ermenegildo fu Ermenegildo (1911).

*Dall'8 ottobre al 27 novembre 1953, dei 1954 profughi dalla zona B, 653 provenivano dal Comune di Isola d'Istria, ovvero il 33,41 % del totale.*

**2. Profughi del Comune di Isola d'Istria dal 28 novembre al 31 dicembre 1953**

***Il giorno 28 novembre 1953:***

BACCI Vincenzo fu Giovanni (1905),  
BACCI Giovanna fu Marco, moglie (1904),  
BACCI Giovanni di Vincenzo, figlio (1939),  
BACCI Carlo di Vincenzo, figlio (1937),  
BACCI Luciano di Vincenzo, figlio (1944).  
BEARZOTTI Tullio fu Pietro (1888),  
BEARZOTTI Santa fu Pietro, moglie (1895).

BERANI Wilma di Domenico (1919).  
BRESSAN Luigia fu Bortolo (1900),  
MARCUCCI Anita di Michele, nipote (1941).  
COLOMBAN Giacomo di Rodolfo (1908),  
COLOMBAN Caterina di Giuseppe, moglie (1921),  
COLOMBAN Luisa di Giacomo, figlia (1936),  
COLOMBAN Silvano di Giacomo, figlio (1946).  
CHICCO Sebastiano fu Andrea (1892),  
CHICCO Armida fu Antonio, moglie (1896),  
CHICCO Greolandia di Sebastiano, figlia (1934),  
CHICCO Miranda di Sebastiano, figlia (1941).  
DEGRASSI Bruno di Mario (1931).  
DEGRASSI Mario di Marco (1914),  
DEGRASSI Alieta di Giovanni, moglie (1920),  
DEGRASSI Milvia di Mario, figlia (1940),  
DEGRASSI Marina di Mario, figlia (1947).  
DEGRASSI Maria fu Pietro (1889).  
DEROSSI Livia di Luigi (1919),  
DEROSSI Bruna fu Aldo, figlia (1937) [*mia vicina di casa in Vicolo alle Corti a Isola, e cara amica anche a Trieste, dove morì nel 2006*].  
FELLUGA Anita di Giovanni (1919),  
FELLUGA Oliviero di Aurelio, figlio (1941).  
FELLUGA Novella di Guerrino (1916),  
FELLUGA Lucia di Romildo, figlia (1942),  
FELLUGA Alfiera di Romildo, figlia (1946),  
FELLUGA Mario di Romildo, figlio (1949),  
FELLUGA Marina di Romildo, figlia (1952).  
FELLUGA Vittoria fu Giovanni (1892),  
FELLUGA Marinella fu Antonio, figlia (1927),  
FELLUGA Livia fu Antonio, figlia (1935),  
BETTOSO Graziella fu Rodolfo, nipote (1938).

GIACOMISSO Giovanni fu Domenico (1893),  
GIACOMISSO Maria fu Giuseppe, moglie (1888).  
MOSCOLIN Antonio fu Angelo (1901),  
MOSCOLIN Anna fu Carlo, moglie (1903).  
PARMA Carmela fu Santo (1895).  
PECAR Silvana di Antonio (1931) [*mia vicina di casa in Vicolo alle Corti a Isola, e sorella del mio amico Stanko*].  
PESARO Mario fu Antonio (1889),  
PESARO Lucia fu Pietro, moglie (1894).  
PAOLETTI Elvira fu Giovanni (1905).  
VASCOTTO Emilio fu Marco (1900),  
VASCOTTO Domenico di Emilio, figlio (1947).  
VASCOTTO Ida n. Gottardis (1904),  
VASCOTTO Angelo fu Mariano, figlio (1940).  
VIEZZOLI Lucia fu Matteo (1909),  
VIEZZOLI Nicolò di Galliano, figlio (1936),  
VIEZZOLI Ederina di Galliano, figlia (1946).

***Il giorno 1 dicembre 1953:***

BELTRAME Giovanni di Pietro (1898),  
BELTRAME Anna n. Penso, moglie (1903),  
BELTRAME Maria di Giovanni, figlia (1938).  
CHELLERI Caterina fu Francesco (1879).  
DEGRASSI Francesca fu Giuseppe (1914),  
DEGRASSI Almira di Giovanni, figlia (1937),  
DEGRASSI Flavio di Giovanni, figlio (1941),  
DEGRASSI Elvino di Giovanni, figlio (1947),  
DEGRASSI Daniele di Giovanni, figlio (1950).  
DELISE Germino di Antonio (1911),  
DELISE Caterina di Santo, moglie (1919).  
MALUTTA Attilio di Giovanni (1881),

MALUTTA Amelia fu Giovanni, moglie (1880).  
PENSO Aurelia fu Giovanni (1909),  
PENSO Albino di Arturo, figlio (1939),  
PENSO Marina di Arturo, figlia (1947).  
RAVALICO Domenica n. Bressan (1905).  
STAR Luigi fu Luigi (1906),  
STAR Giovanna di Giovanni, moglie (1908),  
STAR Eliana di Luigi, figlia (1914) [1934?].

***Il giorno 2 dicembre 1953:***

DEGRASSI Giuseppina di Nicolò (1912),  
DEGRASSI Laura di Nicolò, figlia (1938).  
DELISE Caterina fu Almerigo (1887).  
DRIOLI Amelia fu Antonio (1922),  
DRIOLI Valeria di Giovanni, figlia (1943).  
GOINA Caterina fu Giovanni (1896).  
MOSCOLIN Francesco di Angelo (1894),  
MOSCOLIN Luigia fu Giacomo, moglie (1896).  
ZANON Ada n. Delise di Nicolò (1898),  
ZANON Claudia di Giovanni, figlia (1920).

***Il giorno 4 dicembre 1953:***

SURIAN Giuseppe di Rinaldo (1932),  
SURIAN Anna n. Rovis, madre (1904).

***Il giorno 7 dicembre 1953:***

BENVENUTI Maria di Giovanni (1916),  
BENVENUTI Marisa di Giuseppe, figlia (1944),  
BENVENUTI Mario di Giuseppe, figlio (1949),  
BENVENUTI Giovanni fu Giovanni, suocero (1868).  
COLOMBAN Nerina di Alfonso (1927).

COLOMBAN Caterina fu Giovanni (1898),  
COLOMBAN Adelia di Luigi, figlia (1940).  
DEGRASSI Ruggero di Raffaele (1901),  
DEGRASSI Elvira n. Parma, moglie (1909).  
DELISE Lucia fu Francesco (1891),  
DELISE Lucio di Rodolfo, nipote (1945).  
COLONELLI Nerina fu Giuseppe (1914).  
GOINA Maria fu Giovanni (1883).  
GHERBAZ Maria fu Giuseppe (1899).  
MONDO Mario fu Pietro (1903),  
MONDO Novella fu Pietro, moglie (1906),  
MONDO Nadia di Mario, figlia (1936),  
MONDO Mario di Mario, figlio (1939).  
PALCICH Dino fu Giuseppe (1924),  
PALCICH Bruna n. Giani, moglie (1927),  
PALCICH Sandro di Dino, figlio (1953).  
TROIAN Carmela di Luigi (1927),  
TROIAN Marino di Luigi, figlio (1948).  
VASCOTTO Maria fu Pietro (1908).

***Il giorno 8 dicembre 1953:***

CONTESINI Silvio di Antonio (1915),  
CONTESINI Carmela di Antonio, moglie (1918),  
CONTESINI Maria di Silvio, figlia (1942),  
CONTESINI Marina di Silvio, figlia (1947).  
LORENZUTTI Lucia fu Francesco (1908),  
LORENZUTTI Lucio di Renato, figlio (1936),  
LORENZUTTI Fulvio di Renato, figlio (1938).  
VITTORI Lucia di Isidoro (1933).

***Il giorno 9 dicembre 1953:***

CARBONI Maria fu Domenico (1898).  
PERENTIN Ernesto fu Francesco (1913),  
PERENTIN Rosalia fu Gregorio, moglie (1917),  
PERENTIN Laura di Ernesto, figlia (1944).

***Il giorno 12 dicembre 1953:***

COSTANZO Lucia fu Domenico (1891).  
DAPRETTO Alfieri fu Giorgio (1924),  
DAPRETTO Nadia fu Giuseppe, moglie (1932),  
DAPRETTO Sergio di Alfieri, figlio (1951).  
DEGRASSI Giuseppe fu Guerrino (1907),  
DEGRASSI Rosalia n. Carlin, moglie (1912).  
PALCICH Giuseppina fu Giovanni (1892),  
PALCICH Giovanni, figlio (1933).  
MENIS Olivo fu Giovanni (1908),  
MENIS Maria n. Felluga, moglie (1913).  
RUZZIER Maria fu Antonio (1880),  
RUZZIER Jolanda fu Odorico, figlia (1912).  
VASCOTTO Bruno fu Rodolfo (1922),  
VASCOTTO Aristea n. Costanzo, moglie (1923),  
VASCOTTO Gianni di Bruno, figlio (1944),  
VASCOTTO Bruna di Bruno, figlia (1945).  
VASCOTTO Primano fu Giuseppe (1915),  
VASCOTTO Ribellina di Andrea, figlia [*moglie?*] (1921),  
VASCOTTO Alessandro di Primano, figlio (1943),  
VASCOTTO Fulvio di Primano, figlio (1945).  
VASCOTTO Rosalia fu Giovanni (1916),  
VASCOTTO Giovanni di Carlo, figlio (1937),  
VASCOTTO Gianfranca di Carlo, figlia (1941),

VASCOTTO Sandro di Carlo, figlio (1946).  
DEGRASSI Antonia di Antonio (1903),  
DEGRASSI Maria di Virgilio, figlia (1938),  
DEGRASSI Fulvia di Virgilio, figlia (1943),  
DEGRASSI Elvio di Virgilio, figlio (1947).  
MENIS Albino di Gentile (1927),  
MENIS Lucia di Nicolò, moglie (1928),  
MENIS Guido di Albino, figlio (1952).  
VASCOTTO Emilio fu Nicolò (1890),  
VASCOTTO Maria n. Delise, moglie (1899).  
VESNAVER Anna di Gioacchino (1929).  
ZERIAL Giuseppe fu Giuseppe (1927).  
ZERIAL Luciana n. Degrassi, moglie (1928),  
ZERIAL Daniele di Giuseppe, figlio (1952),  
ZERIAL Marina di Giuseppe, figlia (1953).

***Il giorno 15 dicembre 1953:***

DAGRI Marino di Mantovano (1935).  
DEPASE Maria di Francesco (1906),  
DEPASE Guido di Eligio, figlio (1928),  
DEPASE Franca di Eligio, figlia (1940),  
DEPASE Argeo di Eligio, figlio (1945).  
DEPASE Virginia di Ugo (1927),  
DEPASE Adriana di Mario, figlia (1950).  
GANDOLFO Salvatore di Giovanni (1929),  
GANDOLFO Elisa di Sebastiano, madre (1895).  
MIGLIO Roma di Biagio (1928),  
MIGLIO Mariella di Luigi, figlia (1952).  
MILLOCH Giordano di Giovanni (1920),  
MILLOCH Antonia di Antonio, moglie (1921),  
MILLOCH Anna di Giordano, figlia (1947).

POLI Agnese di Fortunato (1889).  
VASCOTTO Anna di Emilio (1925),  
VASCOTTO Claudio di Dario, figlio (1951).  
VINCENTI Antonio di Nicolò (1918),  
VINCENTI Irma n. Richter, moglie (1920),  
VINCENTI Bruno di Antonio, figlio (1943),  
VINCENTI Marino di Antonio, figlio (1949).  
ZARO Claudio di Antonio (1921),  
ZARO Antonia n. Delise, moglie (1925),  
ZARO Giordano di Claudio, figlio (1949).

***Il giorno 16 dicembre 1953:***

BENVENUTI Francesco fu Giovanni (1882),  
BENVENUTI Caterina fu Giacomo, moglie (1886).  
BENVENUTI Rocco di Nicolò (1908),  
BENVENUTI Ernesta di Angelo, moglie (1910),  
BENVENUTI Maria di Rocco, figlia (1945),  
BENVENUTI Nazario fu Nazario, f.stro (1937).  
BONIFACIO Antonia fu Antonio (1891).  
CHICCO Santina fu Giuseppe (1912),  
CHICCO Iginio di Francesco, figlio (1934).  
FELLUGA Edda di Giovanni (1935).  
GASPARD Carlo fu Leopoldo (1897),  
GASPARD Maria fu Bortolo, moglie (1902),  
GASPARD Leda di Carlo, figlia (1928) [*i Gaspard erano miei vicini di casa a Isola. Abitavano in Vicolo dell'Ospedale Vecchio*].  
MORATTO Ferdinando fu Giuseppe (1901),  
MORATTO Gisella di Giovanni, moglie (1905).  
TOTIS Francesca fu Domenico (1890).  
VASCOTTO Giuseppe fu Nicolò (1893),  
VASCOTTO Anna fu Andrea, moglie (1894).

***Il giorno 17 dicembre 1953:***

FELLUGA Emma di Tommaso (1906),  
FELLUGA Willi di Valerio, figlio (1938),  
FELLUGA Natascia di Valerio, figlia (1946).  
VASCOTTO Maria fu Nicola (1908).  
ZANON Caterina di Emilio (1927).  
NICOLA Elpidia di Giovanni (1930),  
NICOLA Adriana di Valnero, figlia (1948),  
NICOLA Edoardo di Valnero, figlio (1953).

***Il giorno 18 dicembre 1953:***

DEGRASSI Angelo di Maria (1939).  
DEPASE Luigi fu Mario (1936).

***Il giorno 19 dicembre 1953:***

BOLOGNA Narciso di Giovanni (1931),  
BOLOGNA Maria di Andrea, moglie (1934).  
CHICCO Bruno di Salvatore (1931).  
DELISE Domenico di Nicolò (1931).  
PARMA Albino di Giovanni (1930).

***Il giorno 24 dicembre 1953:***

DEGRASSI Marco fu Pietro (1878),  
DEGRASSI Sandra n. Benvenuti, moglie (1889),  
DEGRASSI Salvatore di Marco, figlio (1904).  
MILLOCH Giovanni fu Salvatore (1890).  
PRIBAZ Amabile di Antonio (1926).

***Il giorno 26 dicembre 1953:***

CHICCO Albino di Giovanni (1923),  
CHICCO Antonia n. Goc, moglie (1923),

CHICCO Livio di Albino, figlio (1945),  
CHICCO Dario di Albino, figlio (1950).  
DEPASE Domenico fu Giuseppe (1890),  
DEPASE Giustina n. Troian, moglie (1895).

***Il giorno 27 dicembre 1953:***

GOINA Nerina di Giovanni (1931).  
VASCOTTO Maria di Giovanni (1933).

***Il giorno 28 dicembre 1953:***

COLOMBAN Luigi fu Francesco (1889),  
COLOMBAN Maria n. Bacci, moglie (1891).  
LI PIRA Giuseppe di Salvatore (1922),  
LI PIRA Severina n. Paoli, moglie (1923),  
LI PIRA Maria di Giuseppe, figlia (1946),  
LI PIRA Bruna di Giuseppe, figlia (1947),  
LI PIRA Bianca di Giuseppe, figlia (1947).  
PAOLI ved. Lucia n. Minozzo (1894).  
ULCIGRAI Domenica n. Marchesan (1898),  
ULCIGRAI Alceo fu Giovanni, figlio (1924).  
RUSSIGNAN Nicolò fu Pietro (1908),  
RUSSIGNAN Caterina n. Radetich, moglie (1913).  
UGO Olivetta di Luigi (1926).  
ZANON Ferruccio di Mauro (1924),  
ZANON Evalda n. Bressan, moglie (1926).  
ZUGNA Nerina di Salvatore (1926).

***Il giorno 30 dicembre 1953:***

CHICCO Mario di Giovanni (1935).  
CLEVA Benedetto fu Antonio (1911),  
CLEVA Maria n. Debernardi, moglie (1920),

CLEVA Germano di Benedetto, figlio (1940),

CLEVA Gianfranco di Benedetto, figlio (1949).

DELISE Bruno di Giovanni (1929) [*fratello di mio padre Giovanni; fu destinato a Varese assieme a molti profughi, ma ritornò a Trieste dove vive tuttora*].

ULCIGRAI Carmela n. Bacci (1913),

ULCIGRAI Maria di Mario, figlia (1940),

ULCIGRAI Domenico di Mario, figlio (1946).

*Dal 28 novembre al 31 dicembre 1953, dei 697 profughi dalla zona B, 254 provenivano dal Comune di Isola d'Istria, ovvero il 36,44 % del totale. Dall'8 ottobre al 31 dicembre 1953, dei 2651 profughi, 907 provenivano dal Comune isolano, cioè il 34,21 % del totale.*

### **3. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 gennaio 1954**

#### ***Il giorno 6 gennaio 1954:***

DEGRASSI Fernando di Ferdinando (1929).

#### ***Il giorno 15 gennaio 1954:***

DELISE Elisa n. Stolfa (1917),

DELISE Livio di Giovanni, figlio (1937),

DELISE Mariano di Giovanni, figlio (1942).

DESTE Francesco fu Giovanni (1871),

DESTE Lucia n. Perentin, moglie (1882).

DUDINE Elvilia n. Delise (1907),

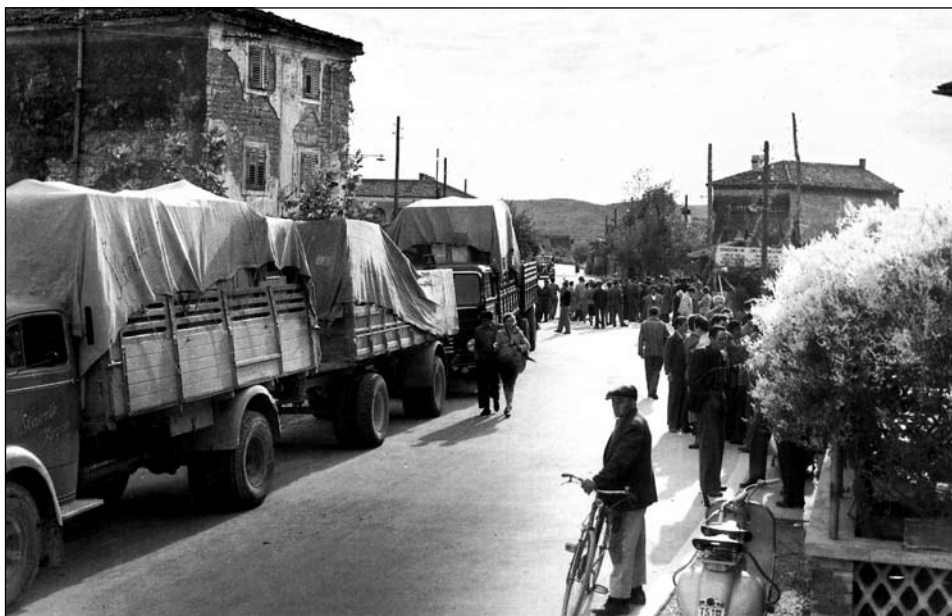
DUDINE Assunta Alieta di Francesco, figlia (1930),

DUDINE Nerio di Francesco, figlio (1938).

GIANI Libero di Giovanni (1925).

GIANI Bianca n. Benvenuti, moglie (1932).

VIEZZOLI Flora n. Stolfa (1890).



*1954, arrivo di profughi Istriani della Zona B al Posto di blocco di Albaro Vescovà (Scoffie) presso Trieste* (Archivio dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.), Trieste).

***Il giorno 21 gennaio 1954:***

BERNARDI Dario di Pietro (1932).

RUSSIGNAN Luigi di Giovanni (1933).

***Il giorno 28 gennaio 1954:***

STOKOVICH Maria Carmela n. Barut (1905),

STOKOVICH Massimiliano di Giovanni, figlio (1936),

STOKOVICH Sergio di Giovanni, figlio (1943).

***Il giorno 29 gennaio 1954:***

GOINA Nicolina n. Bologna (1897).

GOINA Giacomo fu Giovanni (1926),

GOINA Giuseppina n. Vascotto, moglie (1928).

PUGLIESE Ferruccio di Emilio (1923).

ZUDICH Anna di Francesco (1930).

***Il giorno 30 gennaio 1954:***

VASCOTTO Bruna di Mario (1927).

*Dall'1 al 31 gennaio 1954, su 101 profughi, 23 provenivano dal Comune di Isola d'Istria, ovvero il 22,77 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 gennaio 1954, dei 2752 profughi, 930 provenivano dal Comune isolano, ovvero il 33,79 % del totale.*

**4. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 al 28 febbraio 1954 e altri non registrati prima**

***Il giorno 6 febbraio 1954:***

DAGRI Italo di Giuseppe (1933).

POLETTI Giovanni fu Lorenzo (1910),

POLETTI Antonia n. Vascotto, moglie (1922),

POLETTI Flavia-Franca di Giovanni, figlia (1944),

POLETTI ved. Maria n. Felluga, madre (1875).

VASCOTTO Albino di Bortolo (1910),

VASCOTTO Ondina n. Degrassi, moglie (1917),

VASCOTTO Stelio di Albino, figlio (1939).

***Il giorno 8 febbraio 1954:***

PARMA Guido fu Domenico (1897),

PARMA Amelia n. Vascotto, moglie (1897).

GIACOMIN Filomena, n. Cavalli fu Giovanni (1918).

***Il giorno 9 febbraio 1954:***

BOLOGNA Palmira n. Degrassi (1907),

BOLOGNA Bruna di Albino, figlia (1936),

BOLOGNA Licia di Albino, figlia (1940).  
DEGRASSI Nicolò fu Sebastiano (1876),  
DEGRASSI Maria n. Russignan, moglie (1879).  
PUZZER Anna n. Gherbaz (1908).  
SUBERT Luigi di Filippo (1939).  
ZADEO Giorgina n. Paulic (1920),  
ZADEO Giuliano di Celestino, figlio (1941),  
ZADEO Arianna di Celestino, figlia (1946),  
ZADEO Silvio di Celestino, figlio (1948).

***Il giorno 16 febbraio 1954:***

ULCIGRAI Giacinto fu Giovanni (1914).

***Il giorno 17 febbraio 1954:***

COLOMBAN Libera n. Deste (1900).  
DESTE Giovanni fu Giovanni (1873).  
ULCIGRAI Aurelia n. Deste (1898).

***Il giorno 18 febbraio 1954:***

GUZIC Gianna di Giuseppe (1940).

***Il giorno 19 febbraio 1954:***

DELLORE Maria n. Davanzo (1891).

***Il giorno 23 febbraio 1954:***

VASCOTTO Nerio di Sebastiano (1931).

***Il giorno 25 febbraio 1954:***

BETTOSO Caterina n. Felluga (1915),  
BETTOSO Laura di Mario, figlia (1938) [*mia compagna di scuola a Isola; due volte Campionessa italiana di pallacanestro dopo l'Esodo. Morì a Trieste nel 2002*],  
BETTOSO Marino di Mario, figlio (1940),

BETTOSO Claudio di Mario, figlio (1944),  
BETTOSO Giovanna di Mario, figlia (1947).  
MANZIN ved. Stefania n. Fiorentin (1883).

***Il giorno 27 febbraio 1954:***

DEL GOS Veronica n. Barison (1876).  
PERENTIN Ottavio fu Francesco (1911),  
PERENTIN Emma n. Del Gos, moglie (1918),  
PERENTIN Bruno di Ottavio, figlio (1936).

*In questa Rivista, nell'... "Elenco nominativo di 45 profughi giunti dalla zona B nel periodo tra l'8 ottobre ed il 31 dicembre 1953 e non compresi nei precedenti elenchi in quanto non presentatisi all'Ufficio dell'Assistenza Postbellica, perché non bisognosi o perché hanno proseguito per il territorio della Repubblica", ... abbiamo trovato segnati i seguenti isolani:*

CHELLERI Vittoria n. Depase fu Antonio (1882).  
CHICCO Mario di Giovanni (1935).  
DOBRILLA Pietro fu Pietro (1889),  
DOBRILLA Agnese n. Degrassi fu Guerrino, moglie (1904),  
DOBRILLA Guerrino di Pietro [*figlio?*] (1925),  
DOBRILLA Nerio di Pietro [*figlio?*] (1928).  
PARMA Carmela fu Santo (1896).  
ULCIGRAI Antonio fu Antonio (1914),  
ULCIGRAI Antonia n. Tremul fu Antonio, moglie (1914),  
ULCIGRAI Oliva di Antonio [*figlia?*] (1946),  
ULCIGRAI Doriana di Antonio [*figlia?*] (1950).  
VALNERO Nicolò di Angelo (1926).

*Dalla lista di 33 profughi dei quali ... "si hanno soltanto le generalità incomplete non essendosi i medesimi presentati nemmeno agli uffici del C. L. N. dell'Istria", ... figurano i seguenti isolani:*

DEROSSI Rosa.  
CONTENTO Germano.  
PECAR Silvana [*di Antonio nata nel 1931, che è stata già registrata nelle precedenti liste il giorno 28 novembre 1953*].

*Inoltre segnaliamo che alla nota ... “Agli elenchi di gennaio e febbraio vanno aggiunti i seguenti nominativi di profughi che non si sono presentati all’Ufficio dell’Assistenza Postbellica”, ... segue un’elenco di 19 nominativi, dove abbiamo trovato quello di un’Isolana.*

### ***Il giorno 17 febbraio 1954:***

DESTE Caterina n. Depangher fu Giovanni (1905).

*Dall’1 al 28 febbraio 1954 dei 185 profughi, 54 provenivano dal Comune d’Isola d’Istria, ovvero il 29,18 % del totale. Dall’8 ottobre 1953 al 28 febbraio 1954 dei 3027 profughi (inclusi quelli degli elenchi aggiuntivi appena visti), 984 erano del Comune isolano, cioè il 32,50 % del totale.*



***1954, un'altra famiglia abbandona la sua casa dopo aver scritto ITALIA sul muro, perché ormai passata alla Jugoslavia*** (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata, Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).

## **5. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 marzo 1954**

### ***Il giorno 22 marzo 1954:***

DEGRASSI Livio di Mario (1922).

### ***Il giorno 24 marzo 1954:***

BOLOGNA Giovanni fu Giacomo (1904),

BOLOGNA Maria n. Cervenik, moglie (1904).

### ***Il giorno 29 marzo 1954:***

BELTRAME Francesco fu Domenico (1893),

BELTRAME Giovanna n. Bacci, moglie (1899),

BELTRAME Lucia di Francesco, figlia (1932).

### ***Il giorno 30 marzo 1954:***

COSTANZO Maria di Tommaso (1924).

DEPASE Giovanni di Marco (1929).

PUGLIESE Lucia n. Zaro (1874).

PUGLIESE Olivo fu Nazario (1914),

PUGLIESE Silvana n. Degrassi, moglie (1920),

PUGLIESE Silvano di Olivo, figlio (1942),

PUGLIESE Fulvio di Olivo, figlio (1947).

### ***Il giorno 31 marzo 1954:***

DEGRASSI Gisella n. Tognon (1914),

DEGRASSI Silva di Pietro, figlia (1943),

DEGRASSI Silverio di Pietro, figlio (1944),

DEGRASSI Daniela di Pietro, figlia (1949).

DEGRASSI Giuseppe di Pietro (1923),

DEGRASSI Bruna n. Vascotto, moglie (1931).

DEGRASSI Pompea fu Giovanni (1921),

DEGRASSI Bruno fu Giovanni, fratello (1935).  
DELISE Stefania n. Giacomini (1912),  
DELISE Giuseppe fu Marco, figlio (1936),  
DELISE Bruno fu Marco, figlio (1943).  
DON Amalia n. Ardessi (1922),  
DON Fulvia di Elmo, figlia (1945).  
MARCHESAN Anna n. Derossi (1908),  
MARCHESAN Maria fu Giuseppe, figlia (1933),  
MARCHESAN Claudio fu Giuseppe, figlio (1936).  
MARCHESAN Candida n. Davanzo (1877).  
MONDO Alfieri fu Giacomo (1926),  
MONDO Silvana n. Vascotto, moglie (1928),  
MONDO Armillo di Alfieri, figlio (1950).  
MONDO Giustina n. Pertot (1878).  
MONDO Maria n. Vascotto (1889).  
RUSSIGNAN Quintilio fu Fortunato (1923) [*da giovane abitava nella casa di mio nonno Giovanni, in Vicolo alle Corti n. 11 a Isola. Il fabbricato era suddiviso in due parti uguali: a sinistra abitavano i Delise e a destra i Russignan*],  
RUSSIGNAN Nadia nata Degrassi, moglie (1930),  
RUSSIGNAN Gianni Libero di Quintilio, figlio (1951).  
TROIAN Norma n. Mondo (1910).  
VASCOTTO Vasco di Giovanni (1923),  
VASCOTTO Lucia n. Chicco, moglie (1926).

*Dall'elenco di nove profughi che vanno aggiunti perché ... “non si sono presentati agli Uffici dell'Assistenza postbellica e che portano il totale, a tutto il 31 marzo 1954, a 3234 esodati”, ... figurano i seguenti Isolani:*

***Il giorno 30 marzo 1954:***

COSTA Orlando (1901),  
COSTA Antonia n. Chermaz, moglie (1903).

*Dall'1 al 31 marzo 1954, dei 207 profughi, 43 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 20,77 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 marzo 1954, dei 3234 profughi, 1027 erano del Comune isolano, cioè il 31,75 % del totale.*

## **6. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 aprile 1954**

### ***Il giorno 1 aprile 1954:***

DELISE Romana n. Pugliese (1899).  
ULCIGRAI Giuseppe fu Antonio (1888),  
ULCIGRAI Giovanna n. Degrassi, moglie (1891).

### ***Il giorno 2 aprile 1954:***

DAVANZO Antonio fu Nicolò (1883).

### ***Il giorno 5 aprile 1954:***

OLIVARI Maria n. Knez (1896).  
VASCOTTO Maria n. Petrich (1904).

### ***Il giorno 6 aprile 1954:***

DELISE Remigio fu Francesco (1920),  
DELISE Regina n. Bressan, moglie (1924),  
DELISE Salvino di Remigio, figlio (1947).  
GRUBER Nadia fu Rodolfo (1934).  
ZERICHI Domenica n. Giursi (1897).

### ***Il giorno 8 aprile 1954:***

DELISE Natalio fu Giovanni (1895),  
DELISE Anna n. Cortese, moglie (1903).

***Il giorno 15 aprile 1954:***

BENVENUTO Guglielma nata Del Gos (1921),  
PANARI Silvio di Bruno, figlio (1940),  
BENVENUTO Vittorio di Giovanni, figlio (1953).  
DEL GOS Giuseppe di Giuseppe (1924).  
DEL GOS Gisella n. Vascotto (1931).

***Il giorno 16 aprile 1954:***

VASCOTTO Italo di Francesco (1931).

***Il giorno 17 aprile 1954:***

DEGRASSI Aurelio fu Nicolò (1900),  
DEGRASSI Eufemia n. Ulcigrai, moglie (1901) [*Questi Degrassi abitavano in Vicolo alle Corti*].  
DEGRASSI Pierina n. Lugnani (1899).  
DRIOLI Maria n. Delise (1895),  
DRIOLI Nerio di Nicolò, figlio (1939).  
VERCH Federico di Giuseppe (1923),  
VERCH Lidia nata Bonin, moglie (1927),  
VERCH Roberto di Federico, figlio (1951).

***Il giorno 19 aprile 1954:***

PERENTIN Sebastiano di Giovanni (1896).  
ULCIGRAI Laura fu Giovanni (1927).  
VASCOTTO Virgilio di Bortolo (1906),  
VASCOTTO Maria n. Cociancich, moglie (1911),  
VASCOTTO Miranda di Virgilio, figlia (1933),  
VASCOTTO Maria di Virgilio, figlia (1935).

***Il giorno 20 aprile 1954:***

- CARBONI Libero fu Giovanni (1915),  
CARBONI Maria n. Mondo, moglie (1911),  
CARBONI Arianna di Libero, figlia (1940),  
CARBONI Argea di Libero, figlia (1943).  
CHICCO Maria n. Delise (1925),  
CHICCO Gianna di Adriano, figlia (1950).  
CLOBAS Stefania n. Klai (1909) [*madre di Maria, moglie di Mario Delise, che era fratello di mio padre.*]  
DAGRI Mario di Vittorio (1930).  
DEGRASSI Ermanno di Carlo (1897).  
DEGRASSI Marcella n. Delise (1888),  
DEGRASSI Tranquilla di Carlo, figlio [*figlia*] (1919).  
DEGRASSI Venerina di Giovanni (1928).  
DELISE Giordano di Mario (1931) [*calciatore Isolano, alloggiato nel mio medesimo Campo Profughi di via Doberdò n. 8 a Opicina (TS), e collega di lavoro a Trieste, dopo il rimpatrio di entrambi dall'Australia*].  
DELISE Mario di Giulio (1930).  
DELISE Pasqua nata Cagnaz (1884).  
MILLOCH Augusta nata Felluga (1909),  
MILLOCH Licia di Giovanni, figlia (1933),  
MILLOCH Gianna di Giovanni, figlia (1942).  
LORENZUTTI Ottavio di Domenico (1934).  
MARASPIN Giovanna n. Matulin (1902).  
MUSIZZA Vilelma n. Degrassi (1922).  
VASCOTTO Costante fu Bortolo (1890),  
VASCOTTO Maria n. Prelac, moglie (1896).



*Isola d'Istria 20 aprile 1954. Allievi del Corso di disegno in Via Giuseppe Verdi, con il prof. Malvino Stolfa in fondo con la veste nera, e l'Autore in primo piano nel secondo banco a sinistra, ad un anno dal suo esodo. Tutti gli inquadrati nella foto se ne andarono da Isola optando per l'Italia (collezione dell'Autore).*



*Isola d'Istria 20-4-1954. Gli Allievi del Corso di disegno posano in Via Giuseppe Verdi, con il prof. Malvino Stolfa in nero a sinistra, affiancato dal Triestino prof. Cimadori, mentre l'Autore è il terzo accosciato da destra. Solo il Direttore delle elementari, il Napoletano Vincenzo Buonassisi in piedi a destra e Luciano Dudine detto "Pipèta" sotto di lui, rimasero a Isola (collezione dell'Autore).*

***Il giorno 21 aprile 1954:***

CARBONI Marco di Attilio (1930).  
DEGRASSI Augusto fu Domenico (1896),  
DEGRASSI Elisabetta n. Degrassi, moglie (1902),  
DEGRASSI Ennio di Augusto, figlio (1931).  
MILLOCH Costante fu Sebastiano (1903),  
MILLOCH Caterina n. Degrassi, moglie (1907),  
MILLOCH Renato di Costante, figlio (1930),  
MILLOCH Bruno di Costante, figlio (1938).

***Il giorno 22 aprile 1954:***

BACAR Romana di Giorgio (1927),  
BACAR Sonia di Milano, figlia (1953).  
DEGRASSI Maria fu Giuseppe (1933).  
DELISE Mario fu Michele (1905),  
DELISE Angela n. Radesich, moglie (1913).  
DELISE Salvatore fu Michele (1899),  
DELISE Maria n. Breceovich, moglie (1910),  
DELISE Ester di Salvatore, figlia (1946),  
DELISE Mario di Salvatore, figlio (1930).  
DEPASE Lucia fu Pietro (1911).  
POLETTI Mario di Giuseppe (1923),  
POLETTI Nevia n. Degrassi, moglie (1929),  
POLETTI Marisa di Mario, figlia (1951).  
VASCOTTO Livia di Carlo (1933).  
VASCOTTO Nereo di Ermanno (1922),  
VASCOTTO Olivia n. Pugliese, moglie (1927),  
VASCOTTO Daniela di Nereo, figlia (1952).

***Il giorno 23 aprile 1954:***

COSTANZO Giordano fu Giuseppe (1924),  
COSTANZO Delia n. Perentin, moglie (1926),

COSTANZO Flavio di Giordano, figlio (1952).  
JURINOVICH Ercole di Vincenzo (1926),  
JURINOVICH Nadia n. Vascotto, moglie (1933),  
JURINOVICH Giulio di Vincenzo (1932).  
STOLFA Adriano di Antonio (1905),  
STOLFA Odilla n. Vascotto, moglie (1908),  
STOLFA Fabio di Adriano, figlio (1938).

***Il giorno 24 aprile 1954:***

DEGRASSI Pietro fu Giuseppe (1875),  
DEGRASSI Orsola n. Taboga, moglie (1877).  
RAGAÙ Olivo fu Antonio (1919),  
RAGAÙ Endina n. Degrassi, moglie (1923),  
RAGAÙ Loretta di Olivo, figlia (1948),  
RAGAÙ Sergio di Olivo, figlio (1951).  
RAGAÙ Pietro fu Antonio (1901),  
RAGAÙ Anna n. Marchesan, moglie (1906),  
RAGAÙ Maria di Pietro, figlia (1942).  
VASCOTTO Pietro di Gerolamo (1915),  
VASCOTTO Lucia n. Delise, moglie (1919),  
VASCOTTO Vinicio di Pietro, figlio (1942),  
VASCOTTO Gianfranco di Pietro, figlio (1946).

***Il giorno 26 aprile 1954:***

CARBONCICH Sergio di Celestino (1936).  
CORONICA Mario di Maria (1913),  
CORONICA Valeria n. Colomban, moglie (1920),  
CORONICA Franca di Mario, figlia (1945),  
CORONICA Lucio di Mario, figlio (1951).  
CORTESE Lucia n. Carboni (1889).  
DEGRASSI Duilio fu Pietro (1908),

DEGRASSI Elsa n. Tinchella, moglie (1914),  
DEGRASSI Giovanni di Duilio, figlio (1943),  
DEGRASSI Carmen di Duilio, figlia (1946),  
DEGRASSI Dario di Duilio, figlio (1938),  
DEGRASSI Pietro di Duilio, figlio (1939).  
DEGRASSI Lucio di Pietro (1935).  
DEGRASSI Maddalena n. Vascotto (1873).  
FELLUGA Rodolfo di Giovanni (1889),  
FELLUGA Anna di Giovanni, sorella (1885).  
PALCI Maria di Antonio (1929).  
ULCIGRAI Luigi di Pietro (1934).

***Il giorno 27 aprile 1954:***

CHELLERI Amedeo fu Francesco (1891),  
CHELLERI Elvira n. Degrassi, moglie (1904).  
CLEVA Emilia di Antonio (1920),  
CLEVA Giuliano di Daniele, figlio (1946).  
COSTANZO Argeo di Giovanni (1913),  
COSTANZO Lucia n. Sirolich, moglie (1920),  
COSTANZO Floriana di Argeo, figlia (1941),  
COSTANZO Gianni di Argeo, figlio (1944).  
DEGRASSI Mario di Pietro (1911),  
DEGRASSI Adele n. Colomban, moglie (1918),  
DEGRASSI Claudio di Mario, figlio (1947),  
DEGRASSI Floria di Mario, figlia (1951).  
DEGRASSI Maria fu Antonio (1911),  
DEGRASSI Mario di Mario, figlio (1936),  
DEGRASSI Dario di Mario, figlio (1943),  
DEGRASSI Gianni di Mario, figlio (1947).  
DELISE Valerio di Maria (1922),  
DELISE Rita n. Cotterle, moglie (1930),

DELISE Sergio di Valerio, figlio (1950).

FRAGIACOMO Lidia n. Benvenuti (1906).

PERENTIN Lucio di Luigi (1934).

ZENNARO Maria n. Delise (1885).

***Il giorno 28 aprile 1954:***

BELTRAME Ederino di Giovanni (1930),

BELTRAME Evangelina n. Sartori, moglie (1921),

BELTRAME Daniela di Ederino, figlia (1953) [*i Beltrame abitavano in Vicolo Porta Ughi, una via poco distante e parallela del Vicolo del Torrione. Emigrarono in Australia dove Ederino fu mio collega di lavoro per un breve periodo a Sydney, dove Evangelina ed Ederino morirono, rispettivamente nel 1994 e nel 2002*].

CARBONCICH Fabio fu Mario (1927),

CARBONCICH Almira n. Moratto, moglie (1929),

CARBONCICH Mario di Fabio, figlio (1953).

CARBONI Mario fu Marco (1914),

CARBONI Valeria n. Degrassi, moglie (1921),

CARBONI Maria Luisa, figlia (1944),

CARBONI Gianni di Mario, figlio (1950).

CHICCO Bruno di Giovanni (1923),

CHICCO Ederina n. Vascotto, moglie (1925).

COSLOVICH Gaetano di Giovanni (1924).

DEGRASSI Marcello fu Marcello (1915),

DEGRASSI Cecilia n. Goina, moglie (1920),

DEGRASSI Loredana di Marcello, figlia (1948),

DEGRASSI Lucio di Marcello, figlio (1929) [1949?].

DEGRASSI Giovanni fu Giovanni (1912),

DEGRASSI Ondina n. Chicco, moglie (1920),

DEGRASSI Gianfranco di Giovanni, figlio (1940).

DEGRASSI Giovanni di Nicolò (1902),

DEGRASSI Irma n. Benvenuti, moglie (1914),

DEGRASSI Ervina di Giovanni, figlia (1933),  
DEGRASSI Maria Giovanna di Giovanni, figlia (1940),  
DEGRASSI Claudio di Giovanni, figlio (1944).  
DEGRASSI Mario fu Domenico (1901).  
DEGRASSI Olivo fu Giovanni (1907),  
DEGRASSI Olga n. Klai, moglie (1915),  
DEGRASSI Vinicio di Olivo, figlio (1938),  
DEGRASSI Alfieri di Olivo, figlio (1941),  
DEGRASSI Luciana di Olivo, figlia (1951),  
DEGRASSI Severino fu Giovanni, fratello (1906).  
EPPEIRA Silvano di Pietro (1923),  
EPPEIRA Maria n. Zaves, moglie (1926),  
EPPEIRA Daniela di Silvano, figlia (1952).  
GANDOLFO Olivo fu Federico (1898),  
GANDOLFO Carmela n. Milloch, moglie (1894),  
GANDOLFO Bruno di Olivo, figlio (1939) [*mio compagno di scuola a Isola*],  
GANDOLFO Flora n. Pugliese, madre (1873).  
MORATTO Giuseppe fu Giuseppe (1892),  
MORATTO Aurelia n. Carboncich, moglie (1900).  
NESICH Giuliano di Luigi (1935).  
PARMA ved. Luigia n. Beliger (1910).  
BENVENUTI Emilio fu Antonio (1899).  
TROIAN Salvatore fu Angelo (1928).  
VASCOTTO Lucia n. Russignan (1906),  
VASCOTTO Elda di Bruno, figlia (1936).  
ZULIANI Armando fu Carlo (1914),  
ZULIANI Ernesta n. Eppeira, moglie (1920),  
ZULIANI Carlo di Armando, figlio (1940),  
ZULIANI Luciano di Armando, figlio (1942),  
ZULIANI Silvano di Armando, figlio (1944),  
ZULIANI Pietro di Armando, figlio (1950),  
ZULIANI Anna Maria di Armando, figlia (1953).

***Il giorno 30 aprile 1954:***

BELTRAME Anita n. Marchesan (1926).  
BENVENUTI Giovanni di Giovanni (1906),  
BENVENUTI Teresa n. Colomban, moglie (1906).  
BENVENUTI Bruno di Giacomo (1921).  
DEGRASSI Enrico fu Tommaso (1896),  
DEGRASSI Eufemia n. Dapas, moglie (1898),  
DEGRASSI Silvano di Enrico, figlio (1935).  
DEGRASSI Nereo di Augusto (1923),  
DEGRASSI Corinna n. Delise, moglie (1924),  
DEGRASSI Bruno di Nereo, figlio (1950).  
DRIOLI Mario di Abramo (1935).  
GRUBER Lucio di Ferdinando (1933).  
MARCHESAN Antonia n. Delise (1927).  
PUGLIESE Emilio di Emilio (1930),  
PUGLIESE Mario di Emilio, fratello (1932).

*Nell'elenco di otto profughi che vanno aggiunti perché ... “non si sono presentati agli Uffici dell'Assistenza postbellica e che portano il totale complessivo, alla data del 30 aprile 1954, a 3867 esodati”, ... vi figura la signora del Comune di Isola che segue:*

***Il giorno 11 aprile 1954:***

GREGORICH ved. Ester n. Cainer (1908).

*In una nota presente sullo stesso periodico leggiamo che:*

“Dalla fine della guerra a tutto il dicembre 1953 hanno chiesto asilo politico in Italia 3.879 cittadini jugoslavi, di cui: 66 Militari, 396 Contadini, 1.156 Operai, 2.261 Professionisti. Gli apolidi che nello stesso tempo hanno chiesto asilo politico in Italia sono stati 369, di cui 17 militari, 3 contadini, 60 operai e 289 dediti a professioni varie.”

*Più avanti si apprende che nel 1948 in Italia vi erano 109 Centri di Raccolta con 45.096 profughi giuliano-dalmati, che “grazie all'adozione di particolari*

provvidenze di ordine economico e sociale”, *iniziate nel medesimo anno, il numero dei Centri al 31 dicembre 1953 fu ridotto a 34, e i profughi ospitati a 13.796.*

*Da una tabella sull’ “Assistenza in favore dei profughi Giuliani e Dalmati” rileviamo in sintesi che in Italia, negli esercizi finanziari 1951-52, 1952-53 e 1953-54 (al primo semestre 1954), sono stati assistiti con vitto e alloggio 15.343 profughi; con sussidio e alloggio 31.825 profughi; assistiti con solo alloggio 6.927 profughi. L’assistenza in natura fu data a 25.959 profughi; i sussidi straordinari furono dati a 25.650 profughi; l’assistenza sanitaria in quel triennio finanziario fu data a 37.983 profughi.*

*Più avanti si legge anche, che al 31 dicembre 1953, circa 26.000 profughi fruivano di assistenza “fuori campo”, per la quale il Ministero dell’Interno aveva erogato delle somme per sussidi giornalieri, assistenza in natura, assistenza sanitaria e indennità caro pane.*

*Dall’1 al 30 aprile 1954, dei 633 profughi, 213 provenivano dal Comune d’Isola d’Istria, ovvero il 33,64 % del totale. Dall’8 ottobre 1953 al 30 aprile 1954, dei 3867 profughi, 1240 erano del Comune isolano, cioè il 32,06 % del totale.*

## **7. Profughi del Comune di Isola d’Istria dall’1 al 31 maggio 1954**

### ***Il giorno 3 maggio 1954:***

DEGRASSI Lucio di Giovanni (1939).  
DELISE Giuseppe di Giuseppe (1931).  
IURISSEVICH Lucio di Giacomo (1935).

### ***Il giorno 4 maggio 1954:***

DAGRI Mirella di Aurelio (1935).  
DRIOLI Giovanni fu Giovanni (1897),  
DRIOLI Giuseppina n. Deste fu Paride, moglie (1902),  
DRIOLI Elvira di Giovanni, figlia (1936).  
GOINA Giovanni fu Giuseppe (1900),  
GOINA Giovanna n. Depase, moglie (1908),  
GOINA Licia di Giovanni, figlia (1927).  
VASCOTTO Violetta n. Degrassi (1932),

VASCOTTO Mario di Carlo, figlio (1952).

VIEZZOLI Concetto di Giuseppe (1882),

VIEZZOLI Flora n. Carboncich, moglie (1887).



*1954. Oltre la sbarra del confine di Scoffie presso Trieste, si attende l'arrivo dei parenti dal territorio passato alla Jugoslavia.* (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).

***Il giorno 5 maggio 1954:***

BOLOGNA Giacomo fu Matteo (1886),

BOLOGNA Francesca n. Vitali, moglie (1894).

FELLUGA Carlo di Luigi (1927).

MORATTO Luciano di Giovanni (1929).

PONTIROLLI Marcello di Marcello (1934).

GOINA Fabio di Giovanni (1923),

GOINA Gemma n. Moscolin, moglie (1930),

GOINA Attilio di Fabio, figlio (1950).

RAGAÙ Romeo di Antonio (1922),

RAGAÙ Lucia n. Lanza, moglie (1926),

RAGAÙ Nerio di Romeo, figlio (1948).

***Il giorno 8 maggio 1954:***

DEGRASSI Giovanni di Giuseppe (1892).

***Il giorno 10 maggio 1954:***

CASTRO Livio di Antonio (1933) [*atleta canottiere della Società Nautica "G. Pullino" di Isola d'Istria, emigrato in Australia*].

CIVRAN Bruno fu Domenico (1909),

CIVRAN Costantina n. Stocovaz, moglie (1914),

CIVRAN Bruna di Bruno, figlia (1934),

CIVRAN Iginio di Bruno, figlio (1938),

CIVRAN Arianna di Bruno, figlia (1946).

DUDINE Duilio fu Donato (1920).

DUDINE Bruno fu Donato (1930).

JURISSEVICH Bruno di Giuseppe (1930).

***Il giorno 12 maggio 1954:***

CLEVA Bruno fu Giuseppe (1925).

***Il giorno 21 maggio 1954:***

PAGLIARO Pietro fu Nicolò (1904).

***Il giorno 22 maggio 1954:***

COLOMBAN Luigi di Luigi (1923).

GRUBER Nerio di Ottavio (1935).

PRELAZ Giovanni di Giovanni (1936).

COLOMBAN Bruna n. Vascotto (1924).

***Il giorno 24 maggio 1954:***

COVACICH Maria di Pietro (1934).

DEGRASSI Laura di Mariano (1935).  
SANDRIN Giuseppe di Francesco (1936).

***Il giorno 25 maggio 1954:***

DELISE Adintore di Donato (1922),  
DELISE Edda n. Fragiacomò, moglie (1926),  
DELISE Marina di Adintore, figlia (1948),  
DELISE Donato fu Francesco [*padre?*] (1896),  
DELISE Giovanna n. Bertocchi, madre (1897).  
DELLORE Libero di Giovanni (1927),  
DELLORE Leonilda n. Fonda [*moglie?*] (1928),  
DELLORE Eddo di Libero, figlio (1952), da Pirano [*da Isola d'Istria! Aveva due anni e ovviamente era accompagnato dai genitori che lo precedono nell'elenco e figurano "da Isola d'Istria"*].  
DEROSSÌ Vittorio di Giovanni (1912),  
DEROSSÌ Maria n. Babich, moglie (1909),  
DEROSSÌ Mario di Vittorio, figlio (1936),  
DEROSSÌ Luciano di Vittorio, figlio (1933) [*1939?*],  
DEROSSÌ Graziella di Vittorio, figlia (1941),  
DEROSSÌ Aquilina di Vittorio, figlia (1940) [?]. [*I Derossi erano miei vicini di casa in Vicolo alle Corti a Isola. Luciano era mio "amico di Contrada", pertanto doveva esser nato attorno al 1939; Aquilina era l'ultimogenita della famiglia, e la ricordo molto piú piccola di noi*].  
COLOMBAN ved. Orsola n. Dudine (1874).  
LOGANES ved. Matilde n. Cesare (1922),  
LOGANES Claudio fu Giuliano, figlio (1946),  
LOGANES Sergio fu Giuliano, figlio (1949).  
LANZA Luigi fu Enrico (1936).  
MUSIZZA Antonio fu Francesco (1894),  
MUSIZZA Maria n. Perentin, moglie (1906),  
MUSIZZA Elena Maria di Antonio, figlia (1947).  
PELLIZZARO [PELLIZZARO] Natale di Giovanni (1927).  
PERENTIN Carlo di Giovanni (1932),

PERENTIN Mirella n. Chicco, moglie (1936).  
PERENTIN Giordano fu Girolamo (1905),  
PERENTIN Maria n. Moratto, moglie (1912),  
PERENTIN Vinicia di Giordano, figlia (1938).  
VIEZZOLI Luigi fu Giuseppe (1899),  
VIEZZOLI Domenica n. Benvenuti, moglie (1900).  
SLATICH Antonia n. Zigante (1895).

***Il giorno 26 maggio 1954:***

LORENZUTTI Lino di Giuseppe (1913),  
LORENZUTTI Elena n. Colombar, moglie (1909),  
LORENZUTTI Laura di Lino, figlia (1934),  
LORENZUTTI Nerio di Lino, figlio (1938).  
RUSSIGNAN Alfieri fu Fortunato (1914) [*da giovane abitava nella casa di mio nonno in Vicolo alle Corti n. 11, divisa a metà tra i Delise ed i Russignan*].  
SCHERLICH Albina n. Cerquenich (1920), da Corte d'Isola,  
SCHERLICH Graziella di Francesco, figlia (1944), da Corte d'Isola,  
SCHERLICH Lucia di Francesco, figlia (1951), da Corte d'Isola.

***Il giorno 29 maggio 1954:***

DEGRASSI Napoleone fu Napoleone (1918),  
DEGRASSI Giovanna n. Chiarel, moglie (1923),  
DEGRASSI Elvino di Napoleone, figlio (1947),  
DEGRASSI Sergio di Napoleone, figlio (1953).  
DEGRASSI Caterina n. Chelleri (1880).

***Il giorno 31 maggio 1954:***

DEPASE Vilno di Pietro (1931).

*Dall'1 al 31 maggio 1954, dei 392 profughi, 89 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 22,70 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 maggio 1954, dei 4259 profughi, 1329 erano del Comune isolano, cioè il 31,20 % del totale.*

## **8. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 giugno 1954**

### ***Il giorno 1 giugno 1954:***

ZARO ved. Orsola n. Gandusio (1885).

### ***Il giorno 2 giugno 1954:***

DUDINE Marco fu Giovanni (1902),

DUDINE Libera n. Sartori, moglie (1901),

DUDINE Imperia di Marco, figlia (1936).

PUGLIESE Eleda fu Roberto (1926).

### ***Il giorno 3 giugno 1954:***

BELTRAME Salvino di Giovanni (1913).

BELTRAME Lida n. Chicco di Pietro (1926).

CARBONI Ederina n. Drioli di Emilio (1926).

COCIANI Ettore fu Francesco (1899),

COCIANI Maria n. de Jurco fu Ferdinando, moglie (1901).

DUDINE Elena Maddalena n. Bosich fu Giovanni (1897).

PREDONZANI Pietro fu Alessandro (1876),

PREDONZANI Maria n. Vascotto fu Simone, moglie (1886).

VASCOTTO Raffaella di Raffaele (1930).

### ***Il giorno 4 giugno 1954:***

BENVENUTI Giovanni fu Giovanni (1887),

BENVENUTI Beatrice n. Perentin fu Giovanni, moglie (1888).

FELLUGA Venerina di Giovanni (1930),

FELLUGA Walter di Zar [*Zaro?*] Daniele, figlio (1953).

RAGAÙ Giuseppe fu Antonio (1914),

RAGAÙ Ada n. Degrassi di Marco, moglie (1921),

RAGAÙ Luigi di Giuseppe, figlio (1940),

RAGAÙ Lucio di Giuseppe, figlio (1943),

RAGAÙ Fiorello di Giuseppe, figlio (1949).

***Il giorno 5 giugno 1954:***

CHIASELOTTI Loredana di Marcello (1935).  
COSTANZO Elvira ved. Slanovitz fu Felice (1887).  
GRISONICH Bruna di Paolo (1936).

***Il giorno 6 giugno 1954:***

BESSI Mario di Augusto (1931),  
BESSI Maria n. Colombari di Giovanni, moglie (1933).  
DEPASE Maria n. Ulcigrai di Carlo (1929),  
DEPASE Gianfranca di Giovanni, figlia (1953).  
DUDINE Libero di Giovanni (1930),  
DUDINE Laura n. Depase di Arsenio, moglie (1929),  
DUDINE Gabriella di Libero, figlia (1952).  
DUDINE Silvano di Giovanni (1921),  
DUDINE Maria n. Paoletti fu Pietro, moglie (1925),  
DUDINE Silva di Silvano, figlia (1947),  
DUDINE Rosanna di Silvano, figlia (1950).  
FURLAN Mariano di Mario (1935).  
PARMA Giuseppe fu Antonio (1899),  
STRICA Bruna di Giuseppe, convivente (1902).  
PESARO Maria n. Depase fu Giovanni (1906),  
PESARO Leda di Vittorio, figlia (1933),  
PESARO Licia di Vittorio, figlia (1938),  
PESARO Marino di Vittorio, figlio (1948).  
RUSSIGNAN Alma n. Stolfich fu Giacomo (1914),  
RUSSIGNAN Bruno di Mario, figlio (1943).  
TROIAN Lucia n. Gubertini di Francesco (1907).  
ULCIGRAI Elvira n. Ulcigrai di Rodolfo (1925),  
ULCIGRAI Sandra di Emilio, figlia (1946),  
ULCIGRAI Luigi di Emilio, figlio (1949),  
ULCIGRAI Alina di Emilio, figlia (1951).  
VASCOTTO Lionello fu Antonio (1919),  
VASCOTTO Marinella nata Goina di Giovanni, moglie (1924),

VASCOTTO Eugenia di Lionello, figlia (1951)  
VASCOTTO Graziano di Lionello, figlio (1954).  
VASCOTTO Luciana di Angelo (1932).  
VASCOTTO Maria n. Deste fu Antonio (1931),  
VASCOTTO Gianni di Libero, figlio (1954).  
ZARO Domenico di Emilio (1938).

***Il giorno 7 giugno 1954:***

DEGRASSI Giovanni fu Domenico (1894),  
DEGRASSI Giuseppina n. Deste fu Giovanni, moglie (1902),  
DEGRASSI Mario di Giovanni, figlio (1931).

***Il giorno 8 giugno 1954:***

BELTRAME Bruno di Francesco (1920),  
BELTRAME Luigia n. Chicco fu Antonio, moglie (1920),  
BELTRAME Daniela Bruna di Bruno, figlia (1949).  
DEGRASSI Carlo fu Nicolò (1892),  
DEGRASSI Carmela n. Drioli fu Francesco, moglie (1896).

***Il giorno 9 giugno 1954:***

FRANZA Italo di Giuseppe (1933).

***Il giorno 10 giugno 1954:***

BENVENUTI Mario di Antonio (1919),  
BENVENUTI Maria n. Delise di Anselmo, moglie (1924),  
BENVENUTI Paolo di Mario, figlio (1950),  
DELISE Anna n. Moscolin fu Vincenzo, suocera (1901).  
BOLOGNA Anteo fu Giuseppe (1926),  
BOLOGNA Antonia n. Chicco di Giovanni, moglie (1929),  
BOLOGNA Loriania di Anteo, figlia (1953).  
BRESSAN Domenico fu Nicolò (1889),  
BRESSAN Lucia n. Fragiaco, moglie (1895).  
DEGRASSI Giuseppina n. Bussan di Domenico (1926),

DEGRASSI Lucio di Giuseppe, figlio (1952).  
DUDINE Giuseppe di Giovanni (1913),  
DUDINE Maria n. Dapretto fu Giorgio, moglie (1922),  
DUDINE Flavio di Giuseppe, figlio (1950),  
DUDINE Loris di Giuseppe, figlia (1953).  
SANDRIN Maria di Francesco (1928).  
STULLÈ Maria di Luigi (1929).



*La desolante scena delle baracche di un campo profughi.* (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).

### ***Il giorno 11 giugno 1954:***

COLOMBAN Egidio fu Domenico (1900),  
COLOMBAN Ada n. Milloch fu Luigi, moglie (1904),  
COLOMBAN Licia di Egidio, figlia (1931),  
MILOCH [*Milloch?*] Bortola nata Viezzoli fu Rinaldi, suocera (1874).  
DAGOSTINI Umberto di Giovanni (1906),  
DAGOSTINI Anna n. Chicco, moglie (1912),  
DAGOSTINI Marina di Umberto, figlia (1944),

DAGOSTINI Sergio di Umberto, figlio (1942).

DESTE Bruna fu Ernesto (1906).

VEGLIACH Giuseppe fu Giuseppe (1927).

***Il giorno 12 giugno 1954:***

CARLIVICH Alfio di Francesco (1935).

***Il giorno 14 giugno 1954:***

BACCI Antonio di Mauro (1912),

BACCI Antonia n. Scherlich fu Antonio, moglie (1919),

BACCI Claudio di Antonio, figlio (1943),

BACCI Ferruccio di Antonio, figlio (1937).

BENVENUTI Giovanni fu Sebastiano (1894),

BENVENUTI Lucia n. Musizza fu Francesco, moglie (1901),

BENVENUTI Edilio di Giovanni, figlio (1933).

DEGRASSI Adelma n. Giani di Carlo (1928),

DEGRASSI Lucio di Elvio, figlio (1952).

DEGRASSI Carlo di Carlo (1915),

DEGRASSI Emma n. Novacco di Giovanni, moglie (1926),

DEGRASSI Gianfranco di Carlo, figlio (1948).

DEGRASSI Franco di Giovanni (1934).

DEGRASSI Ranieri fu Giuseppe (1926),

DEGRASSI Bruna n. Benvenuti di Giovanni, moglie (1929).

DEPASE Augusto fu Pietro (1905),

DEPASE Vittoria n. Vascotto fu Giusto, moglie (1908).

DEPASE Severino di Pietro (1924),

DEPASE Carmela n. Moratto, moglie (1928).

ZANON Libero fu Antonio (1919),

ZANON Albina n. Paoli di Antonio, moglie (1922).

***Il giorno 15 giugno 1954:***

DEGRASSI Angela n. Cibeï fu Ignazio (1910),  
DEGRASSI Vilma di Marcello, figlia (1944),  
DEGRASSI Alessandro di Marcello, figlio (1947).  
GOINA Duilio di Pietro (1931).  
PUGLIESE Mariano di Giuseppe (1898),  
PUGLIESE Maria n. Scher fu Vincenzo, moglie (1902).  
RAMANI Ermanno di Giacomo (1935).  
VASCOTTO Amelia n. Drioli (1889),  
VASCOTTO Olinto fu Ernesto, figlio (1924).

***Il giorno 16 giugno 1954:***

OLENICH Renato di Giuseppe (1933).  
MILLOCH Nicolò fu Giovanni (1901),  
MILLOCH Solidea n. Colombari di Antonio, moglie (1906),  
MILLOCH Livino di Nicolò, figlio (1931),  
MILLOCH Lucio di Nicolò, figlio (1937),  
MILLOCH Maria di Nicolò, figlia (1943).

***Il giorno 18 giugno 1954:***

BENVENUTI Giuseppe fu Francesco (1908),  
BENVENUTI Giuseppina n. Cortese di Mauro, moglie (1911),  
BENVENUTI Sergio di Giuseppe, figlio (1947).  
DAGRI Mirella di Antonio (1929),  
DAGRI Mario di Antonio, fratello (1934).  
DEGRASSI Francesco fu Francesco (1892),  
MAZZAROL Giuseppina n. Pugliese fu Giuseppe, convivente (1906).  
DEGRASSI Marco di Marco (1905),  
DEGRASSI Lidia n. Delise di Domenico, moglie (1905),  
DEGRASSI Bruno di Marco, figlio (1941),  
DEGRASSI Anita di Marco, figlia (1937),

DELISE Domenico fu Antonio, suocero (1881).  
DELISE Giovanni fu Michele (1895),  
DELISE Orestilla n. Drioli, moglie (1898),  
DELISE Leda di Giovanni, figlia (1927),  
DELISE Wanda di Giovanni, figlia (1932).  
DELISE Luigi di Luigi (1920).  
DEPASE Marino fu Mario (1923).  
DUDINE Elio fu Giovanni (1933).  
MARCHESAN Licia n. Derossi (1929),  
MARCHESAN Marina di Mario, figlia (1952).  
MOSCOLIN Ferruccio di Giovanni (1924),  
MOSCOLIN Lucia n. Benvenuti di Giuseppe, moglie (1931),  
MOSCOLIN Fulvia di Francesco [*di Ferruccio?*], figlia (1952).  
PUGLIESE Mariano fu Giuseppe (1898).  
STOLFI Bruno fu Giacomo (1922),  
STOLFI Vittoria n. Cotterle fu Antonio, moglie (1924),  
STOLFI Franca di Bruno, figlia (1946),  
STOLFI Silvio di Bruno, figlio (1953).

***Il giorno 19 giugno 1954:***

ULCIGRAI Francesco di Giuseppe (1925).

***Il giorno 20 giugno 1954:***

DAGRI Luigi di Luigi (1937).  
VASCOTTO Lida di Antonio (1926).  
GAGLIARI Mario di Luciano (1925),  
GAGLIARI Anna n. Parma di Giovanni, moglie (1922),  
GAGLIARI Eufemia di Mario, figlia (1946),  
GAGLIARI Alfio di Mario, figlio (1949),  
GAGLIARI Luciano di Mario, figlio (1953).  
VIGNOTTO Gino di Valentino (1930).

***Il giorno 22 giugno 1954:***

BESTIAC Bianca di Rodolfo (1926).

COLOMBAN Mario fu Giovanni (1902),

COLOMBAN Lucia n. Contesini fu Pietro, moglie (1904),

COLOMBAN Nella di Mario, figlia (1933).

COSTANZO Tommaso fu Domenico (1900),

COSTANZO Maria n. Felluga fu Verecondo, moglie (1912),

COSTANZO Sandra di Tommaso, figlia (1951).

DELISE Salvatore di Giovanni (1905),

DELISE Emma n. Carboni fu Giuseppe, moglie (1900),

DELISE Neri di Salvatore, figlio (1939).

ULCIGRAI Gioacchino di Nicolò (1920),

ULCIGRAI Silvia n. Felluga fu Verecondo, moglie (1927),

ULCIGRAI Marina di Gioacchino, figlia (1953).



***1954. Le scritte inneggianti ai “poteri popolari” non convincono più la gente a rimanere nelle zone passate alla Jugoslavia*** (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.), Artigraficheriva srl., Trieste, 2004).

***Il giorno 23 giugno 1954:***

ZULIANI Romeo fu Romeo (1920),  
ZULIANI Fortunata n. Diella di Giuseppe, moglie (1921),  
ZULIANI Alessandro di Romeo, figlio (1946),  
ZULIANI Sergio di Romeo, figlio (1949).

***Il giorno 24 giugno 1954:***

CHIVELLA Mario di Fortunato (1932).  
DUDINE Duilio di Nicolò (1916),  
DUDINE Nerina n. Moratto fu Carlo, moglie (1920),  
DUDINE Albino di Duilio, figlio (1939) [*mio compagno di scuola a Isola*].  
GREGORICH Giordano fu Giovanni (1931).  
ULCIGRAI Italo fu Cesare (1915),  
ULCIGRAI Olga n. Zuliani fu Romeo, moglie (1922),  
ULCIGRAI Giuliana di Italo, figlia (1948).  
VESNAVER Giovanni di Gioacchino (1934).

***Il giorno 25 giugno 1954:***

DEGRASSI Maria n. Bressan fu Domenico (1880).  
DEGRASSI Mario fu Nicolò (1911),  
DEGRASSI Cesarina n. Degrassi fu Gabriele, moglie (1912),  
DEGRASSI Maria di Mario, figlia (1938),  
DEGRASSI Anna di Mario, figlia (1940).

***Il giorno 26 giugno 1954:***

CARBONCICH Licerio di Giuseppe (1935).

*Dall'1 al 30 giugno 1954, dei 595 profughi, 202 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 33,94 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 giugno 1954, dei 4854 profughi, 1531 erano del Comune isolano, ovvero il 31,54 % del totale.*

## **9. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 luglio 1954**

### ***Il giorno 5 luglio 1954:***

ZARO Lucia n. Zaro, di Domenico (1907).

### ***Il giorno 7 luglio 1954:***

BENVENUTI Edino di Giuseppe (1930),  
BENVENUTI Nadia n. Derossi, moglie (1933),  
BENVENUTI Donatella di Edino, figlia (1954).  
BENVENUTI Pietro fu Sebastiano (1897),  
BENVENUTI Anna n. Colomban, moglie (1901),  
BENVENUTI Bruna di Pietro, figlia (1931),  
BENVENUTI Miriam di Pietro, figlia (1938).  
BERTETICH Ermenegilda fu Natale (1910).  
FELLUGA Emma n. Perentin (1893).

### ***Il giorno 8 luglio 1954:***

DEGRASSI Attilio fu Domenico (1892),  
DEGRASSI Orsola n. Marsetich, moglie (1896).  
DUDINE Domenico fu Pietro (1890),  
DUDINE Leopoldina n. Degrassi, moglie (1896).  
IURISSEVICH Giuseppe fu Antonio (1899),  
IURISSEVICH Santina n. Paulich, moglie (1901),  
IURISSEVICH ved. Maria n. Paulich, madre (1870).  
ULCIGRAI Mario di Francesco (1906),  
ULCIGRAI Gemma n. Felluga, moglie (1914),  
ULCIGRAI Silvana di Mario, figlia (1936),  
ULCIGRAI Loredana di Mario, figlia (1940).

***Il giorno 9 luglio 1954:***

BRESSAN Giuseppe fu Nicolò (1896),  
BRESSAN Maria n. Chicco, moglie (1897).  
CHELLERI Anna n. Degrassi (1905)  
CHELLERI Maria di Giovanni, figlia (1937),  
CHELLERI Gianna di Giovanni, figlia (1939).  
DUDINE Giovanni fu Antonio (1901),  
DUDINE Antonia n. Zaro, moglie (1902).

***Il giorno 12 luglio 1954:***

DELISE Teseo fu Bortolo (1904),  
DELISE Palmira n. Dandri, moglie (1908),  
DELISE Franca di Teseo, figlia (1937),  
DELISE Flora di Teseo, figlia (1942),  
DELISE Maria di Teseo, figlia (1945).  
PARMA Alice di Giovanni (1935).  
PUGLIESE Elvino di Giovanni (1938).  
ULCIGRAI Duilia fu Giovanni (1930).  
ULCIGRAI Mario fu Rodolfo (1927).  
VASCOTTO Edvino di Giovanni (1936).  
ZARO Nevio di Natale (1936).  
ZARO Salvatore di Andrea (1912),  
ZARO Vittoria n. Scher, moglie (1913),  
ZARO Guido di Salvatore, figlio (1940),  
ZARO Maria Antonia di Salvatore, figlia (1937),  
ZARO Ottavio di Salvatore, figlio (1948).

***Il giorno 13 luglio 1954:***

MOSCOLIN Giovanni fu Mauro (1873),  
MOSCOLIN Maria n. Giacomisso, moglie (1889),

MOSCOLIN Giovanni di Giovanni, figlio (1915).  
PASQUALI Giuseppe fu Antonio (1885),  
PERENTIN Santina fu Girolamo, convivente (1886).  
PRELAZ Anna n. Bibalo (1908),  
PRELAZ Alfieri di Pietro, figlio (1938).

***Il giorno 14 luglio 1954:***

DANDRI Anna di Mauro (1930).  
DEGRASSI Giuseppe fu Giuseppe (1892),  
DEGRASSI Rosa n. Clobas, moglie (1897).  
DEGRASSI Guido di Francesco (1919),  
DEGRASSI Gemma n. Delise, moglie (1922),  
DEGRASSI Eliano Mario, figlio (1953),  
DELISE Giovanni fu Antonio, suocero (1883).  
DEPASE Pietro fu Giuseppe (1901),  
DEPASE Lidia n. Zaro, moglie (1906).  
FERMO Luigi fu Giovanni (1917),  
FERMO Giuseppina n. Giani, moglie (1921),  
FERMO Alessandro di Luigi, figlio (1945),  
FERMO Ada di Luigi, figlia (1949).  
GIORGESI Giovanni di Giovanni (1927).  
MARCHESAN Francesco fu Giovanni (1885),  
MARCHESAN Maria n. Chicco, moglie (1889),  
MARCHESAN Bruna di Francesco, figlia (1932).  
MARIN Maria fu Giovanni (1896),  
MARIN Concetta fu Giovanni, sorella (1897).  
MARIN Virgilio fu Giovanni (1900),  
MARIN Maria n. Vascotto, moglie (1902).  
STULLE Albino di Luigi (1930).  
VASCOTTO Livino di Sebastiano (1933).

ZARO Carlo fu Antonio (1911),  
ZARO Orlanda n. Troian, moglie (1914),  
ZARO Bruno di Carlo, figlio (1937).

***Il giorno 15 luglio 1954:***

CIVRAN Ottavio di Nicolò (1934).  
COLOMBAN Bruno di Ernesto (1923),  
COLOMBAN Jolanda n. Jurissevich, moglie (1929).  
COLOMBAN Ernesto di Ernesto (1930).  
DELISE Dante fu Giovanni (1893).  
PUGLIESE Bruna di Giacomo (1933).

***Il giorno 16 luglio 1954:***

BOSICH Mario di Giuseppe (1933).  
REPICH Romeo di Giuseppe (1927).

***Il giorno 17 luglio 1954:***

BERNARDI Vincenzo di Pietro (1920).  
DEPASE Lucia di Ermanno (1934).

***Il giorno 18 luglio 1954:***

CALLIGARIS Vittorio di Vittorio (1934).

***Il giorno 19 luglio 1954:***

BERNARDI Francesco di Pietro (1924).

***Il giorno 23 luglio 1954:***

BELTRAME Salvino di Francesco (1934).  
GIANI Carlo di Carlo (1933).  
PREDA Maria di Carlo (1934).

***Il giorno 31 luglio 1954:***

PERENTIN Cirilla di Luigi n. Ingliciar (1927).

*Dall'1 al 31 luglio 1954, dei 368 profughi, 93 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 25,27 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 luglio 1954, dei 5222 profughi, 1624 erano del Comune isolano, cioè il 31,09 % del totale.*

**10. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 al 31 agosto 1954**

***Il giorno 2 agosto 1954:***

PUGLIESE Mario fu Antonio (1923).

***Il giorno 3 agosto 1954:***

BENVENUTI Adelfiano di Antonio (1945).  
BENVENUTI Antonio fu Sebastiano (1878),  
BENVENUTI Anna n. Vascotto, moglie (1880),  
BENVENUTI Silvio di Antonio, figlio (1924),  
BENVENUTI Luciana n. Dudine, nuora (1929).

***Il giorno 4 agosto 1954:***

BENVENUTI Antonio fu Giuseppe (1909),  
BENVENUTI Maria n. Degrassi, moglie (1909),  
BENVENUTI Olinto di Antonio, figlio (1936).  
DEGRASSI Maria n. Pozzetto (1901).

***Il giorno 7 agosto 1954:***

DELISE Giovanni fu Francesco (1887).

***Il giorno 12 agosto 1954:***

DELLORE Giovanni fu Domenico (1884),  
DELLORE Anna n. Vascotto, moglie (1893).  
DEGRASSI Raffaele fu Antonio (1874),

DEGRASSI Maria n. Vascotto, moglie (1876).  
DEPASE Giuseppina di Francesco (1934).  
MARCHESAN Sergio di Antonio (1936).  
MENIS Elena n. Zaro (1893).  
MENIS Nevio di Gentile (1932).  
PALCICH Bruno di Giovanni (1938).  
PUZZER Renato fu Giuseppe (1932).  
ULCIGRAI Caterina di Giovanni (1927).

***Il giorno 13 agosto 1954:***

DEGRASSI Gabriele fu Domenico (1880),  
DEGRASSI Maria n. Metton, moglie (1891).  
DEGRASSI Giuseppe fu Ermenegildo (1916),  
DEGRASSI Irma n. Lauto, moglie (1919),  
DEGRASSI Bruna di Giuseppe, figlia (1941),  
RUSSIGNAN Ermanno fu Ermanno, nipote (1936).  
DELISE Lolita di Nicolò (1935).  
DRIOLI Massimiliano fu Giovanni (1892),  
DRIOLI Giovanna n. Benvenuti, moglie (1897),  
DRIOLI Neri di Massimiliano, figlio (1930).  
VASCOTTO Giovanni di Giovanni (1910),  
VASCOTTO Dorotea n. Degrassi, moglie (1913),  
VASCOTTO Gianfranco di Giovanni, figlio (1939),  
VASCOTTO Paolo di Giovanni, figlio (1946).

***Il giorno 14 agosto 1954:***

DELISE Anna di Giovanni (1919),  
DELISE Luciana di Mario, figlia (1940).  
RUSCONI Alma fu Giovanni (1921).  
VASCOTTO Bruna n. Ivancich (1920),  
VASCOTTO Dario di Aquilino, figlio (1947),  
IVANCICH Angela n. Marchesan, madre (1891).  
VASCOTTO Giuseppe di Raffaele (1932).

***Il giorno 16 agosto 1954:***

CERNIVANI Albino di Giuseppe (1922).

DAGRI Giuseppe di Nicolò (1937).

DRIOLI Ottavio di Giovanni (1919),

DRIOLI Leda n. Miglia, moglie (1922).

***Il giorno 17 agosto 1954:***

VASCOTTO Carlo fu Antonio (1891),

VASCOTTO Vittoria n. Costanzo, moglie (1895),

VASCOTTO Anna di Carlo, figlia (1930).

***Il giorno 18 agosto 1954:***

BACCI Bruno di Mauro (1927).

CHICCO Giovanni fu Giovanni (1886),

CHICCO Anna n. Dagri, moglie (1888).

DAGOSTINI Augusto di Ezzelino (1936).

DAGRI Giuseppe di Giuseppe (1927).

DEGRASSI Romano di Costante (1918).

DELISE Giulio fu Domenico (1906),

DELISE Anna n. Colombari, moglie (1913).

DELISE Livio di Giulio (1924),

DELISE Renata n. Bertocchi, moglie (1936).

DELISE ved. Caterina n. Chersa (1882).

DELISE Virginia n. Drioli (1895).

MARIN Elisa fu Antonio (1877).

PARMA Anna fu Renato (1922).

STANCICH Giovanni di Giovanni (1933).

***Il giorno 19 agosto 1954:***

BACCI ved. Rosa n. Degrassi (1872).

DEPASE Olivo fu Pietro (1907),

DEPASE Norma n. Bacci, moglie (1909),

DEPASE Maria di Olivo, figlia (1944),  
DEPASE Pietro di Olivo, figlio (1947).

***Il giorno 20 agosto 1954:***

PUSTETTA Bruna n. Decarli (1925),  
PUSTETTA Roberto di Nereo, figlio (1953).  
ULCIGRAI Maria n. Depase (1889).

***Il giorno 21 agosto 1954:***

CIACH Anna di Luigi (1935).

***Il giorno 23 agosto 1954:***

DEGRASSI Anna di Giuseppe (1924),  
DEGRASSI Alieta di Giuseppe, sorella (1929).  
MARIN ved. Maria n. Bettoso fu Nicolò (1894).

***Il giorno 24 agosto 1954:***

SCIUCA Angela n. Genzo (1908),  
GENZO Giorgio, figlio (1949).

***Il giorno 26 agosto 1954:***

MARCHESAN Bruno di Domenico (1936).  
VASCOTTO Sergio di Ermanno (1937).

***Il giorno 28 agosto 1954:***

DEGRASSI Emilio fu Antonio (1905),  
DEGRASSI Maria n. Delise, moglie (1904),  
DEGRASSI Gianna di Emilio, figlia (1941).  
MENIS Bruno fu Domenico (1923).



*Isola 29-8-1954. Gli ultimi canottieri della Società Nautica "G. Delise" ex "G. Pullino" davanti alla Canottiera. Da destra in piedi: prof. Malvino Stolfa dirigente-Allenatore, Emilio Bressan dirigente, Nicolò Vittori olimpionico e dirigente-Allenatore. L'Autore è nella prima fila in alto, terzo da sinistra. Ad Isola rimasero solo i tre capofila di sinistra che dall'alto sono: il triestino Blažina, l'isolano Bruno Covacich (detto Lubiana) e il triestino prof. Ennio Dagostini (collezione dell'Autore).*



*Isola, Riva Cristoforo Colombo 29-8-1954. Canottieri della S. N. "Giovanni Delise" ex "Giacinto Pullino". Da destra e dai timonieri: I. barca: Gianfranco Vittori, Bruno Moratto, Bruno Moscolin, Emilio Felluga, Bruno Carboni. II. barca: Mario Vascotto, Gianni Vascotto, Ottorino Stancich, Salvatore Degrassi, Elpidio Delise. III. barca: Lucio Vascotto, Mario Delgos, Elvio Pugliese, Mario Derossi, Bruno Derossi. IV. barca: Giovanni Ulcigrai, Silvio Degrassi, Mario Bressan, Luciano Carlin e l'Autore Ferruccio Delise. Sul pontile da sinistra: Bruno Covacich (Lubiana), Emilio Bressan, Duilio Carpenetti. Dei 23 rimasero a Isola solo il Covacich e il Carpenetti (collezione dell'Autore).*

***Il giorno 30 agosto 1954:***

BACCI Alfieri di Emilio (1937).

CARBONI Franco di Giuseppe (1938).

FURLAN Natale di Francesco (1927).

ULCIGRAI Erno di Nicolò (1935).

VASCOTTO Fabio di Giuseppe (1935) [*vicino di casa e collega di lavoro a Isola nell'officina di Mario Dudine detto "Acquavita"*].

***Il giorno 31 agosto 1954:***

DEGRASSI Mario di Giovanni (1935).

GARDOSSI Antonio fu Pietro (1935).

*Dall'1 al 31 agosto 1954, dei 494 profughi, 92 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 18,62 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 agosto 1954, dei 5716 profughi, 1716 erano del Comune isolano, cioè il 30,02 % del totale.*

**11. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 settembre al 7 ottobre 1954**

***Il giorno 1 settembre 1954:***

CONTESINI Olivo di Giuseppe (1932).

DAVANZO Giordano fu Francesco (1922),

DAVANZO Elda n. Ivancich, moglie (1925),

DAVANZO Marisa di Giordano, figlia (1950).

DEGRASSI Antonia n. Sandrin (1900),

DEGRASSI Stelvio fu Bruno, figlio (1922).

DELISE Mario di Nicolò (1929).

DELISE ved. Teodora n. Vascotto (1912),

DELISE Fabio fu Antonio, figlio (1940).

DEPASE Maria n. Degrassi (1875).

FRAGIACOMO Bruno di Flavio (1924),

FRAGIACOMO Samuela n. Vascotto, moglie (1922),

FRAGIACOMO Adi di Bruno, figlia (1952).  
FRAGIACOMO Tiberio di Aurelio (1913),  
FRAGIACOMO Lina n. Vascotto, moglie (1915),  
FRAGIACOMO Milvia di Tiberio [*figlia?*] (1938).  
MAGRIS Elisabetta n. Bacci (1910),  
MAGRIS Luciana di Enrico, figlia (1938),  
MAGRIS Marisa di Enrico, figlia (1940),  
MAGRIS Gian Marino di Enrico, figlio (1945).  
RUSSIGNAN Francesco fu Domenico (1883),  
RUSSIGNAN Maria n. Sandrin, moglie (1890).  
VASCOTTO Luigi di Giovanni (1924),  
VASCOTTO Rosita n. Chelleri, moglie (1932).  
VEGLIACH Liliana di Eugenio (1937).

***Il giorno 2 settembre 1954:***

BENVENUTI Francesco fu Domenico (1899),  
BENVENUTI Maria n. Russignan, moglie (1903),  
BENVENUTI Bruna di Francesco, figlia (1935).  
BOLOGNA Nerina di Giuseppe (1935).  
BRUSADIN Giovanni fu Giovanni (1905),  
BRUSADIN Lidia n. Ferlora, moglie (1910),  
BRUSADIN Sergio di Giovanni, figlio (1931),  
BRUSADIN Laura di Giovanni, figlia (1933),  
BRUSADIN Luciana di Giovanni, figlia (1941).  
CHICCO Sebastiano fu Egidio (1901),  
CHICCO Caterina n. Degrassi, moglie (1901),  
CHICCO Nerio di Sebastiano, figlio (1934).  
COLOMBAN Giovanni fu Giuseppe (1905),  
COLOMBAN Santa n. Vascotto, moglie (1910),  
COLOMBAN Anita di Giovanni, figlia (1936),  
COLOMBAN Gino di Giovanni, figlio (1947).  
MENIS Maria n. Goina (1900),

MENIS Gino fu Giacinto, figlio (1938).  
PARDO Ugo fu Salomone (1894),  
PARDO Giulia n. Laurich, moglie (1904),  
PARDO Tullio di Ugo, figlio (1935).  
PRELAZ Lucia n. Pugliese (1911),  
PRELAZ Rino di Giovanni, figlio (1933) [*i Prelaz erano miei vicini di casa in Vicolo alle Corti a Isola; morì a Trieste nel 2005*],  
PRELAZ Lucio di Giovanni, figlio (1949).

***Il giorno 3 settembre 1954:***

CORTESE Giusto di Mauro (1913),  
CORTESE Edvige n. Dagri, moglie (1920),  
CORTESE Franco di Giusto, figlio (1944),  
CORTESE Mauro fu Angelo, padre (1875).  
DEGRASSI Alma n. Degrassi (1912),  
DEGRASSI Ricciotti di Bruno, figlio (1935),  
DEGRASSI Flavio di Bruno, figlio (1946),  
DEGRASSI Eliano di Bruno, figlio (1949),  
STOLFA Elisa n. Degrassi, madre (1881).  
PERENTIN Vittorio fu Giovanni (1911),  
PERENTIN Anna n. Colombari, moglie (1919),  
PERENTIN Lucio di Vittorio, figlio (1942).  
TROIAN Salvatore fu Giacomo (1904),  
TROIAN Maria n. Chicco, moglie (1907),  
TROIAN Mario di Salvatore, figlio (1931),  
TROIAN Italo di Salvatore, figlio (1937).  
ZARO Bruno di Angelo (1931).

***Il giorno 4 settembre 1954:***

CARBONI Luigi fu Antonio (1889),  
CARBONI Antonia n. Zaccon, moglie (1891).  
CHIASLOTTI Palmira n. Degrassi (1913),

CHIASILOTTI Lucio di Marcello, figlio (1944).

CHICCO Edino di Pietro (1929),

CHICCO Antonia n. Costanzo, moglie (1933).

DEGRASSI Bruno di Giovanni (1935).

DEGRASSI Redentore fu Giovanni (1922).

DUDINE Dino di Mario (1930) [*figlio di Mario Dudine detto "Acquavita", che era proprietario dell'omonima officina di fabbro-meccanico a Isola, dove fummo colleghi di lavoro. Morì a Trieste nel 1995*].

DUDINE Marino fu Luigi (1933) [*mio collega di lavoro a Isola nell'officina di Mario Dudine detto "Acquavita"; era cugino di Dino e morì nel 1999*].

FELLUGA Giovanni di Giovanni (1930),

FELLUGA Maria n. Goina, moglie (1931).

***Il giorno 6 settembre 1954:***

SAU Anna di Bortolo (1934).

***Il giorno 9 settembre 1954:***

DEPASE Cesare fu Massimo (1896),

DEPASE Domenico fu Massimo, fratello (1901).

***Il giorno 14 settembre 1954:***

ULCIGRAI Libero fu Luigi (1913),

ULCIGRAI Libertà n. Fragiaco, moglie (1912),

ULCIGRAI Silva di Libero, figlia (1936),

ULCIGRAI Anna Maria di Libero, figlia (1943),

ULCIGRAI Luisa di Libero, figlia (1946).

***Il giorno 15 settembre 1954:***

COSLOVICH Liliana Anna Maria di Aurelio (1947) [*aveva sette anni ed esodava sola, o forse era nata nel 1937?*].

***Il giorno 16 settembre 1954:***

MARUSSICH ved. Antonia n. Preghele (1890).

PRELAZ Giordano di Giovanni (1924),  
PRELAZ Licia n. Troian, moglie (1927),  
PRELAZ Sandra di Giordano, figlia (1947).  
VESCOVO Silvia di Giuseppe (1935).

***Il giorno 25 settembre 1954:***

DEROSSO Bruno di Domenico (1929).  
MARSICH Claudio fu Giovanni (1939).  
MICHELICH Oscar fu Clemente (1935).  
VASCOTTO Mario di Mario (1938).  
ZENNARO Luciano di Giovanni (1936).

***Il giorno 29 settembre 1954:***

BABICH Wilma di Andrea (1935).

***Il giorno 2 ottobre 1954:***

BETTOSO Stelio di Ermenegildo (1940).  
ULCIGRAI Edda fu Antonio (1928).

***Il giorno 4 ottobre 1954:***

PUGLIESE Felicita fu Massimo (1883),  
PUGLIESE Luigia fu Massimo, sorella (1895).

***Il giorno 5 ottobre 1954:***

VASCOTTO Anna n. Degrassi (1913),  
VASCOTTO Anna di Angelo, figlia (1936),  
VASCOTTO Fulvia di Angelo, figlia (1941),  
VASCOTTO Francesca di Angelo, figlia (1943),  
VASCOTTO Elvio di Angelo, figlio (1946),  
VASCOTTO Sergio di Angelo, figlio (1949).



***1954. Un'altra famiglia lascia la Zona B nella periferia di Trieste, zona ormai passata alla Jugoslavia*** (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).

***Il giorno 6 ottobre 1954:***

COLOMBAN Nerio di Luigi (1938).

FELLUGA Giovanni di Giovanni (1937).

POZZETTO Adele n. Vascotto (1922),

POZZETTO Gian Mario di Giovanni, figlio (1946),

POZZETTO Dario di Giovanni, figlio (1953).

VASCOTTO Angelo fu Ugo (1908).

VASCOTTO Luciano di Giovanni (1936).

VASCOTTO Lucio di Carlo (1935).

VASCOTTO ved. Maria n. Parma (1887).  
ZUGAN [ZUGNA] Salvatore di Salvatore (1936).

***Il giorno 7 ottobre 1954:***

BELTRAME Bruno di Antonio (1929).  
DAGRI Giovanni fu Giovanni (1900),  
DAGRI Margherita n. Delconte, moglie (1904),  
DAGRI Bruno di Giovanni, figlio (1930),  
DAGRI Alma n. Zaro, nuora (1933).  
DON Rinalda (1936).  
CARBONI Egeo fu Antonio (1927),  
CARBONI Rosa n. Braico, moglie (1925),  
CARBONI Giuliana di Egeo [*figlia*] (1954),  
CARBONI ved. Geltrude n. Lugnani, madre (1889).  
COLOMBAN Mauro fu Francesco (1887),  
COLOMBAN Maria n. Parovel, moglie (1895).  
CORTESE Fernando di Giovanni (1930).  
FELLUGA Nivea di Emilio (1933).  
MARCHESAN Aldo di Vittorio (1914),  
MARCHESAN Maria n. Smilovich, moglie (1915),  
MARCHESAN Elvino di Aldo, figlio (1941),  
MARCHESAN Guido di Aldo, figlio (1940),  
MARCHESAN Vittorio fu Stefano, padre (1890).  
VASCOTTO Ilde di Antonio (1928).

*Dall'1 settembre al 7 ottobre 1954, dei 522 profughi, 138 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 26,43 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 7 ottobre 1954 (un anno), dei 6238 profughi, 1854 erano del Comune isolano, cioè il 29,72 % del totale.*

*In questo numero del periodico, è pubblicato il testo integrale del Memorandum d'Intesa di Londra del 1954, compresi gli allegati. Abbiamo ritenuto opportuno pubblicarli, assieme ad altri documenti del periodo, nelle appendici.*

## **12. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'8 ottobre al 30 novembre 1954**

### ***Il Giorno 8 ottobre 1954:***

RUSSIGNAN Antonio fu Giovanni (1894),  
RUSSIGNAN Lucia n. Menis, fu Francesco, [*moglie?*] (1894),  
RUSSIGNAN Luigia di Antonio, figlia (1938).  
RUSSIGNAN Mirella di Attilio (1928).

### ***Il giorno 10 ottobre 1954:***

SERGAS Pietro di Giuseppe (1925).

### ***Il giorno 12 ottobre 1954:***

PERENTIN Neti di Domenico (1931).

### ***Il giorno 20 ottobre 1954:***

DEGRASSI Bruna fu Raimondo (1934).  
DRIOLI Emilio fu Giuseppe (1900),  
DRIOLI Angela n. Cocian fu Francesco, moglie (1901),  
DRIOLI Lidia di Emilio, figlia (1923).  
DUDINE Mario di Mario (1926),  
DUDINE Emma n. Ragau di Pietro, moglie (1928),  
DUDINE Roberto di Mario, figlio (1951).  
VASCOTTO Adriano fu Giovanni (1902),  
VASCOTTO Maria n. Delise fu Domenico, moglie (1903),  
VASCOTTO Mario di Adriano, figlio (1938),  
VASCOTTO Isabella di Adriano, figlia (1942) [*i Vascotto erano miei vicini di casa in Vicolo alle Corti a Isola; Mario era mio "amico di Contrada" e compagno di canottaggio alla Società Nautica "G. Delise" ex "G. Pullino" di Isola*].  
VASCOTTO Giovanni di Giacomo (1935).  
VASCOTTO Liliana di Antonio (1933).  
VASCOTTO Teresa n. Degrassi fu Nicolò (1908),

VASCOTTO Gianni di Carlo, figlio (1942).

ZENNARO Gianna di Salvatore (1937).

***Il giorno 22 ottobre 1954:***

TURCH Graziano fu Mariano (1933).

***Il giorno 23 ottobre 1954:***

SOSICH Elisa n. Degrassi (1882).

***Il giorno 25 ottobre 1954:***

SCHERLICH Vittorio di Giovanni (1937).

VITTORI Bruno di Giuseppe (1933).

***Il giorno 27 ottobre 1954:***

CARBONI Bruno di Antonio (1937).

DEGRASSI Irma n. Torrini (1901).

FELLUGA Giovanni fu Matteo (1899),

FELLUGA Antonia fu Massimo n. Pugliese, moglie (1902),

FELLUGA Bruno di Giovanni, figlio (1941).

GRUBER Maria n. Benvenuti fu Giacomo (1909),

GRUBER Marino fu Rodolfo, figlio (1928).

MARCHESAN Umberto di Francesco (1910),

MARCHESAN Santa n. Braico fu Giorgio, [*moglie?*] (1920),

MARCHESAN Nerina di Umberto, figlia (1946),

MARCHESAN Dario di Umberto, figlio (1948).

MENIS Augusto fu Giovanni (1910),

MENIS Caterina n. Zaro fu Antonio, moglie (1913),

MENIS Bruna di Augusto, figlia (1937),

MENIS Gianni di Augusto, figlio (1943),

MENIS Claudio di Augusto, figlio (1951).

MORATTO Luigia (1905),

MORATTO Bruno di Mario, figlio (1938) [*i Moratto abitavano in Via Ettore o "Contrada de sora", a sud del Vicolo alle Corti; Bruno era mio amico e compagno alla scuola di disegno condotta dal prof. Malvino Stolfa a Isola, nonché compagno di canottaggio alla Società Nautica "Giovanni Delise" ex "Giacinto Pullino"*].

RUSSIGNAN Giovanni di Luigi (1905),

RUSSIGNAN Valeria n. Pustetta fu Silvio, [*moglie?*] (1905).

SANDRIN Stefania n. Stulle fu Giacomo (1896).

VASCOTTO Michela n. Chicco fu Pietro (1892).

### **Il giorno 28 ottobre 1954:**

DUDINE Oscar di Cesare (1936).

FELLUGA Emilio di Luigi (1937) [*compagno alla Società Nautica "G. Delise" ex "G. Pullino" di Isola*].

PUSTETTA Libero fu Silvio (1914),

PUSTETTA Guglielmina n. Pisetta, moglie (1918),

PUSTETTA Silvio di Libero, figlio (1939),

PUSTETTA Ivette di Libero, figlia (1944).



**Esterno ed interno della tessera della Società Nautica "G. Delise".**

***Il giorno 29 ottobre 1954:***

CARLIN Luciano di Giuseppe (1937) [*mio compagno di barca alla Società Nautica “Giovanni Delise” ex “Giacinto Pullino” di Isola*].

MILLO Silvia di Rodolfo (1931).

RUSSIGNAN Antonia n. Milovich di Antonio (1915),

CARLIN Graziella fu Vittorio, figlia (1935).

***Il giorno 30 ottobre 1954:***

DELISE Nicolò fu Domenico (1900),

DELISE Giovanna n. Predonzani fu Marco, moglie (1904),

DELISE Maria di Nicolò, figlia (1935),

DELISE Luciano di Nicolò, figlio (1941).

***Il giorno 31 ottobre 1954:***

CARBONCICH Pietro di Antonio (1925),

CARBONCICH Antonia di Alberto, moglie (1925),

CARBONCICH Maria Luisa di Pietro, figlia (1951),

CARBONCICH Roberto di Pietro, figlio (1952),

CARBONCICH Donatella di Pietro, figlia (1954).

DEGRASSI Luigi di Nicolò (1900),

DEGRASSI Carmela n. Vascotto, moglie (1901).

*All’elenco va aggiunto il seguente profugo Isolano ricavato da ... “dodici nominativi di profughi che non si sono presentati agli Uffici dell’Assistenza postbellica durante il mese di ottobre”:*

***Il giorno 16 ottobre 1954:***

CLEVA Antonio di Antonio (1927), da Malio di Isola d’Istria.

***Il giorno 5 novembre 1954:***

BENVENUTI Viola n. Mondo fu Vincenzo (1906),

BENVENUTI Edda di Armando, figlia (1947),

BENVENUTI Eddi di Armando, figlio (1944).

BOSICH Guido di Giovanni (1935).  
GIACONI ved. Stefania n. Pertot fu Andrea (1888).  
VASCOTTO Raffaele fu Antonio (1915),  
VASCOTTO Geltrude n. Vascotto di Giovanni, moglie (1928),  
VASCOTTO Claudio di Raffaele, figlio (1950).

***Il giorno 6 novembre 1954:***

DEGRASSI ved. Maria n. Degrassi fu Giacomo (1909),  
DEGRASSI Maria Stella fu Mariano, figlia (1941),  
DEGRASSI Bruno fu Mariano, figlio (1943).  
DELISE Flora di Beniamino (1908).  
FONDA ved. Domenica n. Fonda fu Giovanni (1885),  
FONDA Giorgina fu Giorgio, figlia (1915).  
MORATTO ved. Maria n. Depase fu Giacomo (1884).  
MORATTO Nerina di Giuseppe n. Braico (1919),  
MORATTO Bruna di Virgilio, figlia (1945),  
MORATTO Nerina di Virgilio, figlia (1944).  
PERENTIN ved. Gisella n. Derossi fu Giacomo (1885).

***Il giorno 8 novembre 1954:***

CHICCO Mario di Antonio (1911),  
CHICCO Lidia n. Pesaro fu Giovanni, moglie (1914),  
CHICCO Maria di Mario, figlia (1935).  
DELISE Beniamino di Bortolo (1887).  
ULCIGRAI Ada di Giovanni (1930).

***Il giorno 9 novembre 1954:***

COLOMBAN Anna n. Delise fu Giovanni (1886).  
ZARO Santo fu Nicolò (1887),  
ZARO Maria n. Dudine fu Giuseppe, moglie (1889).

***Il giorno 10 novembre 1954:***

DELISE Giuseppina fu Pietro (1906).

PERENTIN ved. Francesca n. Troian fu Angelo [*manca l'anno di nascita*].

TROIAN ved. Margherita n. Delise (1900).

***Il giorno 11 novembre 1954:***

CALLIGARIS Germano di Antonio (1917),

CALLIGARIS Lidia n. Auber di Andrea, moglie (1924),

CALLIGARIS Fabio di Germano, figlio (1942),

CALLIGARIS Gemma di Germano, figlia (1946),

CALLIGARIS Antonio fu Giovanni, padre (1886),

CALLIGARIS Anna n. Vegliach fu Rocco, madre (1892).

***Il giorno 13 novembre 1954:***

DEGRASSI Bruno fu Costante (1919),

DEGRASSI Maria n. Civran di Nicolò, moglie (1920),

DEGRASSI Alberta di Bruno, figlia (1942),

DEGRASSI Marino di Bruno, figlio (1950).

***Il giorno 20 novembre 1954:***

PARMA Antonio fu Domenico (1899),

PARMA Filomena n. Degrassi, moglie (1903),

PARMA Nadia di Antonio, figlia (1930).

***Il giorno 22 novembre 1954:***

CARBONI Giovanni fu Giuseppe (1910),

CARBONI Maria n. Vascotto di Mauro, moglie (1911),

CARBONI Angela Maria di Giovanni, figlia (1943).

***Il giorno 26 novembre 1954:***

ZAVES Roberto fu Antonio (1905),

ZAVES Maria n. Costanzo di Luigi, moglie (1908),

ZAVES Mario di Roberto, figlio (1939) [*mio compagno di scuola a Isola; abitava in Via Pietro Coppo a due passi da casa mia*],

ZAVES Olinto di Roberto, figlio (1950).

*Dall'8 ottobre al 30 novembre 1954, dei 660 profughi, 120 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 18,18 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 novembre 1954, dei 6899 profughi, 1974 erano del Comune isolano, ovvero il 28,61 % del totale.*

### **13. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 dicembre 1954**

#### ***Il giorno 8 dicembre 1954:***

FONTANOT Andrea fu Andrea (1884),

FONTANOT Giovanna n. Morgan fu Bortolo, moglie (1886).

ULCIGRAI Mario di Giuseppe (1920),

ULCIGRAI Carmela n. Sain di Celestino, moglie (1922),

ULCIGRAI Nevio di Mario, figlio (1943),

ULCIGRAI Bruna di Mario, figlia (1946).

VASCOTTO Bruno di Giovanni (1931).

VASCOTTO Marco fu Santo (1887),

VASCOTTO Amalia n. Mondo fu Marco, moglie (1887).

ZARO Bruno di Giovanni (1927).

#### ***Il giorno 9 dicembre 1954:***

RUSSIGNAN Renata N. Parma fu Renato (1925),

RUSSIGNAN Alessandra di Giordano, figlia (1948),

RUSSIGNAN Alberto di Giordano, figlio (1952).

#### ***I giorni 10 e 11 dicembre 1954:***

CONTESINI Virginia n. Parma (1899).

DEGRASSI Giovanni fu Marco (1880) [*ambidue esodati probabilmente il 10 dicembre*].

BRESSAN Nicolò di Nicolò (1926) [*esodato probabilmente l'11 dicembre visto che questo cognome si trova in un nuovo ordine alfabetico rispetto ai nominativi precedenti*].



*Ogni buon Cattolico come il nonno dell'Autore, prima di esodare si procurava in anticipo i documenti necessari da far registrare alla Curia Vescovile della città in cui veniva destinato (collezione dell'Autore).*

#### **Il giorno 14 dicembre 1954:**

- MUSIZZA Mario di Luigi (1920),
- MUSIZZA Vittoria n. Gandusio di Rodolfo, moglie (1921),
- MUSIZZA Ferruccio di Mario, figlio (1941),
- MUSIZZA Giuliano di Mario, figlio (1950),
- MUSIZZA Sergio di Mario, figlio (1953).
- TROIAN Angelo fu Domenico (1877),
- TROIAN Caterina n. Crencich, moglie (1887).
- ULCIGRAI Maria di Luigi (1936),
- ULCIGRAI Claudio di Luigi, fratello (1940).
- VASCOTTO Ervino di Augusto (1938).

***Il giorno 15 dicembre 1954:***

FRANZA Ofelia di Giuseppe (1935).  
GANDUSIO Vanda di Giovanni (1936).  
VERCH Bruno di Giuseppe (1912),  
VERCH Mafalda n. Zanon di Zenone, moglie (1914),  
VERCH Bruno di Bruno, figlio (1939) [*mio compagno di scuola a Isola*],  
VERCH Fiorella di Bruno, figlia (1944),  
VERCH Ederino di Bruno, figlio (1949).

***Il giorno 16 dicembre 1954:***

LORENZUTTI ved. Maria n. Ivancich fu Luca (1887).  
MIGLIO Oreste fu Gaudenzio (1898),  
MIGLIO Maria n. Vascotto fu Bortolo, moglie (1893).

***Il giorno 20 dicembre 1954:***

DEGRASSI Palmira di Francesco (1936).

***Il giorno 27 dicembre 1954:***

DELISE Remigio di Bortolo (1920),  
DELISE Rita n. Colombari di Mariano, moglie (1926),  
DELISE Lucio di Remigio, figlio (1944),  
DELISE Annamaria di Remigio, figlia (1944) [?].  
COLOMBAN Bruno di Mariano (1941).  
RIGUTTI ved. Maria n. Petronio (1900).

***Il giorno 29 dicembre 1954:***

GIORDA Antonia n. Ulcigrai fu Ugo (1892).  
MARCHESAN Filomena n. Vascotto (1905),  
MARCHESAN Maria di Mario, figlia (1939).  
MARCHESAN Livio di Mario (1933),  
MARCHESAN Anna n. Meiach di Antonio, moglie (1935).  
TIRICHTER Carlo fu Augusto (1896),  
TIRICHTER Giustina n. Piletti fu Giusto, moglie (1899).

***Il giorno 30 dicembre 1954:***

DEROSSÌ Giovanni fu Pietro (1905),  
DEROSSÌ Anna n. Fonda fu Giorgio, moglie (1910),  
DEROSSÌ Gianna di Giovanni, figlia (1939),  
DEROSSÌ Olivetta di Giovanni, figlia (1941),  
DEROSSÌ Giorgio di Giovanni, figlio (1946),  
DEROSSÌ Maria n. Degrassi fu Giovanni, madre (1884).  
FELLUGA Mario fu Donato (1900),  
FELLUGA Libera n. Carboncich, moglie (1903),  
FELLUGA Bruna di Mario, figlia (1925).  
MARCHESAN Mario fu Nicolò (1904).

***Il giorno 31 dicembre 1954:***

DELISE Vittorio di Domenico (1911),  
DELISE Caterina n. Tentor fu Pietro, moglie (1919),  
DELISE Claudio di Vittorio, figlio (1941),  
DELISE Adriana di Vittorio, figlia (1949).

*Dall'1 al 31 dicembre 1954, dei 377 profughi, 64 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 16,97 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 dicembre 1954, dei 7276 profughi, 2038 erano del Comune isolano, cioè il 28,00 % del totale.*

**14. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 al 31 gennaio 1955**

***Il giorno 5 gennaio 1955:***

ZAGRICH Giovanni (1931).

***Il giorno 7 gennaio 1955:***

TROIAN Mario di Giuseppe (1924),  
TROIAN Stefania n. Parovel di Matteo, moglie (1926).

***Il giorno 10 gennaio 1955:***

POSSEGA Maria fu Giorgio (1935).

***Il giorno 14 gennaio 1955:***

CHICCO Gabriele fu Roberto (1904),

CHICCO Francesca n. Delise fu Gabriele, madre (1882).

VIEZZOLI Emma fu Rinaldo (1920).

VIEZZOLI Rinaldo (1947).



***Le baracche del Campo profughi delle Noghere, Muggia (TS)*** (foto pubblicata nel: Catalogo a cura di Delbello Piero, *C. R. P. Centro Raccolta Profughi. Per una storia dei campi profughi Istriani, Fiumani e Dalmati in Italia (1945/1970)*, Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata (I.R.C.I), Trieste, 2004).

***Il giorno 15 gennaio 1955:***

ULCIGRAI Luigi fu Ugo (1903),

ULCIGRAI Anna n. Marchesan fu Nicolò, moglie (1908),

ULCIGRAI Gianna di Luigi, figlia (1937),

ULCIGRAI Elena fu Ugo, sorella (1888).

***Il giorno 17 gennaio 1955:***

CHICCO Giovanni fu Nicolò (1888),  
CHICCO Maria n. Antonaz fu Matteo, moglie (1899).  
MORATTO Mario fu Giovanni (1906).

***Il giorno 19 gennaio 1955:***

CARLIN Giovanni (1917),  
CARLIN Bianca n. Chelleri fu Giuseppe, moglie (1921),  
CARLIN Annamaria di Giovanni, figlia (1953).  
CHELLERI ved. Caterina n. Carboni (1894),  
CHELLERI Maria fu Giuseppe, figlia (1936).  
CHICCO Antonio fu Francesco (1884),  
CHICCO Luigia n. Vascotto fu Giovanni, moglie (1890).  
DANDRI Antonio di Pietro (1920),  
DANDRI Anna n. Delise di Giulio, moglie (1923),  
DANDRI Adriana di Antonio, figlia (1945),  
DANDRI Claudio di Antonio, figlio (1949).  
DELISE Adalgerio di Francesco (1925),  
DELISE Nerina n. Cociancich di Giuseppe, moglie (1927),  
DELISE Giuliano di Adalgerio, figlio (1948),  
DELISE Annamaria di Adalgerio, figlia (1953).  
PAGAN ved. Rosalia fu Antonio (1900).  
PARMA Albino di Luigi (1920),  
PARMA Bruna n. Chelleri fu Giuseppe, moglie (1921),  
PARMA Franco Marino di Albino, figlio (1947),  
PARMA Sergio di Albino, figlio (1953).

***Il giorno 20 gennaio 1955:***

CHICCO Otello (1920),  
CHICCO Angela n. Grzinich di Lorenzo, moglie (1930),

CHICCO Bruno di Otello, figlio (1949).  
DEROSSO Mario di Domenico (1920),  
DEROSSO Nerina n. Chicco di Giovanni, moglie (1923),  
DEROSSO Bruna di Mario, figlia (1945).  
LIPPI ved. Elena n. Dudine (1903),  
DUDINE Liliana, figlia (1928),  
LIPPI Gianna fu Arturo, figlia (1940).  
LUGNANI Mario fu Giacomo (1904),  
LUGNANI Evelina n. Ulcigrai fu Domenico, moglie (1911),  
LUGNANI Maria di Mario, figlia (1938).

***Il giorno 21 gennaio 1955:***

MONDO Lionella di Francesco (1929).

***Il giorno 22 gennaio 1955:***

DELISE Aurelio di Pietro (1910),  
DELISE Isolina n. Drioli di Emilio, moglie (1912),  
DELISE Marisa di Aurelio, figlia (1938),  
DELISE Pietro di Aurelio, figlio (1942) [*a Isola i Delise abitavano nella casa di fronte alla mia, io nell'angolo di Vicolo del Torrione n. 1, loro in Via Pietro Coppo; Marisa era mia compagna di scuola*].

***Il giorno 25 gennaio 1955:***

DAGRI Cesare fu Francesco (1883),  
DAGRI Flora n. Fantinich fu Antonio, moglie (1896).  
LUGNANI Olivo fu Giacomo (1906),  
LUGNANI Virginia n. Carboni fu Giuseppe, moglie (1911),  
LUGNANI Nivia di Olivo, figlia (1940),  
LUGNANI Caterina n. Degrassi fu Giuseppe, madre (1876).

***Il giorno 26 gennaio 1955:***

RUZZIER Umberto fu Luigi (1911),  
RUZZIER Bortola n. Giassi di Nicolò, moglie (1913),  
RUZZIER Claudio di Umberto, figlio (1940),  
RUZZIER Nevio di Umberto, figlio (1941).  
VASCOTTO Bortolo fu Antonio (1876),  
VASCOTTO Rosa n. Furlan fu Giovanni, moglie (1887).  
VASCOTTO Francesco fu Antonio (1897),  
VASCOTTO Anna n. Giani fu Ferdinando, moglie (1899).  
VASCOTTO Giovanni fu Antonio (1883),  
VASCOTTO Angela n. Musizza fu Matteo, moglie (1881).  
VASCOTTO Giovanni fu Nicolò (1887),  
VASCOTTO Caterina n. Colomban fu Giacomo, moglie (1895).  
ZARO Anna di Angelo (1936).

***Il giorno 27 gennaio 1955:***

FELLUGA Rodolfo fu Antonio (1887),  
FELLUGA Enrica n. Manià fu Emilio, moglie (1900).

***Il giorno 28 gennaio 1955:***

DUDINE Luigi fu Francesco (1904),  
DUDINE Antonia n. Degrassi di Raffaele, moglie (1907),  
DUDINE Franco di Luigi, figlio (1938).  
GOINA Remigio di Giovanni (1913),  
GOINA Anna n. Benvenuti di Francesco, moglie (1922),  
GOINA Gianfranco di Remigio, figlio (1953).  
VASCOTTO Giovanni fu Gerolamo (1887),  
VASCOTTO Angela fu Giuseppe, moglie (1892).

### ***Il giorno 31 gennaio 1955:***

BERNARDI Maria n. Cleva (1921),  
BERNARDI Lino di Vincenzo, figlio (1948),  
BERNARDI Fausto di Vincenzo, figlio (1950),  
BERNARDI Claudio di Vincenzo, figlio (1953).

*All'elenco sono stati aggiunti altri... “profughi non presentatisi all'Ufficio dell'Assistenza Postbellica che portano il totale complessivo, al 31 gennaio 1955, a 7630”. Tra questi vi è l'Isolano...*

CLEVA Fulvio di Giuseppe (1934).

*Dall'1 al 31 gennaio 1955, dei 354 profughi, 86 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 24,29 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 gennaio 1955, dei 7630 profughi, 2124 erano del Comune isolano, ovvero il 27,83 % del totale.*

## **15. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 28 febbraio 1955**

### ***Il giorno 2 febbraio 1955:***

CHICCO Antonio fu Sebastiano (1883),  
CHICCO Elisa n. Perentin fu Marco, moglie (1886).  
DANDRI Giuseppe fu Antonio (1904),  
DANDRI Caterina n. Vascotto di Giovanni, moglie (1905),  
DANDRI Marina di Giuseppe, figlia (1943),  
DANDRI Marisa di Giuseppe, figlia (1940).

### ***Il giorno 3 febbraio 1955:***

DEGRASSI Mario fu Giovanni (1899),  
DEGRASSI Anna n. Valenti fu Luigi, moglie (1896).  
MONDO ved. Antonia n. Venier fu Nicolò (1893),

MONDO Mario fu Giuseppe, figlio (1920).  
MONDO Giulio fu Giuseppe (1915),  
MONDO Vittoria n. Gottingher di Alberto, moglie (1920),  
MONDO Liana di Giulio, figlia (1939),  
MONDO Franca di Giulio, figlia (1943).

***Il giorno 4 febbraio 1955:***

VASCOTTO Mario fu Giovanni (1911),  
VASCOTTO Rosa n. Bosich di Giuseppe, moglie (1912),  
VASCOTTO Lidia di Mario, figlia (1934),  
VASCOTTO Ferruccio di Mario, figlio (1942) [*i Vascotto tranne Lidia, vissero in Australia nel mio stesso Campo di accoglimento Emigranti in Bonegilla, nello Stato del Victoria, e successivamente nell'Hostel per emigranti di Orange, nella Nuova Galles del Sud. In questa seconda località, Mario lavorava in una fabbrica di frigoriferi e lavatrici con me e mio padre. Loro due erano addetti alle presse stampatrici ed io alla catena di montaggio. Anche i Vascotto rimpatriarono come noi a Trieste, e Ferruccio per volere del destino, lavorava nella mia stessa fabbrica*].  
VESCOVO Giuseppe fu Matteo (1911),  
VESCOVO Valeria n. Rasen fu Giuseppe, moglie (1912),  
VESCOVO Giorgio di Giuseppe, figlio (1938),  
VESCOVO Dionella di Giuseppe, figlia (1940).  
VESCOVO Mario fu Matteo (1909).

***Il giorno 5 febbraio 1955:***

LORENZUTTI Vilma n. Gherbaz di Antonio (1931).

***Il giorno 7 febbraio 1955:***

BETTOSO Giuseppina n. Bologna fu Giovanni (1888).  
DEL GOS Giuseppe fu Giuseppe (1896),  
DEL GOS Bianca n. Degrassi fu Tommaso, moglie (1897),  
DEL GOS Bianca di Giuseppe, figlia (1933).  
DEL GOS Mario di Giuseppe (1927),

DEL GOS Licia n. Vascotto di Giovanni, moglie (1934),  
DEL GOS Laura di Mario, figlia (1951).  
FELLUGA Graziella fu Antonio (1934).  
GIORDA Gemma n. Bettoso (1921),  
GIORDA Alfredo di Albino, figlio (1946).  
VASCOTTO Anna n. Delise di Ezio (1924),  
VASCOTTO Roberto di Carlo, figlio (1953),  
VASCOTTO Dorianò di Carlo, figlio (1953).  
VASCOTTO Mauro fu Antonio (1882),  
VASCOTTO Maria n. Costanzo fu Giovanni, moglie (1885).

***Il giorno 8 febbraio 1955:***

CARBONCICH-CARBONI Francesco fu Giacomo (1891),  
CARBONCICH-CARBONI Margherita n. Costanzo, moglie (1898),  
CARBONCICH-CARBONI Giovanni di Francesco, figlio (1923).

***Il giorno 9 febbraio 1955:***

FORNASIERO Giovanna n. Cortese fu Andrea (1886).  
RUSSIGNAN Mario di Nicolò (1910),  
RUSSIGNAN Norma n. Fornasiero di Guido, moglie (1917),  
RUSSIGNAN Nerio di Mario, figlio (1938),  
RUSSIGNAN Salvatore di Mario, [figlio?] (1942).  
RUSSIGNAN Nicolò fu Giovanni (1881),  
RUSSIGNAN Antonia n. Depase fu Antonio, moglie (1882).

***Il giorno 10 febbraio 1955:***

CARBONCICH Bruno fu Marco (1926),  
CARBONCICH Elda n. Degrassi fu Virgilio, moglie (1933).  
GASPARD Diomira di Carlo (1924).  
IVANCICH Elda di Giovanni (1935).  
PARMA Bruno fu Francesco (1911),

PARMA Angela n. Viller di Biagio, moglie (1917),

PARMA Dino di Bruno, figlio (1938),

PARMA Ederino di Bruno, figlio (1947).

STULLE Maria n. Brosich [*Bosich?*] (1899).



*Isola, 10-2-1955. Gli ultimi Apprendisti dell'Officina di Mario Dudine detto "Acquavita" in Via delle Antiche Mura, divenuta Officina della locale Cooperativa Agricola. Da sinistra: Dario Degrassi detto "Gòbo"; Elvio ... figlio di Etti; Ferruccio Delise detto "TreMàmi" a due mesi dal suo esodo; Liberio Zaro detto "Vólpe". Tutti esodati. Dietro, l'operaio Triestino Novak, forse rimasto a Isola (collezione dell'Autore).*

### ***Il giorno 11 febbraio 1955:***

DEGRASSI Domenico fu Domenico (1890),

DEGRASSI Lucia n. Dagri fu Antonio, moglie (1888),

DEGRASSI Gilberto, nipote (1945).

PARCO Alessandro fu Luigi (1878).

### ***Il giorno 12 febbraio 1955:***

FRAGIACOMO Giorgio fu Giovanni (1898),

FRAGIACOMO Vittoria n. Dagostini fu Giovanni, moglie (1902),

FRAGIACOMO Alfieri di Giorgio, figlio (1931),

FRAGIACOMO Elvia di Giorgio, figlia (1940).

***Il giorno 15 febbraio 1955:***

PERENTIN ved. Antonia n. Ugo fu Pietro (1868).

SAU Luigi di Giovanni (1925).

***Il giorno 18 febbraio 1955:***

BABICH Antonio fu Antonio (1914).

***Il giorno 24 febbraio 1955:***

ALTIN Mario di Alfonso (1929),

ALTIN Lidia n. Palcich di Giovanni, moglie (1931),

ALTIN Franca di Mario, figlia (1951).

COCIANICH [*COCIANCICH?*] Salvatore fu Giacomo (1906).

DAGRI Carlo fu Giovanni (1892).

PALCICH Primano di Giovanni (1921),

PALCICH Anna n. Medos di Matteo, moglie (1924),

PALCICH Fulvia di Primano, figlia (1949),

PALCICH Fabio di Primano, figlio (1954).

PAOLI Aldo fu Giuseppe (1926),

PAOLI Antonia n. Tripar di Antonio, moglie (1929).

PAOLI ved. Maria n. Rosaz fu Giuseppe (1890),

PAOLI Anna fu Giuseppe, figlia (1936).

CHICCO Bruna fu Giuseppe (1933).

***Il giorno 28 febbraio 1955:***

CARBONI ved. Giovanna n. Corbatto (1892),

CARBONI Gemma fu Antonio, figlia (1927).

CARBONI Turiddu fu Antonio (1925),

CARBONI Adelia n. Rasman di Giacomo, moglie (1929).

*Dall'1 al 28 febbraio 1955, dei 538 profughi, 87 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 16,17 % del totale. Dall'8 ottobre 1953, al 28 febbraio 1955, dei 8168 profughi, 2211 erano del Comune isolano, cioè il 27,06 % del totale.*

## **16. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 marzo 1955**

### ***Il giorno 2 marzo 1955:***

BRESSAN Antonio fu Benvenuto (1899),  
BRESSAN Maria n. Ulcigrai fu Ugo, moglie (1899),  
BRESSAN Nerina di Antonio, figlia (1928).  
BRESSAN Guido di Antonio (1922),  
BRESSAN Valeria n. Gandusio fu Carlo, moglie (1928),  
BRESSAN Loredana di Guido, figlia (1949),  
BRESSAN Marina di Guido, figlia (1952).  
DEROSSI Nerio di Domenico (1937).  
BUSLETTA Giuseppe di Antonio (1917) [*fabbro di mestiere, era mio collega a Isola nell'officina di Mario Dudine detto "Acquavita". Se ricordo bene, era originario dell'Umaghesa*],  
BUSLETTA Romanita n. Pertan fu Giorgio, moglie (1921),  
BUSLETTA Giovanni di Giuseppe, figlio (1942),  
BUSLETTA Franca di Giuseppe, figlia (1947),  
BUSLETTA Maria Grazia di Giuseppe, figlia (1954).  
CARBONCICH Giovanni fu Giacomo (1884),  
PERTAN Maria n. Bulich fu Antonio, convivente (1898).  
VASCOTTO Giuseppe fu Antonio (1905),  
VASCOTTO Anna n. Vascotto fu Nicolò, moglie (1908),  
VASCOTTO Lucio di Giuseppe, figlio (1938).

### ***Il giorno 4 marzo 1955:***

BETTOSO Maria n. Pesaro fu Antonio (1880).  
CARBONI Antonio fu Giacomo, (1886),

CARBONI Maria n. Delise fu Domenico, moglie (1895),  
CARBONI Giovanni di Antonio, figlio (1925),  
CARBONI Giuseppe di Antonio, figlio (1927),  
CARBONI Maria di Antonio, figlia (1937).  
SINAGRA Gabriele di Fiorentino (1899),  
SINAGRA Anna n. Chicco fu Girolamo, moglie (1888).  
VASCOTTO Livio di Nicolò (1923),  
VASCOTTO Ederina n. Colomban di Luigi, moglie (1926),  
VASCOTTO Renata di Livio, figlia (1954).

***Il giorno 5 marzo 1955:***

PUGLIESE Evelino di Francesco (1926),  
PUGLIESE Maria n. Pecchiari, moglie (1926),  
PUGLIESE Marino di Evelino, figlio (1953).  
PUGLIESE Francesco fu Massimo (1895),  
PUGLIESE Stefania n. Ipsa di Pietro, moglie (1910),  
PUGLIESE Romana di Francesco, figlia (1940).  
VIGNOTTO Valentino fu Antonio (1903),  
VIGNOTTO Luigia n. Deste fu Ernesto, moglie (1902),  
VIGNOTTO Ernesto di Valentino, figlio (1940),  
VIGNOTTO Antonio di Valentino, figlio (1941).

***Il giorno 7 marzo 1955:***

BETTOSO Teodoro di Giuseppe (1911),  
BETTOSO Maria n. Vascotto di Giovanni, moglie (1923),  
BETTOSO Giuseppe di Teodoro, figlio (1943),  
BETTOSO Marina di Teodoro, figlio (1946).  
DAGRI Nicolò fu Giovanni, (1903),  
DAGRI Filomena n. Goina fu Giuseppe, moglie (1905).

***Il giorno 8 marzo 1955:***

BENVENUTI Salvatore fu Francesco (1903),  
BENVENUTI Beatrice n. Degrassi fu Pietro, moglie (1900).

***Il giorno 9 marzo 1955:***

PERENTIN Pietro fu Luigi (1902),  
PERENTIN Caterina n. Pugliese fu Giovanni, moglie (1905),  
PERENTIN Silva di Pietro, figlia (1947).  
PUGLIESE Giovanni fu Domenico (1897),  
PUGLIESE Giovanna n. Degrassi fu Nicolò, moglie (1899),  
PUGLIESE Mario di Giovanni, figlio (1939),  
PUGLIESE Alfredo di Giovanni, figlio (1942),  
PUGLIESE Elio di Giovanni, figlio (1944).  
SCOTTO Michele di Crescenzo (1913),  
SCOTTO Rosa n. Zucca fu Matteo, moglie (1902),  
SCOTTO Salvatore di Michele, figlio (1943),  
SCOTTO Claudio di Michele, figlio (1949).

***Il giorno 10 marzo 1955:***

DANDRI Pietro fu Antonio (1891),  
DANDRI Gemma n. Degrassi fu Mauro, moglie (1896),  
DANDRI Gemma di Pietro, figlia (1929),  
DANDRI Maria di Pietro, figlia (1935),  
DANDRI Ottavio di Pietro, figlio (1941).  
DELISE Bortolo fu Domenico (1894),  
DELISE Anna n. Vittori fu Giovanni, moglie (1897).  
DELISE Giovanni fu Giovanni (1907),  
DELISE Antonia, n. Delise di Giuseppe, moglie (1910),  
DELISE Giuseppe di Giovanni, figlio (1942),  
DELISE Edilia di Giovanni, figlia (1945).

DEGRASSI Italo di Rodolfo (1913),  
DEGRASSI Daria n. Rigutti fu Pietro, moglie (1923),  
DEGRASSI Bruna di Italo, figlia (1943),  
DEGRASSI Claudio di Italo, figlio (1946).  
DUDINE Adalgerio di Francesco (1919),  
DUDINE Alma n. Carboncich fu Antonio, moglie (1921),  
DUDINE Nelda di Adalgerio, figlia (1948),  
DUDINE Flavio di Adalgerio, figlio (1953).  
DUDINE Nerio fu Pietro (1925),  
DUDINE Maria n. Gladi di Giuseppe, moglie (1929),  
DUDINE Roberto di Nerio, figlio (1953).  
DUDINE Pietro fu Pietro (1935).  
PERENTIN Giuseppe fu Ugo (1910),  
PERENTIN Rina n. Delise di Bortolo, moglie (1921),  
PERENTIN Remigio di Giuseppe, figlio (1941),  
PERENTIN Silva di Giuseppe, figlia (1941),  
PERENTIN Sonia di Giuseppe, figlia (1945).  
VITTORI Massimiliano fu Giovanni (1912),  
VITTORI Maria n. Bettoso fu Giovanni, moglie (1914),  
VITTORI Luciana di Massimiliano, figlia (1940),  
VITTORI Nevia di Massimiliano, figlia (1944),  
BETTOSO Francesca n. Parma fu Francesco, suocera (1879).

***Il giorno 11 marzo 1955:***

BENCICH Giuseppe fu Giovanni (1925),  
BENCICH Santina n. Pugliese di Emilio, moglie (1927).  
CARBONI Federico fu Antonio (1884),  
CARBONI Luigia n. Gubertini fu Alessandro, moglie (1884).  
DRIOLI Armando fu Luigi (1913),  
DRIOLI Egidia n. Russignan di Antonio, moglie (1923),  
DRIOLI Ennio di Armando, figlio (1942).

MOSCOLIN Francesco fu Vincenzo (1904),  
MOSCOLIN Maria n. Fragiaco fu Giovanni, moglie (1908),  
MOSCOLIN Nerio di Francesco, figlio (1943).  
PUGLIESE Emilio fu Domenico (1899),  
PUGLIESE Amelia n. Dudine fu Giovanni, moglie (1902),  
PUGLIESE Giovanni di Emilio, figlio (1940),  
PUGLIESE Libera di Emilio, figlia (1944).

***Il giorno 12 marzo 1955:***

BENVENUTI Mario fu Giacomo (1910),  
BENVENUTI Maria già ved. Balanza n. Braico, madre [*moglie?*] (1907),  
BENVENUTI Maria di Mario, figlia (1939),  
BALANZA Olimpia fu Antonio, figliastra (1934),  
BALANZA Maria fu Antonio, figliastra (1938),  
BENVENUTI Caterina n. Crevatin fu Pasquale, madre (1881).  
DELISE Elpidio di Nicolò (1932) [*atleta della S. N. "G. Delise" ex "Giacinto Pullino" di Isola*].  
FERMO Margherita n. Brazzati fu Francesco (1890).  
GOINA Remigio di Luigi (1924).  
MORATTO Duilio di Rodolfo (1922),  
MORATTO Iolanda n. Lionello fu Antonio, moglie (1924).  
MORATTO Rodolfo fu Pietro (1883),  
MORATTO Lucia n. Depase fu Pietro, moglie (1887).

***Il giorno 14 marzo 1955:***

BRESSAN Emilio fu Giovanni (1909),  
BRESSAN Antonia n. Drioli fu Giovanni, moglie (1911),  
BRESSAN Mario di Emilio, figlio (1939) [*mio amico e compagno sia nella Società Nautica "Giovanni Delise", che alla scuola di disegno condotta dal prof. Malvino Stolfà a Isola*],  
BRESSAN Silva di Emilio, figlia (1947).  
CARBONI Carlo di Giovanni (1920),

CARBONI Bruna n. Parma fu Nicolò, moglie (1926).  
CARBONI Silvano fu Marco (1924),  
CARBONI Elda n. Zaro fu Antonio, moglie (1924),  
CARBONI Livio di Silvano, figlio (1948),  
CARBONI Daniele di Silvano, figlio (1952),  
ZARO Amelia n. Delise fu Pietro, suocera (1903),  
ZARO Antonia n. Felluga fu Antonio, nonna (1872).  
DEGRASSI Giuseppe Danilo di Giovanni (1914),  
DEGRASSI Turidda n. Bearzotti di Tullio, moglie (1919),  
DEGRASSI Riego di Giuseppe Danilo, figlio (1947),  
DEGRASSI Dorina di Giuseppe Danilo, figlia (1950),  
DEGRASSI Giovanni fu Antonio, padre (1880) da Buie [?].  
DEPASE Francesco fu Bortolo (1901),  
DEPASE Anita n. Bembi fu Matteo, moglie [*manca l'anno di nascita*],  
DEPASE Girolamo di Francesco, figlio (1940),  
DEPASE Gino di Francesco, figlio (1946),  
DEPASE Dario di Francesco, figlio (1949).  
DEPASE Giuseppe fu Giuseppe (1912),  
DEPASE Bruna n. Ugo di Luigi, moglie (1921),  
DEPASE Licia di Giuseppe, figlia (1943),  
DEPASE Nevvia di Giuseppe, figlia (1944),  
DEPASE Ubaldo di Giuseppe, figlio (1949).  
DRIOLI Albano fu Giovanni (1907),  
DRIOLI Giulia n. Poli fu Luigi, moglie (1911),  
DRIOLI Bruno di Albano, figlio (1946),  
DRIOLI Luisa di Albano, figlia (1946),  
DRIOLI Maria n. Delise fu Mauro, madre (1870).  
FURLAN Mario fu Antonio (1902).  
GRISONICH Lino di Giusto (1930).  
MONDO Domenico fu Pietro (1876).  
MORSUT Libero fu Vittorio (1903),

MORSUT Antonia n. Mondo fu Pietro, moglie (1907),  
MORSUT Nelli di Libero, figlia (1937).  
PUGLIESE Giacomo fu Antonio (1886),  
PUGLIESE Caterina n. Possega fu Biagio, moglie [manca l'anno di nascita],  
PUGLIESE Elvio di Giacomo, figlio (1924),  
PUGLIESE Lionella n. Sau di Bortolo, nuora (1928).  
ZAVES Nicolò fu Nicolò (1902),  
ZAVES Rosa n. Ruzzier fu Luigi, moglie (1907).

***Il giorno 15 marzo 1955:***

BELTRAME Antonio fu Domenico (1897),  
BELTRAME Lucia n. Civran fu Domenico, moglie (1906),  
BELTRAME Anna di Antonio, figlia (1936),  
BELTRAME Caterina di Antonio, figlia (1938).  
CALFA Camillo di Giacinto (1922),  
CALFA Dorotea n. Delise di Santo, moglie (1920),  
CALFA Gianni di Camillo, figlio (1950).  
CALLIGARIS Giuseppe fu Giuseppe (1921),  
CALLIGARIS Anita n. Campaner di Angelo, moglie (1923),  
CALLIGARIS Dario di Giuseppe, figlio (1950).  
DELISE Bortolo fu Bortolo (1882),  
DELISE Antonia n. Dudine fu Nicolò, moglie (1885).  
MARCHESAN Ervino di Giovanni (1927),  
MARCHESAN Edda n. Vascotto di Nicolò, moglie (1931),  
MARCHESAN Dilva di Ervino, figlia (1952).  
MARCHESAN Giovanni di Giovanni (1915),  
MARCHESAN Anna n. Stolfa di Antonio, moglie (1919),  
MARCHESAN Elvio di Giovanni, figlio (1943),  
MARCHESAN Marisa di Giovanni, figlia (1940).

***Il giorno 16 marzo 1955:***

IVANCICH Maria n. Castellec fu Giovanni (1912),

IVANCICH Pietro di Giovanni, figlio (1937),

IVANCICH Ferruccio di Giovanni, figlio (1949),

IVANCICH Maria di Giovanni, figlia (1939).

STEFFÈ Paolo di Giuseppe (1924) [*dopo le esperienze come marittimo e cuoco, si stabilì a Staranzano (GO) dove morì nel 2001. Era una persona squisita e un caro amico e socio della S. N. "G. Pullino" di Muggia (TS)*],

STEFFÈ Maria n. Coreni di Giovanni, moglie (1923),

STEFFÈ Marinella di Paolo, figlia (1950),

STEFFÈ Nadia di Paolo, figlia (1953).



***Il comprensorio del Campo profughi di Padriciano con il filare delle baracche, nei primi anni Cinquanta del sec. XX (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).***

***Il giorno 17 marzo 1955:***

DELISE Bruno fu Andrea (1913),  
DELISE Graziella n. Acquavita fu Giuseppe, moglie (1921),  
DELISE Nadia di Bruno, figlia (1937),  
DELISE Libero di Bruno, figlio (1947),  
DELISE Ondina di Bruno, figlia (1949),  
DELISE Daniela di Bruno, figlia (1953).  
ZARO Algeo di Luigi (1918),  
ZARO Neverina n. Chicco di Giovanni, moglie (1928),  
ZARO Daniela di Algeo, figlia (1949).  
ZARO Elvio di Luigi (1925),  
ZARO Maria n. Calligaris di Benedetto, moglie (1934),  
ZARO Margherita n. Divo fu Santo, madre (1894).  
ZARO Torquato di Luigi (1920),  
ZARO Nerina n. Parma di Antonio, moglie (1925),  
ZARO Livia di Torquato, figlia (1944),  
ZARO Geni di Torquato, figlia (1951).  
ZARO Valerio di Giovanni (1922),  
ZARO Nerina n. Goina di Costante, moglie (1927),  
ZARO Marino di Valerio, figlio (1951),  
ZARO Nevia di Valerio, figlia (1949).

***Il giorno 18 marzo 1955:***

DRIOLI Giovanni fu Francesco (1898),  
DRIOLI Albina n. Crevatin fu Giovanni, figlia [*moglie?*] (1911),  
DRIOLI Maria di Giovanni, figlia (1936),  
DRIOLI Maria n. Palma, madre (1887).

***Il giorno 21 marzo 1955:***

PUGLIESE Antonio di Giovanni (1907),

PUGLIESE Elvira n. Benvenuti, moglie (1909),

PUGLIESE Lucio di Antonio, figlio (1938).

***Il giorno 22 marzo 1955:***

LUGNANI Leonilde n. Busdon fu Antonio (1925),

LUGNANI Villi di Francesco, figlio (1950).

MENIS Luigi fu Giovanni (1922),

MENIS Maria n. Calligaris di Francesco, moglie (1930),

MENIS Nadia di Luigi, figlia (1952),

MENIS Novella di Luigi, figlia (1954).

CHICCO Isidoro fu Domenico (1905),

CHICCO Virginia n. Delben fu Matteo, moglie (1911),

CHICCO Arduina di Isidoro, figlia (1932),

CHICCO Marino di Isidoro, figlio (1937).

***Il giorno 24 marzo 1955:***

CARBONCICH ved. Amelia n. Zergol (1893).

DAVANZO Francesco di Francesco (1918),

DAVANZO Antonia n. Degrassi fu Domenico, moglie (1927),

DAVANZO Loris di Francesco, figlia (1952).

DAVANZO Francesco fu Pietro (1885),

DAVANZO Maria n. Mondo fu Mauro, moglie (1884).

***Il giorno 25 marzo 1955:***

BOLOGNA Renato fu Giacomo (1920),

BOLOGNA Maria n. Fantinich, moglie (1922),

BOLOGNA Renata di Renato, figlia (1944),

BOLOGNA Mario di Renato, figlio (1946).

CARBONI Giuseppe fu Giacomo (1906),

CARBONI Laura di Giuseppe, figlia (1938),

CARBONI Bruno di Giuseppe, figlio (1944).  
DELISE ved. Maria n. Lupieri (1885).  
FAVARETTO Risorto fu Giuseppe (1914),  
FAVARETTO Albina n. Saccoli di Michele, moglie (1923),  
FAVARETTO Stella di Risorto, figlia (1944),  
FAVARETTO Franca di Risorto, figlia (1946),  
FAVARETTO Marino di Risorto, figlio (1954).  
MOSCOLIN Giovanni fu Mauro (1892),  
MOSCOLIN Carmela n. Degrassi fu Pietro, moglie (1900),  
MOSCOLIN Fabio di Giovanni, figlio (1939) [*mio compagno di scuola a Isola*].  
SACCOLI Michele fu Michele (1889),  
SACCOLI Anna n. Tripar fu Giovanni, moglie (1888).  
TROIAN Francesco di Angelo (1912),  
TROIAN Caterina n. Moscolin di Giovanni, moglie (1920),  
TROIAN Nivia di Francesco, figlia (1947),  
TROIAN Maria Angela di Francesco, figlia (1949),  
TROIAN Angelo fu Giacomo, padre (1872).

***Il giorno 26 marzo 1955:***

CHICCO Pietro fu Pietro (1898),  
CHICCO Maria n. Beltrami [*forse Beltrame*] fu Giuseppe, moglie (1900).  
COLOMBAN Giuseppe fu Giuseppe (1914),  
COLOMBAN Giuseppina n. Vascotto fu Marco, moglie (1925),  
COLOMBAN Alcide di Giuseppe, figlio (1947),  
COLOMBAN Flavio di Giuseppe, figlio (1950).  
CORTESE Silvana di Giovanni (1925).  
DEGRASSI ved. Eufemia n. Depase fu Pietro (1889) [*sorella della mia nonna paterna Lucia Depase in Delise; è morta a Trieste nel 1973*].  
DUDINE Nicolò fu Antonio (1892),  
DUDINE Anna n. Marchesan fu Mauro, moglie (1894).

COOPERATIVA AGRICOLA  
I S O L A

Isola, 25.marzo 1955

Nr. 106/1

DE C I S I O N E

di licenziamento

In base alla domanda per il licenziamento depositata  
dal Comp. Delise Ferruccio

decide,

che il Compagno **D E L I S E** Ferruccio di Giovanni nato a Isola il  
14.2.1939, occupato presso questa cooperativa in qualità di appren-  
dista meccanico dal giorno 22.3.1954 e

con il giorno 31.marzo 1955 e con la stessa data cesserà di perce-  
pire la paga. Nel medesimo tempo si annulla il Contratto di tiroci-  
nio registrato presso il CPD Capodistria Nr.80/54 in dd.27.5.1954.

Morte al fascismo - Libertà ai popoli !

COOPERATIVA AGRICOLA s.p.a.  
KMETIJSKA ZADRUGA z.o.l.  
ISOLA - ISOLA

Il Presidente :

/Stipan ~~\_\_\_\_\_~~ /

Si emette :

- 1 x Al Comp. Delise Ferruccio - off.mecanica ✓
- 1 x CPD Capodistria
- 1 x CPD Capodistria - sezione lavoro
- 1 x Mepà personale Qui
- 1 x Archivio Qui

*Il direttore della "Cooperativa Agricola" di Isola, in base alle dimissioni dell'Autore per trasferirsi a Trieste, "decise" che il Delise era stato "licenziato" (collezione dell'Autore).*

FELLUGA Alma n. Parma fu Nicolò (1908),  
FELLUGA Giuseppina fu Antonio, figlia (1938),  
FELLUGA Maria fu Antonio, figlia (1942).  
VASCOTTO Marco fu Giuseppe (1888),  
VASCOTTO Maria n. Depase fu Pietro, moglie (1884) [*sorella della mia nonna paterna Lucia Depase*].

***I giorni 28 e 29 marzo 1955:***

DELISE Carlo fu Bortolo (1901),  
DELISE Antonia n. Parma fu Domenico, moglie (1903),  
DELISE Nerina di Carlo, figlia (1943).  
DELISE Domenico fu Pietro (1887),  
DELISE Angela n. Felluga fu Antonio, moglie (1887).  
DEPASE Valeria n. Degrassi (1904),  
DEPASE Loredana fu Mario, figlia (1944).  
MENIS Mario fu Nicolò (1920),  
MENIS Bianca n. Delise di Domenico, moglie (1921),  
MENIS Sergio di Mario, figlio (1949),  
MENIS Silvio di Mario, figlio (1952),  
MENIS Felicita n. Colomban, madre (1893).  
ULCIGRAI Pietro fu Domenico (1905),  
ULCIGRAI Maria n. Delise di Emilio, moglie (1905),  
ULCIGRAI Alberto di Pietro, figlio (1940).  
VIEZZOLI Giuseppe fu Giuseppe (1888),  
VIEZZOLI Beatrice n. Deltin fu Giovanni, moglie (1894).

*Nell'elenco della Rivista i cognomi iniziano con un nuovo ordine alfabetico, pertanto gli Isolani segnati prima, probabilmente sono esodati il 28 marzo, e quelli che seguono il 29 marzo 1955.*

DEPASE Elvino di Francesco (1912),  
DEPASE Dionella n. Udovich di Andrea, moglie (1920),  
DEPASE Marina di Elvino, figlia (1946).  
DUDINE Giovanni di Giacomo (1907),  
DUDINE Libera n. Zanon fu Antonio, moglie (1914),  
DUDINE Nerio di Giovanni, figlio (1938),  
DUDINE Franca di Giovanni, figlia (1942).  
PAOLI Antonio fu Michele (1886),  
PAOLI Antonia n. Valente fu Pietro, moglie (1887).  
VITTORI Isidoro fu Erminio (1902),  
VITTORI Cecilia n. Lorenzutti fu Francesco, moglie (1903),  
VITTORI Anna n. Delise fu Giovanni, madre (1880).  
ZANON Margherita n. Degrassi (1887),  
ZANON Antonio fu Antonio, figlio (1913),  
BENVENUTI Francesco fu Sebastiano, fratellastro [*manca l'anno di nascita*].

***I giorni 30 e 31 marzo 1955:***

BENVENUTI Albina n. Pauch fu Giovanni (1923),  
BENVENUTI Brunetto di Marco, figlio (1947),  
BENVENUTI Gianna di Marco, figlia (1950).  
BENVENUTI Gisella n. Bologna (1904).  
CHICCO Mario di Giovanni (1910),  
CHICCO Carla n. Bosich di Giuseppe, moglie (1914),  
CHICCO Dorina di Mario, figlia (1934),  
CHICCO Sergio di Mario, figlio (1949),  
CHICCO Gianni di Mario, figlio (1945)  
CHICCO Lina di Mario, figlia (1940).  
CIVRAN Giovanni di Giovanni (1931),  
CIVRAN Maria n. Vascotto, moglie (1934).  
DEGRASSI Francesco di Francesco (1909),

DEGRASSI Angela n. Zaro fu Giovanni, moglie (1915),  
DEGRASSI Nivia di Francesco, figlia (1939),  
DEGRASSI Silvano di Francesco, figlio (1954).  
DEGRASSI Luigi fu Carlo (1907),  
DEGRASSI Alma n. Degrassi di Francesco, moglie (1913),  
DEGRASSI Silva di Luigi, figlia (1937),  
DEGRASSI Graziella di Luigi, figlia (1940),  
DEGRASSI Carluccio di Luigi, figlio (1945).  
DEROSSÌ Attilio di Domenico (1931),  
DEROSSÌ Maria n. Bressan, moglie (1931),  
DEROSSÌ Nelda di Attilio, figlia (1954).  
FELLUGA Luigi fu Giacomo (1901),  
FELLUGA Anna n. Felluga fu Giovanni, moglie (1907),  
FELLUGA Nadia di Luigi, figlia (1934).  
VASCOTTO Augusto di Giorgio (1911),  
VASCOTTO Ezelina n. Vascotto fu Antonio, moglie (1914),  
VASCOTTO Giorgio di Augusto, figlio (1946),  
VASCOTTO Teresa n. Carboni, suocera (1879).

*Nell'elenco della Rivista inizia un altro ordine alfabetico di cognomi, pertanto quelli visti sopra probabilmente sono esodati il 30 marzo, mentre quelli che seguono, il 31 marzo 1955.*

DEGRASSI Nevio di Luigi (1925),  
DEGRASSI Anna Quintina n. Rotta, moglie (1932).  
DEGRASSI Virginia n. Ivancich (1912).  
FRAGIACOMO Giovanni fu Giovanni (1915),  
FRAGIACOMO Adele n. Rusconi, moglie (1921),  
FRAGIACOMO Lucio di Giovanni, figlio (1943),  
FRAGIACOMO Severino di Giovanni, figlio (1950).

MENIS Luigi fu Giovanni (1898),  
MENIS Rosa n. Fabri di Giuseppe, moglie (1912),  
MENIS Salvatore di Luigi, figlio (1942),  
MENIS Maria di Luigi, figlia (1947).

*Dall'1 al 31 marzo 1955, dei 1442 profughi, 345 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 23,92 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 marzo 1955, dei 9610 profughi, 2556 erano del Comune isolano, cioè il 26,59 % del totale.*

## **17. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 aprile 1955**

*In una nota sulla Rivista sta scritto che, [...] “A distanza di diciotto mesi dall'inizio dell'esodo, su una popolazione italiana residente nella Zona suddetta che, secondo i dati statistici italiani, ammontava nell'anno 1947 [1945!, come vedremo in una nota di rettifica nel periodico n. 44 del luglio 1955, a termine del prossimo elenco di profughi del mese di maggio 1955] a 53.000 unità, alla fine di aprile 1955 ben 10.972 cittadini italiani hanno abbandonato i luoghi della loro residenza abituale.*

Come si può agevolmente rilevare scorrendo gli elenchi nominativi che questa Rivista va pubblicando sistematicamente, il numero dei connazionali che lasciarono ogni mese i territori compresi nella giurisdizione jugoslava è andato in questi ultimi tempi sensibilmente aumentando: da una media stabilizzatasi sulle 350-500 unità, si sono riscontrati nel mese di marzo 1955 ben 1.442 nominativi e, nell'aprile, 1.362 [...].”

### ***Il giorno 1 aprile 1955:***

BEMBI Natale fu Matteo (1906),  
BEMBI Elisabetta n. Bercè fu Giuseppe, moglie (1912),  
BEMBI Neverina di Natale, figlia (1934),  
BEMBI Natale di Natale, figlio (1937).  
BRESSAN Nicolò fu Giovanni (1890) da Buie [?? *La moglie che lo segue, è segnata da Isola d'Istria!*],

BRESSAN Giuditta n. Stocovaz fu Matteo, moglie (1895).  
BRESSAN Nicolò Mario di Nicolò (1932),  
BRESSAN Maria n. Degrassi di Virgilio, moglie (1932).  
DELISE Remigio di Lorenzo (1928),  
DELISE Livia n. Marchesan di Francesco, moglie (1925),  
DELISE Walter di Remigio, figlio (1950).

***Il giorno 2 aprile 1955:***

DEGRASSI Antonio fu Giovanni (1891).  
DEGRASSI Giuseppina n. Bacci fu Giuseppe (1895).  
DELISE Emilio fu Tommaso [*manca l'anno di nascita*],  
DELISE Lucia n. Dagri di Francesco, moglie (1901).  
DELISE Giovanni fu Bortolo (1886),  
DELISE Oliva n. Bressan fu Benvenuto, moglie (1888).  
DEPASE Arsenio fu Giovanni (1905),  
DEPASE Lucia n. Vascotto di Francesco, moglie (1906),  
DEPASE Fabio di Arsenio, figlio (1939),  
DEPASE Mario di Arsenio, figlio (1945).  
LORENZUTTI Luigi fu Pietro (1891),  
LORENZUTTI Maria n. Vascotto fu Gerolamo, moglie (1898).  
VASCOTTO Giovanni fu Agostino (1904),  
VASCOTTO Lucia n. Dagostini fu Giovanni, moglie (1955) [*1905?*],  
VASCOTTO Neri di Giovanni, figlio (1942).

***Il giorno 4 aprile 1955:***

BENVENUTI Antonio fu Nicolò (1901).  
BENVENUTI Marco fu Nicolò (1910).  
DELISE Ottavio di Bortolo (1920),  
DELISE Maria n. Parma di Giuseppe, moglie (1925),  
DELISE Edi di Ottavio, figlio (1953).

PARMA Giuseppe fu Giuseppe (1899),  
PARMA Concetta n. Perentin di Mauro, moglie (1902).  
ULCIGRAI Anna n. Carboni fu Pietro (1906),  
ULCIGRAI Pietro di Carlo, figlio (1939).  
ULCIGRAI Enrica n. Grando di Pietro (1924) da Buie [?],  
ULCIGRAI Bruno di Antonio, figlio [è *segnato* “*da Isola d’Istria*”] (1950).

***Il giorno 5 aprile 1955:***

CHICCO Giacinto fu Giovanni (1920),  
CHICCO Pierina n. Bologna di Antonio, moglie (1923),  
CHICCO Dario di Giacinto, figlio (1944),  
CHICCO Libero di Giacinto, figlio (1952),  
CHICCO Anna n. Degrassi fu Bortolo, madre (1897).  
CHICCO Giovanni fu Domenico (1902),  
CHICCO Carmela n. Delben fu Amedeo, moglie (1905).  
COLOMBAN Celestino fu Giuseppe (1908),  
COLOMBAN Elisabetta n. Bettoso fu Giovanni, moglie (1910),  
COLOMBAN Albino di Celestino, figlio (1945).  
COLOMBAN Maria n. Benvenuti (1900).  
DEGRASSI Maria n. Delise (1907),  
DEGRASSI Lucia fu Guerrino, figlia (1936),  
DEGRASSI Mario fu Guerrino, figlio (1941).  
PARMA Amedeo fu Francesco (1902),  
PARMA Lucia n. Colomban fu Giuseppe, moglie (1904),  
PARMA Arduino di Amedeo, figlio (1930),  
PARMA Silva di Amedeo, figlia (1937).  
PERENTIN Santina n. Troian fu Antonio (1903),  
PERENTIN Maria fu Emilio, figlia (1935).  
ZANCOLICH ved. Giuseppina n. Bonifacio (1923),  
ZANCOLICH Silvana fu Silvano, figlia (1942),

ZANCOLICH Elda fu Silvano, figlia (1946),  
ZANCOLICH Lucia n. Grisonich fu Giuseppe, suocera (1890).  
ZARO Angelo fu Sebastiano (1900),  
ZARO Maria n. Vigni fu Giuseppe, moglie (1907),  
ZARO Lina di Angelo, figlia (1939),  
ZARO Fiorella di Angelo, figlia (1942),  
ZARO Silvio di Angelo, figlio (1945).

***Il giorno 6 aprile 1955:***

BELTRAME Romualdo di Francesco (1926),  
BELTRAME Silvana n. Degrassi fu Romano, moglie (1922),  
BELTRAME Franco di Romualdo, figlio (1947),  
BELTRAME Daniele di Romualdo, figlio (1949),  
BELTRAME Riccardo di Romualdo, figlio (1952),  
BELTRAME Verdiano di Romualdo, figlio (1952).  
BUROLO Santo fu Giuseppe (1919),  
BUROLO Noemi n. Petrucci, moglie [*manca l'anno di nascita*],  
BUROLO Giuseppina di Santo, figlia (1946).  
CHICCO Salvatore fu Antonio (1910),  
CHICCO Giovanna n. Braico fu Giorgio, moglie (1911),  
CHICCO Claudio di Salvatore, figlio (1943).  
DEGRASSI Antonia n. Vascotto fu Antonio (1903),  
DEGRASSI Maria fu Fernando, figlia (1935),  
DEGRASSI Fernando fu Fernando, figlio (1936).  
DEGRASSI Giuseppe fu Nicolò (1906),  
DEGRASSI Lidia n. Delise di Giovanni, moglie (1908),  
DEGRASSI Mario di Giuseppe, figlio (1939).  
DEGRASSI Libero di Giuseppe (1913),  
DEGRASSI Novella n. Chicco di Giovanni, moglie (1921),  
DEGRASSI Maria di Libero, figlia (1940),

DEGRASSI Giuliano di Libero, figlio (1953),  
DEGRASSI Giuseppe fu Luigi, padre (1878).  
DELISE Francesca n. Pozzetto fu Antonio (1871).  
GOTTARDIS Silvio fu Virgilio (1907),  
GOTTARDIS Leda n. Carvos fu Giovanni, moglie (1921),  
GOTTARDIS Gianfranca di Silvio, figlia (1941),  
GOTTARDIS Ida di Silvio, figlia (1947).  
LORENZUTTI Giovanni fu Lorenzo (1912),  
LORENZUTTI Maria n. Gandusio fu Carlo, moglie (1912),  
LORENZUTTI Giovanna di Giovanni, figlia (1937),  
LORENZUTTI Ferruccio di Giovanni, figlio (1941).  
VASCOTTO Guido fu Giovanni (1905),  
VASCOTTO Carmela n. Vascotto di Giovanni, moglie (1906),  
VASCOTTO Giovanni di Guido, figlio (1934),  
VASCOTTO Lucio di Guido, figlio (1943).  
VASCOTTO Nevio di Domenico (1926),  
VASCOTTO Liliana n. Colomban di Giovanni, moglie (1930).  
ZARO ved. Antonia n. Babich (1879),  
CREVATIN Luciana fu Luciano, nipote (1935).  
ZARO Antonio fu Giovanni (1895),  
ZARO Maria n. Perentin fu Giovanni, moglie (1899),  
ZARO Lino di Antonio, figlio (1925),  
ZARO Maria di Antonio, figlia (1935).

***Il giorno 7 aprile 1955:***

BENVENUTI Fulvio fu Francesco (1914),  
BENVENUTI Roma n. Carboncich fu Giovanni, moglie (1918),  
BENVENUTI Fabio di Fulvio, figlio (1942),  
BENVENUTI Caterina n. Troian fu Angelo, madre (1883).

REPUBLIKA SRPSKA I HRVATSKA  
CARINARNICA  
B.P. 199/1  
6. IV. 1955. god.  
KOPAR

DELISE GIOVANNI I, zemljorednik iz Isole, Dvoroviška 11

kotar Kopar, stanovnik (zavičajnik) sa područja bivše Jugoslovenske zone STT, koje je prešlo pod civilnu upravu FNRJ, moli da mu se odobri izvoz njegove pokretne imovine-seobnih predmeta, sa kojom se iseljava u Italiju na stalan boravak.

Molbi je priložio spisak seobnih predmeta u dva primerka, overen od strane NO Opštine Isola, da su predmeti u njemu navedeni njegova sopstvenost, odnosno da su dobiveni sa njegovog vlastitog imanja.

Obzirom na izneto, a na osnovu tač. 8 Memoranduma o saglasnosti između Vlada Italije, Ujedinjene kraljevine, Sjedinjenih država i Jugoslavije o slobodnoj teritoriji Trsta i tač. 8 Uputstva Uprave carina FNRJ br. 19570 od 29. VII. 1954. g. carinarnica 3149 od 3. II. 1955 g.

## REŠAVA:

da se DELISE GIOVANNI U, zemljoredniku

iz Isole, kotar Kopar, stanovniku (zavičajniku) sa područja bivše Jugoslovenske zone STT, koje je prešlo pod civilnu upravu FNRJ, odobri izvoz njegove pokretne imovine-seobnih predmeta, navedenih u priloženom spisku, overenom od strane NO Opštine Isola, pošto se iz putne isprave podnete na uvid carinarnici vidi, da se imenovani iseljava iz FNRJ u Italiju na stalan boravak.

Ovo odobrenje važi ukoliko se pregledom ustanovi, da predmeti u svemu odgovaraju priloženom spisku.

Shodno tač. 8 Memoranduma o sporazumu, taksa za ovo rešenje nije naplaćena.

S. F. — S. N.

Kopar, 6 aprila 1955 godine



Upravnik:  
*Danilo Milutinović*  
(Danilo Milutinović)

*Il 6 aprile 1955, le Autorità doganali di Capodistria davano il permesso a Giovanni Delise, detto "TreMami", e nonno dell'Autore, di esportare i suoi beni mobili in Italia. Le norme sul rispetto della lingua italiana anche in questo caso non vennero rispettate (collezione dell'Autore).*

CARBONCICH Lucia n. Chicco fu Francesco (1882).  
CHICCO Carlo fu Girolamo (1909),  
CHICCO Giuseppina n. Colomban, moglie (1908),  
CHICCO Silva di Carlo, figlia (1935),  
CHICCO Flavio di Carlo, figlio (1940),  
CHICCO Marino di Carlo, figlio [*manca l'anno di nascita*],  
CHICCO Caterina n. Russignan, madre (1872).  
COLOMBAN Edvige fu Luigi (1909).  
DEGRASSI Luigi fu Nicolò (1903),  
DEGRASSI Albina n. Legovich, moglie (1907).  
DEPASE Antonio di Pietro (1911),  
DEPASE Noemi n. Tamburlini fu Ireneo, moglie (1916),  
DEPASE Elvio di Antonio, figlio (1940),  
DEPASE Silvio di Antonio, figlio (1947),  
DEPASE Pietro fu Giacomo, padre (1882).  
DEPASE Bruno fu Mariano (1929),  
DEPASE Albina n. Ielcich di Giuseppe, moglie (1935),  
DEPASE Caterina n. Colomban fu Luigi, madre (1903).  
GIANI Duilio di Giovanni (1919),  
GIANI Nera n. Benvenuti, moglie (1921),  
GIANI Ariana di Duilio, figlia (1951),  
GIANI Gianfranco di Duilio, figlio (1952).  
GIANI Giovanni fu Ferdinando (1890),  
GIANI Bianca di Giovanni, figlia (1927).  
MARIN Francesco, fu Antonio (1879).  
PUGLIESE Giuseppe fu Nicolò (1901),  
PUGLIESE Chiara n. Vittori, moglie (1902),  
PUGLIESE Edda di Giuseppe, figlia (1935).  
VASCOTTO Ermanno di Bortolo (1908),  
VASCOTTO Gemma n. Depase fu Giuseppe, moglie (1909),  
VASCOTTO Adriana di Ermanno, figlia (1943).

VASCOTTO Luigi fu Antonio (1892),

VASCOTTO Valeria n. Colomban, moglie (1910).

VASCOTTO Mario di Bortolo (1912),

VASCOTTO Carmela n. Marchesan, moglie (1912),

VASCOTTO Annamaria di Mario, figlia (1940),

VASCOTTO Loredana di Mario, figlia (1947),

VASCOTTO Bortolo fu Girolamo, padre (1879).

VITTORI Nicolò fu Giovanni (1909) [*Medaglia d'oro alle Olimpiadi di canottaggio ad Amsterdam nel 1928, indossando la maglia della S. N. "G. Pullino" di Isola, Società nella quale fu anche allenatore saltuario mio e di tanti altri giovani. Morì a Trieste nel 1988*],

VITTORI Evelina n. Marin di Francesco, moglie (1910),

VITTORI Maria Cristina di Nicolò, figlia (1933),

VITTORI Gianfranco di Nicolò, figlio (1942).



***Amsterdam 1928: gli Isolani Campioni del mondo di canottaggio alla IX Olimpiade. Da sinistra: Giovanni Delise, Nicolò Vittori, Giliante Deste, Valerio Perentin e accosciato Renato Petronio (dirigente-allenatore-timoniere), tutti con la maglia azzurra e lo stemma del Regno d'Italia*** (foto dell'emerito calciatore Isolano Mario Parovel, pubblicata su "Isola Nostra", N. 332, Trieste, 1998).

### ***Il giorno 8 aprile 1955:***

BELLÈ Luigi fu Luigi (1910),  
BELLÈ Carmina n. Vascotto fu Luigi, moglie (1912),  
BELLÈ Bruno di Luigi, figlio (1940),  
BELLÈ Maria di Luigi, figlia (1944),  
BELLÈ Lucio di Luigi, figlio (1954).  
BENEDETTI Maria n. Ruzzier fu Antonio (1896).  
SLATICH Antonio fu Giuseppe (1893),  
SLATICH Maria n. Bosich, moglie (1894).  
TESSARIN ved. Vittoria n. Vascotto (1914),  
TESSARIN Walter di Geremia, figlio (1938),  
TESSARIN Elvia di Geremia, figlia (1942).  
ULCIGRAI Sigfrido (1909) [*Morì nel 1996 a Trieste*],  
ULCIGRAI Giuseppina n. Bossi fu Giovanni, moglie (1912) [*gli Ulcigrai, come me e la mia famiglia, vissero nelle baracche del Campo profughi di via Doberdò n. 8 ad Opicina (TS)*].

### ***Il giorno 9 aprile 1955:***

CHICCO ved. Maria n. Lanza fu Giovanni (1900).  
DAGRI Nicolò fu Giovanni (1886),  
DAGRI Eufemia n. Ugo, moglie (1890).  
MONDO Romeo fu Pietro (1911),  
MONDO Guerrina n. Dagri, moglie (1914),  
MONDO Maria Angela di Romeo, figlia (1946),  
MONDO Bruno di Romeo, figlio (1952).  
PERENTIN Giovanni fu Luigi (1899),  
PERENTIN Lucia n. Moscolin, moglie (1899).  
POSSEGA Antonio di Biagio (1926),  
POSSEGA Santina n. Stulle, moglie (1926),  
POSSEGA Ersilia di Antonio, figlia (1947),  
POSSEGA Sandra di Antonio, figlia (1948).  
POSSEGA Libero di Biagio (1921),

POSSEGA Gina n. Procla, moglie (1924),  
POSSEGA Luciano di Libero, figlio (1950).  
POSSEGA Umberto di Biagio (1927),  
POSSEGA Natalia n. Proclan, moglie (1932),  
POSSEGA Graziella di Umberto, figlia (1952).  
SAU Antonia n. Cociancich (1903).  
ULCIGRAI Carlo fu Pietro (1903).

***Il giorno 10 aprile 1955:***

CARPINETI Marcella n. Massimo (1929),  
CARPINETI Giuliano di Antonio, figlio (1948).  
TOSCAN Teresa n. Pigliuci (1922),  
TOSCAN Bruno di Mario, figlio (1938) [*questo nominativo è stato ripetuto in questa data per una seconda volta, con un nuovo numero progressivo*],  
TOSCAN Walter di Mario, figlio (1942),  
TOSCAN Nadia di Mario, figlia (1948),  
TOSCAN Sonia di Mario, figlia (1949),  
TOSCAN Silva di Mario, figlia (1953).

***Il giorno 13 aprile 1955:***

BENEDETTI Adriano di Adriano (1932).  
CIVRAN Domenico fu Nicolò (1888),  
CIVRAN Maria n. Felluga fu Marco, moglie (1887).  
CIVRAN Silverio di Domenico (1930),  
CIVRAN Anita n. Giovannini di Giovanni, moglie (1934),  
CIVRAN Ariella di Silverio, figlia (1952).  
COSTANZO Giuseppe fu Giuseppe (1916),  
COSTANZO Antonia n. Giurgevich, moglie (1915),  
COSTANZO Mario di Giuseppe, figlio (1937),  
COSTANZO Bruno di Giuseppe, figlio (1944),  
COSTANZO Sergio di Giuseppe, figlio (1947),  
COSTANZO Franco di Giuseppe, figlio (1954),

COSTANZO Elisa n. Zaves di Antonio, madre (1891) [*i Costanzo abitavano in Vicolo del Torrione n. 2 a Isola, di fronte alla casa dove abitavo prima dell'Esodo*].

DAGRI Luigi fu Giovanni (1909),

DAGRI Angela n. Giovannini di Giuseppe, moglie (1915),

DAGRI Nerina di Luigi, figlia (1941),

DAGRI Nivea di Luigi, figlia (1942),

DAGRI Marino di Luigi, figlio (1946),

DAGRI Loredana di Luigi, figlia (1951) [*i Dagri abitavano in Vicolo alle Corti dove nacqui a Isola*].

DELISE Francesco di Luigi (1905),

DELISE Vittoria n. Vascotto fu Giovanni, moglie (1909).

DELISE Giovanni di Giovanni (1916) [*è mio padre morto a Trieste nel 1997*],

DELISE Maria n. Minca di Giovanni, moglie (1915) da Capodistria [*da Isola! È mia madre morta a Trieste nel 1994*],

DELISE Ferruccio di Giovanni, figlio (1939) da Capodistria [*da Isola! Sono io stesso*],

DELISE Mario di Giovanni, figlio (1944) da Capodistria [*da Isola! È mio fratello*],

DELISE Gemma di Giovanni, figlia (1948) da Capodistria [*da Isola! È mia sorella*].

DELISE Luigi fu Francesco (1877),

DELISE Anna n. Depase fu Domenico, moglie (1881).

DELLORE Luigi fu Giovanni (1907),

DELLORE Lidia n. Delise fu Andrea, moglie (1910),

DELLORE Nevio di Luigi, figlio (1937),

DELLORE Eliana di Luigi, figlia (1946).

DEPASE Domenico fu Domenico (1868).

VASCOTTO Sebastiano di Giovanni (1907),

VASCOTTO Armida n. Dagostini di Giusto, moglie (1902),

VASCOTTO Maria di Sebastiano, figlia (1934),

VASCOTTO Lucio di Sebastiano, figlio (1938),

VASCOTTO Giovanni fu Sebastiano, padre (1879).

***Il giorno 14 aprile 1955:***

BENVENUTI Giuseppe fu Nicolò (1915).  
CARBONCICH Mario di Giuseppe (1904),  
CARBONCICH Lucia n. Felluga fu Giovanni, moglie (1906),  
CARBONCICH Giuseppe fu Antonio, padre (1867).  
DELISE Giovanni fu Domenico (1905),  
DELISE Anna n. Russignan fu Giovanni, moglie (1906),  
DELISE Milvia di Giovanni, figlia (1935).  
DELISE ved. Lodovica n. Pugliese (1880),  
DELISE Francesco fu Domenico, figlio (1909).


UFFICIO DEL RAPPRESENTANTE  
DEL GOVERNO ITALIANO  
CAPODISTRIA

LASCIAPASSARE No. 6430

Si autorizza DELISE Giovanni  
di fu Bortolo e di fu Vascotto Maria  
nato a Isola il 7/3/1884  
di professione agricoltore, residente a Isola,  
in possesso di Carta di identità No. dich. rilasciata dal  
Comune di Isola, al transito per il posto di blocco  
di Albaro per recarsi a Trieste  
Il presente lasciapassare è valido fino al 25/4/1955  
per Uno viaggi.

Capodistria, li 14 APR. 1955

IL RAPPRESENTANTE  
DEL GOVERNO ITALIANO



Stampa rettangolare: TRIESTE / ALBARO VESCOVA / 20 APR 1955 / 3-ENTRATA.

Nota in penna: Centro Assistenza Profughi Via Manzoni 8 / Trieste.

Ministero S. P. A. - Roma - 1.155 - 12247

***Lasciapassare per un solo viaggio per l'Italia, rilasciato il 14 aprile 1955 dalle Autorità italiane di Capodistria a Giovanni Delise nonno dell'Autore. Sul retro porta un timbro rettangolare di quattro righe: TRIESTE / ALBARO VESCOVA / 20 APR 1955 / 3-ENTRATA. Una nota in penna segnava dove doveva presentarsi: "Centro Assistenza Profughi" Via Manzoni 8 / Trieste.***

***Il giorno 15 aprile 1955:***

ANTONAZ ved. Giovanna n. Bonin (1882).  
CHICCO Albino fu Vittorio (1925),  
CHICCO Maria n. Gianni di Antonio, moglie (1930),  
CHICCO Luigia di Albino, figlia (1953),  
CHICCO Adriana di Albino, figlia (1955).  
DAGRI Giovanni fu Antonio (1890),  
DAGRI Elisa n. Zuliani fu Domenico, moglie (1893).  
PAUH ved. Quintina n. Decole (1899).  
PUGLIESE Emilio fu Giovanni (1905),  
PUGLIESE Maria n. Steffè fu Pasquale, moglie (1910),  
PUGLIESE Anita di Emilio, figlia (1935),  
PUGLIESE Renata di Emilio, figlia (1941).  
PUGLIESE Giuseppe fu Giuseppe (1922),  
PUGLIESE Maggiolina n. Russignan, moglie (1926),  
PUGLIESE Giuliano di Giuseppe, figlio (1947),  
PUGLIESE Guido di Giuseppe, figlio (1948),  
PUGLIESE Daniela di Giuseppe, figlia (1944),  
PUGLIESE Maria n. Deste fu Giovanni, madre (1881).  
RALZA Carlo fu Filippo (1895),  
RALZA Beatrice n. Degrassi fu Nicolò, moglie (1893).  
STEFFÈ Giuseppe fu Pasquale (1913),  
STEFFÈ Emilia n. Moscolin fu Mauro, moglie (1915),  
STEFFÈ Anna n. Moratto, madre (1878).  
VASCOTTO Girolamo fu Pietro (1882),  
VASCOTTO Lucia n. Depase, moglie (1889),  
VASCOTTO Mario di Girolamo, figlio (1920).

***Il giorno 16 aprile 1955:***

CASTRO Antonio fu Giovanni (1900),  
CASTRO Antonia n. Vascotto fu Antonio, moglie (1905),  
CASTRO Annamaria di Antonio, figlia (1940).

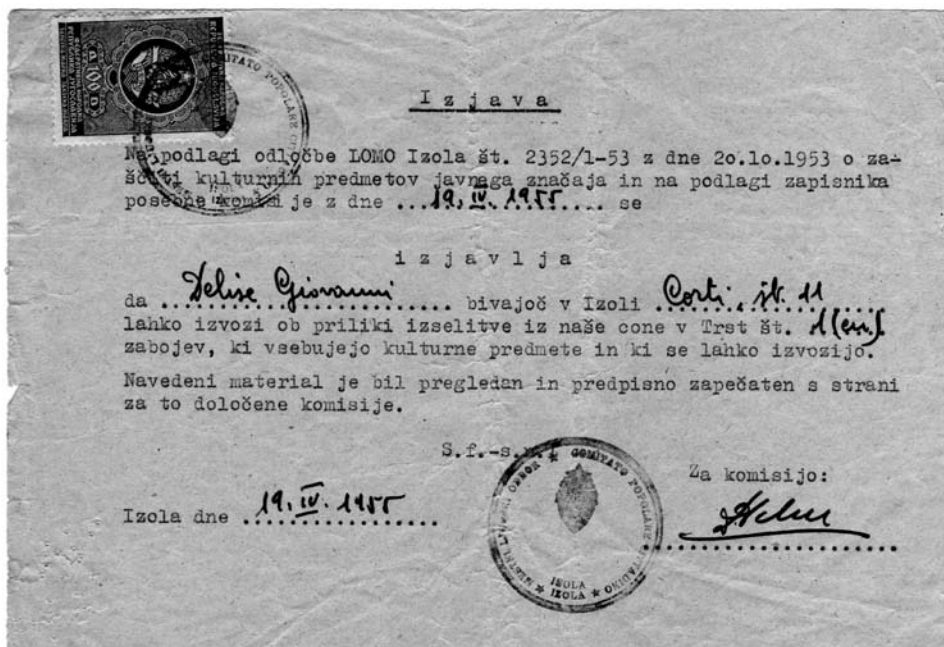
DEGRASSI ved. Anna n. Dudine (1887).  
GIORGINI Margherita n. Stancevich (1892).  
GRUBER Ferdinando fu Carlo (1902),  
GRUBER Giovanna n. Vesnaver fu Matteo, moglie (1909),  
GRUBER Fernanda di Ferdinando, figlia (1936).  
GRUBER Gino (Luigino) di Ferdinando, figlio (1944).  
LUGNANI Luigi fu Marco (1898),  
LUGNANI Luigia n. Dagri di Francesco, moglie (1897),  
LUGNANI Maria di Luigi, figlia (1926).  
MARSICH Rosa n. Stepancich fu Andrea (1912),  
MARSICH Liliana di Giovanni, figlia (1943).  
VASCOTTO Anna fu Simeone (1900).  
VASCOTTO ved. Lucinda n. Menis (1903),  
VASCOTTO Eliseo fu Giusto, figlio (1937).

***Il giorno 18 aprile 1955:***

CIVIDINO Marco fu Pietro (1905),  
CIVIDINO Carmela n. Colomban di Antonio, moglie (1904),  
CIVIDINO Wilma di Marco, figlia (1934).  
COLOMBAN Isolina di Antonio (1912).  
FERENTIN Giuseppina n. Coler (1934).

***Il giorno 19 aprile 1955:***

VASCOTTO Giovanni di Giovanni (1911),  
VASCOTTO Alice n. Goina di Bortolo, moglie (1911),  
VASCOTTO Nivia di Giovanni, figlia (1936),  
VASCOTTO Anita di Giovanni, figlia (1938),  
VASCOTTO Giovanni fu Carlo, padre (1876) [*i Vascotto abitavano in Vicolo alle Corti dove sono nato; Anita era mia "amica di Contrada"*].  
VASCOTTO Giuseppe fu Carlo (1878),  
VASCOTTO Antonia n. Ragau fu Pietro, moglie (1887).



*Isola, 19 aprile 1955. Un funzionario del "Comitato popolare cittadino" di Isola, dopo il controllo dei "Beni culturali", permetteva a Giovanni Delise nonno dell'Autore, di esportare in Italia i suoi beni mobili di "Valore culturale", forse qualche libro e documento. Anche in questo caso non venne rispettato il bilinguismo come previsto dalla Legge, mentre il timbro è bilingue (collezione dell'Autore).*

### ***Il giorno 20 aprile 1955:***

- BENVENUTO Andrea fu Sebastiano (1899) [*Pescatore di mestiere*],
- BENVENUTO Caterina n. Colomban fu Francesco, moglie (1902),
- BENVENUTO Liberia di Andrea, figlia (1939),
- BENVENUTO Vilma di Andrea, figlia (1941) [*i Benvenuto abitavano in Vicolo alle Corti dove vissi i primi anni della mia infanzia; Liberia e Vilma erano mie "amiche di Contrada"*].
- COLOMBAN Aurelio di Giacomo (1913),
- COLOMBAN Bianca n. Pesaro fu Antonio, moglie (1919),
- COLOMBAN Nivia di Aurelio, figlia (1944),
- COLOMBAN Marisa di Aurelio, figlia (1947).
- COLOMBAN Giacomo fu Giovanni (1885),
- COLOMBAN Caterina n. Felluga fu Giuseppe, moglie (1888).
- DELISE Giovanni fu Bortolo (1884),
- DELISE Lucia n. Depase fu Pietro, moglie (1886) [*sono i miei nonni paterni*]

che abitavano in Vicolo alle Corti n. 11 a Isola. Furono ospitati nell'Albergo Impero di Via S. Anastasio in Trieste, poi nelle baracche di Via Carsia a Opicina (TS). Successivamente dopo la morte del nonno nel 1959, la nonna visse e morì nel 1982 nelle case dei profughi di Borgo S. Nazario a Prosecco (TS)].

DUDINE Giovanni fu Domenico (1888),

DUDINE Giuseppina n. Degrassi fu Giuseppe, moglie (1889).

DUDINE Zora n. Vrabez fu Adalberto (1926),

DUDINE Mario di Giovanni, figlio (1946),

DUDINE Ariella di Giovanni, figlia (1954).

MONDO Bruno fu Giovanni (1926),

MONDO Italo fu Giovanni, fratello (1923),

MONDO Francesca n. Parma fu Giuseppe, madre (1889).

Car. prijave br. \_\_\_\_\_ od \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_, dekl. br. \_\_\_\_\_ od \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_  
 Potpis \_\_\_\_\_

**Uvozna carinska deklaracija**  
 (ZA POŠTANSKE POŠILJKE)  
 Unikat - Duplikat

Prijavljujem carinsnici u Skofje  
 za uvozno carinjenje iz \_\_\_\_\_ kol. \_\_\_\_\_  
 u broju let. 900 mrika \_\_\_\_\_  
 Primljeno 20 IV 195 \_\_\_\_\_ čas \_\_\_\_\_  
 Pregled i proračun izvršio: \_\_\_\_\_  
 numera \_\_\_\_\_  
 Sopotvenik \_\_\_\_\_  
 iz \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_  
 U \_\_\_\_\_ Podnosilac, (M.P.) \_\_\_\_\_  
 (M. P.) \_\_\_\_\_  
 Set carinskog-odjeljka \_\_\_\_\_

Br. i oblik	Nam	Težina kg.		Klasa	Vrednost dia.	Naimenovanje robe po tarif.	Tarife		Carina	
		bruto	neto				br.	stopa	dia.	p.
1			900			maslina po priob. zemlje Skofje				
						Priznanje C. C. n. 1987/1				

Napomena \_\_\_\_\_  
 U \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_ god. \_\_\_\_\_  
 Izvršiti pregled i proračun: \_\_\_\_\_  
 Slovima \_\_\_\_\_  
 Prvino duplikat \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_ čas \_\_\_\_\_  
 Potpis \_\_\_\_\_  
 Obrazac 4

Carina  
 Taksa T. br. 3/2  
 Taksa T. br. 24  
 Taksa T. br. 6  
 Obrazac \_\_\_\_\_ 10  
 Ukupno \_\_\_\_\_ 10  
 Prihod br. \_\_\_\_\_ od \_\_\_\_\_ 195 \_\_\_\_\_  
 Proknjižio \_\_\_\_\_

**Cerificato doganale del 20 aprile 1955 della Dogana jugoslava di Skofje, indicante il passaggio di 900 chilogrammi di masserizie dirette in Italia e di proprietà di Giovanni Delise, nonno dell'Autore (collezione dell'Autore).**



DUDINE Giuseppina n. Bosich, moglie (1909),  
DUDINE Elviano di Francesco, figlio (1939),  
DUDINE Vinicio di Francesco, figlio (1940).  
TROIAN Giacomo fu Carlo (1871).  
TROIAN Ruggero di Giovanni (1901),  
TROIAN Maria n. Musizza di Giuseppe, moglie (1909).  
VASCOTTO Giovanni fu Antonio (1897),  
VASCOTTO Giustina n. Delise fu Domenico, moglie (1897).

***Il giorno 22 aprile 1955:***

DEROSSI Giovanni fu Tommaso (1888),  
DEROSSI Filomena n. Benvenuto, moglie (1895).  
CARBONCICH Antonio fu Giuseppe (1897),  
CARBONCICH Anna n. Dudine fu Francesco, moglie (1902).  
PERUZZO Bruno di Antonio (1915),  
PERUZZO Maria n. Ritossa di Francesco, moglie (1918),  
PERUZZO Mirella di Bruno, figlia (1940),  
PERUZZO Mario di Bruno, figlio (1941),  
PERUZZO Franco di Bruno, figlio (1922) [1942?],  
PERUZZO Giuseppina di Bruno, figlia (1948).  
RUSCONI Antonio fu Giovanni (1915),  
RUSCONI Rosa n. Marusich, moglie (1919),  
RUSCONI Sandra di Antonio, figlia (1944),  
RUSCONI Adriana di Antonio, figlia (1948),  
RUSCONI Maria di Antonio, figlia (1953).  
VASCOTTO Giovanni fu Antonio (1899),  
VASCOTTO Vittoria n. Bologna fu Pietro, moglie (1905),  
VASCOTTO Lucia di Giovanni, figlio (1932), [*il nome dovrebbe essere  
"Lucio" oppure essere segnata come "figlia"*],  
VASCOTTO Francesca n. Perentin, madre (1873).  
VASCOTTO ved. Maria n. Lorenzutti, (1872).

***Il giorno 23 aprile 1955:***

CARBONCICH Antonio fu Domenico (1883),  
CARBONCICH Caterina n. Degrassi fu Tommaso, moglie (1885).  
DANDRI Mauro fu Antonio (1890),  
DANDRI Carmela n. Vascotto fu Giovanni, moglie (1894),  
DANDRI Alice di Mauro, figlia (1924).  
LEALE Francesco di Francesco (1928),  
LEALE Maria n. Babuder di Giovanni, moglie (1926),  
LEALE Marialieta di Francesco, figlia (1949),  
LEALE Umberto di Francesco, figlio (1953),  
LEALE Francesco fu Francesco, padre (1892) [*i Leale abitavano in Via Manzioli a Isola, non distanti da Vicolo alle Corti. Anche loro furono ospiti del Campo Profughi di Via Doberdò n. 8 a Opicina (TS)*].  
ULCIGRAI Giuseppe fu Francesco (1890),  
ULCIGRAI Orsola n. Germanis fu Andrea, moglie (1901),  
ULCIGRAI Maria di Giuseppe, figlia (1937).  
VITTORI Pietro fu Francesco (1906),  
VITTORI Maria n. Carboncich di Antonio, moglie (1907),  
VITTORI Nevio di Pietro, figlio (1926),  
VITTORI Nadia di Pietro, figlia (1931).

***Il giorno 24 aprile 1955:***

DUDINE Giovanni di Giovanni (1921).  
VASCOTTO fu Antonio (1919) [*non è segnato il nome che dovrebbe essere Oliviero, perché Guido che segue, risulta essere figlio di Oliviero*],  
VASCOTTO Elda n. Palci di Pietro, moglie (1925),  
VASCOTTO Guido di Oliviero, figlio (1947),  
VASCOTTO Maria n. Perentin, madre (1887).

***Il giorno 25 aprile 1955:***

BENVENUTI Renata n. Degrassi (1926),  
BENVENUTI Fulvio di Antonio, figlio (1944),

BENVENUTI Liviana di Antonio, figlia (1949).  
CARBONCICH Celestino fu Bortolo (1910),  
CARBONCICH Valeria n. Perosa, moglie (1906).  
CERGOLI Sergio di Giovanni (1933).  
DAGRI Mantovano fu Giovanni (1904),  
DAGRI Giuseppina n. Vascotto, moglie (1909).  
DUDINE Giuseppe di Giovanni (1920),  
DUDINE Neverina n. Ramani, moglie (1924),  
DUDINE Nelita di Giuseppe, figlia (1950).  
TROIAN Giuseppe fu Antonio (1888),  
TROIAN Santa fu Antonio, sorella (1891).  
ULCIGRAI Armando fu Cesare (1912),  
ULCIGRAI Adele n. Ferfoggia, moglie (1922),  
ULCIGRAI Marisa di Armando, figlia (1941).  
VASCOTTO Maria n. Bacci fu Carlo (1899),  
VASCOTTO Graziella di Ermanno, figlia (1935),  
VASCOTTO Mario di Ermanno, figlio (1941).  
ZANON ved. Anna n. Chicco (1890).

***Il giorno 26 aprile 1955:***

DEGRASSI Bruno fu Antonio (1919),  
DEGRASSI Angela n. Sergas di Giuseppe, moglie (1927),  
DEGRASSI Riccardo di Bruno, figlio (1953).  
DEGRASSI Lidia fu Antonio (1936).  
DEGRASSI Romeo fu Antonio (1917),  
DEGRASSI Mira n. Delise di Giovanni, moglie (1927),  
DEGRASSI Lucio di Romeo, figlio (1949).  
MOSCOLIN Giovanni di Mauro (1901),  
MOSCOLIN Alma n. Marchesan di Giovanni, moglie (1911),  
MOSCOLIN Bruno di Giovanni, figlio (1937).

***Il giorno 27 aprile 1955:***

- STRADI ved. Santina n. Vascotto (1901).  
ULCIGRAI Francesco fu Domenico (1907),  
ULCIGRAI Teresa n. Vascotto, moglie (1913),  
ULCIGRAI Maria di Francesco, figlia (1936),  
ULCIGRAI Bruno di Francesco, figlio (1948),  
ULCIGRAI Mario di Francesco, figlio (1954).  
VASCOTTO Antonio di Giovanni (1908),  
VASCOTTO Elisabetta n. Degrassi fu Mauro, moglie (1909),  
VASCOTTO Mario di Antonio, figlio (1940),  
VASCOTTO Bruna di Antonio, figlia (1944).  
VASCOTTO Ettore di Giovanni (1912),  
VASCOTTO Italia n. Sartori fu Giuseppe, moglie (1911),  
VASCOTTO Gianna di Ettore, figlia (1942),  
VASCOTTO Romana di Ettore, figlia (1945),  
VASCOTTO Maristella di Ettore, figlia (1948).  
VASCOTTO Giovanni fu Giovanni (1874),  
VASCOTTO Francesca n. Felluga fu Domenico, moglie (1877).  
VASCOTTO Giuseppe fu Bernardo (1908) [*padre di Fabio esodato il 30 agosto 1954, seguito dalla madre, dalle sorelle e dalla zia*]. *A Isola i Vascotto abitavano in un'androna di Via Pietro Coppo, miei vicini di casa quando abitavo in Vicolo del Torrione*],  
VASCOTTO Palmira n. Delise fu Pietro, moglie (1908),  
VASCOTTO Gianna di Giuseppe, figlia (1937),  
VASCOTTO Maria di Giuseppe, figlia (1944),  
VASCOTTO Palmira fu Bernardo, sorella (1911).  
ZARO Giovanni fu Sebastiano (1892),  
ZARO Francesca n. Ivancich, moglie (1889),  
ZARO Giuseppa n. Svettina, madre (1860),  
ZARO Lidia di Giovanni, figliastra (1921).

***Il giorno 28 aprile 1955:***

BERTOCH Claudio di Augusto (1935),  
BERTOCH Maria n. Delise di Giovanni, moglie (1936).  
DEGRASSI Mario fu Domenico (1911).  
FERFILLA Stefania fu Francesco (1914).  
DELISE Giovanni (1910),  
DELISE Lidia n. Borsi di Domenico, moglie (1913),  
DELISE Marisa di Giovanni, figlia (1946),  
DELISE Genni di Giovanni, figlia (1951),  
BORSI Domenico fu Giovanni, suocero (1888).  
DELISE Pietro fu Nicolò (1891),  
DELISE Flora n. Degrassi fu Giuseppe, moglie (1896).  
DODICH Romano di Antonio (1927),  
DODICH Maria n. Gerin di Giovanni, moglie (1931).

***Il giorno 29 aprile 1955:***

BETTOSO Ermenegildo fu Nicolò (1907),  
BETTOSO Giustina n. Troian di Giusto, moglie (1919),  
BETTOSO Rodolfo di Ermenegildo, figlio (1944).  
BETTOSO Maria n. Sturman fu Michele (1881).  
DEGRASSI Bortolo fu Bortolo (1882),  
DEGRASSI Orsola n. Delise fu Bortolo, moglie (1887) [*sorella del mio nonno paterno morta nel 1966*].  
DEGRASSI Mario di Bortolo (1911) [*figlio di Orsola, pertanto cugino di mio padre. Mi ospitò a Trieste per un breve periodo, quando ritornai dall'Australia nel 1967. Morì in questa città nel 1984*],  
DEGRASSI Gisella n. Valenti di Giuseppe, moglie (1912) [*morì a Trieste nel 1990*],  
DEGRASSI Vinicio di Mario, figlio (1938),  
DEGRASSI Maria di Mario, figlia (1941).  
DEGRASSI Virgilio fu Domenico (1905),  
DEGRASSI Maria n. Pugliese di Bortolo, moglie (1909),  
DEGRASSI Luciano di Virgilio, figlio (1938),

DEGRASSI Claudio di Virgilio, figlio (1950).  
DUDINE Mario fu Giorgio (1910),  
DUDINE Anna n. Cernaz fu Matteo, moglie (1911),  
DUDINE Ferruccio di Mario, figlio (1938).  
PUGLIESE Bortolo fu Bortolo (1878),  
PUGLIESE Elisa n. Degrassi, moglie (1882).  
TROIAN Giusto fu Battista (1887),  
TROIAN Nicolina n. Radoslovich, moglie (1887).  
ULCIGRAI Giuseppina n. Depase fu Anselmo (1890).  
VASCOTTO Giovanni fu Domenico (1902),  
VASCOTTO Caterina n. Moscolin di Mauro, moglie (1905).  
VASCOTTO Mario di Giovanni (1927),  
VASCOTTO Carmela n. Carboncich di Mario, moglie (1929),  
VASCOTTO Daniela di Mario, figlia (1953).

***Il giorno 30 aprile 1955:***

DEGRASSI Giovanni fu Giacomo (1897),  
DEGRASSI Anna n. Degrassi fu Gabriele, moglie (1899).  
MOSCOLIN Isidoro fu Mauro (1904),  
MOSCOLIN Maria n. Fornasiero di Augusto, moglie (1909),  
MOSCOLIN Annamaria di Isidoro, figlia (1942),  
STEFFÈ Mirella fu Luigi, figliastra (1936).  
PALCICH Maria n. Cenda fu Matteo (1899).  
PESARO Emilio fu Giovanni (1904),  
PESARO Eugenia n. Belli di Odorico, moglie (1908).  
PUGLIESE Mario di Ettore (1920),  
PUGLIESE Elida n. Civran di Domenico, moglie (1927),  
PUGLIESE Adriana di Mario, figlia (1953).

*Tra i cinque nominativi ... “che hanno abbandonato la Zona B nel mese di aprile 1955 e non si sono presentati agli Uffici della Assistenza Post-Bellica”, ... figurano i seguenti Isolani:*

CREVATIN Andrea fu Andrea (1882).

BOLOGNA Nerio fu Giuseppe (1931).

*Dall'1 al 30 aprile 1955, dei 1362 profughi, 491 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 36,04 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 aprile 1955, dei 10.972 profughi, 3047 erano del Comune isolano, cioè il 27,77 % del totale.*

## **18. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 maggio 1955**

### ***Il giorno 4 maggio 1955:***

DEGRASSI Antonio fu Giuseppe (1895),

DEGRASSI Domenica n. Perentin fu Giovanni, moglie (1898).

DESTE ved. Lucia n. Carbonci [*Carboncich?*] (1889),

DESTE Adalgeria fu Antonio, figlia (1920),

DESTE Nadia fu Antonio, figlia (1934).

MENIS Giacinto fu Giovanni (1914),

MENIS Lucia n. Felluga fu Francesco, moglie (1920),

MENIS Albino di Giacinto, figlio (1940),

MENIS Franci di Giacinto, figlio (1947),

MENIS Mario di Giacinto, figlio (1951),

FELLUGA Anna n. Pauch fu Giovanni, suocera (1891).

MOSCOLIN Vittorio fu Andrea (1897),

MOSCOLIN Elvira n. Zaro fu Antonio, moglie (1906),

MOSCOLIN Lucia di Vittorio, figlia (1937).

### ***Il giorno 5 maggio 1955:***

DELISE Mario fu Bortolo (1902),

DELISE Maria n. Menis fu Giovanni, moglie (1903),

DELISE Luciano di Mario, figlio (1937),

DELISE Gianna di Mario , figlia (1946),

DELISE Vincenza n. Zampolli fu Bortolo, madre (1870) [*a Isola i Delise abitavano in Vicolo alle Corti, di fronte alla casa dei miei nonni paterni. Luciano era mio “amico di Contrada” e sua nonna Vincenza era una vecchietta che aveva le “mani d’oro”. Oltre a riparare gli ombrelli e altre cose, con i barattoli di latta vuoti dei pacchi di viveri che ci mandavano dagli USA nel dopoguerra, costruiva delle composizioni floreali fantastiche*].

GIOVANNINI Ferdinando di Domenico (1913) [*è mio zio morto a Prosecco (TS) nel 2010*],

GIOVANNINI Antonia n. Delise, moglie (1919) [*è la sorella di mio padre*],

GIOVANNINI Claudio di Ferdinando, figlio (1946),

GIOVANNINI Fabio di Ferdinando, figlio (1954) [*questi miei quattro congiunti furono ospitati nel Campo profughi di Via Doberdò n. 8, poi in Via Carsia a Opicina e infine in Borgo S. Nazario a Prosecco (TS) nelle case per i profughi*].

MOSCOLIN Evelino di Giuseppe (1925) [*fu mio collega di lavoro a Trieste dal 1967 al 1969*],

MOSCOLIN Livia n. Delise, moglie (1926) [*figlia di Mario Delise ed abitava di fronte della nostra casa in Vicolo alle Corti, dove Livia visse prima di sposarsi*].

MOSCOLIN ved. Lucia n. Vascotto (1895),

MOSCOLIN Elsa fu Vincenzo, figlia (1929).

MOSCOLIN Mario di Giuseppe (1922),

MOSCOLIN Rosalia n. Vegliach di Pietro, moglie (1932).

VASCOTTO Antonio fu Giovanni (1902),

VASCOTTO Carmela n. Marchesan fu Antonio, moglie (1907),

VASCOTTO Antonia di Antonio, figlia (1938),

VASCOTTO Giovanni di Antonio, figlio (1944).

VASCOTTO Gianna fu Pietro (1938).

### ***Il giorno 6 maggio 1955:***

CHELLERI Lucio di Giuseppe (1927),

CHELLERI Santina n. Grisonich di Paolo, moglie (1930),

CHELLERI Marino di Lucio, figlio (1953).

ROTTA Anna n. Perentin di Giuseppe (1896),

ROTTA Bruno di Giuseppe, figlio (1936) [*a Isola abitavano in Via Pietro Coppo vicino al mio Vicolo del Torrione. Per volontà del destino, per un breve periodo attorno al 1957-1958, Bruno visse con noi anche in Australia, nella stessa casa in affitto a Fairfield, nella Nuova Galles del Sud. Fui suo testimone di matrimonio quando più tardi si sposò. Dopo un rimpatrio e nuovo espatrio, ora vivono a Cabramatta nel medesimo Stato australiano, proprio nella via e a pochi passi di dove abitavano i miei. Tutte strane coincidenze, che il drammatico destino ha riservato ai Giuliani dopo l'esodo*].

VALENTE Aurelio di Giuseppe (1914),

VALENTE Antonia n. Goina, moglie (1921),

VALENTE Fulvio di Aurelio, figlio (1946),

VALENTE Laura di Aurelio, figlia (1953).

VALENTE Giuseppe fu Giuseppe (1883),

VALENTE Giuseppina n. Perentin fu Mauro, moglie (1891).

VASCOTTO Raffaele fu Giuseppe (1907),

VASCOTTO Elisa n. Valenti di Giuseppe, moglie (1910),

VASCOTTO Maria di Raffaele, figlia (1937).

### ***Il giorno 7 maggio 1955:***

DEGRASSI Giovanni fu Giovanni (1893),

DEGRASSI Carmela n. Benvenuti fu Nicolò, moglie (1900).

IVANCICH Domenico fu Luca (1889).

ULCIGRAI Remigio fu Giuseppe (1920),

ULCIGRAI Laura di Remigio, figlia (1950).

### ***Il giorno 9 maggio 1955:***

POLI Francesco fu Pasquale (1897),

POLI Domenica n. Valente fu Antonio, moglie (1895).

VASCOTTO Ermanno fu Nicolò (1899).



*Il panorama di Isola con la Diga costruita nel 1930 e fatta saltare dai Tedeschi in ritirata il 22 aprile 1945. Cartolina pubblicata da "Tobak" di Capodistria nel 1955 (collezione dell'Isolana Lida Goina ved. Perentin, Trieste).*

***Il giorno 10 maggio 1955:***

- DEPASE ved. Ida n. Lorenzutti (1884),
- DEPASE Osvaldo fu Erminio, figlio (1925).
- MIANI Giovanna n. Lorenzutti (1887).
- DEROSI Francesca fu Giuseppe (1890).
- DELISE Albino di Giuseppe (1920),
- DELISE Annunziata n. Apollonio di Giovanni, moglie (1921),
- DELISE Lucio di Albino, figlio (1946),
- DELISE Daniela di Albino, figlia (1949),
- DELISE Giuseppe di Albino, figlio (1952).
- SURIAN Arduino di Pietro (1928),
- SURIAN Anna n. Silcur fu Giovanni, moglie (1927),
- SURIAN Albino di Arduino, figlio (1953).

***Il giorno 11 maggio 1955:***

BESTIACO Licio di Rodolfo (1918),  
BESTIACO Maria n. Parovel fu Augusto, moglie (1926),  
BESTIACO Giuliano di Licio, figlio (1950),  
BESTIACO Marino di Licio, figlio (1953),  
BESTIACO Maria n. Carboncich, madre (1888).

***Il giorno 12 maggio 1955:***

CHICCO Elvira fu Tommaso (1904),  
CHICCO Gianna, figlia (1939),  
CHICCO Erno, figlio (1943).  
CHICCO Luigi fu Tommaso (1910),  
CHICCO Nella n. Lanza fu Guido, moglie (1921),  
CHICCO Turibio di Luigi, figlio (1944),  
CHICCO Silva di Luigi, figlia (1942),  
CHICCO Livia di Luigi, figlia (1948),  
CHICCO Edda di Luigi, figlia (1953).  
COCIANCICH Angelo fu Giacomo (1900).  
COSTANZO Francesco fu Sebastiano (1887),  
COSTANZO Maria n. Goina fu Giacomo, moglie (1890),  
COSTANZO Maria di Francesco, figlia (1929).

***Il giorno 13 maggio 1955:***

FELLUGA Luigi fu Bortolo (1896),  
FELLUGA Elena n. Beltrame fu Domenico, moglie (1895).  
VASCOTTO Sebastiano di Nicolò (1907),  
VASCOTTO Antonia n. Delbello fu Giuseppe, moglie (1910),  
VASCOTTO Lucio di Sebastiano, figlio (1933),  
VASCOTTO Nicolò fu Sebastiano, padre (1872).

***Il giorno 14 maggio 1955:***

CALLEGARIS Valerio di Vittorio (1935).

***Il giorno 17 maggio 1955:***

DEGRASSI ved. Anna n. Dreossi [*Derossi?*] fu Valentino (1905),

DEGRASSI Nerina fu Raimondo, figlia (1927),

DEGRASSI Raimonda fu Raimondo, [*figlia?*] (1941),

DEGRASSI Lucio fu Raimondo, figlio (1931).

***Il giorno 19 maggio 1955:***

MARCHESAN Alfieri fu Giovanni (1907),

MARCHESAN Gisella n. Perentin fu Mauro, moglie (1907),

MARCHESAN Valnea di Alfieri, figlia (1942).

***Il giorno 22 maggio 1955:***

DEGRASSI Remigio fu Bortolo (1913),

DEGRASSI Alma n. Chicco fu Luigi, moglie (1914),

DEGRASSI Bruno di Remigio, figlio (1938),

DEGRASSI Lucio di Remigio, figlio (1944).

DUDINE Mario fu Domenico (1898),

DUDINE Caterina n. Prelaz fu Gregorio, moglie (1904),

DUDINE Fabio di Mario, figlio (1938).

***Il giorno 23 maggio 1955:***

CHELLERI Giusto di Vittorio (1908),

CHELLERI Giuseppina n. Derin ved. Belli, moglie (1905),

CHELLERI Elvio di Giusto, figlio (1942),

BELLI Armida, figliastra (1933). [*A Isola i Chelleri abitavano in Via Pietro Coppo, poco lontani da casa mia*] .

COCIANCICH ved. Maria n. Pangher (1903).

DAGRI ved. Maria n. Vascotto (1867).

VASCOTTO Antonio fu Giuseppe (1890),

VASCOTTO Giuseppe di Antonio, figlio (1925),  
VASCOTTO Cornelia di Antonio, figlia (1930).

***Il giorno 24 maggio 1955:***

DELISE Antonio fu Pietro (1893),  
DELISE Rosa n. Zaro fu Antonio, moglie (1897).  
DELISE Libero di Antonio (1925),  
DELISE Etta n. Costanzo fu Giuseppe, moglie (1932).

***Il giorno 25 maggio 1955:***

BENVENUTI Antonio di Antonio (1917).

***Il giorno 27 maggio 1955:***

VASCOTTO Antonio fu Girolamo (1892),  
VASCOTTO Paola n. Lorenzutti fu Pietro, moglie (1897).

***Il giorno 30 maggio 1955:***

CARBONCICH Italo di Giovanni (1925),  
CARBONCICH Elma n. Degrassi di Luigi, moglie (1930),  
CARBONCICH Loretta di Italo, figlia (1951).  
DELISE Maria di Giuseppe (1935).  
DELLORE Angelo fu Domenico (1888),  
DELLORE Giuseppina n. Delise fu Francesco, moglie (1891).  
MENIS Liliana di Gentile (1934).  
VASCOTTO Giacinto fu Giuseppe (1907),  
VASCOTTO Maria n. Dellore fu Angelo, moglie (1912),  
VASCOTTO Franca di Giacinto, figlia (1941),  
VASCOTTO Marina di Giacinto, figlia (1950).

*Dall'1 al 31 maggio 1955, dei 932 profughi, 134 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 14,37 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 maggio 1955, dei 11.954 profughi, 3181 erano del Comune isolano, cioè il 26,61 % del totale.*

*In calce all'elenco di maggio, abbiamo trascritto la seguente nota:*

[...] “A rettifica di quanto pubblicato nel numero precedente di questa Rivista, si precisa che la popolazione residente nella Zona B del territorio triestino ammontava a 53.317 unità nel maggio 1945 e non nel 1947. Come noto, l'indagine statistica che questa Rivista va conducendo sul movimento migratorio italiano dalla Zona B, ha inizio dall'8 ottobre 1953, e non considera i movimenti avvenuti in epoca anteriore durante la quale si sono registrati circa 17.000 profughi. Pertanto, dato che dall'8 ottobre 1953 al 31 maggio 1955 si sono avuti 11.954 profughi, aggiungendo i 17.000 di cui sopra, e 2750 provenienti da Muggia, dopo il recente accordo di Londra, si ha un totale di 31.704 unità pari a quasi i due terzi degli italiani residenti originariamente in Zona” [...]

## **19. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 giugno 1955**

### ***Il giorno 3 giugno 1955:***

BOLOGNA Umberto di Cristiano (1930),

HVALE [*Bologna n. Hvale*] Marianna fu Massimiliano, moglie (1930),

BOLOGNA Loredano, figlio (1950).

BOSICH Costante fu Giovanni (1906),

BOSICH Amalia n. Cleva di Giuseppe, moglie (1911),

BOSICH Laura di Costante, figlia (1939) [*prima dell'esodo i Bosich abitavano poco distanti dalla nostra casa in Vicolo del Torrione, e precisamente in Riva Nazario Sauro; Laura era mia compagna di scuola. Il 3 agosto del 1956, quando noi partimmo da Trieste per l'Australia, la loro Trattoria, sulla Riva di fronte alla Stazione Marittima, ci ospitò per fare l'ultimo brindisi con tutti i nostri parenti che intervennero per salutarci in quel giorno triste, ma pieno di speranze*].

DALMISTRO Lucio fu Ezio (1920) [*fu mio collega di lavoro a Trieste dal 1967 al 1969*],

USMIC [*Dalmistro n. Usmic?*] Antonia di Michele, moglie (1925),

DALMISTRO Ezio di Lucio, figlio (1948),

DALMISTRO ved. Lucia n. Degrassi, madre (1899).

DEGRASSI Amatore fu Pietro, (1895) [*noto e valente Avvocato e Professore,*

*morì nel 1960. Il professor Amatore Degrassi, fu processato negli anni '50 e condannato dal Tribunale militare jugoslavo della Zona. Il processo e la condanna, che ebbero grande diffusione tra la popolazione, rappresentarono il primo segnale nei confronti degli intellettuali italiani. Già nel 1952 la totalità degli insegnanti delle scuole isolate abbandonarono la città dopo aver negato la firma ad un documento nel quale il potere popolare voleva sottoporli alla volontà del regime jugoslavo.].*

LANZA Elisabetta n. Ulcigrai (1910),

LANZA Giuseppe di Enrico, figlio (1948),

LANZA Maria di Enrico, figlia (1940),

LANZA Claudia di Enrico, figlia (1942),

LANZA Dorotea di Enrico, figlia (1945).

ULCIGRAI Servola fu Luigi (1922).

VALENTI Licia n. Zaro di Giovanni (1933),

VALENTI Daniela di Mario, figlia (1953).

VASCOTTO Mario fu Bortolo (1900),

VASCOTTO Maria n. Degrassi fu Pietro, moglie (1902),

VASCOTTO Liliana di Mario, figlia (1928),

VASCOTTO Franco di Mario, figlio (1942).

#### ***Il giorno 4 giugno 1955:***

DAGRI Giuseppe fu Giovanni (1897),

DAGRI Maria n. Dagri fu Giuseppe, moglie (1903),

DAGRI Margherita di Giuseppe, figlia (1938).

#### ***Il giorno 6 giugno 1955:***

DEGRASSI Giovanni fu Antonio (1902),

DEGRASSI Maria n. Menis fu Giovanni, moglie (1905),

DEGRASSI Marino di Giovanni, figlio (1941).

PARMA Giovanni fu Giovanni (1885).

PUGLIESE Giovanni fu Giuseppe (1900),

PUGLIESE Olimpia n. Troian fu Giovanni, moglie (1902).  
PUGLIESE Luigi fu Giovanni (1908),  
PUGLIESE Anna n. Degrassi fu Antonio, moglie (1906),  
PUGLIESE Nevia di Luigi, figlia (1918) [1928?],  
PUGLIESE Maria n. Cepich fu Pietro, madre (1888).  
VASCOTTO Giovanni fu Marco (1894),  
VASCOTTO Anna n. Chicco di Luigi, moglie (1902).

***Il giorno 7 giugno 1955:***

ACQUAVITA Mauro fu Antonio (1889).  
DEPASE Egidio fu Antonio (1885),  
MORATTO Elisa n. Depase, sorella (1898).  
DUDINE Giovanni fu Pietro (1897).  
IURISEVICH Enrico di Giovanni (1923),  
IURISEVICH Anna n. Troian di Giovanni, moglie (1924),  
IURISEVICH Maria di Enrico, figlia (1952).  
LANZA Maria n. Benvenuti (1903),  
LANZA Franca di Domenico, figlia (1939).  
MARCHESAN Olga n. Scherlich (1913),  
MARCHESAN Bruna di Merenziano, figlia (1944),  
MARCHESAN Nevia di Merenziano, figlia (1948),  
MARCHESAN Silva di Merenziano, figlia (1950).  
MARSICH Giordano di Giuseppe (1935),  
MARSICH Maria n. Gaeta di Vittorio, moglie (1933),  
GAETA Giovanna n. Delise, suocera (1905).  
POLETTI Giuseppe fu Bortolo (1887),  
POLETTI Angela n. Depase, moglie (1894).  
VITTORI Ventilio fu Guglielmo (1920),  
VITTORI Elena n. Russignan, madre (1888).

***Il giorno 8 giugno 1955:***

BERANEK Giuseppe fu Vittorio (1902).  
BERANEK Ilde di Giuseppe (1930),  
BERANEK Ervino, figlio (1952).  
BOLOGNA Giuseppe fu Pietro (1890),  
BOLOGNA Domenica n. Maraspin fu Nicolò, moglie (1893).  
CARBONI Pietro di Giuseppe (1892),  
CARBONI Aurelia n. Ulcigrai fu Antonio, moglie (1899),  
CARBONI Maria di Pietro, figlia (1926).  
COSTANZO Giovanni fu Pietro (1885),  
COSTANZO Angela n. Cortese fu Mauro, moglie (1884).  
DAPRETTO ved. Filomena n. Ragau fu Pietro (1895),  
DAPRETTO Edina fu Giorgio, figlia (1934).  
DEGRASSI Caterina n. Rotta fu Antonio (1898),  
DEGRASSI Salvatore di Giuseppe, figlio (1934).  
DESTE Oliviero fu Antonio (1921),  
DESTE Severina n. Chicco fu Vittorio, moglie (1923),  
DESTE Roberto di Oliviero, figlio (1952).  
DUDINE Maria n. Ulcigrai (1892),  
DUDINE Anna di Francesco, figlia (1923).  
METTON Francesco fu Giuseppe (1895).  
MORO Giovanni fu Giovanni (1925),  
MORO Elvira n. Zach fu Giovanni, moglie (1922),  
MORO Mario di Giovanni, figlio (1948),  
MORO ved. Elena n. Damiani, madre (1886),  
ZACH ved. Emilia n. Starz, suocera (1902).  
RABUSIN Giovanni fu Giovanni (1895),  
RABUSIN Regina n. Bosich fu Giovanni, moglie (1894),  
RABUSIN Dorotea di Giovanni, figlia (1929).  
STROLIGO Nevio di Michele (1936).

ULCIGRAI ved. Maria n. Castro (1905),  
CASTRO Maria n. Dovier fu Stefano, madre (1876).

***Il giorno 10 giugno 1955:***

BOLOGNA Nicolò fu Matteo (1873).  
COLOMBAN Luigi fu Francesco (1896),  
COLOMBAN Maria n. Cergol fu Gaetano, moglie (1900).  
DEGRASSI Giuseppe fu Domenico (1888).  
DELISE Mario di Mario (1929),  
DELISE Nerina n. Fortuna fu Lorenzo, moglie (1929),  
DELISE Valdi di Mario, figlio (1952).  
DUDINE Francesco fu Mauro (1888).  
FRAGIACOMO Caterina n. Vascotto (1902).  
LANZA Domenico fu Giovanni (1900).  
MARCHESAN Emerenziano fu Antonio (1901).  
MONDO Luigi fu Giacomo (1908),  
MONDO Lucia n. Colomban fu Mauro, moglie (1914),  
MONDO Maria di Luigi, figlia (1936),  
MONDO Vladimira di Luigi, figlia (1946),  
MONDO Marino di Luigi, figlio (1940).  
MOSCOLIN Giuseppe fu Mauro (1897),  
MOSCOLIN Maria n. Vascotto, moglie (1902).  
PUGLIESE Bortolo fu Bortolo (1880),  
PUGLIESE Maria n. Benvenuti fu Giacomo, moglie (1880).  
ULCIGRAI Giuseppe di Giuseppe (1914),  
ULCIGRAI Gemma n. Degrassi, moglie (1919),  
ULCIGRAI Nadia di Giuseppe, figlia (1943),  
ULCIGRAI Maria di Giuseppe, figlia (1947).  
VASCOTTO Domenico fu Pietro (1890),  
VASCOTTO Emilia n. Moratto fu Giuseppe, moglie (1893).

VASCOTTO Emilio di Domenico, figlio (1931).

VASCOTTO Giovanni fu Marco (1890).

ZARO Arduino di Antonio (1929),

ZARO Silvia n. Marchesan di Giovanni, moglie (1929),

MARCHESAN Adele n. Surian fu Felice, suocera (1897).

SURIAN Angela n. Minca (1875).

ZULIANI ved. Angela n. Degrassi (1900).

***Il giorno 11 giugno 1955:***

MORATTO Virgilio fu Giovanni (1910).

***Il giorno 13 giugno 1955:***

COLOMBAN Francesco fu Francesco (1888),

COLOMBAN Anna n. Zaro fu Giovanni, moglie (1886).

VASCOTTO Duilio di Silvestro (1924),

VASCOTTO Carmela n. Delise di Giuseppe, moglie (1927),

VASCOTTO Elvio di Duilio, figlio (1952).

VASCOTTO Silvestro fu Domenico (1898),

VASCOTTO Caterina n. Vascotto fu Giuseppe, moglie (1903).

***Il giorno 14 giugno 1955:***

BOLOGNA Mario di Giuseppe (1926),

BOLOGNA Maria n. Pribaz di Matteo, moglie (1930).

CARBONCICH Giovanni fu Antonio (1891),

CARBONCICH Caterina n. Cnes fu Antonio, moglie (1910),

CARBONCICH Lucio di Giovanni, figlio (1934),

CARBONCICH Claudio di Giovanni, figlio (1941).

CARBONCICH Giovanni fu Pietro (1901),

CARBONCICH Orsola n. Costanza [*Costanzo?*] di Luigi, moglie (1905),

CARBONCICH Bruna di Giovanni, figlia (1932),

FELLUGA Mario fu Francesco, figliastro (1927).

DEGRASSI ved. Giovanna n. Colomban (1899),  
DEGRASSI Anita fu Giusto, figlia (1937).  
DELISE Luigi fu Bortolo (1891),  
DELISE Angela n. Colomban fu Francesco, moglie (1894),  
DELISE Margherita di Luigi, figlia (1922).  
FONTANOT Andrea di Antonio (1906),  
FONTANOT Assunta n. Bembich di Antonio, moglie (1910).  
MENIS ved. Maria n. Reich (1889).  
MUSIZZA Libero di Giuseppe (1932),  
MUSIZZA Gloriana n. Bologna di Cristiano, moglie (1932),  
MUSIZZA Dilva di Libero, figlia (1954).  
PUGLIESE Attilio fu Roberto (1910),  
PUGLIESE Livia n. Degrassi fu Giusto, moglie (1921),  
PUGLIESE Mirella di Attilio, figlia (1944),  
PUGLIESE Claudia di Attilio, figlia (1949).  
RICHTER Antonio fu Antonio (1885),  
RICHTER Susanna n. Sain fu Antonio, moglie (1894),  
RICHTER Ortensia di Antonio, figlia (1928).  
RUSSIGNAN Duilio fu Giovanni (1909),  
RUSSIGNAN Albina n. Vicich di Giuseppe, moglie (1921),  
RUSSIGNAN Silvano di Duilio, figlio (1943),  
RUSSIGNAN Dorina di Duilio, figlia (1950).  
TONCICH Nella fu Antonio (1930).  
TURK ved. Anna n. Cociancich (1899),  
TURK Virgilio fu Mariano, figlio (1937).  
VASCOTTO Albino fu Giuseppe (1921),  
VASCOTTO Adelia n. Degrassi fu Giusto, moglie (1926),  
VASCOTTO Flavia di Albino, figlia (1949),  
VASCOTTO Marino di Albino, figlio (1954).

***Il giorno 15 giugno 1955:***

DEGRASSI Anna n. Moratto (1887),  
DEGRASSI Silvia fu Mario, figlia (1909).  
DEGRASSI Olimpia n. Gandusio (1914),  
DEGRASSI Mario di Ettore, figlio (1938),  
DEGRASSI Sergio di Ettore, figlio (1946).  
DUDINE Silvia n. Ulcigrai (1904).  
MUSIZZA Luigi fu Francesco (1897).  
PARMA Luigi fu Matteo (1886),  
PETRONIO Caterina fu Giovanni, convivente (1893).  
POZZETTO ved. Domenica n. Delise (1900),  
POZZETTO Laura fu Augusto, figlia (1935),  
POZZETTO Augusto fu Augusto, figlio (1931).  
TABOGA Mario fu Giovanni (1910),  
TABOGA Carmela n. Dudine fu Giovanni, moglie (1910),  
TABOGA Lucio di Mario, figlio (1936),  
TABOGA Luciana di Mario, figlia (1946),  
TABOGA Lucia n. Costanzo, madre (1884).  
ULCIGRAI Egidio fu Antonio (1903),  
ULCIGRAI Maria n. Chicco fu Sebastiano, moglie (1909),  
ULCIGRAI Omero di Egidio, figlio (1934),  
ULCIGRAI Loredana di Egidio, figlia (1949).  
ULCIGRAI Elisabetta n. Degrassi (1878).  
ZARO Emilio fu Francesco (1903),  
ZARO Maria n. Bettoso fu Giovanni, moglie (1905).  
ZARO Giovanni fu Pietro (1897).

***Il giorno 16 giugno 1955:***

BARDINI Mario fu Fortunato (1894),  
BARDINI Lucia n. Felluga fu Donato, moglie (1902).

CHICCO Salvatore fu Nicolò (1901),  
 CHICCO Orsola n. Ierman fu Antonio, moglie (1904),  
 CHICCO Nadia di Salvatore, figlia (1940) [*i Chicco abitavano in Vicolo alle Corti, a due passi dalla casa dove sono nato; Nadia era mia “amica di Contrada”*].  
 COCETTA Anselmo fu Giovanni (1878).  
 COCETTA Valerio di Anselmo (1908) [*fu mio collega di lavoro alla “Saldanavi” di Trieste, città dove morì nel 1976*],  
 COCETTA Violetta n. Carboni di Luigi, moglie (1910).  
 DEGRASSI Carlo fu Luigi (1914),  
 DEGRASSI Noemi n. Dellore di Fioravante, moglie (1922),  
 DEGRASSI Edi di Carlo, figlio (1953),  
 DEGRASSI Anna n. Parma fu Giuseppe, madre (1887).  
 DEGRASSI Giovanni fu Gabriele (1903),  
 DEGRASSI Lucia n. Zaro fu Giuseppe, moglie (1912),  
 DEGRASSI Lucia di Giovanni, figlia (1939),  
 DEGRASSI Flora n. Stolfa, madre (1875) [*Degrassi Giovanni e famiglia abitavano in un’androna di Via Pietro Coppo, a due passi dalla mia casa in Vicolo del Torrione a Isola. Lucia, chiamata da tutti Licia, era mia compagna di scuola, e a Trieste è divenuta suocera di mio fratello Gianni che ha sposato sua figlia Elena*].  
 DEGRASSI Luigi fu Gabriele (1902),  
 DEGRASSI Carmela n. Lorenzetti [*forse Lorenzutti?*] fu Pietro, moglie (1906),  
 DEGRASSI Dario di Luigi, figlio (1939) [*sono parenti stretti della precedente famiglia Degrassi e abitavano nella medesima androna; se non vado errato, anche nella medesima casa. A Isola Dario fu mio amico e compagno di scuola, nonché collega apprendista nell’officina di Mario Dudine detto “Acquavita”*].  
 DELISE Lidia fu Giovanni (1906).  
 DELLORE Giovanni fu Nicolò (1895),  
 DELLORE Antonia n. Ceregon fu Antonio, moglie (1899).  
 DRIOLI Federico fu Antonio (1882),  
 DRIOLI Pierina n. Lanza fu Giovanni, moglie (1892),  
 DRIOLI Margherita di Federico, figlia (1914),  
 DRIOLI Mario di Federico, figlio (1931),

DRIOLI Dalia di Federico, figlia (1921).  
MARCHESAN Antonio fu Sebasiano (1893),  
MARCHESAN Anna n. Felluga fu Donato, moglie (1895),  
FELLUGA Maria fu Donato, cognata (1893).  
MARCHESAN Ida n. Florentino fu Giorgio (1890).  
PERINI Mario fu Andrea (1903),  
PERINI Lucia n. Pugliese fu Antonio, moglie (1904),  
ROSINARI Mario, figlio adottivo (1945).  
TOGNON Guido fu Giacomo (1913),  
TOGNON Anna n. Richter fu Matteo, moglie (1917),  
TOGNON Loredana di Guido, figlia (1943),  
TOGNON Graziella di Guido, figlia (1949),  
RICHTER Margherita n. Zupan fu Antonio, suocera (1886).  
UGO Lucio di Luigi (1929).  
UGO Luigi fu Almerico (1897),  
UGO Maria n. Gandusio fu Giovanni, moglie (1900),  
UGO Flavio di Luigi, figlio (1941) [*amico e mio collega di lavoro alla “Grandi Motori Trieste”, Tecnico competente del nostro Laboratorio metallurgico, persona tranquilla e squisita. È morto a Trieste nel 2004*].  
UGO Mario di Luigi (1925) [*fratello di Flavio, fu Campione Nazionale di canottaggio nel “quattro con juniores” a Padova nel 1942, ottenne il secondo posto nel medesimo giorno nel “quattro con seniores”, sempre indossando la maglia della Società Nautica “Giacinto Pullino” di Isola d’Istria, con la quale conseguì altre vittorie importanti. Fù amico e Socio onnipresente nella rinata Società “G. Pullino” di Muggia (TS); morì nel 1989 a Trieste*].  
UGO Luigia n. Marchesan, moglie (1927).  
VASCOTTO Giorgio fu Giovanni (1883),  
VASCOTTO Maria n. Ulcigrai fu Domenico, moglie (1885).  
VASCOTTO Luigi di Giorgio (1909),  
VASCOTTO Pierina n. Bembi, moglie (1912),  
VASCOTTO Nivia di Luigi, figlia (1937),  
VASCOTTO Fulvia di Luigi, figlia (1943),  
VASCOTTO Vladimiro di Luigi, figlio (1948).

***Il giorno 17 giugno 1955:***

ACCORONI Enrico fu Antonio (1905).  
CALLIGARIS Lucia n. Cendach (1885),  
CALLIGARIS Anna fu Giuseppe, figlia (1934).  
COLOCCI Aroldo fu Gustavo (1909),  
COLOCCI Anna n. Russignan di Luigi, moglie (1919),  
COLOCCI Guido di Aroldo, figlio (1946).  
COLOMBAN ved. Giuseppina n. Drioli (1909).  
CONGIO Emilio fu Giovanni (1898),  
CONGIO Flora n. Parma fu Domenico, moglie (1890).  
DEGRASSI Bortolo fu Antonio (1896),  
DEGRASSI Francesca n. Ruzzier fu Domenico, moglie (1898).  
DEGRASSI Carlo fu Giovanni (1903),  
DEGRASSI Orsola n. Degrassi, madre (1877).  
DEGRASSI Ettore fu Mario (1907).  
DELISE Francesco fu Bortolo (1903),  
DELISE Anna n. Vascotto di Giovanni, moglie (1904),  
DELISE Nerio di Francesco, figlio (1935).  
DRIOLI Giovanni fu Luigi (1910),  
DRIOLI Maria n. Vascotto di Francesco, moglie (1920),  
DRIOLI Luigi di Giovanni, figlio (1946).  
FELLUGA Giovanni fu Marco (1889),  
FELLUGA Antonia n. Pugliese fu Giuseppe, moglie (1900).  
FURLAN Giovanni fu Antonio (1909),  
FURLAN Anna n. Vardabasso fu Francesco, moglie (1906).  
MARCHESAN Domenico fu Antonio (1885).  
SALVAGNO Antonio fu Cesare (1915).  
TOGNON Emiliano fu Romano (1922),  
TOGNON Elda n. Norbedo fu Giovanni, moglie (1925),  
TOGNON Loriania di Emiliano, figlia (1948).

TOGNON ved. Maria n. Bembich (1902).  
VASCOTTO Francesco di Francesco (1918),  
VASCOTTO Lucia n. Bonivento di Luigi, moglie (1919),  
VASCOTTO Pietro di Francesco, figlio (1943),  
VASCOTTO Ariano di Francesco, figlio (1947).  
VASCOTTO Francesco fu Giacomo (1877),  
VASCOTTO Maria n. Delise fu Francesco, moglie (1883).  
VASCOTTO Francesco fu Luigi (1910),  
VASCOTTO Margherita n. Albonese, moglie (1921),  
VASCOTTO Luigina di Francesco, figlia (1942).  
VASCOTTO Giacomo di Francesco (1903),  
VASCOTTO Teresa n. Moratto fu Giuseppe, moglie (1905),  
VASCOTTO Bianca di Giacomo, figlia (1936),  
VASCOTTO Miria di Giacomo, figlia (1945),  
VASCOTTO Bruno di Giacomo, figlio (1930).

***Il giorno 18 giugno 1955:***

BABICH ved. Maria n. Benegallia fu Luigi (1888),  
BABICH Maria fu Valentino, figlia (1921),  
BABICH Giuditta fu Valentino, figlia (1925).  
BRAICO Carlo (1906),  
BRAICO Maria n. Bosich fu Gregorio, moglie (1908),  
BRAICO Graziella di Carlo, figlia (1937).  
DAVANZO Bruno fu Francesco (1919),  
DAVANZO Iolanda n. Degrassi, moglie (1924),  
DAVANZO Franco di Bruno, figlio (1943),  
DAVANZO Sergio di Bruno, figlio (1954),  
DAVANZO Maria n. Vascotto fu Giovanni, madre (1891).  
DELLORE Mario Fu Giuseppe (1909),  
DELLORE Gilda n. Stocovaz fu Giacomo, moglie (1913),  
DELLORE Sabina di Mario, figlia (1938),  
DELLORE Luciana di Mario, figlia (1941).

DEROSSÌ ved. Flora n. Russignan fu Fortunato (1908) [*noi Isolani la chiamavamo Fiorina; è morta a Trieste nel 1998*],

DEROSSÌ Umberto fu Umberto, figlio (1930) [*è morto a Trieste nel 1992. I Derossi erano nostri buoni vicini di casa in Vicolo alle Corti a Isola*].

DESTE Anna fu Francesco (1903).

GOINA Luigi fu Carlo (1895),

GOINA Maria n. Dellore fu Giuseppe, moglie (1904).

PAROVEL Mario fu Agostino (1912) [*valoroso e conosciutissimo calciatore Isolano, morto a Trieste nel 2002*],

PAROVEL Caterina n. Petronio fu Giovanni, moglie (1917),

PAROVEL Marisa di Mario, figlia (1943),

PAROVEL Marino di Mario, figlio (1945).

RUSSIGNAN Antonio fu Fortunato (1926),

RUSSIGNAN Caterina n. Zanon fu Francesco, madre (1885). [*I Russignan abitavano nella casa dove sono nato a Isola, che era divisa in due metà tra le nostre famiglie. Conservo ancor oggi la busta di una lettera, inviata dagli USA alla signora Caterina, dal figlio Quintilio che navigava. Era il 1954 quando lei me la regalò, in essa era segnato il suo nome e cognome e l'ormai storico indirizzo "Vicolo alle Corti, Isola d'Istria, T.L.Trieste (Z.B)"*].



**Lettera spedita dalla California il 25-6-1954 ad un ormai storico indirizzo, dal marittimo Isolano Quintilio Russignan alla madre Caterina, proprietaria di metà casa in Vicolo alle Corti N. 11, di cui l'altra metà apparteneva al nonno dell'Autore, Giovanni Delise dei "TreMami" (collezione dell'Autore).**

RUSSIGNAN Attilio Fu Fortunato (1906) [*fratello di Antonio e di Flora ved. Derossi appena visti, morto a Trieste nel 1989*],

RUSSIGNAN Rosalia n. Degrassi fu Giovanni, moglie (1907) [*era sorella di Fernando Degrassi, trucidato barbaramente dai Tedeschi in ritirata attraverso il Territorio di Isola in località Valleggia. Accadde il 29 aprile 1945 quando Fernando aveva 32 anni, in seguito alla sparatoria senza speranza alcuna di vittoria, di pochi partigiani contro la colonna tedesca. Furono uccisi assieme al Degrassi che non aveva alcuna colpa perché dormiva in casa, dove fu martoriato a colpi di calcio di fucile. Se i partigiani si fossero nascosti nei campi e non dietro alla sua casa, Fernando figurerebbe in questi elenchi. Avevo sei anni, ma ricordo il fatto come fosse accaduto oggi, perché Rosalia corse nel nostro Vicolo urlando, e annunciando la tragica fine del povero fratello ai congiunti che abitavano nella stessa nostra casa. Lo ricordo bene, anche perché andai a porgere l'ultimo saluto prima del funerale, a quella povera salma quasi irriconoscibile e sistemata nell'Ospedale locale. Una lapide davanti alla sua casa e una nel Cimitero isolano, furono poste in ricordo dei morti e del tragico evento. Rosalia morì a Trieste nel 1987*],

RUSSIGNAN Libera di Attilio, figlia (1938) [*mia amica d'infanzia a Isola*],

RUSSIGNAN F. [*Flavia*] di Attilio, figlia (1944).

### ***Il giorno 19 giugno 1955:***

DEGRASSI Giacomo fu Marco (1882),

DEGRASSI Anna n. Bettoso fu Nicolò, moglie (1890).

UGO Luigi fu Giovanni (1886),

UGO Domenica n. Degrassi fu Giovanni, moglie (1893) da Pirano [*? Da Isola!*].

VASCOTTO Iolanda n. Lorenzutti fu Antonio (1928).

### ***Il giorno 20 giugno 1955:***

BABICH Marcello di Vittorio (1922).

BENVENUTI ved. Maria n. Bologna (1907),

BENVENUTI Luciana fu Virgilio, figlia (1933),

BENVENUTI Salvatore fu Virgilio, figlio (1939).

COLOMBAN Duilio di Antonio (1910),

COLOMBAN Emma n. Crevatin di Giuseppe, moglie (1921),

COLOMBAN Mario di Duilio, figlio (1951),

COLOMBAN Antonio fu Giovanni, padre (1874),  
CHERBAZ Nevia fu Giuseppe, figliastra (1942).  
DAGOSTINI Ezzelino di Giusto (1907),  
DAGOSTINI Maria n. Degrassi fu Mauro, moglie (1900),  
DAGOSTINI Nerio di Ezzelino, figlio (1945).  
DEGRASSI Mauro fu Mauro (1913),  
DEGRASSI Carmela n. Ulcigrai fu Bortolo, moglie (1910),  
DEGRASSI Dario di Mauro, figlio (1946),  
DEGRASSI Bruno di Mauro, figlio (1944).  
DELISE Giovanni fu Nicolò (1875),  
DELISE Lucia n. Bastia fu Giovanni, moglie (1881).  
DELISE ved. Maria n. Troian fu Giovanni (1882).  
DELISE Carlo fu Giovanni, figlio (1923).  
DELISE Nicolò di Giovanni (1902),  
DELISE Carmela n. Benvenuti di Domenico, moglie (1905).  
GOINA Pietro fu Giacomo (1901),  
GOINA Flora fu Bortolo, moglie (1905).  
PECAR Carlo di Andrea (1937).  
VASCOTTO Antonio fu Giovanni (1889),  
VASCOTTO Giovanna n. Moratto di Francesco, moglie (1889).  
VITTORI Livio fu Giovanni (1925),  
VITTORI Bruna n. Vascotto di Sebastiano, moglie (1929),  
VITTORI Domenica n. Delise fu Giovanni, madre (1903).

***Il giorno 21 giugno 1955:***

DEGRASSI Francesco fu Marco (1874),  
DEGRASSI Lucia n. Degrassi fu Giuseppe, moglie (1874).  
DEGRASSI Libera n. Degrassi (1906),  
DEGRASSI Claudio di Attilio, figlio (1934),  
DEGRASSI Nivetta di Attilio, figlia (1940).  
DUDINE Germano fu Giovanni (1882),

DUDINE Maria n. Kermaz fu Giuseppe, moglie (1899),  
DUDINE Isabella di Germano, figlia (1935).  
DUDINE Giovanni fu Giacomo (1885),  
DUDINE Maria n. Pugliese fu Antonio, moglie (1889).  
FELLUGA Giacomo fu Giacomo (1887),  
FELLUGA Giacomina n. Giacconi fu Giacomo, moglie (1892).  
IURISSEVICH Libero di Giovanni (1940).  
LUGNANI ved. Flora n. Parma fu Nicolò (1889).  
MARCHESAN Emma n. Sorgo fu Matteo (1914),  
MARCHESAN Lucio di Virgilio, figlio (1939).  
TROIAN Corrado di Giovanni (1929),  
TROIAN Luigia n. Balanza fu Antonio, moglie (1931),  
TROIAN Eliana di Corrado, figlia (1955),  
TROIAN Giovanni fu Giovanni, padre (1890).  
VASCOTTO Costante fu Agostino (1892),  
VASCOTTO Vittoria n. Colomban fu Nicolò, moglie (1896).  
ZENNARO Bruno fu Giuseppe (1897),  
ZENNARO Caterina n. Dudine fu Domenico, moglie (1896),  
DUDINE Ennio, figliastro (1931),  
ZENNARO Maria di Bruno, figlia (1933).

***Il giorno 22 giugno 1955:***

CARBONI Giuseppe fu Giovanni (1902).  
CARBONI Aurelio fu Giovanni (1914),  
CARBONI Marcella fu Giovanni, sorella (1907).  
DEGRASSI Attilio di Santo (1921).  
DEGRASSI Antonio di Santo (1924).  
FELLUGA Mario fu Bortolo (1909),  
FELLUGA Rosa n. Fermo di Giovanni, moglie (1914).  
GERIN Lucia fu Giuseppe (1874).  
PERENTIN Salvatore di Francesco (1912),

PERENTIN Libera n. Degrassi fu Napoleone, moglie (1912),  
PERENTIN Virgilia di Salvatore, figlia (1946),  
PERENTIN Mario di Salvatore, figlio (1948).

***Il giorno 23 giugno 1955:***

CARBONCICH Anna n. Moscolin (1908),  
CARBONCICH Maria fu Mario, figlia (1939).  
DELLORE ved. Maria n. Sfriso (1893),  
DELLORE Giovanna fu Antonio, figlia (1927).  
GIANI Albino di Carlo (1931),  
GIANI Licia n. Felluga fu Antonio, moglie (1933),  
GIANI Istria di Albino, figlia (1955).  
GIANI Carlo fu Ferdinando (1895),  
GIANI Anna fu Giuseppe, moglie (1900),  
GIANI Guido di Carlo, figlio (1942).

***Il giorno 24 giugno 1955:***

BUSDON ved. Anna n. Cernaz (1903),  
BUSDON Sergio fu Antonio, figlio (1930),  
BUSDON Maria fu Antonio, figlia (1935).  
DAGRI Giuseppe fu Bortolo (1865),  
DAGRI Rosalia di Giuseppe, figlia (1904),  
DAGRI Maria di Giuseppe, figlia (1911),  
DAGRI Anna di Giuseppe, figlia (1911).  
DELISE Bortolo fu Domenico (1897),  
DELISE Maria n. Coroncich [*Carboncich?*] fu Giuseppe, moglie (1906),  
DELISE Libera di Bortolo, figlia (1932),  
CARBONCICH Bortolo fu Antonio, zio (1878).  
GANDUSIO Umberto fu Carlo (1909),  
GANDUSIO Elisabetta n. Favretto fu Antonio, moglie (1900),  
GANDUSIO Gemma di Umberto, figlia (1942).

SREVERNICH Maria (1935).  
ULCIGRAI Pietro fu Pietro (1896),  
ULCIGRAI Gisella n. Dagri di Giuseppe, moglie (1903),  
PETRONIO Anna fu Umberto, figliastra (1931).  
VASCOTTO Alberto di Girolamo (1930).  
VITTORI Umberto fu Giovanni (1906),  
VITTORI Maria n. Ulcigrai fu Luigi, moglie (1912),  
VITTORI Umberto di Umberto, figlio (1936),  
VITTORI Lucio di Umberto, figlio (1937),  
VITTORI Irma di Umberto [*figlia?*] (1946).

***Il giorno 25 giugno 1955:***

BACCI Giovanni fu Carlo (1900),  
BORI Cecilia n. Bussan, convivente (1898).  
VERANECH Lucia fu Vittorio (1899).  
DAGRI Giuseppe fu Giovanni (1892),  
DAGRI Maria n. Degrassi fu Francesco, moglie (1896).  
VASCOTTO Mario fu Nicolò (1894),  
VASCOTTO Maria n. Benvenuti, moglie (1899).

***Il giorno 27 giugno 1955:***

FERMO Duilio di Rodolfo (1937).

***Il giorno 28 giugno 1955:***

BOLOGNA Giuseppe fu Giuseppe (1902),  
BOLOGNA Caterina n. Gherbaz fu Matteo, moglie (1905).  
DEGRASSI Romildo di Giacomo (1920) [*fu medico sia a Isola che a Trieste, e Vicepresidente dell'Associazione degli esuli Isolani di Trieste "Isola Nostra". Fu anche presidente per molti anni della rifondata "Confraternita del Carmine" degli Isolani in Trieste, città dove morì nel 2007*],  
DEGRASSI Rima [*Irma!*] n. Pesaro di Mauro, moglie (1923) [*mia madre metteva a stendere il bucato nel cortile dei suoi in Riva Nazario Sauro, nei pressi di Largo Cavour a Isola, sul fianco sinistro dell'attuale Trattoria "Istria"*],  
DEGRASSI Donata di Romildo, figlia (1953).

DELISE Gigliante fu Giulio (1930).  
ZARO Domenico fu Domenico (1883),  
ZARO Maria n. Delise fu Nicolò, moglie (1885).  
ZENNARO Antonio fu Nicolò (1874),  
ZENNARO Amelia n. Bianchi fu Domenico, moglie (1876).

***Il giorno 29 giugno 1955:***

BOLOGNA Emilio fu Giuseppe (1905),  
BOLOGNA Giuseppina n. Bologna fu Giacomo, moglie (1906),  
BOLOGNA Giuseppina fu Antonio, madre (1876).

***Il giorno 30 giugno 1955:***

DEGRASSI Bruno di Giovanni (1935).  
DEGRASSI Silvio fu Giacomo (1905) [*morto a Torino nel 1980*],  
DEGRASSI Elisabetta n. Degrassi fu Tommaso, moglie (1907) [*morta a Torino nel 1980, tre giorni prima del marito*],  
DEGRASSI Maria di Silvio, figlia (1933),  
DEGRASSI Silvio di Silvio, figlio (1939) [*amico di gioventù e compagno di barca dal 1953 al 1955 alla Società Nautica “Giovanni Delise” ex “Giacinto Pullino” di Isola; morì a Torino nel 1999. Nella loro casa di Via Puglia vicino al Duomo di Isola, sua sorella Maria ci insegnava a ballare, con musica da un grammofofono a molla. Dalla loro radio abbiamo ascoltato la Cerimonia dell’arrivo delle truppe italiane a Trieste nel 1954. Seguimmo la cronaca con commozione e in silenzio perché il regime proibiva di ascoltare quell’emittente, ma anche con gran dolore e profonda tristezza, per la sorte che attendeva anche noi*],  
DEGRASSI Elisa n. Costanzo fu Giovanni, madre (1874).  
FRANZA Maria n. Cerin fu Giovanni (1897).  
LANZA Giuseppe fu Giovanni (1896),  
LANZA Domenica n. Delise fu Bortolo, moglie (1897).

*Dall’1 al 30 giugno 1955, dei 1221 profughi, 457 provenivano dal Comune d’Isola d’Istria, ovvero il 37,42 % del totale. Dall’8 ottobre 1953 al 30 giugno 1955, dei 13.175 profughi, 3638 erano del Comune isolano, cioè il 27,61 % del totale.*

## **20. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 luglio 1955**

### ***Il giorno 1 luglio 1955:***

DEGRASSI Antonio fu Sebastiano (1903),  
DEGRASSI Giuseppina n. Goina di Bortolo, moglie (1908),  
DEGRASSI Bruna di Antonio, figlia (1949),  
DEGRASSI Diana di Antonio, figlia (1949),  
DEGRASSI ved. Lucia n. Dellore, madre (1880).

### ***Il giorno 2 luglio 1955:***

DEGRASSI ved. Maria n. Sau fu Andrea (1897).  
ERMANIS Elvira n. Fantini fu Antonio (1902).  
MUSIZZA Giuseppe fu Francesco (1899),  
MUSIZZA Maddalena n. Delise fu Pietro, moglie (1903),  
MUSIZZA Livio di Giuseppe, figlio (1924),  
MUSIZZA Lucio di Giuseppe, figlio (1937),  
MUSIZZA Dora di Giuseppe, figlia (1939).  
PARMA Mario di Nicolò (1928).

### ***Il giorno 4 luglio 1955:***

DEGRASSI Giuseppe fu Antonio (1904),  
DEGRASSI Maria n. Strolego di Michele, moglie (1910),  
DEGRASSI Maria di Giuseppe, figlia (1932),  
DEGRASSI Nivea di Giuseppe, figlia (1935),  
DEGRASSI Marino di Giuseppe, figlio (1943).  
DE IURCO Luigi fu Ferdinando (1906),  
DE IURCO Caterina n. Gilbert fu Antonio, moglie (1907),  
DE IURCO Libera di Luigi, figlia (1943).  
DELISE Luigi fu Domenico (1896),  
DELISE Luigia n. Civran fu Giovanni, moglie (1903),  
DELISE Tarciso di Luigi, figlio (1927),

DELISE Maria di Luigi, figlia (1930).

IVANCICH Maria n. Lorenzutti fu Simone (1901).

***Il giorno 5 luglio 1955:***

BOLCICH Mario fu Giovanni (1912),

BOLCICH Redenta n. Pugliese fu Luigi, moglie (1919),

BOLCICH Edda di Mario, figlia (1941),

BOLCICH Gino di Mario, figlio (1944),

BOLCICH Sergio di Mario, figlio (1948),

BOLCICH Bruno di Mario, figlio (1951) [*i Bolcich abitavano in un'androne di Via Pietro Coppo, a pochi passi dal Vicolo del Torrione dove abitavo io prima dell'Esodo*].

DAGRI Bruno di Cesare (1928),

DAGRI Maria n. Ulcigrai di Salvatore, moglie (1933),

DAGRI Dario di Bruno, figlio (1952).

DEROSSÌ ved. Anita n. Ulcigrai di Salvatore (1924),

DEROSSÌ Livio fu Mario, figlio (1946),

DEROSSÌ Renato fu Mario, figlio (1948).

ULCIGRAI Lucio di Salvatore (1927),

ULCIGRAI Maria n. Bologna fu Giuseppe, moglie (1934).

ULCIGRAI Salvatore fu Benedetto (1899),

ULCIGRAI Maria n. Degrassi fu Domenico, [*moglie di Salvatore?*] (1900).

VASCOTTO Francesco fu Giuseppe (1911),

VASCOTTO Iolanda n. Rasman di Nazario, moglie (1923),

VASCOTTO Orietta di Francesco, figlia (1946),

VASCOTTO ved. Maddalena n. Dagri fu Giovanni, madre (1882).

VITTORI Giuseppe fu Giovanni (1902),

VITTORI Anna n. Palcich fu Andrea, moglie (1908),

VITTORI Nadia di Giuseppe, figlia (1942),

VITTORI Graziella di Giuseppe, figlia (1944).



*Centro di Isola, denominato alle Porte, nei primi anni dopo la fine della II guerra mondiale, quando la popolazione era nella totalità Italiana, come dimostra il trasparente inneggiante alla Rivoluzione d'Ottobre.*



*Trieste 5 luglio 1955. Foto della famiglia isolana di Giovanni Delise detto "TreMàmi", inviata negli USA e necessaria per poter essere assunti in un'Azienda agricola, ma arrivò prima l'emigrazione per l'Australia. Da sinistra: l'Autore Ferruccio nato nel 1939, la sorella Gemma n. 1948, la madre Maria n. Minca 1915, il fratello Mario n. 1944 e il padre Giovanni n. 1916 (collezione dell'Autore).*

***Il giorno 6 luglio 1955:***

BENVENUTI ved. Alessandra n. Dagri fu Nicolò (1888).  
CARBONCICH Attilio fu Giuseppe (1904),  
CARBONCICH Flora n. Benvenuti fu Francesco, moglie (1906),  
CARBONCICH Ilvia di Attilio, figlia (1942).  
DUDINE Giovanni fu Antonio (1887),  
DUDINE Bartolomea n. Drioli fu Nicolò, moglie (1890).  
LORENZUTTI ved. Orestilla n. Dagri fu Nicolò (1897).  
VASCOTTO Francesco di Giovanni (1905),  
VASCOTTO Ester n. Collavini di Luigi, moglie (1914),  
VASCOTTO Franca di Francesco, figlia (1943),  
VASCOTTO Luigi di Francesco, figlio (1950),  
VASCOTTO Giovanni fu Francesco, padre (1879).  
ZENNARO Atene n. Carboni fu Vincenzo (1899),  
CARBONI ved. Lucia n. Chelleri fu Domenico, madre (1873).

***Il giorno 7 luglio 1955:***

BENVENUTI ved. Antonia n. Vascotto fu Antonio (1885),  
BENVENUTI Lucia fu Massimo, figlia (1910),  
BENVENUTI Dorotea fu Massimo, figlia (1915).  
DUDINE ved. Anna n. Carlin fu Giovanni (1903).  
GRUBER Carmela n. Degrassi fu Giovanni (1907),  
GRUBER Vinicio di Ottavio, figlio (1937),  
GRUBER Guerrino di Ottavio, figlio (1942),  
GRUBER Sergio di Ottavio, figlio (1944) [*a Isola i Gruber abitavano in Via Besenghi, casa che più volte ferequentai con Vinicio*].  
MONDO ved. Orsola n. Delise fu Benvenuto (1873),  
MONDO Anna fu Antonio, figlia (1901).  
PUGLIESE Giovanni fu Giovanni (1901),  
PUGLIESE Caterina n. Pugliese di Antonio, moglie (1901).

VASCOTTO Emilio fu Domenico (1904),  
VASCOTTO Vittoria n. Depase, moglie (1906),  
VASCOTTO Anita di Emilio, figlia (1927).

***Il giorno 8 luglio 1955:***

BACCI Mauro fu Antonio (1888),  
BACCI Maria n. Musizza fu Antonio, moglie (1886).  
BELLÈ Domenica n. Dellore fu Pietro (1883).  
BENVENUTI Romano fu Francesco (1904),  
BENVENUTI Ofelia n. Valente di Pietro, moglie (1910),  
BENVENUTI Alfredo di Romano, figlio (1930),  
BENVENUTI Carrida di Romano, figlia (1938).  
CARBONCICH Giuseppe di Giuseppe (1907),  
CARBONCICH Anna n. Degrassi fu Nicolò, moglie (1908),  
CARBONCICH Annamaria di Giuseppe, figlia (1949).  
DEGRASSI Giovanni fu Matteo (1895),  
DEGRASSI Anna n. Cotterle fu Matteo, moglie (1908),  
DEGRASSI Floriano di Giovanni, figlio (1948),  
DEGRASSI Liliana di Giovanni, figlia (1942).  
DELLORE Aldo di Fioravante (1924),  
DELLORE Silvana n. Degrassi fu Mauro, moglie (1925),  
DELLORE Dilva di Aldo, figlia (1952).  
DUDINE ved. Ida n. Degrassi fu Antonio (1903),  
DUDINE Italo fu Pietro, figlio (1935),  
DUDINE Marino fu Pietro, figlio (1941).  
GRUBER Ottavio fu Carlo (1906).  
PARMA Mario fu Domenico (1905),  
PARMA Giovanna n. Cerin fu Giovanni, moglie (1917),  
PARMA Lucia di Mario, figlia (1943).

***Il giorno 9 luglio 1955:***

CORONICA Ottavio di Giovanni (1924),  
CORONICA Sabina n. Crevatin fu Andrea, moglie (1927),  
CORONICA Fulvio di Ottavio, figlio (1954).  
DEGRASSI Ederino di Augusto (1927),  
DEGRASSI Edina n. Zaves di Luigi, moglie (1930),  
DEGRASSI Nella di Augusto, sorella (1937).  
DELISE ved. Anna n. Troian fu Giacomo (1908),  
DELISE Gianfranco fu Giovanni, figlio (1936),  
DELISE Gianna fu Giovanni, figlia (1942),  
TROIAN Maria n. Degrassi fu Giovanni, madre (1877).  
FELLUGA Guerrino fu Giovanni (1906),  
FELLUGA Maria n. Gregoretti fu Simeone, moglie (1903).  
RASMAN ved. Maria n. Troian fu Giacomo (1901),  
RASMAN Isolina fu Francesco, figlia (1929),  
RASMAN Benito fu Francesco, figlio (1934).  
ZAVES Luigi fu Antonio (1897),  
ZAVES Anna n. Viezzoli fu Nicolò, moglie (1904).

***Il giorno 11 luglio 1955:***

DEGRASSI Albino fu Giovanni (1921),  
DEGRASSI Lionella n. Stradi fu Giuseppe, moglie (1928),  
DEGRASSI Edi di Albino, figlio (1947),  
DEGRASSI Roberto di Albino, figlio (1954),  
DEGRASSI Lucia n. Benvenuti fu Francesco, madre (1885).  
FRAGIACOMO Libero di Ilario (1912),  
FRAGIACOMO Anna n. Dudine fu Domenico, moglie (1911),  
FRAGIACOMO Nedda di Libero, figlia (1943),  
FRAGIACOMO Sandra di Libero, figlia (1947).  
KERMAZ ved. Giovanna n. Giurissevich fu Giacomo (1890).

***Il giorno 13 luglio 1955:***

BENVENUTI Maria n. Ielicich fu Giorgio (1910),  
BENVENUTI Lucia fu Giovanni, figlia (1934).  
CHICCO Silvio fu Giovanni (1904),  
CHICCO Paolina n. Mandrussa, moglie (1920),  
CHICCO Eliana di Silvio, figlia (1942).  
GIACONISSO Lucia fu Domenico (1903).  
LORENZUTTI Isidoro fu Domenico (1893),  
LORENZUTTI Angela n. Petrich fu Giuseppe, moglie (0000) [*errore di battitura o data sconosciuta?*].  
LORENZUTTI Elda di Isidoro, figlia (1928).  
MILOVICH Rodolfo fu Antonio (1906),  
MILOVICH Anna n. Bosich fu Giovanni, moglie (1907),  
MILOVICH Ferruccio di Rodolfo, figlio (1934).  
ULCIGRAI Giuseppe fu Domenico (1881),  
ULCIGRAI Caterina n. Parovel fu Antonio, moglie (1882).

***Il giorno 14 luglio 1955:***

CORTESE Giovanni fu Mauro (1899),  
CORTESE Lucia n. Delise fu Nicolò, moglie (0000) [*errore di battitura o data sconosciuta?*],  
CORTESE Elisa fu Mauro, sorella (1896).  
DEGRASSI Anna n. Pugliese fu Pietro (1893).  
DEGRASSI Gerolamo fu Giuseppe (1888),  
DEGRASSI Chiara n. Pugliese fu Pietro, moglie (1889).  
FRANZA Giuseppe fu Antonio (1895).  
PERENTIN Renato di Pietro (1910),  
PERENTIN Angela n. Puzzer fu Antonio, moglie (1914),  
PERENTIN Renata di Renato, figlia (1938),  
PERENTIN Palmira di Renato, figlia (1945),

PERENTIN Pietro fu Pietro, padre (1874).  
PUGLIESE Olivo fu Pietro (1895),  
PUGLIESE Luigi fu Pietro, fratello (1891).

***Il giorno 15 luglio 1955:***

BACCI Vito fu Giovanni (1887),  
BACCI Lucia n. Vascotto fu Simeone, moglie (1891).  
BENVENUTI Bortolo fu Antonio (1886),  
BENVENUTI Lucia n. Naccari fu Antonio, moglie (1885).  
DELISE Giovanni fu Domenico (1877),  
DELISE Maria n. Braico fu Antonio, moglie (1882),  
DELISE Gemma di Giovanni, figlia (1914).  
GIANI Antonio fu Ferdinando (1883),  
GIANI Santa n. Naccari fu Antonio, moglie (1892).  
GOINA Bortolo fu Giovanni (1880),  
GOINA Maria n. Dudine fu Pietro, moglie (1886).  
GOINA Giovanni di Bortolo (1912),  
GOINA Lida n. Costanzo di Tommaso, moglie (1920),  
GOINA Elvia di Giovanni, figlia (1941),  
GOINA Lucia di Giovanni, figlia (1947).  
LORENZUTTI Domenico fu Simeone (1889),  
LORENZUTTI Anna n. Vascotto fu Simeone, moglie (1894).  
MORO Olivo fu Nicolò (1915),  
MORO Lucia n. Giani di Antonio, moglie (1923),  
MORO Nicolò di Olivo [*figlio?*] (1946),  
MORO Giuliana di Olivo, figlia (1949),  
MORO Marina di Olivo, figlia (1952).  
PERENTIN Salvatore fu Mauro (1904),  
PERENTIN Giovanna n. Vragnaz fu Matteo, moglie (1913).  
VASCOTTO Giovanni fu Simone (1881),  
VASCOTTO Giacomina n. Zanchu fu Pietro, moglie (1887).

***Il giorno 16 luglio 1955:***

BOLOGNA Vittorio fu Pietro (1908),  
BOLOGNA Carolina n. Perossa di Giuseppe, moglie (1910),  
BOLOGNA Ersilio di Vittorio, figlio (1931),  
BOLOGNA Libero di Vittorio, figlio (1935),  
BOLOGNA Iolanda di Vittorio, figlia (1939),  
BOLOGNA Marinella di Vittorio, figlia (1951).  
BOSICH Angela n. Clobas fu Antonio (1903),  
BOSICH Lidia di Giovanni, figlia (1940).  
GOINA Giovanni di Giovanni (1910),  
GOINA Antonia n. Dandri di Mauro, moglie (1914),  
GOINA Maria di Giovanni, figlia (1941),  
GOINA Giannina di Giovanni, figlia (1944),  
GOINA Liliana di Giovanni, figlia (1946),  
GOINA Giovanni fu Giovanni, figlio [*padre?*] (1882).  
MONDO Rosa n. Zitco di Lorenzo (1933),  
MONDO Bruno di Bruno, figlio (1955).  
RUSSIGNAN ved. Domenica n. Delise (1874).  
RUSSIGNAN Giuseppina fu Giovanni (1901).  
RUSSIGNAN Olivo fu Giovanni (1899),  
RUSSIGNAN Irma n. Pertot fu Carlo, moglie (1901),  
RUSSIGNAN Bruno di Olivo, figlio (1934),  
RUSSIGNAN Mario di Olivo, figlio (1938).  
STROLIGO Giuseppe di Michele (1905) da Pirano [*? La moglie è segnata “da Isola d’Istria”, pertanto non si sa la provenienza esatta della coppia*],  
STROLIGO Rosa n. Cerin fu Antonio, moglie (1907).

***Il giorno 18 luglio 1955:***

CALLIGARIS Maria di Vittorio (1935).  
DEGRASSI Bruno di Giuseppe (1929).  
DEGRASSI Renato fu Sebastiano (1905),

DEGRASSI Lucia n. Pellizzaro fu Pietro, moglie (1911),  
DEGRASSI Lucia di Renato, figlia (1944),  
DEGRASSI Maria di Renato, figlia (1944).  
FRAGIACOMO Andrea fu Domenico (1888).

***Il giorno 19 luglio 1955:***

CLEVA Riccardo di Giuseppe (1933).  
COSTANZO Gabriele fu Nicolò (1894),  
COSTANZO Maria n. Degrassi fu Giuseppe, moglie (1897),  
COSTANZO Milvia di Gabriele, figlia (1936).  
ZULLICH Silvano fu Giacomo (1919),  
ZULLICH Lucia n. Degrassi fu Raimondo, moglie (1929),  
ZULLICH Luisiana di Silvano, figlia (1953),  
ZULLICH Oliva n. Persel fu Antonio, madre (1889).

***Il giorno 20 luglio 1955:***

CHICCO Antonio fu Domenico (1908),  
CHICCO Anna n. Gandusio fu Carlo, moglie (1914),  
CHICCO Nevvia di Antonio, figlia (1934),  
CHICCO Marisa di Antonio, figlia (1943),  
GANDUSIO Caterina n. Bergamasco, suocera (1890).  
DEGRASSI Vitaliano fu Giuseppe (1889),  
DEGRASSI Libera n. Chicco fu Antonio, moglie (1913),  
DEGRASSI Fabio di Vitaliano, figlio (1943),  
CHICCO Maria n. Degrassi fu Giovanni, suocera (1881).  
FELLUGA Domenico fu Giovanni (1909),  
FELLUGA Solidea n. Mondo fu Pietro, moglie (1913),  
FELLUGA Walter di Domenico, figlio (1938),  
FELLUGA Silva di Domenico, figlia (1944).  
GHERBAZ Rosa fu Antonio (1884).  
PALCICH ved. Maria n. Rabach (1889).

PERINI Lorenzo fu Andrea (1890),  
PERINI Maria n. Tognon fu Giovanni, moglie (1891).  
PIZZIGA Augusto di Augustino (1928),  
PIZZIGA Norma n. Medos di Giovanni, moglie (1931),  
PIZZIGA Nevia di Augusto, figlia (1954),  
PIZZIGA Danilo di Augusto, figlio (1952).  
STULLE Giovanni di Giovanni (1920),  
STULLE Caterina n. Colomban di Francesco, moglie (1923),  
STULLE Sergio di Giovanni, figlio (1947),  
STULLE Marino di Giovanni, figlio (1950).  
STULLE Lidia fu Giorgio (1936).  
ULCIGRAI Edoardo fu Giacomo (1880),  
ULCIGRAI Giuseppina fu Giovanni, moglie (1883),  
ULCIGRAI Filomena di Edoardo, figlia (1908).  
ULCIGRAI Giuseppe di Edoardo (1911),  
ULCIGRAI Maria di Giuseppe, figlia (1936),  
ULCIGRAI Franca di Giuseppe, figlia (1939).

***Il giorno 21 luglio 1955:***

BABICH Vladimiro di Antonio (1923),  
BABICH Vera n. Ierman di Giovanni, moglie (1927),  
BABICH Vladimiro di Vladimiro, figlio (1948),  
BABICH Boris di Vladimiro, figlio (1953).  
CHICCO Giuseppe fu Bortolo (1886),  
CHICCO Lucia di Giuseppe, moglie (1909).  
LANZA Virgilio fu Giovanni (1912),  
LANZA Nerina n. Vascotto fu Giuseppe, moglie (1918),  
LANZA Maria n. Donaggio fu Domenico, madre (0000) [*data sconosciuta o errore di battitura?*].  
MUSIZZA Giuseppe fu Antonio (1881),  
MUSIZZA Gisella di Giuseppe, figlia (1929),  
MUSIZZA Caterina fu Antonio, sorella (1877).

POZZETTO Pietro fu Filippo (1907),  
POZZETTO Ausilia n. Chicco di Giuseppe, moglie (1908),  
POZZETTO Milvia di Pietro, figlia (1936),  
POZZETTO Fabio di Pietro, figlio (1942).

***Il giorno 22 luglio 1955:***

COLOMBAN Nicolò fu Nicolò (1890),  
COLOMBAN Maria n. Felluga fu Giacomo, moglie (1898).  
MORATTO Giovanni fu Bortolo (1892),  
MORATTO Elisabetta n. Lanza fu Giovanni, moglie (1895).  
ULCIGRAI Giuseppe fu Ugo (1895),  
ULCIGRAI Giuseppina n. Podrecca fu Antonio, moglie (1901).

***Il giorno 23 luglio 1955:***

BACCI ved. Antonia n. Chicco (1909).  
CARBONCICH Giuseppe fu Antonio (1893),  
CARBONCICH Vittoria n. Dellore fu Nicolò, moglie (1896).  
CHELLERI Maria di Mauro (1932).  
FELLUGA Mariano fu Verecondo (1921),  
FELLUGA Lea n. Zugna di Salvatore, moglie (1931).  
FELLUGA ved. Teresa n. Degrassi (1885),  
FELLUGA Violetta fu Verecondo, figlia (1920),  
FELLUGA Amatore fu Verecondo, figlio (1924).  
RUSSIGNAN Virgilio fu Nicolò (1895),  
RUSSIGNAN Gigliola di Virgilio, figlia (1930).  
ZUGNA Salvatore fu Bortolo (1903),  
ZUGNA Maria n. Vascotto di Giovanni, moglie (1907),  
ZUGNA Vinicio di Salvatore, figlio (1935),  
ZUGNA Roberta di Salvatore, figlia (1939) [*mia compagna di scuola a Isola*],  
ZUGNA Daniela di Salvatore, figlia (1951).

***Il giorno 24 luglio 1955:***

DEGRASSI Giovanni di Nicolò (1905),  
DEGRASSI Anna n. Bosich fu Antonio, moglie (1904),  
VASCOTTO Flavio fu Antonio, figliastro (1941),  
VASCOTTO Sergio fu Antonio, figliastro (1944).  
GANDUSIO Luciano fu Carlo (1924),  
GANDUSIO Bianca n. Parma fu Giovanni, moglie (1924),  
GANDUSIO Fulvia di Luciano, figlia (1950),  
GANDUSIO Freddi di Luciano, figlio (1952),  
GANDUSIO Villi di Luciano, figlio (1955).

***Il giorno 25 luglio 1955:***

CARBONCICH Giuseppe fu Francesco (1906),  
CARBONCICH Cesira n. Vascotto fu Bernardo, moglie (1904),  
CARBONCICH Maria Grazia di Giuseppe, figlia (1942).  
CARBONCICH ved. Maria n. Bessich (1906),  
CARBONCICH Nivia fu Francesco, figlia (1937).  
CARLIN Giuseppe fu Antonio (1904),  
CARLIN Maria n. Bembi fu Antonio, moglie (1905).  
COSTANZO Emilio di Giuseppe (1923),  
COSTANZO Anna n. Gregorich fu Giovanni, moglie (1926),  
COSTANZO Sergio di Emilio, figlio (1948).  
COSTANZO ved. Maria n. Delise fu Tommaso (1905).  
COSTANZO Stelio fu Giuseppe (1933),  
COSTANZO Maria n. Moratto, moglie (1933),  
COSTANZO Nelli di Stelio, figlia (1955).  
DAGRI Antonio fu Vincenzo (1912),  
DAGRI Vittoria n. Padovan fu Nazario, moglie (1923),  
DAGRI Nadia di Antonio, figlia (1944),  
DAGRI Mario di Antonio, [*figlio?*] (1950).  
DAGRI ved. Caterina n. Ulcigrai (1879).  
DEGRASSI ved. Anna n. Ugo (1887).

DEGRASSI Maria n. Chicco di Francesco (1902),  
CHICCO Francesco fu Pietro, [*padre?*] (1868),  
DEGRASSI Caterina n. Ulcigrai fu Rinaldo, suocera (1868).  
DEROSSI Domenico fu Tommaso (1892),  
DEROSSI Giuseppina n. Ulcigrai fu Domenico, moglie (1896).  
GREGORICH Caterina n. Poropat (1891).  
PARMA Giovanni fu Francesco (1906),  
PARMA Luigia di Giovanni, figlia (1930),  
PARMA Libero di Giovanni, figlio (1932),  
PARMA Franco di Giovanni, figlio (1937).  
STROLIGO Emilio di Michele (1930),  
STROLIGO Maria n. Calligaris di Francesco, moglie (1931).  
ULCIGRAI Nelda di Giuseppe (1934).

***Il giorno 26 luglio 1955:***

CHICCO Virgilio fu Giovanni (1902),  
VIEZZOLI Lucia n. Ugo fu Marco, convivente (1908),  
VIEZZOLI Gianni fu Cesario, figliastro (1940).  
COLOMBAN Alfonso fu Francesco (1891) [*di soprannome “Ciune”, a Isola aveva un’Osteria in Riva Nazario Sauro angolo Vicolo del Torrione, dove mio nonno Giovanni vendeva il suo vino e passava alcune ore domenicali in allegra compagnia. Alfonso era figlio del nonno di Olivo Colomban, anche lui “Ciune”, caro amico, squisita persona e collaboratore dell’Associazione “Isola Nostra” di Trieste, città dove morì nel 2008*],  
COLOMBAN Maria n. Deste fu Giovanni, moglie (1891).  
DEGRASSI Odino fu Mauro (1919),  
DEGRASSI Anita n. Dudine fu Nicolò, moglie (1919),  
DEGRASSI Marino di Odino, figlio (1950).  
DESTE ved. Maria n. Pugliese fu Nicolò (1866).

***Il giorno 27 luglio 1955:***

CARBONCICH Rita fu Francesco (1920).  
CHICCO ved. Filomena n. Carboncich (1896),

CHICCO Lucia fu Giuseppe, figlia (1918).  
DEGRASSI Ferdinando fu Antonio (1896).  
QUARANTOTTO ved. Vittoria n. Perentin fu Nicolò (1876).

***Il giorno 28 luglio 1955:***

BOLOGNA ved. Lucia n. Degrassi (1905),  
BOLOGNA Glicerio fu Giovanni, figlio (1930),  
BOLOGNA Vittoria fu Giovanni, figlia (1938).  
DEGRASSI ved. Flora n. Delise (1876).  
DEGRASSI Francesco fu Pietro (1886),  
DEGRASSI Anna n. Delise fu Tommaso, moglie (1889).  
DUDINE Cesare fu Giovanni (1908),  
DUDINE Antonia n. Moratto fu Giovanni, moglie (1911),  
DUDINE Luisa di Cesare, figlia (1941).

***Il giorno 30 luglio 1955:***

ANTONAZ Romano fu Antonio (1912),  
ANTONAZ Iones n. Seresara di Luigi, moglie (1912),  
ANTONAZ Lino di Romano, figlio (1940),  
ANTONAZ Gianfranco di Romano, figlio (1947),  
ANTONAZ Annamaria di Romano, figlia (1946).  
CLEVA Albino di Vincenzo (1931),  
CLEVA Elda n. Bologna di Emilio, moglie (1934).

*Dall'1 al 31 luglio 1955, dei 1360 profughi, 365 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 26,83 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 luglio 1955, dei 14.535 profughi, 4003 erano del Comune isolano, cioè il 27,54 % del totale.*

## **21. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 agosto 1955**

### ***Il giorno 1 agosto 1955:***

VASCOTTO Mario fu Giovanni (1930).

### ***Il giorno 2 agosto:***

COVACICH Pietro di Pietro (1912),

COVACICH Carmela n. Degrassi fu Giovanni, moglie (1912),

COVACICH Edi di Pietro, figlio (1950),

COVACICH Ariella di Pietro, figlia (1952),

DEGRASSI Bruna, figliastra (1938).

DELISE Giovanni fu Vincenzo (1925).

PERTOT Iolanda fu Carlo (1909),

MENIS Libera, figlia (1939).

### ***Il giorno 4 agosto 1955:***

COSTANZO Libero fu Giuseppe (1925),

COSTANZO Romilda n. Degrassi di Romano, moglie (1929),

COSTANZO Maria n. Bacci fu Giovanni, madre (1897). [*I Costanzo emigrarono in Australia. Nel 1967 vivevano a North Williamstown presso Melbourne. Prima del mio rimpatrio in Italia, passai a trovare loro e molti altri Isolani di quel rione. La signora Maria detta "Zala", morì in quella città nel 1965 e suo figlio Libero "dela Zala", scomparve nel 1996*].

DEGRASSI ved. Maria n. Dudine (1891).

PAROVEL Alberto di Matteo (1930),

PAROVEL Anna n. Musizza di Luigi, moglie (1934),

PAROVEL Dorina di Alberto, figlia (1953).

### ***Il giorno 5 agosto 1955:***

DEGRASSI Giovanni fu Pietro (1898),

DEGRASSI Santa n. Valente fu Valentino, moglie (1904),

DEGRASSI Sonia di Giovanni, figlia (1928).

***Il giorno 8 agosto 1955:***

MORO Angelo fu Nicolò (1921),  
MORO Anna Vilma n. Degrassi fu Virgilio, moglie (1924).  
DEGRASSI ved. Elisa n. Pugliese fu Nicolò (1896).  
PERTOT Gianna di Giordano (1939).  
ULCIGRAI Luigi fu Domenico (1891),  
ULCIGRAI Lucia n. Vascotto fu Agostino, moglie (1896).

***Il giorno 9 agosto 1955:***

DEROSSI Fortunato fu Fortunato (1899),  
DEROSSI Felicita n. Carboni fu Giovanni, moglie (1905),  
DEROSSI Annamaria di Fortunato, figlia (1942).  
ULCIGRAI Giuseppe fu Francesco (1891),  
ULCIGRAI Libera n. Gandusio fu Giovanni, moglie (1906).  
VASCOTTO Giovanni fu Giacomo (1872).

***Il giorno 10 agosto 1955:***

CORONICA Francesco di Francesco (1928),  
CORONICA Meri n. Lulaz di Antonio, moglie (1933),  
CORONICA Vesna di Francesco, figlia (1954),  
CORONICA Giorgio di Francesco, figlio (1950).  
POROPAT Giorgio di Giovanni (1928),  
POROPAT Erminia n. Cotterle di Giovanni, moglie (1930),  
POROPAT Ariella di Giorgio, figlia (1954).

***Il giorno 11 agosto 1955:***

BENVENUTI Primano fu Domenico (1885),  
BENVENUTI Amelia n. Degrassi fu Mauro, moglie (1892).  
CAVRECICH Antonio fu Antonio (1883).  
DELISE ved. Giuseppina n. Lorenzutti (1893),  
DELISE Duilio fu Cesare, figlio (1920).

MONDO Carmela n. Cavrecich di Antonio (1910),

MONDO Dorina di Francesco, figlia (1942).

STOLFA Antonio fu Andrea (1877),

STOLFA Giustina n. Colomban fu Giacomo, moglie (1883).

STOLFA Malvino di Antonio (1910) [*a Isola era Professore a scuola e Istruttore sportivo, mio e di tantissimi Isolani e Isolane. Atleta, dirigente ed allenatore sia di canottaggio che di ginnastica nella nostra città, e dirigente a Muggia della rifondata Società Nautica "Giacinto Pullino". Già nel 1956 tentò di far rinascere la Società a Trieste, allenando un'anno di quattro giovani, me compreso, presso la "Ginnastica Triestina" in località Sacchetta. La Società ci permise di allenarci prima sul pontile e poi ci prestò una "Jole" a quattro con timoniere. L'anno si disgregò a causa delle nostre successive partenze per altri "lidi". Il professore diede tutto se stesso per rifondare la "Pullino", e non solo la vide risorgere, ma la vide anche divenire proprietaria del terreno e della canottiera di Muggia (TS). Morì a Trieste il 10 marzo 2004 a quasi 94 anni d'età*].

STOLFA Dorina n. Benvenuti di Primano, moglie (1921),

STOLFA Ambretta di Malvino, figlia (1943),

STOLFA Doria di Malvino, figlia (1948).

VIEZZOLI ved. Maria n. Stolfa di Antonio (1903).

ZARO ved. Francesca n. Moratto (1892).

### ***Il giorno 13 agosto 1955:***

DEGRASSI Libero di Nicolò (1912),

DEGRASSI Anna n. Felluga fu Giovanni, moglie (1904),

DEGRASSI Vilma di Libero, figlia (1937),

DEGRASSI Milvia di Libero, figlia (1945),

DEGRASSI Villi di Libero, figlio (1948).

DEGRASSI Nicolò fu Cesare (1885),

DEGRASSI Carmela n. Benvenuti, moglie (1889).

PROVEDEL Domenico di Alessandro (1908),

PROVEDEL Angela n. Novak fu Antonio, moglie (1912),

PROVEDEL Luciana di Domenico, figlia (1939).

***Il giorno 15 agosto 1955:***

FELLUGA Giuseppe fu Antonio (1918),  
FELLUGA Licia n. Dudine di Francesco, moglie (1922),  
FELLUGA Osvaldo di Giuseppe, figlio (1946).

***Il giorno 16 agosto 1955:***

HROVATICH ved. Maria n. Zaro fu Giuseppe (1910),  
HROVATICH Anteo fu Luciano, figlio (1938),  
HROVATICH Mario fu Luciano, figlio (1939),  
HROVATICH Franco fu Luciano, figlio (1942),  
HROVATICH Sergio fu Luciano, figlio (1945).

***Il giorno 17 agosto 1955:***

DAGRI Aurelio fu Vincenzo (1908),  
DAGRI Nerina n. Carboncich fu Antonio, moglie (1913),  
DAGRI Guido di Aurelio, figlio (1947).  
VASCOTTO Antonio di Francesco (1916),  
VASCOTTO Maria n. Drioli, moglie (1925),  
VASCOTTO Fulvia di Antonio, figlia (1953).  
ZARO Bruno di Mario (1932).

***Il giorno 18 agosto 1955:***

DEGRASSI ved. Lucia n. Delise (1892).  
PARMA Giovanni fu Giuseppe (1912),  
PARMA Miranda n. Radoicovich di Giuseppe, moglie (1915),  
PARMA Renato di Giovanni, figlio (1942).  
PARMA Luigi fu Giovanni (1896),  
PARMA Maria n. Parma fu Giuseppe, moglie (1901).  
ZARO ved. Antonia n. Deponte fu Giuseppe (1894).

***Il giorno 19 agosto 1955:***

BENVENUTI Maria fu Antonio (1896).  
DEGRASSI Giuseppe fu Bortolo (1884).  
PERENTIN Maria di Giacomo (1897) [*probabilmente è la moglie di Degrassi Giuseppe, seguiti dai loro figli*],  
DEGRASSI Silva di Giuseppe, figlia (1932),  
DEGRASSI Emilio di Giuseppe, figlio (1938).  
DEGRASSI Marco fu Mauro (1889).  
DELISE Maria n. Degrassi fu Giuseppe (1889).  
LANZA Maria n. Favretto fu Eugenio (1875).  
MICHELICH ved. Cesira n. Colombari (1913),  
MICHELICH Liliana fu Clemente, figlia (1941).  
RUSSIGNAN Mario di Ugo (1934),  
LANZA Alida di Ferdinando, moglie (1934) [*non è stato segnato il cognome del marito Mario?*].

***Il giorno 20 agosto 1955:***

CAVERCICH Giuseppe di Antonio (1911).  
DEGRASSI Angela n. Rasman fu Giuseppe (1892).  
DELISE Giuseppe fu Luigi (1899),  
DELISE Anna n. Rasman fu Giuseppe, moglie (1904).  
DUDINE Germano fu Domenico (1895).  
GIURISSEVICH ved. Valeria (1920),  
GIURISSEVICH Bruno fu Luigi, figlio (1839) [*1939?*],  
GIURISSEVICH Nevio fu Luigi, figlio (1943),  
GIURISSEVICH Gianni fu Luigi, figlio (1948).  
GRATTONI Giovanni fu Giuseppe (1885),  
GRATTONI Angela n. Zaro fu Giovanni, moglie (1889).  
LORENZUTTI Concetta di Antonio (1910).  
MEDOS Emilia n. Crevatin fu Giovanni (1915),  
MEDOS Adelia di Alfonso, figlia (1939),

MEDOS Floriano di Alfonso, figlio (1946),  
MEDOS Maria di Afonso, figlia (1949).  
OLENICH Giovanni fu Andrea (1921),  
OLENICH Antonia n. Palcich fu Giovanni, moglie (1925),  
OLENICH Sergio di Giovanni, figlio (1947),  
OLENICH Caterina n. Micaz fu Giuseppe, madre (1878).  
SAITZ Ottavio fu Vincenzo (1904).  
VASCOTTO Claudio di Giuseppe (1920),  
VASCOTTO Giuseppina n. Grassi di Giovanni, moglie (1917),  
VASCOTTO Alba di Claudio, figlia (1939),  
VASCOTTO Carmen di Claudio, figlia (1941),  
VASCOTTO Gianni di Claudio, figlio (1945),  
VASCOTTO Nevio di Claudio, figlio (1954).  
VASCOTTO Giacomo di Giovanni (1902),  
VASCOTTO Livia di Giacomo, figlia (1937),  
VASCOTTO Vasco di Giacomo, figlio (1943).

***Il giorno 22 agosto 1955:***

CLEVA Antonio fu Antonio (1876).  
DEGRASSI Giuseppe fu Nicolò (1898),  
DEGRASSI Maria n. Degrassi fu Nicolò, moglie [*non è segnato l'anno di nascita*].  
DUDINE Ruggero fu Antonio (1896),  
DUDINE Rosa n. Ivancich fu Giovanni, moglie (1905),  
DUDINE Bruna di Ruggero, figlia (1938).  
MOSCOLIN Mariano fu Mauro (1910),  
MOSCOLIN Ausilia n. Ulcigrai fu Francesco, moglie (1921),  
MOSCOLIN Anita di Mariano, figlia (1939),  
MOSCOLIN Maria di Mariano, figlia (1952).  
PUGLIESE Nicolò fu Vincenzo (1910),  
PUGLIESE Ofelia n. Russignan fu Giovanni, moglie (1920),

PUGLIESE Arduina di Nicolò, figlia (1940),  
PUGLIESE Adriana di Nicolò, figlia (1946),  
PUGLIESE Giovanni di Nicolò, figlia [“figlio” o “Giovanna”?] (1952),  
PUGLIESE Elisabetta n. Degrassi, madre (1871).  
RACHER Mario fu Antonio (1927).  
VASCOTTO Maria fu Raffaele (1892).  
VITTORI Giovanni di Giuseppe (1929),  
VITTORI Irma n. Pugliese di Adriano, moglie (1931),  
VITTORI Adriana di Giovanni, figlia (1953).

***Il giorno 23 agosto 1955:***

DEGRASSI Giuseppe fu Domenico (1905).  
MENIS Lucia fu Giovanni (1923).  
PERENTIN Mario di Luigi (1932),  
PERENTIN Silvio di Luigi, fratello (1943).  
RASMAN Enrico di Giovanni (1930),  
RASMAN Pierina n. Caligarich di Venceslao, moglie (1932),  
RASMAN Marino di Enrico, figlio (1954).  
TROIAN Giovanni fu Angelo (1876),  
TROIAN Vittoria n. Felluga fu Francesco, moglie (1876).  
TROIAN Guido di Giovanni (1904),  
TROIAN Valeria n. Degrassi fu Antonio, moglie (1908),  
TROIAN Gianna di Guido, figlia (1936),  
TROIAN Guido di Guido, figlio (1938).

***Il giorno 24 agosto 1955:***

POZZETTO ved. Elisa n. Derossi (1887).  
STOLFA Adelino di Luigi (1913),  
STOLFA Maria n. Pozzetto fu Filippo, moglie (1912).  
STOLFA Luigi fu Andrea (1882),  
STOLFA Caterina n. Degrassi fu Sebastiano, moglie (1882),

STOLFA Maria di Luigi, figlia (1910).  
VIEZZOLI Romano fu Pietro (1896),  
VIEZZOLI Nicolina n. Formasaro [*Fornasaro?*] fu Matteo, moglie (1898).

***Il giorno 25 agosto 1955:***

BENVENUTI Giuseppe fu Giovanni (1907),  
BENVENUTI Maria n. Cociancich di Raffaele, moglie (1921),  
BENVENUTI Milvia di Giuseppe, figlia (1944),  
BENVENUTI Giuliana di Giuseppe, figlia (1945),  
BENVENUTI Dario di Giuseppe, figlio (1949),  
BENVENUTI Moreno di Giuseppe, figlio (1954).  
BERNETTI Liliana di Vittorio (1938).  
DEPONTE ved. Stefania n. Buzzai (1903).  
DUDINE ved. Flora n. Perentin (1892).  
PREGARA Albino fu Giuseppe (1919),  
PREGARA Norma n. Metton di Francesco, moglie (1922),  
PREGARA Luisa di Albino, figlia (1954).  
STOCH Francesco fu Giacomo (1884),  
STOCH Lucia n. Ulcigrai fu Domenico, moglie (1887).  
ZARO Isidoro fu Giovanni (1906).

***Il giorno 26 agosto 1955:***

BOLOGNA Ferdinando fu Pietro (1914),  
BOLOGNA Emilia n. Morgan fu Antonio, moglie (1915),  
BOLOGNA Ferdinando di Ferdinando, figlio (1938),  
BOLOGNA Ada di Ferdinando, figlia (1939).  
DEROSSI Luigi fu Fortunato (1893),  
DEROSSI Angela n. Degrassi [*moglie?*] (1895),  
DEROSSI Maria di Luigi, figlia (1927).  
PERENTIN Domenico fu Mauro (1900),  
PERENTIN Maria n. Paulich fu Pietro, moglie (1901),  
PERENTIN Dilva di Domenico [*figlia?*] (1939).

ULCIGRAI Giovanni fu Francesco (1899),  
ULCIGRAI Carmela n. Gandusio fu Giovanni, moglie (1902),  
ULCIGRAI Maria n. Benedetti fu Antonio, madre (1871).  
ZUCCA Biagio fu Filippo (1922),  
ZUCCA Maria n. Stroligo fu Giovanni, moglie (1925),  
ZUCCA Lino di Biagio, figlio (1952).

***Il giorno 27 agosto 1955:***

DEGRASSI Antonio fu Domenico (1888),  
DEGRASSI Carmela n. Stolfa, moglie (1898).  
DEGRASSI Pietro fu Matteo (1874).  
LORENZUTTI ved. Giuseppina n. Stolfa (1886).  
MENIS Germano fu Antonio (1910),  
MENIS Flora [n.] Delise fu Marco, moglie (1897).

***Il giorno 29 agosto 1955:***

CERNIVANI Giuseppe fu Antonio (1896),  
CERNIVANI Rosaria n. Iancovich fu Giacomo, moglie (1898).  
FELLUGA Antonio fu Domenico (1902),  
FELLUGA Anna n. Pieruzzi fu Francesco, moglie (1906),  
FELLUGA Santa di Antonio, figlia (1943).  
RUSSIGNAN Bruno fu Giovanni (1910),  
RUSSIGNAN Ines n. Ruzzier di Giovanni, moglie (1923),  
RUSSIGNAN Guido di Bruno, figlio (1946),  
RUSSIGNAN Maria Angela di Bruno, figlia (1954).

***Il giorno 30 agosto 1955:***

BOLOGNA Pietro fu Pietro (1909),  
BOLOGNA Giustina n. Cotterle fu Antonio, moglie (1910),  
BOLOGNA Edino di Pietro, figlio (1936),  
BOLOGNA Libero di Pietro, figlio (1940),  
BOLOGNA Franco di Pietro, figlio (1947).

*Dall'1 al 31 agosto 1955, dei 1204 profughi, 220 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 18,27 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 agosto 1955, dei 15.739 profughi, 4223 erano del Comune isolano, ovvero il 26,83 % del totale.*

## **22. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 settembre 1955**

### ***Il giorno 1 settembre 1955:***

BOLOGNA Antonio fu Giacomo (1901),  
BOLOGNA Carolina n. Roiaz fu Antonio, moglie (1902),  
BOLOGNA Bruno di Antonio, figlio (1928),  
BOLOGNA Amalia di Antonio, figlia (1937).  
DESTE Antonia fu Paride (1904).  
DESTE Giuseppe fu Paride (1901),  
DESTE Enrichetta n. Bossi fu Giovanni, moglie (1921),  
DESTE Marino di Giuseppe, figlio (1947).  
ZARO Natale fu Sebastiano (1901),  
ZARO Anna n. Goina fu Mansueto, moglie (1908),  
ZARO Nadia di Natale, figlia (1938),  
ZARO Claudio di Natale, figlio (1944).

### ***Il giorno 2 settembre 1955:***

DELISE Nicolò fu Antonio (1871),  
DELISE Giovanna n. Benvenuti fu Giovanni, moglie (1878),  
DELISE Alinda di Nicolò, figlia (1907),  
DELISE Fedilia di Nicolò, figlia (1907).  
MOSCOLIN Giovanni di Francesco (1931),  
MOSCOLIN Fiorella n. Chivella fu Fortunato, moglie (1935).  
RADIOCOVICH [*Radoicovich?*] Antonia n. Paris (1894).  
ULCIGRAI Mario fu Giuseppe (1914),  
ULCIGRAI Maria n. Sau di Bortolo, moglie (1922),

ULCIGRAI Gianfranco di Mario, figlio (1942).

VASCOTTO Maria di Giovanni (1936).

VASCOTTO Bruno di Giovanni (1940).

### ***Il giorno 3 settembre 1955:***

BOLOGNA Germano fu Pietro (1924),

BOLOGNA Emilia n. Babich di Andrea, moglie (1927),

BOLOGNA Sergio di Germano, figlio (1949),

BOLOGNA Gino di Germano, figlio (1953),

BOLOGNA Francesca n. Gombach, madre (1883).

DELISE Giovanni di Giovanni (1930),

DELISE Alma n. Cosmina di Giuseppe, moglie (1933).

DELISE Giovanni fu Nicolò (1898),

DELISE Giovanna n. Pugliese fu Giuseppe, moglie (1896).

DRIOLI Luigi (1902).

*Il primo ottobre 1948 fu condannato a 12 anni di carcere duro dal Tribunale militare jugoslavo di Capodistria. Rilasciato dopo oltre sette anni di prigionia nelle carceri jugoslave, così lo descrisse dopo la sua morte il maestro Isolano Reclus Vascotto (Isola 1911-Trieste 2000) su "Isola Nostra" N. 148, Trieste febbraio 1978:*

[...] "Patriota fervente, sin dalla giovinezza s'era sempre dichiarato repubblicano convinto e mazziniano conseguente, per cui mai senti di poter aderire al movimento fascista neppure negli anni dell'euforia collettiva e delle esaltazioni imperiali. Dall'opposizione teorica all'antifascismo militante attuato in qualità di rappresentante del partito repubblicano nel CLN clandestino d'Isola, fanno parte gli anni pericolosi intercorsi dal rovescio militare italiano del '43 all'occupazione jugoslava del maggio 1945. Membro attivo sino alla cacciata dei tedeschi, si dimise poco dopo dal comitato assieme agli altri rappresentanti democratici, quando s'accorse che con gli slavi e i loro fiancheggiatori nostrani nessuna forma di collaborazione era possibile, se non nell'ambito delle loro organizzazioni (U. A. I. S.) e (Comitati Popolari), tendenti, per programma, al distacco delle nostre terre dall'Italia e la loro incorporazione nel nesso jugoslavo come facenti parte, assieme a Trieste, della settima repubblica federativa jugoslava." [...]

*Nello stesso articolo sta scritto che la polizia jugoslava lo arrestò nel febbraio del 1948 e dopo [...] "tremendi interrogatori, venne deferito unitamente ad altri*

cinque isolani più indiziati al tribunale militare jugoslavo, con l'imputazione gravissima di spionaggio militare e organizzazione terroristica. Senza prove concrete, per pura rappresaglia politica e intimidazione, il 29 settembre, sia lui che gli amici Livio Dandri, Domenico Difino, Ottavio Dudine e Salvatore Perentin (il povero Musizza era stato nel frattempo trovato morto in cella) vennero condannati a pene detentive severissime di carcere duro e campi di lavoro coatto, varianti da 4 a 14 anni“ [...].

*Il Drioli passò per le carceri di Lubiana, Trnova, Capodistria e Strugnano. A Trieste fu attivo tra l'altro con la Società Nautica “G. Pullino” della quale fu socio fondatore a Isola.*

*Nel 2012, la Comunità Italiana di Isola, nel corso di una serata a lui intitolata, durante la quale lo storico Luigi Spazzali illustrò il suo impegno antifascista, definendolo “l'ultimo eroe dell'Unità d'Italia”, gli fu conferito il premio “Isola d'Istria”.*

*Morì a Trieste il 23 dicembre 1977.*

PERENTIN Salvatore di Salvatore (1915).

*Nello stesso processo che vide condannato Luigi Drioli, Salvatore Perentin fu condannato dal Tribunale militare jugoslavo di Capodistria a 14 anni di carcere duro. Venne rilasciato dalle carceri jugoslave come il Drioli. Fù compagno di sventura anche di mio padre, costretti ai lavori forzati (coatti) dai Tedeschi durante la seconda guerra mondiale, ad Ancarano presso Capodistria. Perentin scrisse importanti articoli sulla Storia di Isola. Fu attivo nella Società Nautica “Giacinto Pullino”. Morì a Trieste il 5 maggio 1987.*

*Così lo descrisse postumo il maestro Isolano Reclus Vascotto:*

[...] Fu negli anni 1946 e il '48 che Salvatore Perentin, assieme ad altri giovani animosi, avvertì la necessità, rischiosa ma inderogabile, di contrastare in qualche modo l'opera di snazionalizzazione che l'occupatore jugoslavo andava sempre più estendendo nella cosiddetta Zona B del Territorio Libero di Trieste.

Gli attivisti filo-jugoslavi, con la connivenza dei comunisti nostrani (ed anche non nostrani, purtroppo) raggruppati nelle organizzazioni politiche dei “Poteri Popolari” dell’“UAIS” (Unione antifascista italo-slovena), andarono propugnando il distacco della Zona B dall'Italia e la sua incorporazione, unitamente alla Zona A di Trieste, nello Stato Jugoslavo, come 7ª Repubblica Federativa Jugoslava.

Contro questa azione insorse il CLNI (Comitato di liberazione nazionale dell'Istria), mentre nelle cittadine istriane andavano costituendosi nuclei segreti di resistenza attiva.

In Isola si formò il “GRIDL” (Gruppo di resistenza Istriana “Domenico Lovisato”), con il compito di neutralizzare l’azione propagandistica degli slavo-comunisti, che per una penetrazione capillare si avvalevano pure di un’emittente radiofonica installata sulle alture di Pirano, in località Croce Bianca.

Si trattava di un’impresa disperata di pochi giovani animosi, mossi più dal cuore che dalla ragione, e risoltasi, com’era prevedibile, in un nulla di fatto.

Fallimentare sul piano pratico, l’azione ebbe però rilievo notevole su quello morale e politico, perché la sua drammatica conclusione nelle aule giudiziarie di Capodistria, stante l’enorme clamore propagandistico messo in atto dagli slavi, servì a richiamare l’attenzione degli uomini più responsabili dell’Italia e del mondo, impegnati nelle trattative per il Trattato di pace, sul destino incombente sulle genti e sulle terre italiane della Zona B, abbandonate a se stesse. [...]



*Poggioreale del Carso 3 settembre 1955, giorno della liberazione degli Isolani Drioli e Perentin. A sinistra, Salvatore Perentin con la figlia Donatella, a destra Luigi Drioli con la figlia Itti. All'estrema sinistra con gli occhiali, l'Isolano on. Giacomo Bologna (foto pubblicata in: Paola Rebetz e Alessandro Coslovich, *Le grandi storie di un piccolo mondo*, [sta in]: AA. VV., *Isola d'Istria dalle origini all'esilio*, Edizioni “Isola Nostra”, Trieste, 2000.*

***Il giorno 5 settembre 1955:***

COSTANZO Isidoro fu Tommaso (1886).  
FURLAN Francesco fu Antonio (1893),  
FURLAN Maria n. Perentin fu Pietro, moglie (1893).

***Il giorno 8 settembre 1955:***

BIAGI Vittoria fu Giuseppe (1910).  
MOSCOLIN Mauro fu Mauro (1874),  
MOSCOLIN Maria di Mauro, figlia (1900).

***Il giorno 10 settembre 1955:***

DEGRASSI Costante fu Giacomo (1881),  
DEGRASSI Domenica n. Ugo fu Giovanni, moglie (1881),  
DEGRASSI Agnese di Costante, figlia (1903).  
DEGRASSI ved. Lucia n. Ugo fu Giovanni (1883).  
DELISE Giovanni fu Giovanni (1903).  
FERMO Pietro fu Giovanni (1912).  
RUZZIER Lidia fu Libero (1926),  
RUZZIER Libero, figlio (1953).  
ULCIGRAI Giuseppe fu Giovanni (1908),  
ULCIGRAI Leonilda n. Beltrame fu Giuseppe, moglie (1909),  
ULCIGRAI Dorina di Giuseppe, figlia (1936),  
ULCIGRAI Giovanni di Giuseppe, figlio (1939). [*A Isola gli Ulcigrai avevano un Forno in Via Pasquale Besenghi. Giovanni, più comunemente conosciuto come Nino, era mio compagno di scuola; timoniere nell'imbarcazione in cui vogavo per la Società Nautica "G. Delise" ex "G. Pullino"; compagno nella scuola d'obbligo nonché in quella di disegno diretta dal prof. Malvino Stolfà. Il mio primo impiego dopo finite le scuole d'obbligo, fu proprio nel loro Forno come apprendista panettiere grazie all'intervento di Nino presso il padre Giuseppe*].

***Il giorno 12 settembre 1955:***

ZUGNA Giovanni fu Bortolo (1883),

ZUGNA Angela n. Bressan fu Nicolò, moglie (1885),

ZUGNA Albina di Giovanni, figlia (1912).

***Il giorno 15 settembre 1955:***

DUDINE Maria fu Giorgio (1930),

DUDINE Gianfranco, figlio (1947).

***Il giorno 16 settembre 1955:***

DEGRASSI Vittoria n. Pugliese fu Francesco (1897),

DEGRASSI Attilio fu Antonio, figlio (1939). [*Amico e compagno di scuola nonché alla Canotieri "G. Delise" ex "G. Pullino" di Isola. È morto a Trieste il 7 giugno 2008.*]

DUDINE Bruno di Giuseppe (1931),

DUDINE [*manca il nome*] n. Legovich, moglie (1931),

DUDINE Nelita di Bruno, figlia (1950),

DUDINE Lucilla di Bruno, figlia (1955).

MARSICH Ermido fu Carlo (1936).

***Il giorno 17 settembre 1955:***

DAMIANI Pietro fu Cornelio (1896),

DAMIANI Antonia n. Dudine fu Francesco, moglie (1898),

DAMIANI Elsa di Pietro, figlia (1923).

FELLUGA Italo fu Giuseppe (1912),

FELLUGA Solidea n. Degrassi di Antonio, moglie (1920),

FELLUGA Renata di Italo, figlia (1941),

FELLUGA Gianna di Italo, figlia (1947).

***Il giorno 18 settembre 1955:***

CHELLERI ved. Orsola n. Vascotto fu Francesco (1882),

CHELLERI Mario fu Giovanni, figlio (1909).

***Il giorno 19 settembre 1955:***

DRIOLI Ovidio fu Giovanni (1882),  
DRIOLI Elisa n. Campanato fu Adamo, moglie (1882).  
PUGLIESE Giovanni fu Roberto (1908),  
PUGLIESE Gisella n. Dell'ore fu Marco, moglie (1910),  
PUGLIESE Livia di Giovanni, figlia (1935),  
PUGLIESE Mario di Giovanni, figlio (1949).  
ZOK Silvano di Rodolfo (1931).

***Il giorno 21 settembre 1955:***

CONTESINI Giuseppe fu Bortolo (1903),  
CONTESINI Valeria n. Parma fu Francesco, moglie (1909),  
CONTESINI Domenica n. Vascotto fu Andrea, madre (1872).  
VERCH Giuseppe di Giuseppe (1907),  
VERCH Rosina n. Vesnaver fu Matteo, moglie (1911),  
VERCH Vanda di Giuseppe, figlia (1941),  
VERCH Lidia di Giuseppe, figlia (1942).

***Il giorno 22 settembre 1955:***

BENVENUTI Francesco fu Giovanni (1905),  
BENVENUTI Giovanni fu Giovanni, fratello (1909),  
BENVENUTI Ernesto fu Giovanni, fratello (1913).  
DELISE Amatore fu Giuseppe (1922),  
DELISE Edda n. Rocco di Francesco, moglie (1933),  
DELISE Franco di Amatore, figlio (1954),  
DELISE Concetta n. Deste, madre (1880).  
ZARO ved. Enrica n. Pugliese (1882).

***Il giorno 28 settembre 1955:***

DEGRASSI ved. Maria n. Dudine (1874),  
DEGRASSI Primiliano fu Giovanni, figlio (1899),

DEGRASSI Mario fu Giovanni, figlio (1904),

DEGRASSI Alma fu Giovanni, figlia (1909).

BACCI Maria fu Isidoro (1908).

***Il giorno 29 settembre 1955:***

PELLIZZARO Salvino di Giovanni (1923) [*siamo stati colleghi di lavoro alla "Saldanavi" di Trieste dal 1967 al 1969. È morto in questa città il 3 marzo 2005*],

PELLIZZARO Stefania n. Radiani di Luigi, moglie (1927),

PELLIZZARO Franco di Salvino, figlio (1954).

***Il giorno 30 settembre 1955:***

CONTESTABILE Angelo di Antonio (1926).

*Dall'1 al 30 settembre 1955, dei 1054 profughi, 105 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 9,96 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 settembre 1955, dei 16.793 profughi, 4328 erano del Comune isolano, cioè il 25,77 % del totale.*

**23. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 al 31 ottobre 1955**

***Il giorni 2, 3, 4, 5 ottobre 1955:***

CHELLERI Giuseppe di Giovanni (1904),

CHELLERI Antonietta n. Disertori, moglie (1904),

CHELLERI Livia di Giuseppe, figlia (1936).

DISERTORI Anna fu Isidoro (1909).

DRIOLI ved. Anna n. Vascotto (1879),

DRIOLI Elvira fu Antonio, figlia (1904).

DRIOLI Francesco fu Antonio (1908),

DRIOLI Alma n. Vascotto fu Giacomo, moglie (1907),

DRIOLI Renata di Francesco, figlia (1942).

VASCOTTO ved. Margherita n. Chicco (1876).

*Secondo l'ordine alfabetico dei nominativi segnati nella Rivista, i profughi riportati finora dovrebbero aver lasciato Isola il giorno 4 ottobre, mentre quelli che seguono, il giorno 5 ottobre 1955.*

COSTANZO Leonardo fu Nicolò (1889),  
COSTANZO Domenica n. Musizza fu Matteo, moglie (1891).  
DELISE Giovanni fu Francesco (1875),  
DELISE Palma n. Moscolin fu Mauro, moglie (1882).  
MARCOVICH Maria fu Geminiano (1884).  
TOGNON Edio fu Libero (1937),  
TOGNON Onorino fu Libero, fratello (1943).  
TOGNON ved. Giuseppina n. Depase (1889),  
TOGNON Licerio fu Giacomo, figlio (1930).  
VASCOTTO Mario fu Antonio (1910),  
VASCOTTO Isolina n. Tognon fu Giacomo, moglie (1913),  
VASCOTTO Mario di Mario, figlio (1938).

***Il giorno 6 ottobre 1955:***

DEGRASSI ved. Antonia n. Mauro fu Francesco (1920),  
DEGRASSI Gianna fu Fernando, figlia (1942).  
DEGRASSI Guerrino fu Nicolò (1914),  
DEGRASSI Giustina n. Furlanich di Giovanni, moglie (1919),  
DEGRASSI Lucia di Guerrino, figlia (1946),  
DEBERNARDI Graziella fu Vittorio, figliastra (1948).  
DEGRASSI ved. Lucia n. Vascotto fu Nicolò (1872),  
DEGRASSI Mario fu Nicolò, figlio (1910).  
FELLUGA Giovanni fu Donato (1891),  
FELLUGA Antonia n. Derossi fu Fortunato, moglie (1891).

***Il giorno 7 ottobre 1955:***

BRESSAN Enrico di Nicolò (1922),  
BRESSAN Nerina n. Ulcigrai fu Giuseppe, moglie (1926),

BRESSAN Pinuccia di Enrico, figlia (1954).  
COSTANZO Giovanni fu Giovanni (1894),  
COSTANZO Giovanna n. Delise fu Tommaso, moglie (1894).  
ULCIGRAI ved. Santa n. Bologna (1890),  
ULCIGRAI Bruno fu Giuseppe, figlio (1926),  
ULCIGRAI Alfieri fu Giuseppe, figlio (1936).

***Il giorno 8 ottobre 1955:***

CHICCO Giovanni fu Andrea (1886),  
CHICCO Anna n. Marchesan fu Francesco, moglie (1887).  
DELISE Ezio fu Bortolo (1889),  
DELISE Bortola n. Deste fu Giovanni, moglie (1891).

***I giorni 9 e 10 ottobre 1955:***

MOSCOLIN Francesco fu Giovanni (1890),  
MOSCOLIN Teresa n. Giugevich fu Giovanni, moglie (1890),  
MOSCOLIN Arialdo di Francesco, figlio (1923).  
PAGAN Angelo fu Luigi (1924),  
PAGAN Vittoria n. Moratto fu Giuseppe, moglie (1928),  
PAGAN Dilva di Angelo, figlia (1954).  
PESARO Bruno fu Antonio (1910),  
PESARO Lucia n. Felluga di Giacomo, moglie (1914),  
PESARO Corrado di Bruno, figlio (1942),  
PESARO Silva di Bruno, figlia (1947),  
PESARO Lucia n. Ulcigrai fu Antonio, madre (1884).  
ULCIGRAI ved. Maria n. Dudine fu Pietro (1879).

*Secondo l'ordine alfabetico dei nominativi segnati nella Rivista, tutti gli Isolani riportati fino qui, dovrebbero avere esodato il giorno 10 ottobre 1955.*

***Il giorno 11 ottobre 1955:***

BOLOGNA Ernesto fu Rodolfo (1921),  
BOLOGNA Carmela di Giovanni, moglie (1921),  
BOLOGNA Laura di Ernesto, figlia (1944),  
BOLOGNA Ada di Ernesto, figlia (1949),  
BOLOGNA Nevio di Ernesto, figlio (1954).  
RAGAU Maria n. Codarin (1918),  
RAGAU Anna di Renato, figlia (1938),  
RAGAU Renata di Renato, figlia (1941).  
RUSSIGNAN ved. Maria n. Crevatin (1891),  
RUSSIGNAN Giovanni fu Giovanni, figlio (1932).

***I giorni 12 e 13 ottobre 1955:***

BENVENUTO Domenico fu Bonifacio (1881),  
BENVENUTO Carmela di Domenico, figlia (1909),  
BENVENUTO Lucia di Domenico, figlia (1922).

*Secondo l'ordine alfabetico dei nominativi segnati nella Rivista, i tre Isolani cui sopra, dovrebbero aver esodato il giorno 12, e il prossimo profugo il giorno 13 ottobre 1955.*

RAGAU Renato fu Antonio (1908).

***Il giorno 14 ottobre 1955:***

CONTESINI ved. Maria n. Degrassi (1882).  
DEROSSÌ ved. Anna n. Degrassi (1889).  
PESARO Mauro fu Giovanni (1898),  
PESARO Anna n. Carboni fu Giuseppe, moglie (1902).

***Il giorno 15 ottobre 1955:***

BENVENUTO Anna fu Francesco (1895).

VASCOTTO Sebastiano fu Giuseppe (1907),

VASCOTTO Isolina n. Bacci fu Giovanni, moglie (1911),

VASCOTTO Viviana di Sebastiano, figlia (1941) [*mia amica a Isola come Attilio Degrassi divenuto suo marito, esodato prima di lei e segnato il 16 settembre 1955*].

ZENNARO ved. Flora n. Chicco (1911),

ZENNARO Elidina fu Giovanni, figlia (1938).

***Il giorno 16 ottobre 1955:***

MOSCOLIN Angelo fu Mauro (1894),

MOSCOLIN Maria n. Delise fu Nicolò, moglie (1896).

***Il giorno 17 ottobre 1955:***

BULLO Maria n. Degrassi fu Giovanni (1890).

DEGRASSI Tito fu Giovanni (1882),

DEGRASSI Palma n. Benvenuti fu Giovanni, moglie (1896),

DEGRASSI Maria di Tito, figlia (1914).

DUDINE ved. Antonia n. Ulcigrai fu Giuseppe (1895),

DUDINE Anita fu Luigi, figlia (1929).

OPASSICH ved. Amabile n. Degrassi (1900).

***Il giorno 18 ottobre 1955:***

CHICCO ved. Giuseppina n. Degrassi (1871),

CHICCO Anna fu Giacomo, figlia (1896).

DEGRASSI Rodolfo fu Giovanni (1883),

DEGRASSI Antonia n. Maier fu Nicolò, moglie (1891).

POSSEGA Maria di Emilio (1935).

***Il giorno 19 ottobre 1955:***

BOLOGNA ved. Valeria n. Pellizzaro (1898),

BOLOGNA Bruno fu Giuseppe, figlio (1938).

CHELLERI Giovanni di Giovanni (1910),

CHELLERI Nerina n. Bologna fu Giuseppe, moglie (1917),  
CHELLERI Gianna di Giovanni, figlia (1938),  
CHELLERI Marina di Giovanni, figlia (1946),  
CHELLERI Nadia di Giovanni, figlia (1949).  
MENIS Olivo di Giuseppe (1927),  
MENIS Nerina n. Vignotto di Valentino, moglie (1931).

***Il giorno 20 ottobre 1955:***

CIVIDINO Carla fu Pietro (1887).  
DUDINE Teresa fu Giacomo (1894).  
MENIS Guido fu Antonio (1905),  
MENIS Ginevra n. Delise di Giovanni, moglie (1911).  
POSSEGA Silvano di Emilio (1932),  
POSSEGA Dilva n. Paoletich di Giuseppe, moglie (1935).  
VASCOTTO Bruno di Giacomo (1932).

***Il giorno 21 ottobre 1955:***

CARBONCICH Bruno di Giovanni (1920),  
CARBONCICH Savina n. Bertoch di Giuseppe, moglie (1922),  
CARBONCICH Bruna di Bruno, figlia (1943).  
CARBONCICH Giovanni fu Pasquale (1892),  
CARBONCICH Maria n. Dudine fu Giovanni, moglie (1899).

***Il giorno 22 ottobre 1955:***

DUDINE Mario fu Domenico (1900),  
DUDINE Attilia n. Carboncich fu Giovanni, moglie (1898),  
DUDINE Bruna di Mario, figlia (1941).  
ZANON Giordano di Marco (1920),  
ZANON Remigia n. Clai di Giuseppe, moglie (1921),  
ZANON Nilla di Giordano, figlia (1952).

***Il giorno 24 ottobre 1955:***

BACCI Carmela fu Giuseppe (1896).  
DEPASE Valerio fu Mauro (1908),  
DEPASE Anna n. Perentin fu Mauro, moglie (1908),  
DEPASE Mario di Valerio, figlio (1941),  
DEPASE Lucia di Valerio, figlia (1950).  
DESTE Giovanni di Floriano (1912),  
DESTE Amabile n. Marin fu Giovanni, moglie (1920),  
DESTE Rina di Giovanni, figlia (1940),  
DESTE Bruno di Giovanni, figlio (1946),  
DESTE Floriano fu Giovanni, padre (1881).  
GENZO Antonio fu Antonio (1898),  
GENZO Maria n. Braico di Francesco, moglie (1912),  
GENZO Palmira di Antonio, figlia (1939),  
GENZO Nevvia di Antonio, figlia (1940),  
GENZO Ferruccio di Antonio, figlio (1944),  
GENZO Marino di Antonio, figlio (1947),  
GENZO Stellio di Antonio, figlio (1953),  
GENZO Sandra di Antonio, figlia (1954).  
NACCARI ved. Domenica n. Lorenzutti (1876).

***Il giorno 25 ottobre 1955:***

FICIUR Anna fu Antonio (1933).  
GERMAN Maria di Carlo (1935).

***Il giorno 27 ottobre 1955:***

BOLOGNA Giorgio fu Giacomo (1898),  
BOLOGNA Maria n. Zaves fu Nicolò, moglie (1900),  
BOLOGNA Carmela di Giorgio, figlia (1930).  
MENIS Evelina n. Costanzo (1919),

MENIS Paolo di Giordano, figlio (1943),  
MENIS Giacinto di Giordano, figlio (1952).

***Il giorno 28 ottobre 1955:***

BENVENUTI Carlo fu Domenico (1901).  
BENVENUTI Giuseppe fu Domenico (1892),  
BENVENUTI Giovanna n. Zacchigna fu Pellegrino, moglie (1901).  
DUDINE Giovanni fu Giuseppe (1891),  
DUDINE Maria n. Perentin fu Marco, moglie (1899).  
DUDINE Silvio di Giovanni (1925),  
DUDINE Maria n. Carboni fu Francesco, moglie (1909),  
DUDINE Lucio di Silvio, figlio (1949) [*mio collega di lavoro alla "Grandi Motori Trieste"*].  
TOTI Maria n. Dudine fu Giacomo (1899),  
TOTI Tullia di Emilio, figlia (1941).

***Il giorno 29 ottobre 1955:***

BRAICO Francesco fu Giovanni (1891),  
BRAICO Anna n. Chermaz fu Giuseppe, moglie (1894).

***Il giorno 31 ottobre 1955:***

DELISE Giovanni fu Domenico (1909),  
DELISE Assunta n. Troian di Angelo, moglie (1912),  
DELISE Milvia di Giovanni, figlia (1939),  
DELISE Gianna di Giovanni, figlia (1947).  
MEDIZZA Giovanni di Pietro (1926),  
MEDIZZA Elvira n. Rasman di Umberto, moglie (1930),  
MEDIZZA Alberto di Giovanni, figlio (1951).  
RASMAN Umberto fu Giacomo (1900),  
RASMAN Giuseppina n. Deponte fu Giuseppe, moglie (1906).  
RUZZIER ved. Antonia n. Pecchiar (1888).

*Dall'1 al 31 ottobre 1955, dei 1055 profughi 170 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 16,11 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 ottobre 1955, dei 17.848 profughi, 4498 erano del Comune isolano, cioè il 25,20 % del totale.*

## **24. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 30 novembre 1955**

### ***Il giorno 2 novembre 1955:***

DELISE Attilio di Giovanni (1947) [*nipote di Don Attilio Delise, ultimo sacerdote Italiano di Isola e fondatore-direttore del periodico "Isola Nostra" di Trieste*].

### ***Il giorno 3 novembre 1955:***

CASTELLICH Maria di Francesco (1936).  
CHNES Giannina di Nazario (1935).  
DELISE Giovanni fu Nicolò (1899),  
DELISE Rosa n. Rasman fu Giuseppe, moglie (1903),  
DELISE Nadia di Giovanni, figlia (1939).

### ***Il giorno 5 novembre 1955:***

CLEVA Santo di Giuseppe (1935).  
DEROSSI Salvatore fu Pietro (1904),  
DEROSSI Maria n. Degrassi fu Santo, moglie (1908),  
DEROSSI Claudia di Salvatore, figlia (1940),  
DEROSSI Silvana di Salvatore, figlia (1941).  
DUDINE Giacomo fu Giacomo (1877).  
GANDUSIO Antonio fu Giuseppe (1890).  
GANDUSIO Gemma fu Pietro (1912).  
MENIS ved. Maria n. Pribaz fu Michele (1883).  
RADANICH Luigi fu Servolo (1896),  
RADANICH Maria n. Dussich fu Giovanni, moglie (1900).  
SAU Bortolo fu Andrea (1900),

SAU Giovanna n. Ivancich fu Andrea, moglie (1903).  
VASCOTTO Carlo fu Agostino (1906),  
VASCOTTO Maria n. Dudine di Giacomo, moglie (1905),  
VASCOTTO Elvia di Carlo, figlia (1943).

***Il giorno 6 novembre 1955:***

STIPANCICH Anna di Giovanni (1935).

***Il giorno 7 novembre 1955:***

FELLUGA Pietro fu Giacomo (1884).  
GRISONICH Antonia n. Dodich (1920),  
GRISONICH Ofelia di Rodolfo, figlia (1939).  
MARSICH Maria n. Sau (1893).  
RACHER ved. Lucia n. Fantinich (1890).  
STULLE Maria n. Poropat fu Antonio (1909).  
TROIAN Beatrice fu Angelo (1920).

***Il giorno 8 novembre 1955:***

IVANCICH Adelina di Carlo (1936).

***Il giorno 9 novembre 1955:***

CERNIVANI Caterina fu Pietro (1875).  
CERNIVANI Pietro fu Giuseppe (1923),  
CERNIVANI Bruna n. Norbedo di Giovanni, moglie (1926),  
CERNIVANI Graziella di Pietro, figlia [*non è segnato l'anno di nascita*],  
CERNIVANI Pietro di Pietro, figlio (1951).  
IVANCICH ved. Costantina n. Paulich (1898),  
IVANCICH Bruno fu Giovanni, figlio (1938),  
IVANCICH Norma fu Giovanni, figlia (1944).  
PAULICH ved. Caterina n. Giurissevich (1878).

***Il giorno 10 novembre 1955:***

CLEVA Odorico fu Matteo (1924),  
CLEVA Emma n. Cnes fu Andrea, moglie (1926),  
CLEVA Luciano di Odorico, figlio (1954).  
CREVATIN Vittorio di Andrea (1927).  
GRISANICH Valerio di Giovanni (1916),  
GRISANICH Rosa n. Perossa fu Giovanni, moglie (1918),  
GRISANICH Mario di Valerio, figlio (1943),  
GRISANICH Lucia di Valerio, figlia (1944),  
GRISANICH Dino di Valerio, figlio (1950),  
GRISANICH Luciano di Valerio, figlio (1954).  
SORGO ved. Luigia n. Crost (1882).  
STANCICH Giacomo fu Antonio (1907),  
STANCICH Lucia N. Sorgo fu Matteo, moglie (1913),  
STANCICH Vittorio di Giacomo, figlio (1937),  
STANCICH Luciana di Giacomo, figlia (1941).  
STROLIGO Michele di Michele (1903),  
STROLIGO Carmela n. Bologna fu Giuseppe, moglie (1907),  
STROLIGO Mario di Michele, figlio (1942),  
STROLIGO Edda di Michele, figlia (1951).

***Il giorno 11 novembre 1955:***

BORDON Ermenegildo fu Stanislao (1932),  
BORDON Albina n. Nesich di Luigi, moglie (1933), da Capodistria [?? *Il marito è segnato da Isola!*].  
DEGRASSI ved. Filomena n. Dudine (1895).

***Il giorno 12 novembre 1955:***

BOSICH Giovanni di Giovanni (1896),  
BOSICH Italo di Giovanni, figlio (1923).  
BOSICH Giovanni di Giovanni (1921),  
BOSICH Maria n. Tomasich fu Giuseppe, moglie (1921),

BOSICH Valerio di Giovanni, figlio (1947),  
BOSICH Anna di Giovanni, figlia (1949),  
BOSICH Norma di Giovanni, figlia (1950),  
BOSICH Silva di Giovanni, figlia (1951),  
BOSICH Marino di Giovanni, figlio (1955).  
DELISE ved. Concetta n. Degrassi di Giacomo (1906).  
GHERBAZ Matteo fu Antonio (1885), da Corte d'Isola.

***Il giorno 13 novembre 1955:***

CORENICH Silvano di Giovanni (1929), da Corte d'Isola,  
CORENICH Jolanda n. Maizen di Antonio, moglie (1932), da Corte d'Isola,  
CORENICH Marino di Silvano, figlio (1952), da Corte d'Isola.

***Il giorno 14 novembre 1955:***

BERGAMASCO Antonio fu Antonio (1906),  
BERGAMASCO Domenica n. Crastich, moglie (1908),  
BERGAMASCO Umberto di Antonio, figlio (1930),  
BERGAMASCO Giordano di Antonio, figlio (1934),  
BERGAMASCO Antonia di Antonio, figlia (1940).  
CODELLIA Salvatore fu Pietro (1899),  
CODELLIA Valeria n. Zennaro di Antonio, moglie (1905),  
CODELLIA Milvia di Salvatore, figlia (1936),  
CODELLIA Gianna di Salvatore, figlia (1939).  
PREGARA Guerrino fu Giuseppe (1917),  
PREGARA Antonia n. Raspolich fu Antonio, moglie (1914),  
PREGARA Lucia di Guerrino, figlia (1941).  
PREGARA Antonia n. Coslovich fu Antonio [*non è segnato l'anno di nascita*].  
PUZZER Silvano fu Giuseppe (1922),  
PUZZER Amelia n. Sau fu Pietro, moglie (1920),  
PUZZER Marino di Silvano [*figlio ? Non è segnato l'anno di nascita*],  
PUZZER Luciana di Silvano, figlia (1952).

***Il giorno 15 novembre 1955:***

CRAMPF Maria di Antonio (1923),  
CRAMPF Laura, figlia (1950).  
CRAMPF Maria fu Carlo (1889).  
CREVATIN Liliano di Giovanni (1933), da Corte d'Isola.  
DEGRASSI Giovanni fu Antonio (1909),  
DEGRASSI Santa n. Cernaz fu Matteo, moglie (1913),  
DEGRASSI Nevio di Giovanni, figlio (1939).  
FERMO Rodolfo fu Giovanni (1910),  
FERMO Rosa n. Cergol di Giovanni, moglie (1912),  
FERMO Vilma di Rodolfo, figlia (1940),  
FERMO Anita di Rodolfo, figlia (1948),  
FERMO Luciana di Rodolfo, figlia (1951).  
GOINA Livio di Costante (1923),  
GOINA Adriana n. Pizzamei di Andrea, moglie (1928),  
GOINA Franco di Livio, figlio (1953).  
HRVATIN Carlo di Francesco (1929), da Corte d'Isola.  
PIZZAMEI Andrea fu Andrea (1897),  
PIZZAMEI Augusta n. Luglio, moglie (1898).  
VASCOTTO Giovanni fu Antonio (1893),  
VASCOTTO Lucia n. Dellore fu Marco, moglie (1904),  
VASCOTTO Nevio di Giovanni, figlio (1933),  
VASCOTTO Lucilla di Giovanni, figlia (1938).

***Il giorno 16 novembre 1955:***

DEPASE Arsenio fu Bortolo (1902),  
DEPASE Pierina n. Slatich fu Biagio, moglie [*non è segnato l'anno di nascita*].  
CHERBAZ Giuseppe fu Matteo (1911),  
CHERBAZ Lidivina n. Cleva fu Matteo, moglie (1916),  
CHERBAZ Armido di Giuseppe, figlio (1939),  
CHERBAZ Graziella di Giuseppe, figlia (1940),  
CHERBAZ Franco di Giuseppe, figlio (1955).

***Il giorno 17 novembre 1955:***

SFILIGOI Sandra n. Panadi (1928),  
SFILIGOI Nelio di Elio, figlio (1946),  
SFILIGOI Omeri [*Omero?*] di Elio, figlio (1951).

***Il giorno 18 novembre 1955:***

CODARINI Giuseppe di Giuseppe (1919).  
DAVANZO ved. Maddalena n. Zaro (1881).  
CHERBAZ ved. Elena n. Bradetich fu Antonio (1889).  
KIVELA ved. Augusta n. Ostanek fu Giuseppe (1899),  
KIVELA Silvano fu Fortunato, figlio (1938).  
PECCHIARI Carlo fu Antonio (1918),  
PECCHIARI Emilia n. Bersan fu Giuseppe, [*moglie?*] (1925),  
PECCHIARI Stella di Carlo, figlia (1946),  
PECCHIARI Borsi [*Boris?*] di Carlo, figlio (1948),  
PECCHIARI Amato di Carlo, figlio (1949),  
PECCHIARI Dario di Carlo, figlio (1951).  
PELLIZZARO Giovanni fu Pietro (1899),  
PELLIZZARO Pierina n. Lanza fu Giovanni, moglie (1898).  
VEGLIACH Virgilio Eugenio fu Giuseppe (1929),  
VEGLIACH Gina n. Giurissevich di Giacomo, moglie (1933),  
VEGLIACH Giuliano di Virgilio Eugenio, figlio (1955),  
VEGLIACH Franco di Virgilio Eugenio, figlio (1955).

***Il giorno 19 novembre 1955:***

CAMPANER Angelo fu Antonio (1893),  
CAMPANER Antonia n. Zago fu Angelo, moglie (1893).  
GANDUSIO Giovanni fu Angelo (1897),  
GANDUSIO Claudia di Giovanni, [*figlia?*] (1939),  
GANDUSIO Luciana di Giovanni, figlia (1942).  
VEGLIACH Guerrino fu Antonio (1914),  
VEGLIACH Giuseppina n. Craiser fu Matteo, moglie (1917),

VEGLIACH Bruno di Guerrino, figlio (1940),  
VEGLIACH Delio di Guerrino, figlio (1941),  
VEGLIACH Graziella di Guerrino, figlia (1943), da Strugnano [*da Isola come il resto della famiglia!*],  
VEGLIACH Anita di Guerrino, figlia (1952), da Strugnano [*da Isola come il resto della famiglia!*].

***Il giorno 21 novembre 1955:***

ALT Francesco di Antonio (1904).  
PAULICH Anna fu Pietro (1906).  
VALENTE Nicolò fu Antonio (1904),  
VALENTE Ermenegilda n. Contento, moglie (1914),  
VALENTE Sergio di Nicolò, figlio (1943).

***Il giorno 22 novembre 1955:***

BERGAMASCO Antonia n. Iug (1937).  
BERNARDI Giovanni fu Giacomo (1910),  
BERNARDI Stefania n. Cendach fu Matteo, moglie (1911),  
BERNARDI Faustino di Giovanni, figlio (1935),  
BERNARDI Nadio di Giovanni, figlio (1936),  
BERNARDI Tiberio di Giovanni, figlio (1941),  
BERNARDI Ederina di Giovanni, figlia (1945).  
GHERBAS Albino di Giuseppe (1925),  
GHERBAS Maria n. Crevatin di Andrea, moglie (1924).  
NOVACH Giovanni fu Giuseppe (1912),  
NOVACH Anna n. Chiarel fu Francesco, moglie (1915),  
NOVACH Giovanni di Giovanni, figlio (1935),  
NOVACH Maria di Giovanni, figlia (1940),  
NOVACH Silvano di Giovanni, figlio (1945),  
NOVACH Nevio di Giovanni, figlio (1941),  
NOVACH Mario di Giovanni, figlio (1949).  
NOVACH Giusto fu Antonio (1922),

NOVACH Maria n. Crevatin di Andrea, moglie (1922),  
NOVACH Danila di Giusto, figlia (1946),  
NOVACH Olivia di Giusto, figlia (1949).  
STANCICH Giovanni fu Antonio (1903),  
STANCICH Emilia n. Poropat fu Giovanni, moglie (1904),  
STANCICH Luciano di Giovanni, figlio (1937).  
VESNAVER Gioacchino fu Matteo (1907),  
VESNAVER Maria n. Crost fu Antonio, moglie (1905),  
VESNAVER Mario di Gioacchino, figlio (1940).

***Il giorno 23 novembre 1955:***

CERNI Giovanni fu Giuseppe (1915),  
CERNI Antonia n. Musizza fu Giovanni, moglie (1915).  
PESARO ved. Maria n. Colomban fu Francesco (1889),  
PESARO Novella fu Francesco, figlia (1915).  
PICIUR Dario fu Luigi (1935).  
PRELAZ Giorgio di Pietro (1929),  
PRELAZ Claudia di Giorgio, figlia (1954).  
PRELAZ Pietro di Pietro (1932),  
PRELAZ Natalia n. Baruzza fu Giuseppe, moglie (1934).

***Il giorno 24 novembre 1955:***

CONTESINI Santo fu Bortolo (1894),  
CONTESINI Amelia n. Delise fu Pietro, moglie (1900). [*I Contesini erano molto conosciuti a Isola, per aver acquistato e condotto la "Trattoria Bressan" in piazza Garibaldi di fronte al Mandracchio, Trattoria che in gergo chiamavamo "Ostaria ai ossi", perché i due coniugi erano alquanto magri*].  
COVACICH Mario di Pietro (1920),  
COVACICH Gemma n. Delise fu Vincenzo, moglie (1922),  
COVACICH Eliana di Mario, figlia (1946).  
PALCICH Bruno di Giuseppe (1934).

ASSISTENZA RICEVUTA			
ENTE CHE HA DATO L'ASSISTENZA	DATA	ASSISTENZA	ANNOTAZIONI
PREFETTURA di TRIESTE Divisione V <sup>a</sup> - Assistenza	6.3.55	mensa	
Comitato Vescovile Dono Cattolici Americani	18 MAG. 1955	viveri	
MISSIONE DI TRIESTE			
PREFETTURA di TRIESTE Divisione V <sup>a</sup> - Assistenza	22 GIU. 1955	3000 + 564	quinq
	22 GIU. 1955	7150 + 282	quinq
	9 LUG. 1955	9600 + 1128	quinq
	18 LUG. 1955		
	9 AGO. 1955	9600 + 1128	quinq
	24 AGO 1955	4000	sta.
	2 SET. 1955	Spaccott	1.500 -
PREFETTURA di TRIESTE Divisione V <sup>a</sup> - Assistenza	9 SET. 1955	9600 + 1128	sta.
	5 OTT. 1955	Spaccott	1.300 -
	12 OTT. 1955	9600 + 1128	sta.
	24 OTT. 1955		
	2 NOV. 1955	Spaccott	1.300 -
	1 NOV. 1955	9900 + 1128	sta.
	Dicembre 1955		
	2 DIC. 1955	Spaccott	1.300 -

Due pagine del Libretto di Assistenza al 1955, di uno zio dell'Autore con a carico moglie e due figli, assistito dall'Opera Profughi con solo alloggio. Sono timbrate dalla "PREFETTURA di Trieste, Divisione V<sup>a</sup>, Assistenza"; dall'"O. N. M. I."; dal "COMITATO VESCOVILE CHARITAS TRIESTE"; dal "Comitato Vescovile, Dono Cattolici Americani, MISSIONE DI TRIESTE". L'assistenza consisteva in pasti, viveri, pacchi e Lire italiane. Nel 1955 con 2000 Lire si acquistavano un paio di scarpe o di pantaloni di media qualità. Il "Biglietto verde" andata-ritorno per l'autobus, se acquistato nel primo mattino, costava 20 Lire (collezione dell'Autore).

***Il giorno 25 novembre 1955:***

BEMBICH Francesco fu Pietro (1882),  
BEMBICH Caterina n. Sossich fu Giuseppe, moglie (1888).  
BEMBICH Pietro di Francesco (1908),  
BEMBICH Virginia n. Valente fu Francesco, moglie (1909),  
BEMBICH Pierina di Pietro, figlia (1938),  
BEMBICH Marcella di Pietro, figlia (1947).  
CERUT Libera n. Crastich (1921),  
CERUT Nadia di Carlo, figlia (1947),  
CERUT Edi di Carlo, figlio (1952).  
LEDOVICH Ferruccio di Giacomo (1934).  
PALCICH Giovanni fu Antonio (1902),  
PALCICH Maria n. Visintin fu Antonio, moglie (1906),  
PALCICH Luciano di Giovanni, figlio (1943).  
STOLFICH ved. Anna n. Zaro (1890).  
STOLFICH Bruna fu Giacomo (1920).  
VIEZZOLI Maria fu Antonio (1905).

***Il giorno 26 novembre 1955:***

BACCI Michele fu Mario (1902).  
BEMBICH Costantino fu Antonio (1910),  
BEMBICH Bianca n. Delise fu Francesco, moglie (1914),  
BEMBICH Lucio di Costantino, figlio (1944),  
BEMBICH Bruno di Costantino, figlio (1946).  
BERTETICH Dante fu Natale (1905) [*a Isola Dante lavorava come panettiere nel Forno dei Ralza in Vicolo del Fondaco, e a Trieste lavorò anche in quello degli Isolani Dudine. Lo vedevo spesso quando passava sotto casa mia per andare in Via della Tesa a Trieste, dove abitava la sorella, forse assieme a lui e che lo segue in questo elenco. Dante mi raccontava che i suoi nel passato erano proprietari dei “Bagni termali di Santo Stefano” in Istria*],  
BERTETICH Anna fu Natale, sorella (1907).  
COCIANCICH ved. Caterina n. Rosaz (1892).

CODARIN ved. Anna n. Cociancich (1916),  
CODARIN Mario fu Antonio, figlio (1934),  
CODARIN Sergio fu Antonio, figlio (1951).  
IANCOVICH Antonio fu Giacomo (1905),  
IANCOVICH Anna n. Vegliach fu Antonio, moglie (1910),  
IANCOVICH Mario di Antonio, figlio (1935),  
IANCOVICH Nerina di Antonio, figlia (1937),  
IANCOVICH Sergio di Antonio, figlio (1940),  
IANCOVICH Violetta di Antonio, figlia (1944),  
IANCOVICH Graziella di Antonio, figlia (1948).  
MARSICH Fulvio di Nazario (1935).  
MICAZ ved. Antonia n. Fantinich (1885).  
PAROVEL Bruno di Matteo (1927).  
PERTOT Liliano fu Carlo (1921),  
PERTOT Nerina n. Pugliese fu Giacomo, moglie (1925),  
PERTOT Melita di Liliano, figlia (1950).  
SAU Marcello fu Pietro (1919),  
SAU Maria n. Micaz fu Antonio, moglie (1920),  
SAU Nevio di Novello [*di Marcello?*], figlio (1944),  
SAU Silvio di Marcello, figlio (1947),  
SAU Sergio di Novello [*di Marcello?*], figlio (1951).  
SERGAS Lidvino di Giuseppe (1923).  
ZARO Mario di Mario (1927),  
ZARO Ervina n. Valente di Mario, moglie (1932).

***Il giorno 28 novembre 1955:***

BERNARDI Pietro fu Giuseppe (1908),  
BERNARDI Maria n. Cleva di Antonio, moglie (1905),  
BERNARDI Claudio di Pietro, figlio (1945).  
BOSICH Silvano di Giorgio (1924),  
BOSICH Alma n. Furlan, [*moglie?*] (1923),

BOSICH Silvana di Silvano, figlia (1949),  
BOSICH Marina di Silvano, figlia (1953).  
BRAICO Giuseppe fu Giovanni (1894),  
BRAICO Lucia n. Stulle fu Matteo, moglie (1896).  
BRAICO Pietro di Matteo (1931),  
BRAICO Liliana n. Perich di Pietro, moglie (1935).  
GREGORICH Mario fu Giovanni (1919),  
GREGORICH Anita n. Ugrini di Giuseppe, moglie (1930).  
SCHERLICH Giovanni fu Antonio (1912),  
SCHERLICH Anna n. Domio di Andrea, moglie (1923),  
SCHERLICH Maria di Giovanni, figlia (1939),  
SCHERLICH Gianna di Giovanni, figlia (1941),  
SCHERLICH Floriana di Giovanni, figlia (1944),  
SCHERLICH Danilo di Giovanni, figlio (1951),  
SCHERLICH Gianni di Giovanni, figlio (1947),  
SCHERLICH Gianfranco di Giovanni, figlio (1955).  
UGRIN Giuseppe di Giuseppe (1904),  
UGRIN Maria n. Paulich, moglie (1905),  
UGRIN Franco di Giuseppe, figlio (1938).  
ZARO Domenico fu Giovanni (1900),  
ZARO Romilda n. Degrassi fu Pietro, moglie (1906),  
ZARO Doriana di Domenico, figlia (1939).  
ZARO Guido fu Giovanni (1904),  
ZARO Lidia fu Giovanni, sorella (1910).  
ZARO Oliano di Domenico (1929),  
ZARO Lucia n. Felluga di Silvestro, moglie (1933).

***Il giorno 29 novembre 1955:***

STROLIGO Francesco di Michele (1915),  
STROLIGO Valeria n. Debernardi fu Giuseppe, moglie (1922),  
STROLIGO Vilma di Francesco, figlia (1950),

STROLIGO Maria di Francesco, figlia (1951).

STROLIGO Michele fu Simone (1869),

STROLIGO Martino di Michele, figlio (1909).

***Il giorno 30 novembre 1955:***

PARMA Nerio di Nicolò (1924).

VIEZZOLI Maria fu Giuseppe (1893).

*Dall'1 al 30 novembre 1955, dei 1636 profughi, 286 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 17,48 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 novembre 1955, dei 19.484 profughi, 4784 erano del Comune isolano, cioè il 24,55 % del totale.*

**25. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 dicembre 1955 al 5 gennaio 1956**

*In questo numero della rivista l'elenco dei profughi è preceduto da una nota che interessa l'esodo e che riportiamo:*

[...] “Si pubblica il ventiseiesimo [venticinquesimo!] elenco degli italiani costretti ad abbandonare la Zona B del T. L. T. dopo l'ottobre 1953. Esso consta di 1296 nominativi e comprende i profughi presentatisi agli Uffici A. P. B. [Assistenza Post Bellica] dal 1° dicembre '55 al 5 gennaio 1956. Come è noto, in tale data è scaduto il termine entro il quale i residenti in una o nell'altra delle due Zone dell'ex T. L. T. avevano facoltà di decidere il proprio trasferimento da una all'altra Zona. Tenendo conto delle domande di trasferimento presentate negli ultimi giorni e non ancora prese in esame, si può ritenere che circa altre 1500-2000 persone lasceranno la Zona B entro i mesi di gennaio e febbraio del corrente anno.” [...]

***Il giorno 1 dicembre 1955:***

BOSICH Antonio fu Gregorio (1910),

BOSICH Rosa n. Sorgo fu Matteo, moglie (1912),

BOSICH Vittorio di Antonio, figlio (1939).

***Il giorno 2 dicembre 1955:***

CUSMICH Giuseppe di Michele (1932),  
CUSMICH Maria n. Guzich di Pietro, moglie (1932).  
IVANCICH Giovanni fu Antonio (1913),  
IVANCICH Giustina n. Grego di Andrea, moglie (1913),  
IVANCICH Mirella di Giovanni, figlia (1940),  
IVANCICH Emilia di Giovanni, figlia (1941).

***Il giorno 3 dicembre 1955:***

BOLOGNA Onorato di Giovanni (1910),  
BOLOGNA Antonia n. Savron fu Giovanni, moglie (1913),  
BOLOGNA Onorina di Onorato, figlia (1937),  
BOLOGNA Luciana di Onorato, figlia (1939),  
BOLOGNA Giuseppe di Onorato, figlio (1949).  
CALLIGARIS Liliano fu Giuseppe (1938).  
GRISON Giuseppe di Giuseppe (1928),  
GRISON Rachela n. Puzzer di Antonio, moglie (1931),  
GRISON Ondina di Giuseppe, figlia (1954).  
ZUDECH Giuseppe fu Giuseppe (1924),  
ZUDECH Anna n. Gregorio di Antonio, moglie (1928),  
ZUDECH Walter di Giuseppe, figlio (1955).

***Il giorno 6 dicembre 1955:***

RASMAN Giovanni fu Giuseppe (1898),  
RASMAN Vittoria n. Bernetich fu Giuseppe, moglie (1903),  
RASMAN Giovanni di Giovanni, figlio (1935),  
RASMAN Libero di Giovanni, figlio (1945),  
RASMAN Albino di Giovanni, figlio (1932).  
RASMAN ved. Maria n. Biloslavo (1863).

***Il giorno 7 dicembre 1955:***

IVANCICH Giuseppe fu Luca (1894).

***Il giorno 8 dicembre 1955:***

DEGRASSI Santo fu Antonio (1890),

DEGRASSI Maria n. Dudine fu Francesco, moglie (1894).

GRBEZ Giuseppe di Giuseppe (1936), da Corte d'Isola.

***Il giorno 9 dicembre 1955:***

DELISE ved. Maria n. Lessi fu Antonio (1872),

DELISE Maria fu Nicolò, figlia (1897),

DELISE Emilio fu Nicolò, figlio (1902) [*Maria Lessi era la moglie del noto Industriale isolano Nicolò Delise detto "Lustro" (Isola 1871-1944), e Maria ed Emilio naturalmente erano i loro figli. Nei pressi dei "Conservifici Ampelea", Nicolò Delise aprì la sua rinomata Fabbrica nel 1924, dove essi lavoravano ed inscatolavano sia il pesce che la carne esportati nel Centro Europa e nelle Americhe. Emilio era Socio della "G. Pullino" a Isola e dirigente a Muggia (TS), dove morì nel 1995*].

ULCIGRAI ved. Elisabetta n. Colomban (1899).

ZARO Mario fu Pietro (1899),

ZARO Elvira n. Colomban fu Francesco, moglie (1902),

ZARO Giuseppe di Mario, figlio (1930),

ZARO Liberio di Mario, figlio (1938). [*Giuseppe detto Pini e Liberio furono miei colleghi a Isola nell'Officina di Mario Dudine detto "Acquavita". Per uno scherzo del destino, come profughi ci siamo ritrovati ad abitare assieme nel Campo di Opicina, e al mio ritorno dall'Australia fummo tutti e tre colleghi di lavoro alla "Grandi Motori Trieste" e sempre amici. Liberio morì nel 2000 a Trieste*].

***Il giorno 11 dicembre 1955:***

BACCI Bruno fu Emilio (1932),

BACCI Maria n. Rodella, moglie (1935),

BACCI Mirella di Bruno, figlia (1954).

***Il giorno 12 dicembre 1955:***

PEROSSA Francesco di Antonio (1927),  
PEROSSA Miranda n. Cherin, moglie (1933),  
PEROSSA Marino di Francesco, figlio (1952).

***Il giorno 15 dicembre 1955:***

BOSICH Antonio di Gregorio (1924),  
BOSICH Maria n. Iurghez di Antonio, moglie (1935).  
FELDA Giuseppe di Michele (1912), da Corte d'Isola,  
FELDA Francesca n. Novach fu Giuseppe, moglie (1920), da Corte d'Isola,  
FELDA Silvano di Giuseppe, figlio (1943), da Corte d'Isola,  
FELDA Pietro di Giuseppe, figlio (1946), da Corte d'Isola,  
FELDA Bruno di Giuseppe, figlio (1951), da Corte d'Isola.  
NOVACH ved. Maria n. Meiach (1883), da Corte d'Isola.

***Il giorno 20 dicembre 1955:***

DELLORE Domenico fu Marco (1893).

***Il giorno 22 dicembre 1955:***

CLEVA Giuseppe fu Matteo (1899),  
CLEVA Anna n. Bernardi fu Giacomo, moglie (1901),  
CLEVA Flavia di Giuseppe, figlia (1931).

***Il giorno 23 dicembre 1955:***

GRBZE [*forse Grbez*] Armido fu Giovanni (1936), da Corte d'Isola.

***Il giorno 24 dicembre 1955:***

DEGRASSI Pompeo fu Antonio (1904),  
DEGRASSI Maria n. Troian di Angelo, moglie (1910).  
DELISE Attilio fu Bortolo (1914). [*Don Attilio era Amministratore parrocchiale a Isola dal novembre del 1947 fino a questa data, e fu l'ultimo sacerdote Italiano*

della città. Nel novembre del 1965 fondò a Trieste il periodico "Isola Nostra", organo degli Isolani in esilio, del quale ne fu direttore fino al 25 gennaio 1992, data in cui morì].

DELISE Giovanni fu Bortolo (1901),

DELISE Anna n. Delise di Giuseppe, moglie (1904).

DELISE ved. Gisella n. Russignan (1891).

PERINI Virgilio di Lorenzo (1912),

PERINI Elisabetta n. Dagri di Nicolò, moglie (1912),

PERINI Libera di Virgilio, figlia (1937).

PRIBAZ Mario fu Giovanni (1915),

PRIBAZ Rosa n. Perossa di Giuseppe, moglie (1921),

PRIBAZ Anna di Mario, figlia (1942),

PRIBAZ Alma di Mario, figlia (1944),

PRIBAZ Albino di Mario, figlio (1948),

PRIBAZ Silvano di Mario, figlio (1953).

TROIAN Luciano di Angelo (1905).

VASCOTTO Antonio fu Stefano (1885),

VASCOTTO Leonilde n. Delise fu Nicolò, moglie (1900).

### ***Il giorno 29 dicembre 1955:***

DUBAZ don Antonio fu Matteo (1879). [*Nato a Villanova del Quieto il 23 settembre 1879, arrivò a Isola nel 1906, a due anni dalla sua ordinazione sacerdotale. Morì a Trieste il 5 maggio 1965 all'età di 86 anni*].

DUBAZ Domenico fu Matteo (1889),

DUBAZ Ida n. Migliavaz fu Pietro, moglie (1894).

FICIUR Mario di Giuseppe (1929),

FICIUR Letizia n. Bancovich di Antonio, moglie (1932),

FICIUR Milenco di Mario, figlio (1954).

# PREFETTURA DI TRIESTE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Div. I. N° XIII/3- 19215

## IL VICEPREFETTO

VISTO gli artt. 1 e 2 del D.L. 3 settembre 1947, n. 885;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 stesso mese;

VISTI i decreti 1° dicembre 1954 n. 61 e n. 62 rispettivamente del Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste;

VISTA la domanda presentata dal Sig. DELISE Giovanni di Giovanni

in data 14 giugno 1955

per ottenere il riconoscimento della qualifica di PROFUGO;

CONSTATATO che l'estratto di detta domanda è stato affisso per la durata di 15 giorni senza reclami od opposizioni di sorta all'albo comunale di Trieste

(luogo di residenza) xxxx (capoluogo);

ACCERTATA la sussistenza delle condizioni indicate nel predetto D.L. n. 885;

SENTITO il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria che ha certificato essere l'istante profugo ai sensi e per gli effetti del D.L. 19.4.1948 n. 556 e del D.P.C. 1.6.1948;

## ATTESTA

che al Sig. DELISE Giovanni

di ~~for~~ Giovanni e di ~~M~~ Depase Lucia

nata a Isola (Prov. di Pola) il 19.1.1916

proveniente da Isola

insieme con i seguenti n° quattro familiari a carico:

1) Minca Maria di Giovanni - moglie,

2) Delise Ferruccio - figlio,

3) " Mario - "

4) " Gemma - figlia.-

//

è riconosciuta la qualifica di PROFUGO a' sensi e per gli effetti del D.L. 3 settembre 1947, n. 885.

Trieste, li 30 dicembre 1955

Tip. Riva - Trieste

IL VICEPREFETTO  
(dott. Pensiero Macciotta)

*La "Qualifica di Profugo", rilasciata al padre dell'Autore il 30 dicembre 1955 dalla Prefettura di Trieste, e valevole per tutti i cinque componenti la famiglia*

### ***Il giorno 4 gennaio 1956:***

CERNIVANI ved. Maria n. Corte (1886),

CERNIVANI Giuseppe fu Giuseppe, figlio (1915).

*Dall'1 dicembre 1955 al 5 gennaio 1956, dei 1296 profughi, 84 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 6,48 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 5 gennaio 1956, data in cui scadeva il termine per le domande di lasciare la zona B, dei 20.780 profughi, 4868 erano del Comune isolano, cioè il 23,42 % del totale.*

## **26. Profughi del Comune di Isola d'Istria dal 6 al 31 gennaio 1956**

### ***Il giorno 6 gennaio 1956:***

DAGRI Mario fu Giovanni (1906),

DAGRI Giovanna n. Bembich fu Antonio, moglie (1907),

DAGRI Maria di Mario, figlia (1935),

DAGRI Bruno di Mario, figlio (1943),

DAGRI Livino di Mario, figlio (1945) [*i Dagri erano miei vicini di casa in Vicolo alle Corti a Isola. Da bambini, con Bruno e Livino giocavamo al pallone nel piazzale del Vicolo, con una palla confezionata con vecchi stracci perché i palloni di plastica o di cuoio, potevano permetterseli solamente i figli di famiglie più benestanti delle nostre*].

ULCIGRAI Ubaldo fu Francesco (1913),

ULCIGRAI Nives n. Degrassi fu Marco, moglie (1911),

ULCIGRAI Vinicio di Ubaldo, figlio (1942).

### ***Il giorno 7 gennaio 1956:***

DAGRI Antonio fu Giovanni (1903),

DAGRI Vittoria n. Sacolich fu Andrea, moglie (1908),

DAGRI Bruno di Antonio, figlio (1937),

DAGRI Sergio di Antonio, figlio (1941) [*questi Dagri sono dei congiunti di quelli esodati il giorno prima; abitavano nella stessa casa a più piani di Vicolo alle Corti*].

***Il giorno 9 gennaio 1956:***

BENVENUTI Giovanni di Domenico (1912),  
BENVENUTI Vilma n. Felluga di Giovanni, moglie (1919),  
BENVENUTI Silvia di Giovanni, figlia (1942),  
BENVENUTI Gianni di Giovanni, figlio (1946).

***Il giorno 10 gennaio 1956:***

CALLIGARIS Natalino di Benedetto (1935).

***Il giorno 14 gennaio 1956:***

CLEVA Salvatore di Luigi (1924),  
CLEVA Rosa n. Zimmermann di Biagio, moglie (1927),  
CLEVA Giuliano di Salvatore, figlio (1947),  
CLEVA Sergio di Salvatore, figlio (1951).

***Il giorno 19 gennaio 1956:***

BERNARDI Maria n. Corda (1895),  
BERNARDI Duilio di Giuseppe, figlio (1935).  
CREVATIN Manlio fu Francesco (1927),  
CREVATIN Maria n. Gherbaz fu Giuseppe, moglie (1931),  
CREVATIN Walter di Manlio, figlio (1953),  
CREVATIN Edoardo di Manlio, figlio (1953),  
CREVATIN Albino di Manlio, figlio (1954).  
GHERBAZ Antonio fu Biagio (1883).

***Il giorno 22 gennaio 1956:***

PETRETICH Ernesto di Giovanni (1916),  
PETRETICH Maria n. Rasman di Giovanni, moglie (1925),  
PETRETICH Nevio di Ernesto, figlio (1952).

***Il giorno 23 gennaio 1956:***

CHELLERI Mauro fu Giovanni (1891),

CHELLERI Maria n. Chicco di Antonio, moglie (1903),

CHELLERI Bruno di Mauro, figlio (1938) [*collaboratore del periodico "Isola Nostra" di Trieste, con le sue belle foto scattate nelle ricorrenze degli Isolani, in particolare quelle religiose. Cattolico praticante e caro amico, morì a Trieste il 19 dicembre 1998*],

CHELLERI Claudio di Mauro, figlio (1945).

CHICCO Antonio fu Giovanni (1876).

FELLUGA Maria fu Domenico (1880).

***Il giorno 24 gennaio 1956:***

MUSIZZA Giovanni di Giovanni (1925),

MUSIZZA Emidia n. Parma di Giovanni, moglie (1935).

MUSIZZA Giovanni fu Matteo (1888),

MUSIZZA Annunziata n. Zaro fu Sebastiano, moglie (1894).

***Il giorno 25 gennaio 1956:***

CALLIGARICH Vittorio fu Antonio (1913), da Cetore d'Isola d'Istria,

CALLIGARICH Anna n. Calligarich, moglie (1903), da Cetore d'Isola d'Istria,

CALLIGARICH Mario di Vittorio, figlio (1939), da Cetore d'Isola d'Istria,

CALLIGARICH Fabio di Vittorio, figlio (1940), da Cetore d'Isola d'Istria,

CALLIGARICH Maria di Vittorio, figlia (1944), da Cetore d'Isola d'Istria,

CALLIGARICH Albino di Vittorio, figlio (1951), da Cetore d'Isola d'Istria.

***Il giorno 26 gennaio 1956:***

PETRETICH Angelo di Giovanni (1911), da Marzanè di Isola d'Istria,

PETRETICH Giorgina n. Klun fu Francesco, moglie (1917), da Marzanè di Isola d'Istria,

PETRETICH Giuliano di Angelo, figlio (1951), da Marzanè di Isola d'Istria.

***Il giorno 28 gennaio 1956:***

FELLUGA Marco fu Francesco (1871).

MALDINI Caterina n. Felluga di Marco (1900).

*Dal 6 al 31 gennaio 1956, dei 770 profughi, 53 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 6,88 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 gennaio 1956, dei 21.550 profughi, 4921 erano del Comune isolano, cioè il 22,83 % del totale.*

**27. Profughi del Comune di Isola d'Istria  
dall'1 al 29 febbraio 1956**

***Il giorno 1 febbraio 1956:***

DAGRI Giovanni fu Nicolò (1892).

***Il giorno 2 febbraio 1956:***

GIURISSEVICH Giovanni fu Giovanni (1898),

GIURISSEVICH Antonia n. Goiach di Giovanni, moglie (1903).

IURISSEVICH ved. Carmela n. Chermaz (1906),

IURISSEVICH Silvio fu Giuseppe, figlio (1940).

***Il giorno 3 febbraio 1956:***

DELISE Mario fu Tommaso (1907),

DELISE Orsola n. Ferfaglia fu Antonio, moglie (1909),

DELISE Armando di Mario, figlio (1943).

FELLUGA Emilio fu Giuseppe (1900),

FELLUGA Irma n. Zennaro fu Giuseppe, moglie (1900),

FELLUGA Ondina di Emilio, figlia (1921).

VASCOTTO Giovanni fu Bortolo (1904),

VASCOTTO Antonia n. Zoch fu Antonio, moglie (1909),

VASCOTTO Lucia di Giovanni, figlia (1936),

VASCOTTO Bruno di Giovanni, figlio (1943).

VASCOTTO Giovanni fu Domenico (1896),  
VASCOTTO Maria n. Cortese fu Mauro, moglie (1906).

***Il giorno 4 febbraio 1956:***

BOLOGNA Maria fu Rodolfo (1936).  
CALIGARICH Benedetto di Matteo (1914),  
CALIGARICH Angela n. Crevatin fu Giovanni, moglie (1918),  
CALIGARICH Silvio di Benedetto, figlio (1943),  
CALIGARICH Nevio di Benedetto, figlio (1947),  
CALIGARICH Albino di Benedetto, figlio (1939).  
CERUT Nazario di Giovanni (1909),  
CERUT Rosa n. Marsich fu Giuseppe, moglie (1913),  
CERUT Mario di Nazario, figlio (1938),  
CERUT Franco di Nazario, figlio (1940),  
CERUT Marta di Nazario, figlia (1942),  
CERUT Riccarda di Nazario, figlia (1944),  
CERUT Silverio di Nazario, figlio (1948),  
CERUT Idalio di Nazario, figlio (1949).  
HOMEN Natalia fu Emilio (1894).  
STIPANCICH Ernesto fu Giovanni (1932),  
STIPANCICH Silvana n. Rasman di Giovanni, moglie (1934).  
TONCICH Silvano fu Pietro (1926),  
TONCICH Carmela n. Rasman di Giovanni, moglie (1927),  
TONCICH Norma di Silvano, figlia (1954).  
VASCOTTO Giacomo di Mauro (1902),  
VASCOTTO Maria n. Palcich fu Antonio, moglie (1905),  
VASCOTTO Libera di Giacomo, figlia (1944),  
VASCOTTO Carmina di Giacomo, figlia (1944),  
VASCOTTO Mauro fu Giacomo, padre (1873).  
ZANON Mauro fu Francesco (1882),  
ZANON Rosalia n. Delise fu Nicolò, moglie (1896).

ZARO Giovanni fu Francesco (1894),  
ZARO Maria fu Francesco, sorella (1899).

***Il giorno 5 febbraio 1956:***

COSTANZO ved. Anna n. Vascotto (1880).  
COSTANZO Giovanni fu Sebastiano (1890),  
COSTANZO Anna di Giovanni, figlia (1909).  
DELISE Virgilio di Giulio (1936),  
DELISE Italo di Giulio, fratello (1939).  
DESTE Marcello fu Giovanni (1904),  
DESTE Maria n. Benvenuti, moglie (1907),  
DESTE Livio di Marcello, figlio (1944).

***Il giorno 6 febbraio 1956:***

CARBONCICH ved. Ida n. Morsut (1879).  
CARBONCICH Giordano fu Giovanni (1907).  
CERIN Virgilio di Giuseppe (1932),  
CERIN Maria n. Ivancich di Giusto, moglie (1937).  
COLOMBAN Giovanni di Antonio (1903),  
COLOMBAN Lucia n. Vascotto, moglie (1907),  
COLOMBAN Nella di Giovanni, figlia (1937).  
DELISE Antonio fu Marco (1890),  
DELISE Maria n. Degrassi fu Giovanni, moglie (1887).  
DRIOLI Salvatore fu Nicolò (1898),  
DRIOLI Giuseppina n. Carlin fu Giuseppe, moglie (1901).  
ZANON Domenica n. Benvenuti fu Nicolò (1897).

***Il giorno 7 febbraio 1956:***

BOSICH Giovanni fu Andrea (1898),  
BOSICH Anna n. Slavich fu Antonio, moglie (1898).  
CHICCO Giovanni fu Giacomo (1895),

CHICCO Romilda n. Degrassi di Bortolo, moglie (1900),  
CHICCO Dino di Giovanni, figlio (1931),  
CHICCO Silva di Giovanni, figlia (1941).  
DEGRASSI Bortolo fu Nicolò (1875).  
FELLUGA Giacomo fu Domenico (1888),  
FELLUGA Elena n. Fragiaco fu Giovanni, moglie (1893).

***Il giorno 8 febbraio 1956:***

DEGRASSI Liliana di Antonio (1938).  
KAVRECICH Andreina n. Slatich (1914).  
KOLLERT Attilia fu Francesco (1885).  
KOLLERT Guglielmo fu Francesco (1874),  
KOLLERT Filomena n. Cimador fu Leonardo, moglie (1868).  
LORENZUTTI Giovanni fu Roberto (1908),  
LORENZUTTI Valeria n. Sacolich fu Andrea, moglie (1912),  
LORENZUTTI Mario di Giovanni, figlio (1940).  
MOSCOLIN Carlo fu Antonio (1887),  
MOSCOLIN Maddalena n. Zaro fu Sebastiano, moglie (1888),  
MOSCOLIN Mario di Carlo, figlio (1919).  
POHLEN Bruno di Nicolò (1926),  
POHLEN Marinella n. Loredan fu Santo, moglie (1932),  
POHLEN Renzo di Bruno, figlio (1951),  
POHLEN Delia di Bruno, figlia (1953).  
ULCIGRAI Giovanni fu Antonio (1903),  
ULCIGRAI Stefania n. Sacolich, moglie (1908),  
ULCIGRAI Marino di Giovanni, figlio (1938).  
ZANON Giovanni fu Francesco (1894).

***Il giorno 9 febbraio 1956:***

COTTERLE Giovanni fu Antonio (1919),  
COTTERLE Anna n. Tulliach di Matteo, moglie (1919),  
COTTERLE Sergio di Giovanni, figlio (1948),

COTTERLE Stanco di Giovanni, figlio (1949).  
DEGRASSI Silvio fu Francesco (1904),  
DEGRASSI Maria n. Zadeu fu Antonio, moglie (1902),  
DEGRASSI Elda di Silvio, figlia (1941).  
DELLORE Fioravante fu Bortolo (1898),  
DELLORE Maria n. Troian fu Antonio, moglie (1902).  
FORTURELLO Casimiro (1900).  
PARMA Giuseppe fu Nicolò (1906),  
PARMA Lucia fu Giovanni, moglie (1908),  
PARMA Umberto di Giuseppe, figlio (1937),  
PARMA Marisa di Giuseppe, figlia (1941),  
PARMA Marina di Giuseppe, figlia (1948).  
POZZETTO Pietro di Nicolò (1903) [*è stato il mio primo barbiere in Via Manzioli, quando abitavo in Vicolo alle Corti a Isola*],  
POZZETTO Olga n. Gregorich fu Giovanni, moglie (1902),  
POZZETTO Jolanda di Pietro, figlia (1926). [*Preziosa segretaria e colonna portante del periodico degli Isolani in esilio, "Isola Nostra" di Trieste, dal novembre 1965 all'ottobre 1996. Jolanda era anche la memoria storica di Isola in tutti i campi, ma in particolare quello religioso, e la esternava nel periodico. Morì a Trieste un'anno dopo aver lasciato la sua continua collaborazione con il giornale, il giorno 23 ottobre 1997*].

***Il giorno 12 febbraio 1956:***

RUZZIER ved. Giovanna n. Giassi fu Francesco (1900).

***Il giorno 13 febbraio 1956:***

DEGRASSI Pietro fu Marco (1890),  
DEGRASSI Amelia n. Vascotto fu Domenico, moglie (1894).

***Il giorno 14 febbraio 1956:***

DEPASE Ermanno fu Giuseppe (1907),  
DEPASE Antonia n. Iacaz di Francesco, moglie (1908),  
DEPASE Franca di Ermanno, figlia (1940).

FICIUR Venceslao fu Giovanni (1908),  
FICIUR Antonia n. Cotterle, moglie (1908).  
PAROVEL Antonia fu Augusto (1914).

***Il giorno 15 febbraio 1956:***

BERNARDI Liliana di Giovanni (1931).  
CIVRAN Nicolò fu Giovanni (1897),  
CIVRAN Anna n. Ulcigrai fu Antonio, moglie (1899),  
CIVRAN Claudio di Nicolò, figlio (1940).  
DEPASE Marco fu Giovanni (1903),  
DEPASE Gemma n. Dudine fu Mauro, moglie (1911).  
FELLUGA Virgilio di Luigi (1931).  
GUSICH Pierina di Pietro (1934).  
PETRETICH Giovanni fu Giovanni (1880), da Villisano di Isola,  
PETRETICH Anna n. Chermaz fu Antonio, moglie (1883), da Villisano di Isola,  
PETRETICH Antonio di Giovanni, figlio (1907), da Villisano di Isola,  
PETRETICH Giuseppe di Giovanni, figlio (1912), da Villisano di Isola.

***Il giorno 16 febbraio 1956:***

CLAI ved. Giovanna n. Bosich (1880).  
DEGRASSI Maria fu Domenico (1909).  
MEDIZZA Pietro fu Antonio (1898),  
MEDIZZA Rosa n. Clai fu Giovanni, moglie (1905).  
MEDOS Cristina di Rodolfo (1935).  
MORATTO Bruna di Giovanni (1935).  
PUGLIESE Ettore fu Francesco (1896),  
PUGLIESE Giuseppina n. Perentin, moglie (1897).  
TROIAN Anna n. Degrassi fu Damiano (1905).  
ULCIGRAI Libera n. Depase (1912),  
ULCIGRAI Libero di Remigio, figlio (1934).  
ULCIGRAI Maria n. Uderzo fu Antonio (1885).

### ***Il giorno 17 febbraio 1956:***

DEGRASSI ved. Caterina n. Parma (1907).  
GORELLA Cecilia di Giovanni (1937), da Corte d'Isola d'Istria.  
IVANCICH Carlo fu Giovanni (1906),  
IVANCICH Teresa n. Sorgo fu Matteo, moglie (1907),  
IVANCICH Corinna di Carlo, figlia (1939).  
PARMA ved. Lucia n. Pugliese (1883).  
PERTOT Giordano fu Carlo (1911),  
PERTOT Genoveffa n. Medos fu Antonio, moglie (1919),  
PERTOT Gianfranco di Giordano, figlio (1940).  
PERTOT Jolanda n. Parma fu Ferdinando (1908),  
PERTOT Gianna Maria di Mario, figlia (1935).  
PITACCO Antonio fu Antonio (1906),  
PITACCO Lucia n. Petronio fu Giorgio, moglie (1907),  
PITACCO Franca di Antonio, figlia (1944).

### ***Il giorno 18 febbraio 1956:***

DEGRASSI Giovanni fu Giovanni (1910) [*è il cugino di mio padre. A Isola i Degrassi abitavano in Via delle Antiche Mura, zona più comunemente conosciuta come "El Fossal"*],  
DEGRASSI Anna n. Rotter fu Antonio, moglie (1914),  
DEGRASSI Gianfranco di Giovanni, figlio (1941),  
DEGRASSI Graziella di Giovanni, figlia (1951).  
DEPASE Pietro fu Bortolo (1899).  
DEPASE Guido di Pietro (1914).  
POLETTI Marco fu Lorenzo (1907),  
POLETTI Maria n. Depase fu Bortolo, moglie (1910),  
POLETTI Anna di Marco, figlia (1939).  
SCHERLICH Vittorio fu Giuseppe (1912), da Corte d'Isola,  
SCHERLICH Francesca n. Bernardi fu Giacomo, moglie (1913), da Corte d'Isola,  
SCHERLICH Dario di Vittorio, figlio (1939), da Corte d'Isola.

***Il giorno 19 febbraio 1956:***

PESARO Pietro fu Antonio (1903),

PESARO Anna n. Vegliach fu Andrea, moglie (1913).

***Il giorno 21 febbraio 1956.***

DECARLI Giovanni fu Giovanni (1927), da Vilisano di Isola,

DECARLI Romana n. Gandusio di Giovanni, moglie (1933), da Vilisano di Isola.

DECARLI ved. Rosalia n. Ceppi (1896),

DECARLI Bianca fu Giovanni, figlia (1924).

***Il giorno 22 febbraio 1956:***

PESARO Mauro fu Antonio (1901),

PESARO Lucia n. Delise fu Giuseppe, moglie (1908),

PESARO Maria Grazia di Mauro, figlia (1939),

PESARO Elvio di Mauro, figlio (1943),

PESARO Dorina di Mauro, figlia (1941),

PESARO Bruno di Mauro, figlio (1948).

***Il giorno 23 febbraio 1956:***

DEGRASSI Giliante fu Marco (1918),

DEGRASSI Ada n. Delise, moglie (1921),

DEGRASSI Fiorenza di Giliante, figlia (1954).

PLISCO ved. Carmela n. Babich (1906),

PLISCO Bruno fu Giovanni, figlio (1940),

PLISCO Laura fu Giovanni, figlia (1947).

***Il giorno 24 febbraio 1956:***

ULCIGRAI Mario fu Raimondo (1914),

ULCIGRAI Caterina n. Bosich fu Antonio, moglie (1915),

ULCIGRAI Willi di Mario, figlio (1949).

***Il giorno 25 febbraio 1956:***

BOLCICH Giovanni di Giovanni (1935).

TOSCAN Mario di Nazario (1911).

***Il giorno 28 febbraio 1956:***

BRANCOVICH Mariano di Antonio (1934).

CONTENTO Ruggero di Odorico (1918), da Nosedo di Isola d'Istria,

CONTENTO Rosetta n. Cusma di Giorgio, moglie (1922), da Nosedo di Isola d'Istria,

CONTENTO Novella di Ruggero, figlia (1946), da Nosedo di Isola d'Istria,

CONTENTO Fernanda di Ruggero, figlia (1948) da Nosedo di Isola d'Istria,

CONTENTO Odorico di Ruggero, figlio (1950), da Nosedo di Isola d'Istria,

CONTENTO Giorgio di Odorico [*di Ruggero?*], figlio (1953), da Nosedo di Isola d'Istria.

***Il giorno 29 febbraio 1956:***

AMESICH Mario di Giovanni (1934).

CALIGARICH Pietro di Vincenzo (1934), da Corte d'Isola d'Istria,

CALIGARICH Albina di Vincenzo, sorella (1938), da Corte d'Isola d'Istria.

CREVATIN Emilio di Giuseppe (1929), da Corte d'Isola d'Istria.

CUSMICH Maria di Michele (1935), da Calcine di Isola.

GOINA Giuseppe fu Giuseppe (1902),

GOINA Vittoria n. Bettoso fu Giuseppe, moglie (1908),

GOINA Annamaria di Giuseppe, figlia (1945).

GOINA ved. Narcisa n. Dudine (1880),

GOINA Antonia fu Giuseppe, figlia (1907).

*Dall'1 al 29 febbraio 1956, dei 1207 profughi, 211 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 17,48 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 29 febbraio 1956, dei 22.757 profughi, 5132 erano del Comune isolano, cioè il 22,55 % del totale.*

## **28. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 al 31 marzo 1956**

### ***Il giorno 1 marzo 1956:***

MEIACH Giuseppe di Francesco (1936), da Corte d'Isola.  
RUSSIGNAN Emilio di Luigi (1908),  
RUSSIGNAN Nerina n. Parma di Luigi, moglie (1912),  
RUSSIGNAN Bruno di Emilio, figlio (1939),  
RUSSIGNAN Corrado di Emilio, figlio (1945),  
RUSSIGNAN Giovanni di Emilio, figlio (1954),  
RUSSIGNAN Luigi fu Pietro, padre (1873).

### ***Il giorno 3 marzo 1956:***

FICIUR Lino di Francesco (1933), da Nosedo di Isola d'Istria.

### ***Il giorno 6 marzo 1956:***

VASCOTTO Gilberto fu Giuseppe (1918),  
VASCOTTO Maria n. Costanzo fu Giuseppe, moglie (1920),  
VASCOTTO Valdi di Gilberto, figlio (1948),  
VASCOTTO Fulvio di Gilberto, figlio (1956).

### ***Il giorno 7 marzo 1956:***

DEPASE Francesco fu Francesco (1882),  
DEPASE Maria n. Degrassi fu Marco, moglie (1886),  
DEPASE Maria di Francesco, figlia (1906),  
DEPASE Libera di Francesco, figlia (1907).

### ***Il giorno 9 marzo 1956:***

GOINA Giovanni fu Giovanni (1902),  
GOINA Rita n. Benvenuti fu Nicolò, moglie (1907),  
GOINA Anita di Giovanni, figlia (1943),

GOINA Giuliano di Giovanni, figlio (1948),  
GOINA Maria n. Vascotto fu Giacomo, madre [*non è segnato l'anno di nascita*].  
IVANCICH Giusto di Giuseppe (1913),  
IVANCICH Emilia n. Coterle di Giuseppe, moglie (1917),  
IVANCICH Giusto di Giusto, figlio (1934),  
IVANCICH Francesco di Giuseppe [*di Giusto?*], figlio (1936),  
IVANCICH Emilia di Giusto, figlia (1939),  
IVANCICH Umberto di Giusto, figlio (1940),  
IVANCICH Anna di Giusto, figlia (1941),  
IVANCICH Carmela di Giusto, figlia (1944),  
IVANCICH Giuliana di Giusto, figlia (1946),  
IVANCICH Danila di Giusto, figlia (1948),  
IVANCICH Antonio di Giusto, figlio (1950),  
IVANCICH Marino di Giusto, figlio (1952) [*è la famiglia più numerosa tra i profughi qui elencati del Comune di Isola d'Istria, con ben 10 figli*].

***Il giorno 10 marzo 1956:***

CLARI Norma (1928),  
CLARI Mario, figlio (1952).  
HERVATIN Valerio fu Giuseppe (1929), da Corte d'Isola.  
PELLIZZARO Mario fu Pietro (1902),  
PELLIZZARO Giovanna n. Clari fu Antonio, moglie (1904).

***Il giorno 12 marzo 1956:***

CREVATIN Dino di Vittorio (1935), da Corte di Isola d'Istria.  
GUSICH Rodolfo fu Michele (1929), da Carieghi di Isola d'Istria

***Il giorno 15 marzo 1956:***

COTTERLE Libera di Giovanni (1942).

***Il giorno 17 marzo 1956:***

NOVACH Antonio di Antonio (1936), da Cedola di Isola d'Istria.  
SCHERLICH Lino di Vittorio (1938), da Corte d'Isola.

***Il giorno 18 marzo 1956:***

POSSEGA Stefania n. Marsich fu Giuseppe (1908),  
POSSEGA Ottavio di Emilio, figlio (1937),  
POSSEGA Bruno di Emilio, figlio (1945),  
POSSEGA Fausta di Emilio, figlia (1945),  
POSSEGA Dario di Emilio, figlio (1952).

***Il giorno 19 marzo 1956:***

SLUGA Anna di Giovanni (1933).

***Il giorno 22 marzo 1956:***

BOLOGNA Bianca di Cristiano (1940).

***Il giorno 23 marzo 1956:***

CREVATIN Armido fu Emilio (1936), da Corte d'Isola.

***Il giorno 29 marzo 1956:***

BOSICH Mario di Mario (1938).  
CENDACH Romano di Primo (1938), da Nosedo di Isola.  
FICIUR Ferruccio di Giovanni (1937).

***Il giorno 31 marzo 1956:***

SMILOVICH Maria n. Prelaz fu Gregorio (1893).

*Dall'1 al 31 marzo 1956, dei 1049 profughi, 55 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 5,24 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 31 marzo 1956, dei 23.806 profughi, 5187 erano del Comune isolano, cioè il 21,78 % del totale. Seguirono ancora due elenchi che abbiamo riunito assieme.*

## **29. Profughi del Comune di Isola d'Istria dall'1 aprile al 30 maggio 1956**

### ***Il giorno 7 aprile 1956:***

DEGRASSI Gisella fu Giovanni (1911),  
DEGRASSI Villi, figlio (1953),  
DEGRASSI Caterina n. Ulcigrai, madre (1894).  
DEGRASSI Vincenza n. Ulcigrai fu Alessandro (1879).

### ***Il giorno 13 aprile 1956:***

BOLOGNA ved. Anna n. Cerqueni fu Antonio (1897), da Corte d'Isola.  
CHICCO ved. Vittoria n. Vascotto (1889).

*Dall'1 al 30 aprile 1956, dei 272 profughi, 6 provenivano dal Comune d'Isola d'Istria, ovvero il 2,20 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 aprile 1956, dei 24.078 profughi, 5193 erano del Comune isolano, ovvero il 21,56 % del totale.*

### ***Il giorno 4 maggio 1956:***

DEGRASSI Cecilia n. Canalez di Francesco (1931).

### ***Il giorno 8 maggio 1956:***

COTERLE Giovanni fu Andrea (1896), da Morgani di Isola,  
POSSEGA Anna n. Cerut di Giovanni, convivente (1905), da Morgani di Isola,  
POSSEGA Stefania fu Michele, figliastra (1938), da Morgani di Isola,  
POSSEGA Erminia fu Michele, figliastra (1941), da Morgani di Isola,  
POSSEGA [Coterle?] Nerina di Giovanni, figlia (1944), da Morgani di Isola,  
POSSEGA [Coterle?] Vittorio di Giovanni, figlio (1947), da Morgani di Isola.

### ***Il giorno 11 maggio 1956:***

BOSICH Luciana di Giuseppe (1938).

***Il giorno 15 maggio 1956:***

MARCHESICH Maria di Pietro (1936).

SCHERLICH Mario di Nicolò (1936).

***Il giorno 17 maggio 1956:***

FURLAN Nella di Mario (1938).

***Il giorno 18 maggio 1956:***

BOSICH Giorgio di Giuseppe (1939).

***Il giorno 23 maggio 1956:***

SLATICH Giuseppe (1924).

***Il giorno 26 maggio 1956:***

GHERBAZ Anna di Giuseppe (1935), da Corte d'Isola.

*Dall'1 al 30 maggio 1956, dei 120 profughi registrati, 14 provenivano dal Comune d'Isola, ovvero l'11,66 % del totale. Dall'8 ottobre 1953 al 30 maggio 1956, dei 24.198 profughi, 5207 erano del Comune isolano, cioè il 21,51 % del totale.*

*Sono stati controllati anche alcuni numeri del periodico che seguirono questo, ma non è stato trovato alcun elenco di profughi dalla zona B, pertanto questo era l'ultimo, anche se, vi furono ancora altri esuli nel cui conteggio finale fino all'agosto del 1956 includevano anche qualche decina di Isolani.*

## II.

Ferruccio Delise

### Alcune considerazioni sull'esodo

#### 1. Statistiche inerenti i profughi Isolani

*I tre profughi del Comune di Isola a noi conosciuti e segnati erroneamente per la seconda volta negli elenchi del Centro di Documentazione di Roma, sono stati detratti incontro da noi come numero di appartenenti a quel Comune, mentre non lo abbiamo fatto nel totale dei profughi dalla zona B, per cui le 24.198 persone sarebbero 24.195, almeno per quanto ci risulta dall'accertamento fatto sui soli nominativi provenienti da Isola.*

*Il 25 gennaio 1999, il professore fumano Mario Dassovich, esule anche lui, aveva tenuto una conferenza sul tema: "Dallo scioglimento del C. L. N. di Isola al processo di Amatore Degrassi – 1945-1952". In quell'occasione è stato distribuito un documento contenente delle tabelle di varie fonti sull'Esodo dalla Zona B. In una di queste è segnato anche il totale di profughi dall'8 ottobre 1953 all'agosto 1956; la stima pre-1953; il numero dei profughi da quella zona per singolo Comune, per i mesi di giugno, luglio e agosto 1956, per il cui periodo non sono stati pubblicati gli elenchi nella Rivista "Documenti di vita italiana".*

*Per quanto riguarda il Comune di Isola, in una tabella del Dassovich vi risultano ulteriori 3 profughi in giugno, 26 in luglio e 16 nell'agosto del 1956, per un totale di 5198 profughi Isolani dall'8 ottobre 1953. Per tutta la zona B, dall'8 ottobre 1953 a tutto agosto 1956, il totale risulta essere di 24.268 profughi che non comprendono quelli del muggesano.*

*Sommando i profughi dei tre mesi mancanti a noi, con il nostro totale degli elenchi visti fino a maggio, esso raggiunge la cifra di 5252 profughi da Isola d'Istria dall'8 ottobre 1953 al 31 agosto 1956, con il risultato di 54 profughi in più rispetto alla tabella distribuita dal prof. Dassovich. Come abbiamo accennato e dimostrato all'inizio, queste, anche se minime differenze (circa l'1%), purtroppo vi sono, perché negli elenchi abbiamo visto degli Isolani segnati come provenienti da un'altra località, e probabilmente come detto, vi possono figurare dei non Isolani segnati come profughi da Isola.*

*Ricordiamo anche, che pochi omonimi che purtroppo non conosciamo, potrebbero rappresentare la stessa persona, ma siccome hanno delle date di esodo diverse o non esattamente precisate, abbiamo ritenuto di includerli (segnalandone le date), per non incorrere in errore, e perché influiscono minimamente su questo lavoro.*

*Nella tabella del prof. Dassovich viene riportata una stima di 2075 profughi Isolani pre-8 ottobre 1953, che portano il suo totale a 7273 profughi provenienti dal Comune isolano, mentre la stima pre-8 ottobre per tutta la zona B è di 12.586 profughi che portano ad un totale (Opera profughi) di 36.780 unità non includenti quelli del muggesano.*

*Nel libro dell'isolano Olinto Parma, in una tabella a p. 313, viene riportato tra gli altri il Censimento del 1945 per il Comune isolano, che comprendeva 7063 Italiani, 3009 Slavi e 17 altri, per un totale di 10.089 abitanti. Nella città di Isola, allora vi erano 6908 Italiani, 347 Slavi e 17 altri; nel territorio periferico 153 Italiani, 1631 Slavi; a Corte d'Isola 2 Italiani, 1031 Slavi.*

*Non dobbiamo dimenticare però, che il Censimento fu fatto nell'ottobre del 1945, e che elementi non Italiani si erano già stabiliti a Isola sin dall'arrivo degli Jugoslavi nel maggio, mentre nel contempo, degli Italiani avevano già lasciato il Comune.*

*Pertanto, il numero di 7273 profughi nella ricerca del prof. Dassovich, supera il numero degli Italiani del Comune di Isola nel 1945 (7063 persone secondo il Censimento jugoslavo del 1945 citato da O. Parma). Questo ci da la conferma, visto che degli Italiani erano rimasti a Isola, che in questo totale hanno scelto la via dell'esilio molte persone censite come Slave nel 1945, anche se il Censimento jugoslavo non è mai stato ritenuto attendibile, perché evidentemente di parte, e come Slavi vi figuravano molti cittadini di cultura e lingua italiana, che avevano un cognome che non terminava con una vocale, in particolare quelli che finivano con la "ch".*

*Personalmente ritengo che Italiani o Slavi, non sono coloro che portano il cognome di una o dell'altra matrice, ma sono quelli che parlano abitualmente in una delle due lingue a casa propria, quelli che pensano e fanno di conto in quella lingua, e quelli che hanno ben radicata una o l'altra cultura, elementi incontestabili che definiscono con esattezza una data nazionalità.*

*Infine, per dimostrare che i dati sul numero di profughi censiti e riportati in più pubblicazioni e in più epoche, si discostano uno dall'altro, anche se minimamente, segnaliamo che il numero di esodati dalla Zona B e censiti dall'Opera Profughi, per il Comune di Isola risulta essere di 7333 unità, come pubblicato in un articolo del 1975 su "Isola nostra" N. 121.*

*Il medesimo testo riporta anche una piantina dell'Istria, con il numero degli Italiani censiti nel 1961 e nel 1971 per ogni Comune, e già pubblicata dalla rivista "Trieste" nel gennaio 1975. Da questa risulta che, al 1961 nel Comune di Isola gli Italiani rimasti erano 467, mentre nel 1971 aumentarono a 485, con un incremento di 18 unità in 10 anni. I Comuni di Isola, Capodistria e Umago, risultano essere gli unici che abbiano avuto un incremento di Italiani, mentre la maggioranza dei Comuni istriani aveva subito un drastico calo.*

*Nel Censimento del 1945 risultava che il 25 % delle famiglie di Isola città, era composto da quelle antiche dei **Degrassi**, **Vascotto** e **Delise**. In una mia ricerca pubblicata nel 2002, su oltre 2500 defunti Isolani e non Isolani compresi, il 23 % era composto da questi tre cognomi. In questo lavoro invece essi rappresentano quasi il 22,5 % su di un totale di 5207 nominativi, che includono quelli dell'intero territorio di Isola, pertanto la percentuale del 25 % è molto attendibile.*

*A conferma di quanto detto sull'antichità di questi tre cognomi, dal mio ramo genealogico diretto, si riscontra che la mia famiglia risale almeno alla seconda metà del 1400, per quanto risulta dai documenti che si sono potuti trovare fino a quella data, e poterlo ricostruire dall'amico Isolano Mario Stell, esperto ricercatore e studioso genealogico. È però risaputo, come è risaputo per tantissimi altri cognomi isolani che si trovano in questi elenchi di profughi, che anche i **Delise** erano presenti a Isola molto prima del 1400.*

*Non va dimenticato inoltre, che al 5 giugno 1797, nel periodo in cui cadde la Repubblica di Venezia, su 161 "notabili" del Consiglio cittadino di Isola, 31 di questi portavano il cognome **de Lise** (**Delise**), ovvero il 20 %, seguiti da 29 **Chico** (**Chicco**), 23 **Perentin**, 21 **de Pase** (**Depase**), 13 **Russignan**, 12 **Drioli**, 11 **Carlin**, 11 **Moratto**, 5 **Ugo**, 2 **Moratti**, 1 **Coletti**, 1 **Costanzo**, 1 **Lessi**, come descritto da Franco Degrassi in un libro su Isola pubblicato nel 2010.*

*Nella **Tavola N. 1** viene riportato il numero di profughi per cognome, in ordine decrescente fino a cinque unità. È stata ricavata dagli elenchi dei 5207 nominativi di tutto il Comune di Isola, che abbiamo appena visto e che comprendono 433 cognomi in totale. Ricordiamo che ciò è stato calcolato dai cognomi segnati nei documenti originali e riprodotti qui, compresi quelli con degli eventuali errori.*

*Nel totale dei **Dandri** non abbiamo incluso i quattro **D'Andri**, perché questo cognome esisteva nel passato e forse è stato portato avanti fino all'Esodo, mentre in quello dei **Carboncich** fanno somma anche i tre dell'anomalo e inspiegabile cognome segnato come **Carboncich-Carboni**. Ai quattro **Pohlen** sono stati aggiunti altrettanti **Pochen**, perché conosco le persone che effettivamente si chiamano **Pohlen**.*

*In questa Tavola, si noterà che tra i cognomi più numerosi, vi sono quelli autoctoni e più anticamente radicati a Isola, mentre i meno numerosi sono di famiglie arrivate in città più recentemente, ma anche di famiglie poco prolifiche o in estinzione, e da famiglie del territorio periferico appartenente al Comune, con molti cognomi che nella città non esistevano.*

*Spinto dalla curiosità di sapere l'età di tutti i profughi del Comune di Isola e ricavarne delle percentuali, ho elaborato la **Tavola N. 2**, calcolando pazientemente con carta e matita, l'età di 5177 persone, in base all'anno di nascita e a quello dell'esodo avvenuto nell'arco dei quattro anni. Queste persone sono segnate negli elenchi visti, e ovviamente non includono quelle che non portano segnato l'anno di nascita, o che è dubbioso o errato, per esempio il figlio nato prima della madre, l'anno 0000, ecc. Tutto sommato però, esse rappresentano il 99,42 % dei 5207 profughi segnati nei nostri elenchi, pertanto i dati che abbiamo ricavato si possono dire molto fedeli alla realtà.*

*Il risultato è alquanto interessante, perché è composto da oltre il 40 % di profughi di un'età che va da meno di un anno (-1) a 25 anni; molti sono i neonati, i bambini e gli adolescenti; i più numerosi dei giovani sono i diciottenni con ben 116 unità. Sommando quelli fino ai 50 anni, la percentuale sale ad oltre il 73 %, mentre gli ultra settantacinquenni sono appena il 2,74 % e non includono alcun ultra centenario (+100), avendo avuto il più anziano Isolano 95 anni, considerando però, che allora si viveva molto meno. Pertanto si può affermare con certezza, che la popolazione del Comune di Isola era alquanto giovane.*

*Infine, dagli elenchi si è constatato che dall'8 ottobre al 31 dicembre del 1953 vi furono 254 profughi; 754 nel 1954; 3.832 nel 1955; e 337 dal primo gennaio al 30 maggio del 1956.*

## TAVOLA N. 1

**NUMERO DI PROFUGHI DEL COMUNE DI ISOLA D'ISTRIA  
PER COGNOME E IN ORDINE DECRESCENTE  
FINO A CINQUE COMPONENTI DALL' 8-10-1953 AL 30-5-1956**

DEGRASSI	517	CLEVA	24	PAROVEL	11	PRIBAZ	7
VASCOTTO	392	POSSEGA	24	SAU	11	TOSCAN	7
DELISE	259	MORATTO	23	ZENNARO	11	ANTONAZ	6
ULCIGRAI	161	FRAGIACOMO	22	BABICH	10	BERGAMASCO	6
DUDINE	127	PERTOT	21	BEMBICH	10	CALLIGARICH	6
BENVENUTI	119	ZANON	20	BENVENUTO	10	COLOCCI	6
CHICCO	118	BERNARDI	19	CARLIN	10	GANDOLFO	6
PUGLIESE	96	RAGAU'	19	CERNIVANI	10	GIURISSEVICH	6
BOLOGNA	90	BETTOSO	18	CORTESE	10	GRISANICH	6
FELLUGA	90	PALCICH	18	FONTANOT	10	PECCHIARI	6
ZARO	89	POZZETTO	18	MARIN	10	PERUZZO	6
DEPASE	86	CIVRAN	17	PETRETICH	10	PUSTETTA	6
DAGRI	75	DANDRI	17	RUSCONI	10	PUZZER	6
COLOMBAN	72	SCHERLICH	17	RUZZIER	10	RAMANI	6
RUSSIGNAN	66	GIANI	16	BELLE'	9	VE스코VO	6
CARBONI	64	LANZA	16	BRAICO	9	BESTIACO	5
CARBONCICH	61	MILLOCH	16	DEL GOS	9	BRUSADIN	5
MARCHESAN	60	STOLFA	16	GENZO	9	BUSLETTA	5
PERENTIN	60	CALLIGARIS	15	STULLE	9	CASTRO	5
PARMA	56	DAVANZO	15	SURIAN	9	COPETTARI	5
DEROSSI	54	GANDUSIO	15	UGO	9	COTTERLE	5
DRIOLI	54	LUGNANI	15	VALENTE	9	DAPRETTO	5
COSTANZO	53	STROLIGO	15	COVACICH	8	EPPEIRA	5
GOINA	50	GRUBER	14	DAGOSTINI	8	FAVRETTO	5
MOSCOLIN	50	POLETTI	14	FICTUR	8	FELDA	5
MENIS	48	RASMAN	14	FURLAN	8	GAGLIARI	5
MONDO	43	NOVACH	13	MARSICH	8	GHERBAZ	5
TROIAN	41	PRELAZ	13	PELLIZZARO	8	GREGORICH	5
CHELLERI	39	ZUGNA	13	POHLEN	8	HROVATICH	5
DESTE	39	CONTESINI	12	STANCICH	8	LEALE	5
LORENZUTTI	39	CREVATIN	12	STEFFE'	8	LI PIRA	5
VITTORI	36	FERMO	12	ZAVES	8	MALATTIA	5
IVANCICH	34	OLENICH	12	BOLCICH	7	MEDIZZA	5
DELLORE	33	PAOLI	12	CALIGARICH	7	MEDOS	5
BOSICH	30	TOGNON	12	CHERBAZ	7	ORLINI	5
BRESSAN	30	VEGLIACH	12	CONTENTO	7	PAGAN	5
BACCI	29	VERCH	12	GIOVANNINI	7	STELL	5
BELTRAME	27	ZULIANI	12	IANCOVICH	7	TABOGA	5
PESARO	27	CERUT	11	IURISSEVICH	7	VESNAVER	5
VIEZZOLI	27	CORONICA	11	PERINI	7	VIGNOTTO	5
MUSIZZA	26	MORO	11	PREGARA	7		

TAVOLA N. 2							
NUMERO DI PROFUGHI DEL COMUNE DI ISOLA D'ISTRIA SECONDO L'ETÀ DALL' 8 OTTOBRE 1953 AL 30 MAGGIO 1956							
ETÀ	N.º	ETÀ	N.º	ETÀ	N.º	ETÀ	N.º
- 1	29					76	19
1	73	26	69	51	67	77	19
2	73	27	68	52	80	78	15
3	69	28	73	53	85	79	18
4	66	29	66	54	63	80	12
5	69	30	74	55	67	81	17
6	77	31	71	56	65	82	6
7	69	32	86	57	57	83	12
8	95	33	64	58	66	84	7
9	67	34	87	59	56	85	4
10	66	35	72	60	53	86	2
11	85	36	34	61	42	87	4
12	82	37	27	62	54	88	4
13	93	38	32	63	44	89	1
14	78	39	38	64	46	90	1
15	94	40	55	65	55	91	0
16	98	41	73	66	49	92	0
17	100	42	68	67	47	93	0
18	116	43	84	68	42	94	0
19	99	44	71	69	31	95	1
20	96	45	96	70	36	96	0
21	95	46	78	71	28	97	0
22	69	47	65	72	25	98	0
23	72	48	87	73	37	99	0
24	78	49	89	74	27	100	0
25	78	50	86	75	14	+100	0
<b>TOT</b>	<b>2086</b>		<b>1713</b>		<b>1236</b>		<b>142</b>
<b>%</b>	<b>40,29</b>		<b>33,08</b>		<b>23,87</b>		<b>2,74</b>

## 2. La vita nei Campi profughi di Trieste

*In quali condizioni e dove vivevano coloro che avevano abbandonato la propria casa di Isola, quali erano le loro aspettative per il futuro? Come si comportavano con le Autorità preposte? Avevano delle pretese e facevano delle manifestazioni o scioperi di protesta per migliorare la loro precaria situazione, come fecero e lo fanno tutt'oggi degli extra comunitari arrivati in Italia, distruggendo anche molti beni pubblici?*

*Niente affatto! I nostri profughi non avevano pretese e non fecero scioperi o vandalismi, anche se le condizioni erano molto più misere se confrontate con quelle che hanno oggi gli stranieri che vengono accomodati nei Campi di raccolta italiani. Il profugo Giuliano-Dalmata non ha mai preteso o fatto dimostrazioni e scioperi, si limitava a chiedere con dignità e civiltà dei miglioramenti, era fiducioso e paziente nell'attendere che le promesse fatte si avverassero.*

*Per quanto riguarda la mia esperienza fatta in 16 mesi, nei quali per necessità di scuola, lavoro o sport, e per le quali a volte dovevo spostarmi in altri Campi, oppure perché questi venivano ristrutturati, posso dire che ho vissuto in ex baracche militari semicircolari, costruite con lamiera ondulata di ferro, non isolate e non riscaldate, dove pioveva dentro e al posto degli armadi avevamo dei ganci di ferro, conficcati nei giunti o agganciati nelle viti delle lamiere, mentre nelle brandine a castello dormivano 48 adulti e minorenni maschi. Mi lavavo con l'acqua fredda sotto a una tettoia all'aperto, provvista di lunghi lavabi e decine di rubinetti, e dove vi erano anche i servizi igienici e tutto rispecchiava un campo militare, come in effetti lo era in precedenza.*

*Ho dormito in un ex Cinema americano di Opicina (TS) pieno di brandine sul pavimento e niente armadi, cui fungevano i soliti chiodi e ganci alle pareti. Ho dormito in un camerone del Campo profughi di Campo Marzio che ospitava una cinquantina, forse un centinaio di uomini, e dove se rientravo tardi la sera, con la poca luce radiata da una piccola lampadina e appositamente tenuta accesa, dovevo cercare la mia branda in quella marea di altre, stando attento di non occuparne una vuota di qualcun altro che rientrava più tardi di me quella sera.*

*Ho dormito nelle nuove baracche di legno in via Doberdò a Opicina, nel freddo inverno 1955-1956, con oltre venti gradi sotto zero senza riscaldamento, dove al mattino trovavo i pantaloni, che erano appesi al solito chiodo, congelati come le coperte che mi avevano riscaldato di notte, e che potevano stare in piedi da soli, mentre per uscire fuori dalla baracca, dovevo farmi spazio attraverso alti mucchi di neve depositatisi durante la notte. Come vissi io vissero molti altri, ma mai una protesta, mai uno sciopero, eravamo coscienti che l'Italia era appena uscita da una tragica guerra, e che tentava coraggiosamente di ricostruire le sue Città e le sue Industrie, e di riprendersi il suo posto di grande Paese europeo.*

*Nel settembre del 1956 mi ritrovai nuovamente in un altro Campo, ma questa volta di Emigranti e in Australia, era molto spazioso, comodo ed accogliente, avevamo un'intero appartamento per la nostra famiglia, però eravamo sempre in baracche di lamiera anche se rivestite internamente e ammobiliate.*

*Poco dopo il mio arrivo in quel Continente, una signora Triestina mi regalò otto pagine di una Rivista italiana del 1956 dal nome sconosciuto, perché sprovvista di copertina e di riferimenti, ma con delle ricerche effettuate nel 2013, ho appurato trattarsi di "Epoca" del gennaio 1956. Quella rivista conteneva un "Reportage" sui Campi profughi di Trieste, e siccome li avevo provati sulla mia pelle, l'ho conservata gelosamente fino ad oggi, anche se le sottili pagine di quasi sessant'anni fa, ormai logore dal tempo e dai tanti ripassi per le mani, oggi si mantengono assieme con della carta adesiva.*

*Pertanto, ho ritenuto opportuno riportare quanto scritto da quel giornalista Italiano, un estraneo alla nostra tragedia, ma che ha saputo descrivere coscientemente e scupolosamente, in che condizioni viveva un Popolo che aveva perso tutto senza averne alcuna colpa, se non quella di essere Italiano. Questo "Reportage" è un'utile e importante testimonianza per coloro che ignoravano o ignorano come vivevano e cosa si aspettavano gli Istriani dei Campi Profughi, testimonianza che sicuramente ravviverà il dolore in coloro che questa tragedia l'hanno vissuta di persona.*

*Il testo è illustrato con delle fotografie che qui riportiamo, grazie all'amico Isolano Antonio (Antonietto) Russignan, che a Isola abitava nella mia stessa casa, e che nel 2010 mi ha regalato le medesime otto pagine del "Reportage" meglio conservate, per poter ricavare delle immagini migliori di quelle che avrei ricavato dalle mie. Il contenuto, compresa la grafica, i titoli e le didascalie delle foto, dell'inviato Gianni Baldi, il cui testo è accompagnato dalle fotografie di Emilio Ronchini, vengono qui riportati fedelmente.*

### 3. Articolo di “Epoca” del gennaio 1956:

#### ***PER I PROFUGHI la guerra continua***

**A Trieste e nei dintorni vivono ancora in baracche malsane e nella più grande promiscuità oltre 12.000 esuli istriani. Chiedono una casa, un lavoro, e di diventare cittadini come gli altri nella loro Patria.**

**Dal nostro inviato GIANNI BALDI**

*Basta coi fiori e con le lacrime: occorrono, finalmente, le opere di bene. Un anno fa abbiamo mandato a Trieste i bersaglieri: adesso sarebbe il momento di spedire dei geometri. Meno funzionari, più imprenditori. Dodicimila profughi della Venezia Giulia, ridotti a vivere in condizioni umilianti, chiedono – dopo tante promesse – la possibilità di rifarsi una casa, chiedono un lavoro onesto. Per i «fratelli giuliani» la guerra continua, anzi: soltanto loro hanno perduto la guerra. Baracche, promiscuità indecorose, miserabili sussidi. Non hanno fiducia in nessuno: si illudono, sperano, che un articolo di giornale possa cambiare la loro penosa situazione. Hanno sentito tanti discorsi, e non credono più nei sorrisi dei burocrati, nell'interessamento dei politici. Noi denunciemo dei fatti: dopo tanta retorica, non ci resta che auspicare qualche serio provvedimento. Questa gente ha sofferto troppo: prima le persecuzioni di Tito, poi l'indifferenza degli italiani. Diamo loro una patria: due stanze, un impiego, o una barca, o un pezzetto di terra. Una patria concreta.*

*Trieste, gennaio [1956].*

Sopra l'altipiano di Opicina, la bora corre più veloce e travolgente che sul litorale di Trieste. Una fila di pini all'orizzonte, piegata e sconvolta dalle raffiche, assomiglia alla velatura di una nave che sta lottando col mare in burrasca. Intorno, fra roccia carsica, è una solitudine assoluta. Esiste solo il vento. Siamo nel regno del vento. Le casette basse e allungate di uno strano villaggio, circondato da un muro con rete metallica, nel loro aspetto umano e reale, ci fanno l'effetto di un'apparizione fantastica. Varcando l'ingresso del recinto, scorgiamo figure che rasentano i muri arrancando a testa bassa. Nei loro abiti svolazzanti, sembrano stracci agitati che da un momento all'altro possono strapparsi dall'appiglio del suolo e volare lontano. L'immagine può anche esprimere la condizione umana di queste figure. Sono i profughi dell'Istria, sradicati dalla loro terra e trasportati in un ambiente provvisorio, precario, esposto alle dispersioni e ai corrompimenti. Vivono in questo campo di Padriciano come isolati dal mondo. Inchiodati alle baracche dalle loro necessità vitali di cibo e di alloggio, vagheggiano i sogni dei prigionieri, l'evasione verso una sorte migliore. E nell'attesa intristiscono.

I 3000 di Padriciano non sono soli. Nel vicino campo di Opicina ve ne sono altri mille. E giù a Trieste, nei campi di San Sabba, di Marzio, di Prosecco, di San Giovanni, nella Casa dell'Emigrante, nel Silos, a Barcola, nel Lazzaretto vecchio, nei vari alberghi ve ne sono altre migliaia, oltre 12.000 in tutto. Ma se ne trovano ancora nelle case di parenti e di amici, e qua e là, sparsi dovunque, «arrangiati» in qualche modo.

Dei 40.000 istriani della zona B che dal maggio 1945 al 5 gennaio 1956, ultimo termine per esercitare il diritto di opzione, hanno preso la via dell'esilio, circa 30.000 si sono fermati a Trieste. Ma in realtà, la città ospita oltre 40.000 profughi giuliani, compresi quelli di precedenti emigrazioni da Pola, da Fiume; circa un sesto della popolazione locale.

La “questione di Trieste” non si è chiusa evidentemente con l'arrivo del bersagliere a San Giusto. Sono rimasti i profughi a richiamare con le loro voci dolorose tutti gli italiani a un senso di realtà e di giustizia. L'intera vicenda, che nessun suono di fanfara e nessuna retorica patriottica riuscirà a nascondere o a falsificare nei suoi aspetti drammatici più che mai attuali, non potrà considerarsi terminata finché questa gente non avrà trovato un suo posto nella vita nazionale. Ormai, i profughi istriani sono diventati anche un problema umano, di urgenza commovente. La testimonianza diretta di questi sventurati, che siamo andati a trovare nei campi, riuscirà a dare un'idea della situazione.

Entriamo in una delle tante casette di Padriciano, che costruite dalle autorità di occupazione [*anglo-americane*] dovevano alloggiare un riformatorio per minorenni. Vi troviamo un ex-carpentiere, Nino D'Este, uomo robusto, bruno, dal tipo di marinaio, che s'aggira nell'unico locale in cui è raccolta la famiglia: la moglie, tre figli, il vecchio padre, che porta un berretto con visiera da lupo di mare, e una zia un po' folle. “Costruivo barche a Isola d'Istria” ci racconta. “Possedevo una casa mia: lavoravo e pescavo. A poco a poco mi mancò il lavoro perché facevo da me. Nemmeno a pesca potevo più andare causa di blocchi e di controlli. Sfasciai la barca a colpi di ascia. Dovetti vendere e partire. I miei pochi risparmi, 350.000 dinari (1 dinaro = 2 lire al cambio ufficiale) sono depositati, com'è reso obbligatorio, in una banca jugoslava e noi qui non abbiamo denaro”.

I famigliari, mentre il capoccia racconta, ci guardano con occhi pieni di timorose speranze, rannicciati nella persona per il freddo. La figlia quindicenne ha fattezze perfette, capelli biondo-grano e uno sguardo ignaro della propria bellezza: è un tipo purissimo della gente istriana. Il capoccia desidera una cosa sola: far ritorno sul mare, altrimenti “si sentirebbe morire”. Se potesse disporre di quei 350.000 dinari, s'industrierebbe di nuovo a impeciar barche, magari nei pressi del porto di Trieste. Quando salutiamo per andarcene, il vecchio dal berretto di lupo di mare si china a baciarmi le mani con gesto assurdo di riconoscenza e speranza. Ogni nuovo volto può diventare in questi animi smarriti il segno della imminente salvezza.



Il carpentiere Nino D'Este, profugo da Isola d'Istria, e la sua famiglia abitano nel campo di Padriciano in un unico locale non riscaldato. Desiderano di ritornare a vivere sul mare. A Isola hanno lasciato una loro casetta, dei risparmi e i migliori ricordi. Nella foto nella pagina accanto: Scena di un "bos". Vi abitano i coniugi Saverio e Maria e il figlio. L'altra, alloggiate rispettivamente in due letti singoli. Di notte, le donne risultano avvolti in promiscuità e la mancanza di spazio.

***“Il carpentiere Nino D’Este, profugo da Isola d’Istria, e la sua famiglia abitano nel campo di Padriciano in un unico locale non riscaldato. Desiderano di ritornare a vivere sul mare. A Isola hanno lasciato una loro casetta, dei risparmi e i migliori ricordi.”*** (Didascalia di Gianni Baldi e foto di Ronchini Emilio, nel Reportage *Per i profughi la guerra continua*).

Uno spettacolo diverso ma ugualmente penoso ci si presenta nel grande locale dell’ex-cinema di Opicina. Lettini biposto di tipo militare ne riempiono lo spazio, uno appresso all’altro, lasciando stretti corridoi per potervi camminare. In questo luogo vivono 172 persone fra donne e bambini. Gli uomini sono raggruppati in altri cameroni. La gelida stagione costringe questa umanità a trascorrere la giornata chiusa fra le quattro mura. I bambini giocano e si rincorrono sotto i letti. Le donne fanno lavori di cucito, chiaccherano fra di loro, qualcuna è a letto impigrita per il freddo o malata. S’avverte nel camerone atmosfera di noia, di desolazione, di attesa. Questo gineceo coatto, imposto da circostanze irrimediabili, ripugna al nostro vivere civile. In queste condizioni, la famiglia è smembrata. I rapporti fra i coniugi diventano provvisori e precari, smarriscono la loro natura di assidua intimità, assumono quasi un carattere di incontro gratuito.



***“La sala dell'ex cinema di Opicina adibita ad alloggio di donne e bambini. Gli uomini vivono separati in altri cameroni. In queste condizioni le famiglie sono smembrate e i rapporti fra coniugi diventano provvisori e precari. Gli uomini dei campi si avviliscono nell'ozio; ai giovani non è possibile imparare un mestiere. I valori morali si indeboliscono.”*** (Didascalia di Gianni Baldi e foto di Ronchini Emilio, nel Reportage *Per i profughi la guerra continua*).

Ma la promiscuità che ci è dato di osservare al campo di San Sabba in città è forse peggiore. In questo accantonamento, gli edifici sono bassi e lunghi, divisi con tramezze di legno in tanti minuscoli scompartimenti, che i profughi chiamano con parola del gergo ippico: i “box”. Le cuccette sovrapposte vi sono stivate e lo spazio ne è quasi interamente ingombro. Negli angoli sono ammonticchiati tutti i modesti oggetti di uso familiare: padelle, fornelli, macchine per cucire, mensoline con specchietti, bicchieri, ritratti, secchi d'acqua sporca, avanzi di cibo. Gli abiti pendono dall'alto, come grotteschi spaventapasseri, e occupano quel poco di spazio aereo che ancora vi rimane. Le persone fra i relitti di quella che una volta era la loro casa si muovono a fatica. Oppure restano a letto. Publio Sperandio, da Capodistria, è appunto a letto quando bussiamo al suo “box”, e sta leggendo *I tre moschettieri*. La cuccetta sotto è quella della moglie; le due cuccette dirimpetto sono invece abitate da un'altra famiglia, i coniugi Lonza. La moglie di Sperandio, una donna di mezza età, rubizza e loquace, parla per tutti. Comincia a raccontare la sua vicenda. Gli Sperandio possedevano a Capodistria un forno avviato, ma alla fine dovettero cederlo perché oberati di tasse. Ricevevano continuamente circolari scritte in slavo che non comprendevano; e quando incorrevano in qualche ignota infrazione, venivano castigati con multe. Di notte, sentivano colpi tremendi alla porta e sobbalzavano sul letto. Sottoposti di continuo a questa serie di angherie, di suprusi, di intimidazioni, gli Sperandio decisero di partire. Le pressioni psicologiche più che l'aperta violenza avevano ottenuto in questo caso di far sloggiare gli italiani dalle loro proprietà. V'è da notare che questi profughi non nominano mai i loro persecutori: è inteso che sono gli “Slavi”.

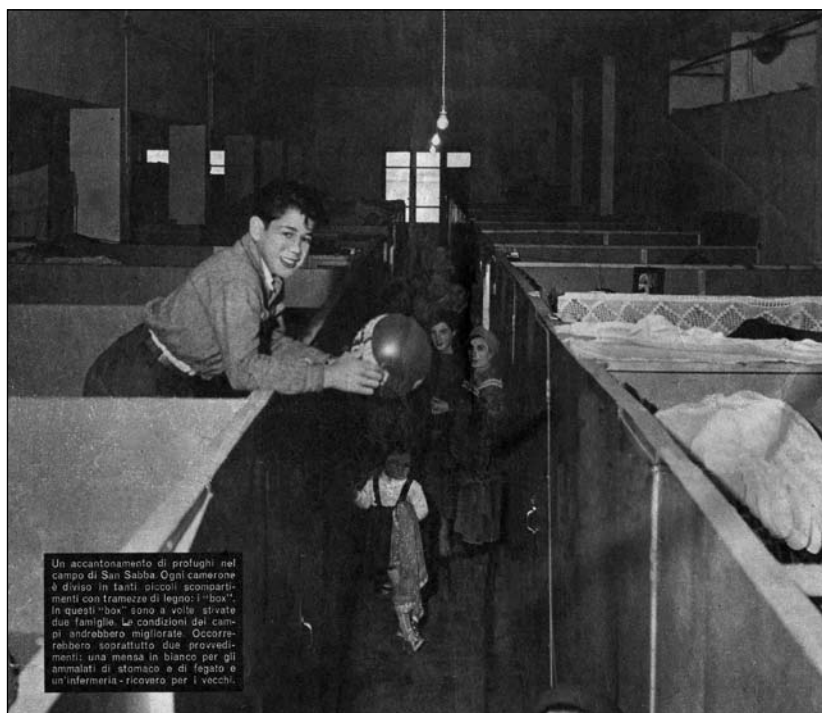
Gli Sperandio desiderano come tutti di riavere i propri risparmi e con questi iniziare una qualche attività. Per il momento poi, s'accontenterebbero di ottenere un "box" per sé soli, perché la coabitazione coi Lonza rischia di diventare un inferno.

I Lonza sono una coppia più anziana: hanno figli sparsi per il mondo e non possedevano né case né terre. Non avevano niente da perdere a restare e niente da guadagnare a partire. Eppure hanno preferito l'esilio. Perché lo hanno fatto? "Tutti partivano" dice il vecchio "e io con chi avrei dovuto parlare?" In quest'uomo ignorante la lingua ha assunto, in modo patetico, un'importanza non più culturale ma vitale. Il sacrificio più grande appare quello dei contadini che in Istria erano nella maggior parte coltivatori diretti con un po' di terreno, la casa, qualche bestia. Essi formavano anche il nucleo più numeroso nella massa dei profughi (nel 1955 le famiglie contadine della zona B emigrate a Trieste furono 1236). Si sono strappati dalla loro terra piangendo, specialmente i vecchi [*come mio nonno*]. I loro interessi, le loro tradizioni, la loro stessa natura ve li radicavano in maniera profonda. Forse col tempo, placandosi anche le passioni politiche, si sarebbero adattati al nuovo regime e avrebbero ritrovato una certa pace. Ma hanno preferito l'esilio in Italia, nella povertà e nell'avventura, per sentirsi rivivere in una collettività nazionale che parla la propria lingua. In questi casi è veramente legittimo adoperare la parola Patria con significato reale ed eroico.



***“L'interno di un “ box “. Vi abitano i coniugi Sperandio (nella foto) e i coniugi Lonza, alloggiati rispettivamente in due lettini biposto. Dall'immagine risultano evidenti la promiscuità e la mancanza di spazio.”*** (Didascalia di Gianni Baldi e foto di Ronchini Emilio, nel Reportage *Per i profughi la guerra continua*).

Ecco perché le condizioni in cui ci vivono attualmente questi italiani devono considerarsi intollerabili. Vogliamo citare ancora l'esempio di Campo Marzio che ci è apparso come il più infelice. Entrando in una delle solite baracche divise in "box" ma più squallida, più fredda, più affollata di quelle visitate in altri campi, ci viene incontro un vecchio alto e iroso, che apostrofa il nostro accompagnatore, l'avvocato Ponis del C. L. N. istriano: "Noi poveri vecchi non possiamo resistere con questo freddo. Ci vorrebbe una stufa. Altrimenti sarebbe meglio che ci buttassero in mare". Da questo inizio solitario prende avvio un coro di lamentele a più voci. Una donna ci mostra il cuscino e i lenzuoli intrisi delle gocce di umidità che colano dal soffitto. Un'altra ci vuol fare vedere ad ogni costo il suo "box" che è situato proprio dinanzi ai gabinetti, esposto alle correnti metefiche. Un'altra ancora dice di essere malata di stomaco e di aver bisogno di vitto speciale. Una vedova infine, ci indica il suo figliuolo quattordicenne che in fondo al corridoio, appoggiato a un'assicella, scrive imperterrito il suo compito in mezzo a questa bolgia. "Vede" sospira la madre "deve studiare in queste condizioni."



Un accantonamento di profughi nel campo di San Sabba. Ogni camerone è diviso in tanti piccoli scompartimenti con tramezze di legno: i "box". In questi "box" sono a volte stivate due famiglie. Le condizioni dei campi andrebbero migliorate. Occorrerebbero soprattutto due provvedimenti: una mensa in bianco per gli ammalati di stomaco e di fegato e un' infermeria - ricovero per i vecchi.

***"Un accantonamento di profughi nel campo di San Sabba. [Secondo me nel Campo Marzio, perché vi sono stato e conoscevo il ragazzo con il pallone e le due signore in primo piano]. Ogni camerone è diviso in tanti piccoli scompartimenti con tramezze di legno: i "box". In questi "box" sono a volte stivate due famiglie. Le condizioni dei campi andrebbero migliorate. Occorrerebbero soprattutto due provvedimenti: una mensa in bianco per gli ammalati di stomaco e di fegato e un' infermeria-ricovero per i vecchi." (Didascalìa di Gianni Baldi e foto di Ronchini Emilio, nel Reportage Per i profughi la guerra continua).***

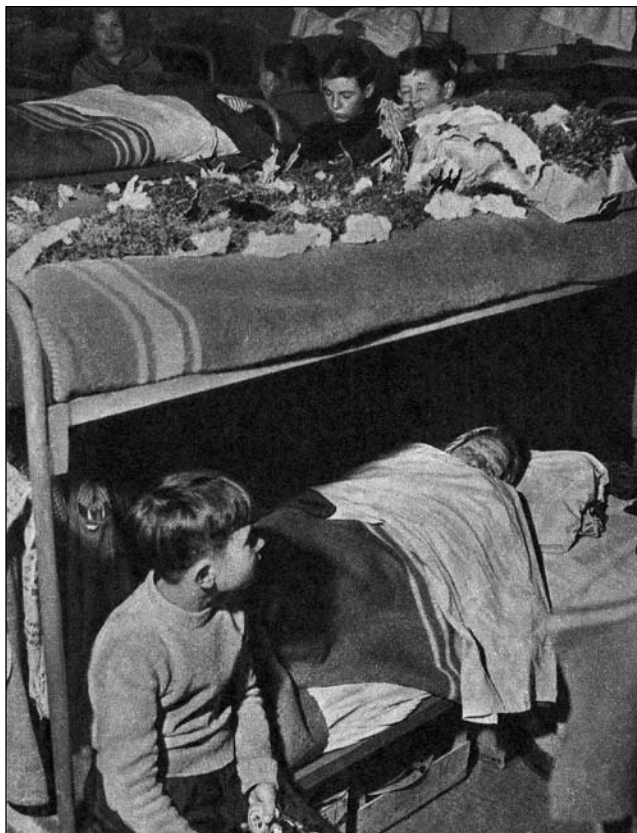
Ma il coro delle lamentele risentite si acquieta. Ciascuno espone con calma, quasi con dolcezza il suo caso, fissandoci con occhi fiduciosi. È gente di carattere mite e civile. Cresciuta nella tradizione del paternalismo austroungarico, ha un profondo rispetto per l'autorità. Non sente moti di ribellione. Pensiamo a quello che potrebbe accadere se questa massa formulasse le sue proteste, d'altronde legittime, con maggiore energia. Forse sarebbe più ascoltata. Invece, arrivano in visita le autorità e i profughi applaudono. Ci viene in mente il vecchio lupo di mare [*di Isola*] che a Padriciano ci baciava le mani.

## GLI UOMINI DEI CAMPI AVVILISCONO NELL'OZIO

In ogni caso, le condizioni dei campi potrebbero essere senz'altro migliorate. In qualche baracca occorrerebbe una stufa, in qualche altra i servizi igienici andrebbero aumentati, in altre infine bisognerebbe eliminare i casi di intollerabile promiscuità. Fortunatamente, almeno finora, le condizioni sanitarie dei campi sono buone, grazie anche alle abitudini di pulizia di queste popolazioni. Ne abbiamo parlato col medico del campo di Marzio, dottor Romildo De Grassi [*Degrassi, da Isola*], profugo anch'egli, un giovanottone roseo, dallo sguardo onesto, che assiste con animo fraterno i suoi compagni di esilio. Dalla testimonianza di De Grassi, veniamo a sapere che le malattie più diffuse sono quelle da raffreddamento, come bronchiti, angine, ecc., e sono curate sul posto. I malati seri vengono invece ricoverati nei vari ospedali cittadini. Però osserva il medico, occorrerebbe prendere due provvedimenti: attrezzare la cucina per preparare cibo in bianco agli ammalati di stomaco ( epatici, colitici, ecc.) e adibire una baracca a ricovero-infermeria per i vecchi. Non sono misure che portino aggravii finanziari. Ma nonostante le ripetute richieste e proposte che sono state presentate agli Uffici dell'Alto Commissariato, ai quali compete l'amministrazione dei profughi, non se n'è fatto ancora un bel nulla. E non si capisce il perché. Deve trattarsi di un mistero della burocrazia locale. Ma il problema dei profughi è un altro, di diversa e maggiore importanza. I profughi hanno bisogno di trovare un lavoro, di riavere una casa, di ridiventare cittadini con pieni diritti nella loro Patria. Vogliono in una parola cessare di essere profughi.

Gli uomini dei campi si avviliscono nell'ozio, i giovani senza la possibilità di imparare un mestiere passano il tempo giocando alle carte o tirando calci al pallone. Le donne tremano per i vizi dei figli e delle figlie e guardano sfiduciate all'avvenire. I valori familiari, morali, religiosi, profondamente sentiti da queste popolazioni, accennano a indebolirsi. Perfino i sentimenti politici oggi orientati fiduciosamente verso il partito cattolico, potrebbero domani volgersi a movimenti estremisti. Di questi argomenti ci parlava Don Fonda, il cappellano del campo di Padriciano. Che cosa ha fatto e che cosa fa lo Stato italiano per questa particolare categoria di sui cittadini? La direzione generale dell'assistenza postbellica presso il Ministero dell'Interno, che è l'organo amministrativo competente, assicura ai profughi vitto e alloggio nelle baracche. Oppure assegna a ciascun capofamiglia 230 lire al giorno e 100 lire a testa agli altri famigliari. Esiste inoltre, una legge del marzo 1952,

chiamata legge Scelba, che nelle intenzioni dovrebbe favorire l'assorbimento dei profughi (ve ne sono oltre 200.000 in Italia complessivamente) nell'apparato produttivo del Paese. In particolare, essa contempla, oltre a diritti preferenziali per i profughi in materia di occupazione e di alloggio, uno stanziamento di nove miliardi per la costruzione di case. Tutto sommato, si calcola che lo Stato spenda ogni anno per questa assistenza circa 6 miliardi; e ne abbia spesi oltre una cinquantina dal 1945 ad oggi. Troppo denaro per poco. La semplice assistenza, infatti, non può considerarsi un risultato apprezzabile. Un anno fa, nel marzo del 1955, fu però varata un'altra legge che prevede "l'erogazione di cinque miliardi all'Ente Tre Venezie per l'esecuzione di un programma di trasformazione fondiaria e di stabile sistemazione produttiva dei profughi". Si ritiene con l'attuazione di questo provvedimento di poter sistemare circa 500 famiglie di contadini e 300 di pescatori: qualche migliaio di persone che finalmente ritroveranno una ragione di vita. Con provvedimenti come questo, anche se di portata modesta, si opera nel senso giusto.



***“In un dormitorio collettivo a Opicina [molto probabile del Campo profughi di Via Doberdò N. 8 dove sono stato ospite], la nonna ammalata e il nipotino che l’assiste. Nella cuccetta di sopra è disposto un presepio. Questi profughi sono oggi assistiti per il vitto e l’alloggio. Devono essere definitivamente sistemati.”*** (Didascalia di Gianni Baldi e foto di Ronchini Emilio, nel Reportage *Per i profughi la guerra continua*).

## TRIESTE NON PUÒ OFFRIRE A TUTTI CASA E LAVORO

Ma gli altri profughi, la massa dei profughi, per i quali non è prevista alcuna stabile sistemazione, avranno in sorte di terminare i loro giorni nei campi? “Il problema dei profughi” com’è stato scritto autorevolmente dalla rivista Trieste “è strettamente connesso con quello dei beni abbandonati e dei danni di guerra.”

I beni lasciati dagli esuli nell’Istria, tranne la zona B, sono stati valutati a suo tempo 200 miliardi. Il Governo jugoslavo, in un accordo stipulato col Governo di Roma il 1° dicembre del 1954, ne ha riconosciuti per 45 miliardi, meno di un quarto. La questione dei beni della zona B è invece ancora da risolvere. Abbiamo visto dalla testimonianza dei profughi che ciascuno vorrebbe poter disporre dei suoi denari, magari di un anticipo, per industriarsi a trovare un lavoro. Certo, in attesa della liquidazione definitiva dei beni italiani abbandonati, occorrerebbe studiare un piano per la concessione di prestiti in modo da offrire agli interessati un’occasione unica di aiutarsi da se stessi.

Altrimenti non vi sarebbe che la “diaspora”, per la dispersione dei profughi nelle altre provincie d’Italia [*successes in parte, mentre a migliaia se ne andarono anche in Europa, in Australia, USA, Canada, America latina, Africa*]. Gli istriani amano Trieste che è la loro città d’elezione, ma non possono trovarvi tutti quanti casa e lavoro, anche per le condizioni incerte dell’economia cittadina. L’altra soluzione, allo stato attuale delle cose, è ancora la più ragionevole e concreta. Il C. L. N. istriano vi punta le sue ultime speranze. A questo scopo, il comitato ha presentato al Governo un piano di “graduale deflusso” dei nuclei familiari da Trieste in tutte quelle località che offrono possibilità di lavoro e di vita. Si tratterebbe in un primo tempo di svolgere un’inchiesta nelle regioni economicamente solide, soprattutto nel Nord, per scoprirvi queste possibilità. Ma la proposta non avrebbe incontrato quel favore che il C. L. N. sperava. Ai primi di gennaio il ministro Tambroni, in risposta a un’interpellanza dell’on. Colitto, ha eluso il problema di fondo. Egli ha detto che il “Governo si sta adoperando per fornire ai profughi sistemazioni alloggiative più consone ecc. ecc. che garantiscano almeno l’eliminazione della promiscuità... che a tal fine sono in corso di montaggio cento case prefabbricate, mentre per la sistemazione definitiva si stanno predisponendo da parte dell’Ente delle Tre Venezie ecc...”.

Nel giorno dell’Epifania a Trieste, il sindaco Bartoli ha voluto premiare i temi migliori che alcuni figli di esuli, alunni delle scuole cittadine, avevano compilati sul motivo dell’esilio. Tra gli altri l’allieva di II Liceo, Luciana Magris, profuga di Isola d’Istria, ha scritto: “Ora altri uomini, come fratelli ci hanno accolto nella loro terra, uniti a noi nel comune amor di Patria, ci aiutano a riacquistare fiducia nell’umanità... ed è bello e confortevole trovare sulla via dell’esilio un amico che ci accompagna e ci offre il suo aiuto senza umiliarci...”.

Vorremmo veramente che queste parole di un’ignara ragazzina rispondessero a verità. Almeno per l’avvenire.

**Gianni Baldi**

*Fotografie di EMILIO RONCHINI*

---000---

*Le parole di quella ragazzina di allora, sono vere solo in parte. Noi profughi non trovammo sempre, “sulla via dell’esilio un amico” che “ci accompagnava e ci offriva il suo aiuto.” Trovammo anche molta ingiusta ostilità e incomprensione, un’amico lo trovava sicuramente chi era “impastato” in uno dei tanti partiti politici italiani, particolarmente in quelli predominanti. La stragrande maggioranza di noi invece, la strada ce la siamo trovata da soli, dopo aver vissuto miseramente chi per mesi e chi per anni nei Campi profughi o anche in quelli degli emigranti come io sperimentai.*

*La maggioranza degli operai, dei contadini e dei pescatori, che non si erano mai interessati di politica, si “tirarono su le maniche della camicia”, e da consolidata abitudine si arrangiarono come sempre. In molti siamo partiti con “la valigia di cartone” per Lidi lontani, in tutti i Continenti. Abbiamo dovuto vivere in altri Campi e in altre baracche, ricominciare una nuova vita e affrontare nuove situazioni, adeguarci a nuove culture e imparare altre lingue. Abbiamo dovuto superare ogni ostacolo che ci impediva di raggiungere il traguardo di rifarci una nuova e dignitosa vita.*

*Con la forza di volontà, che è tipica della gente Istriano-Fiumano-Dalmata, ci siamo creati sì una nuova vita, ma molti con il dolore nel cuore ci hanno lasciato prematuramente per strada, in tutte le parti del mondo. Questo dolore ce lo portiamo dietro anche noi che siamo ancora vivi, il dolore di essere stati sradicati dalla Terra che ci ha visti nascere, e che ha visto nascere i nostri Antenati secoli e secoli addietro, il dolore di essere ormai un Popolo, del quale un giorno rimarrà solamente il ricordo nelle pagine di qualche libro.*



***Bonegilla 10-9-1956. Campo raccolta Emigranti nello Stato del Victoria in Australia. Dopo il lungo viaggio di un mese, la famiglia Delise dei “TreMàmi” di Isola, dalle “Baracche” italiane è finita in quelle australiane, sperando di rifarsi una nuova vita in quel Paese. All’aperto e davanti alla loro nuova dimora, fanno la prima colazione da sinistra: Mario nato nel 1944, l’Autore Ferruccio n. 1939, Giovanni n. 1916, Maria n. Minca 1915, Gemma n. 1948 (collezione dell’Autore).***

*Prima di concludere, aggiungiamo una circolare per i “Beni abbandonati”, e poche ma significative immagini per documentare la fine che fecero le masserizie del Popolo dell’esodo e dell’emigrazione, immagini di poveri mobili, cucine economiche, quadri, fotografie, frutto di una vita di sacrifici e di ricordi che si è stati costretti ad abbandonare. Immagini di poveri averi, maltrattati e quasi completamente distrutti, spostati più volte nei vari Magazzini portuali di Trieste, come fossero del carbone o della legna da ardere, forse perché testimonianze scomode di una tragica epopea che si voleva dimenticare e cancellare dalla storia, ma che finalmente dopo decenni, parte di questi resti iniziano ad essere esposti nel nuovo Museo della Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata di Trieste.*

## **All’attenzione dei proprietari di beni in Zona B**

*Norme da osservarsi da parte degli interessati per completare le denunce per l’indennizzo dei beni in Zona B.*

- 1) Ogni interessato dovrà portarsi all’Ufficio Tecnico Erariale di Trieste (Corso Cavour N. 6) ed informarsi se la pratica è completa ovvero quali sono i documenti di cui l’interessato dovrà provvedersi.
- 2) Ogni pratica deve essere corredata dei seguenti documenti (in originale o in copia notarile autenticata, rilasciata su carta libera):
  - a) estratto tavolare storico (possibilmente a partire dalla data del 1° gennaio 1945),
  - b) estratto catastale,
  - c) certificato di cittadinanza italiana di tutti gli aventi diritto,
  - d) certificato di dimora o residenza con la data di iscrizione anagrafica a Trieste per coloro che sono qui giunti prima del 5 ottobre 1956,
  - e) eventuali mappe, disegni, schizzi, planimetrie, perizie dei beni immobili,
  - f) eventuali decreti di esproprio, confisca, ecc.
- 3) Qualora trattisi di beni ereditari necessita pure un certificato di morte del defunto, al cui nome i beni sono intestati.

Nei casi di successione andrà pure prodotta copia dell’avvenuta pubblicazione del testamento (in caso di successione testamentaria) o un atto di notorietà (in caso di successione senza testamento).
- 4) Il C. N. L. dell’Istria provvederà a richiedere per gli interessati gli estratti tavolari e catastali ed eventualmente i certificati di morte per i decessi avvenuti in zona B.

Il prezzo dei documenti sarà quello che verrà richiesto dalle Autorità Consolari Italiane.
- 5) Si richiama l’attenzione sul fatto che le copie di documenti che non sono state prodotte in originale vanno sostituite con gli originali o con copia notarile autenticata (in carta semplice).
- 6) Le denunce già presentate all’Ufficio Tecnico Erariale sono valide. Per coloro che non hanno prodotto alcuna denuncia si fa presente che il termine per la presentazione delle denunce, in conformità a quanto disposto dalla legge N. 269 del 18-3-1958, pubblicata sulla G. U. del 10-4-1958, è di giorni 90 e che lo stesso decorre dall’11-4-1958.
- 7) Il termine di cui al punto precedente è perentorio e pertanto gli interessati devono produrre la domanda, anche se non documentata, nei termini di legge, al fine di non perdere i loro diritti.

*Trieste, aprile 1958*

Avv. PIERO PONIS  
UFFICIO LEGALE DEL C. L. N. DELL’ISTRIA



**1987, Magazzino 22, Porto Vecchio di Trieste, Masserizie degli esuli Istriani.** (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).



**1988, demolizione del magazzino 22 e distruzione di una grande quantità di mobili e cassoni dei profughi nel Porto Vecchio di Trieste** (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).



*Le masserizie degli esuli Istriani nel magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste nel 2002, prima dell'ultimo trasferimento nel magazzino 18 del comprensorio portuale (foto pubblicata in: Delbello Piero, *Esodo*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I), Artigraficheriva srl, Trieste, 2004).*



*Manifesto del 1947 esposto a Isola dal Potere Popolare per informare gli Isolani che lavoravano nella Zona A del Territorio Libero di Trieste, che il pagamento obbligatorio in Metrolire, che dovevano versare ogni mese, dal 10 luglio era stato aumentato del 100%.*



## APPENDICI

### ***LE CLAUSOLE ARMISTIZIALI DEL TRATTATO DI PACE DEL 10 FEBBRAIO 1947 TRA L'ITALIA E LA JUGOSLAVIA.***

Questi i testi degli articoli 3, 4, 11, 12, 20, 21, 22, 48, 78 e 79 del Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, riferiti al comportamento che doveva tenere il Governo Italiano nei confronti della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia.

#### ***Articolo 3.***

*1) Le frontiere fra l'Italia e la Jugoslavia saranno determinate nel modo seguente:*

*a) il nuovo confine seguirà una linea che parte dal punto di congiunzione delle frontiere dell'Austria, Italia e Jugoslavia, quali esistevano al 1° gennaio 1938 e procederà verso sud, seguendo il confine del 1938 fra la Jugoslavia e l'Italia fino alla congiunzione di detto confine con la linea di demarcazione amministrativa fra le province italiane del Friuli (Udine) e di Gorizia;*

*b) da questo punto la linea di confine coincide con la predetta linea di demarcazione fino ad un punto che trovasi approssimativamente a mezzo chilometro a nord del villaggio di Memico nella Valle dell'Iudrio;*

*c) abbandonando a questo punto la linea di demarcazione, fra le province italiane del Friuli e di Gorizia, la frontiera si prolunga verso oriente fino ad un punto situato approssimativamente a mezzo chilometro ad ovest del villaggio in Vercoglia di Cosbana e quindi verso sud fra le valli del Quarnizzo e della Cosbana fino ad un punto a circa un chilometro a sud-ovest del villaggio di Fleana, piegandosi in modo da intersecare il fiume Recca ad un punto a circa un chilometro e mezzo ad est del Iudrio, lasciando ad est la strada che allaccia Cosbana a Castel Dobra, per via di Nebola;*

*d) la linea quindi continua verso sud-est, passando immediatamente a sud della strada fra le quote 111 e 172, poi a sud della strada da Vipulzano ad Uclanzi, passando per le quote 57 e 122, quindi intersecando quest'ultima strada a circa 100 metri ad est della quota 122, e piegando verso nord in direzione di un punto situato a 350 metri a sud-est della quota 266;*

e) passando a circa mezzo chilometro a nord del villaggio di San Floriano, la linea si estende verso oriente al Monte Sabotino (quota 610) lasciando a nord il villaggio di Poggio San Valentino;

f) dal Monte Sabotino la linea si prolunga verso sud, taglia il fiume Isonzo (Soca) all'altezza della città di Salcano, che rimane in Jugoslavia e corre immediatamente ad ovest della linea ferroviaria da Canale d'Isonzo a Montespino fino ad un punto a circa 750 metri a sud della strada Gorizia-Aisovizza;

g) allontanandosi dalla ferrovia, la linea quindi piega a sud-ovest, lasciando alla Jugoslavia la città di San Pietro ed all'Italia l'ospizio e la strada che lo costeggia ed a circa 700 metri dalla stazione di Gorizia-S. Marco, taglia il raccordo ferroviario fra la ferrovia predetta e la ferrovia Agrato-Cormons, costeggia il Cimitero di Gorizia, che rimane all'Italia, passa fra la Strada Nazionale n. 55 fra Gorizia e Trieste, che resta in Italia, ed il crocevia alla quota 54, lasciando alla Jugoslavia le città di Vertoiba e Merna, e raggiunge un punto situato approssimativamente alla quota 49;

h) di là, la linea continua in direzione di mezzogiorno attraverso l'altipiano del Carso, a circa un chilometro ad est della Strada Nazionale n. 55, lasciando ad est il villaggio di Opacchiasella ed a ovest il villaggio di Iamiano;

i) partendo da un punto a circa 1 chilometro ad est di Iamiano, il confine segue la linea di demarcazione amministrativa fra le province di Gorizia e di Trieste fino ad un punto a circa 2 chilometri a nord-est del villaggio di San Giovanni ed a circa mezzo chilometro a nord-ovest di quota 208, che segna il punto di incontro fra le frontiere della Jugoslavia, dell'Italia e del Territorio Libero di Trieste.

#### **Articolo 4.**

1) I confini fra l'Italia ed il Territorio Libero di Trieste saranno fissati come segue:

a) la linea di confine parte da un punto situato sulla linea di demarcazione amministrativa fra le province di Gorizia e di Trieste, a circa due chilometri a nord-est del villaggio San Giovanni ed a circa mezzo chilometro a nord-ovest della quota 208, che segna il punto d'incontro, delle frontiere della Jugoslavia, dell'Italia e del Territorio Libero di Trieste e corre in direzione di sud-ovest fino ad un punto adiacente alla Strada Nazionale n. 14 ed a circa un chilometro a nord-ovest della congiunzione fra le strade Nazionali n. 55 e 14, che conducono rispettivamente da Gorizia e da Monfalcone a Trieste;

b) la linea si prolunga quindi in direzione di mezzogiorno fino ad un punto nel golfo di Panzano, che è equidistante dalla Punta Sdobba alla foce del fiume Isonzo (Soca) e da Castel Vecchio a Duino, a circa chilometri 3,3 a sud dal punto dove si allontana dalla linea costiera, che è ad approssimativamente due chilometri a nord ovest dalla città di Duino;

c) il tracciato quindi raggiunge il mare aperto, seguendo una linea situata ad eguale distanza dalla costa d'Italia e da quella del Territorio Libero di Trieste.

## **Articolo 11.**

1) L'Italia cede, mediante il presente Trattato, in piena sovranità alla Jugoslavia il territorio situato fra i nuovi confini della Jugoslavia, come sono definiti dagli articoli 3 e 22 ed i confini italo-jugoslavi, quali esistevano il 1° gennaio 1938, come pure il comune di Zara e tutte le isole e isolette adiacenti, che sono comprese nelle zone seguenti:

a) La zona delimitata:

- al nord del parallelo 42°50' N;
- al sud dal parallelo 42°42' N;
- all'est dal meridiano 17°10' E;
- all'ovest dal meridiano 16°25' E;

b) La zona delimitata:

- al nord da una linea che passa attraverso il Porto del Quieto, equidistante dalla costa del Territorio Libero di Trieste e da quella della Jugoslavia, e di là raggiunge il punto 45°15' N e 13°24' E;
- al sud dal parallelo 44°23' N;
- all'ovest da una linea che congiunge i punti seguenti:
  - (1) 45°15' N e 13°24' E;
  - (2) 44°51' N e 13°37' E;
  - (3) 44°23' N e 14°18'30" E;
- ad oriente dalla costa occidentale dell'Istria, le isole ed il territorio continentale della Jugoslavia.

2) L'Italia cede alla Jugoslavia in piena sovranità l'Isola di Pelagosa e le isolette adiacenti. L'Isola di Pelagosa rimarrà smilitarizzata. I pescatori italiani godranno a Pelagosa e nelle acque circostanti degli stessi diritti di cui godevano i pescatori jugoslavi prima del 6 aprile 1941.

## **Articolo 12.**

1) L'Italia restituirà alla Jugoslavia tutti gli oggetti di carattere artistico, storico, scientifico, educativo o religioso (compresi tutti gli atti, manoscritti, documenti e materiale bibliografico) come pure gli archivi amministrativi (pratiche, registri, piani e documenti di qualunque specie) che, per effetto dell'occupazione italiana, vennero rimossi fra il 4 novembre 1918 ed il 2 marzo 1924 dai territori ceduti alla Jugoslavia in base ai Trattati firmati a Rapallo il 12 novembre 1920 ed a Roma il 27 gennaio 1924. L'Italia restituirà pure tutti gli oggetti appartenenti ai detti territori e facenti parte delle categorie di cui sopra, rimossi dalla Missione italiana di armistizio che sedette a Vienna dopo la Prima Guerra Mondiale.

2) *L'Italia consegnerà alla Jugoslavia tutti gli oggetti aventi giuridicamente carattere di beni pubblici e facenti parte delle categorie di cui al paragrafo 1 dell'articolo presente, rimossi a partire dal 4 novembre 1918 dal territorio che, in base al presente Trattato, viene ceduto alla Jugoslavia e quelli, relativi al detto territorio, che l'Italia ricevette dall'Austria e dall'Ungheria per effetto dei Trattati di pace firmati a St. Germain il 10 settembre 1919 ed al Trianon il 4 giugno 1920 ed in base alla Convenzione fra l'Austria e l'Italia firmata a Vienna il 4 maggio 1920.*

3) *Se, in determinati casi, l'Italia si trovasse nell'impossibilità di restituire o consegnare alla Jugoslavia gli oggetti di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo, l'Italia consegnerà alla Jugoslavia oggetti dello stesso genere e di valore approssimativamente equivalente a quello degli oggetti rimossi, in quanto siffatti oggetti possano trovarsi in Italia.*

#### **Articolo 20.**

1) *Entro il termine di un anno dall'entrata in vigore del presente Trattato, i cittadini italiani di oltre 18 anni di età (e quelli coniugati, siano essi al disotto od al disopra di tale età), la cui lingua usuale è una delle lingue jugoslave (serbo, croato o sloveno) e che sono domiciliati in territorio italiano, potranno, facendone domanda ad un rappresentante diplomatico o consolare jugoslavo in Italia, acquistare la nazionalità jugoslava, se le autorità jugoslave accetteranno la loro istanza.*

2) *In siffatti casi il Governo jugoslavo, comunicherà al Governo italiano, per via diplomatica gli elenchi delle persone che avranno così acquistato la nazionalità jugoslava. Le persone indicate in tali elenchi perderanno la loro nazionalità italiana alla data della suddetta comunicazione ufficiale.*

3) *Il Governo italiano potrà esigere che tali persone trasferiscano la loro residenza in Jugoslavia entro il termine di un anno dalla data della suddetta comunicazione ufficiale.*

4) *Ai fini del presente articolo varranno le medesime norme, relative all'effetto delle opzioni rispetto alle mogli ed ai figli, contenute nell'articolo 19, paragrafo 2.*

5) *Le disposizioni dell'Allegato XIV, paragrafo 10 del presente Trattato, che si applicano al trasferimento dei beni appartenenti alle persone che optano per la nazionalità italiana, si applicheranno egualmente al trasferimento dei beni tenenti alle persone che optano per la nazionalità jugoslava, in base al presente articolo.*

#### **Articolo 21.**

1) *È costituito in forza del presente Trattato il Territorio Libero di Trieste, consistente dell'area che giace fra il mare Adriatico ed i confini definiti negli articoli 4 e 22 del presente Trattato. Il Territorio Libero di Trieste è riconosciuto dalle Potenze Alleate ed Associate e dall'Italia, le quali convengono, che la sua*

*integrità e indipendenza saranno assicurate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.*

*2) La sovranità italiana sulla zona costituente il Territorio Libero di Trieste, così come esso è sopra definito, cesserà con l'entrata in vigore del presente Trattato.*

*3) Dal momento in cui la sovranità italiana sulla predetta zona avrà cessato d'esistere il Territorio Libero di Trieste sarà governato in conformità di uno Strumento per il regime provvisorio, redatto dal Consiglio dei Ministri degli Esteri e approvato dal Consiglio di Sicurezza. Detto Strumento resterà in vigore fino alla data che il Consiglio di Sicurezza determinerà per l'entrata in vigore dello Statuto Permanente, che dovrà essere stato da esso Consiglio approvato. A decorrere da tale data, il Territorio Libero sarà governato secondo le disposizioni dello Statuto Permanente.*

*4) Il Territorio Libero di Trieste non sarà considerato come territorio ceduto.*

## **Articolo 22.**

*1) La frontiera fra Jugoslavia ed il Territorio Libero di Trieste sarà fissata come segue:*

*a) Il confine parte da un punto situato sulla linea di demarcazione amministrativa che separa le province di Gorizia e di Trieste, a circa due chilometri a nord-est del villaggio di S. Giovanni e a circa mezzo chilometro a nord-ovest di quota 208, che costituisce il punto d'incontro delle frontiere della Jugoslavia, dell'Italia e del Territorio Libero di Trieste; segue la detta linea di demarcazione fino a Monte Lanaro (quota 546); continua a sud-est fino a Monte Cocusso (quota 672) passando per le quote 461, Meducia (quota 475), Monte dei Pini (quota 476) e quota 407, che taglia la Strada Nazionale n. 58, che va da Trieste a Sesana, a circa 3,3 chilometri a sud-ovest di detta città e lasciando ad est i villaggi di Vogliano e di Orle e a circa 0,4 chilometri ad ovest, il villaggio di Zolla.*

*b) Da Monte Cocusso, la linea, continuando in direzione sud-est lascia ad ovest il villaggio di Grozzana, raggiunge il Monte Goli (quota 621), poi, proseguendo verso sud-ovest, taglia la strada tra Trieste e Cosina alla quota 455 e la linea ferroviaria alla quota 485; passa per le quote 416 e 326, lasciando i villaggi di Beca e Castel in territorio jugoslavo, taglia la strada tra Osopo e Gabrovizza d'Istria a circa 100 metri a sud-est di Osopo; taglia poi il fiume Risana e la strada fra Villa Decani e Risano ad un punto a circa 350 metri ad ovest di Risano, lasciando in territorio jugoslavo il villaggio di Rosario e la strada tra Risano e San Sergio. Da questo punto la linea procede fino al crocevia situato a circa un chilometro a nord-est della quota 362, passando per le quote 285 e 354.*

*c) Di qui, la linea prosegue fino ad un punto a circa mezzo chilometro ad est del villaggio di Cernova, tagliando il fiume Dragogna a circa 1 chilometro a nord di detto villaggio, lasciando ad ovest i villaggi di Bucciari e Truscolo e ad est il villaggio*

*di Tersecco; di qui, procede in direzione di sud-ovest a sud-est della strada che congiunge i villaggi di Cernova e Chervoi, lasciando questa strada a 0,8 chilometri a est del villaggio di Cucciani; prosegue poi in direzione generale di sud, sud-ovest, passando a circa 0,4 chilometri ad est del monte Braico e a circa 0,4 chilometri ad ovest del villaggio di Sterna Filaria, lasciando ad oriente la strada che va da detto villaggio a Piemonte, passando a circa 0,4 chilometri ad ovest della città di Piemonte e a circa mezzo chilometro ad est della città di Castagna e raggiungendo il fiume Quieto ad un punto a 1,6 chilometri circa, a sud-ovest della città di Castagna.*

*d) Di qui il tracciato segue il canale principale rettificato del Quieto fino alla foce, e, passando attraverso Porta del Quieto, raggiunge il mare aperto, seguendo una linea ad eguale distanza dalla costa del Territorio Libero di Trieste e da quella della Jugoslavia.*

#### **Articolo 48.**

*1) Ogni fortificazione e installazione militare permanente italiana lungo la frontiera italo-jugoslava e i relativi armamenti dovranno essere distrutti o rimossi.*

*a) Si intende che tali fortificazioni e installazioni comprendono soltanto le opere di artiglieria e di fanteria, sia in gruppo che isolate, le casematte di qualsiasi tipo, i ricoveri protetti per il personale, le provviste e le munizioni, gli osservatori e le teleferiche militari, le quali opere od impianti siano, costruiti in metallo, in muratura o in cemento, oppure scavati nella roccia, qualunque possa essere la loro importanza e l'effettivo loro stato di conservazione o di costruzione.*

*2) La distruzione o la rimozione, prevista dal paragrafo 1 di cui sopra, dovrà effettuarsi soltanto nel limite di 20 chilometri da qualsiasi punto della frontiera, quale è determinata dal presente Trattato e dovrà essere completata entro un anno dall'entrata in vigore del Trattato.*

*3) Ogni ricostruzione delle predette fortificazioni e installazioni è vietata.*

*a) Ad ovest della frontiera italo-jugoslava, è proibita la costruzione delle opere seguenti: fortificazioni permanenti in cui possano essere installate armi capaci di sparare sul territorio jugoslavo o sulle acque territoriali jugoslave; installazioni militari permanenti che possano essere usate per condurre o dirigere il tiro sul territorio jugoslavo o sulle acque territoriali jugoslave; locali permanenti di rifornimento e di magazzinaggio, edificati unicamente per l'uso delle fortificazioni e installazioni di cui sopra.*

*b) Tale proibizione non riguarda altri tipi di fortificazioni non permanenti o le sistemazioni ed i locali di superficie, che siano destinati unicamente a soddisfare esigenze di ordine interno o di difesa locale delle frontiere.*

4) In una zona costiera della profondità di 15 chilometri, compresa tra la frontiera fra l'Italia e la Jugoslavia e fra l'Italia e il Territorio Libero di Trieste e il parallelo 44°50' N e nelle isole situate lungo tale zona costiera, l'Italia non dovrà stabilire nuove basi o installazioni navali permanenti, né sviluppare le basi o installazioni già esistenti. Tale divieto non involge le modifiche di minore importanza, né i lavori per la buona conservazione delle installazioni navali esistenti, purché la capacità di tali installazioni, considerate nel loro insieme, non sia in tal modo accresciuta.

#### **Articolo 78.**

*Nonostante i trasferimenti territoriali, a cui si provvede con il presente Trattato, l'Italia continuerà ad essere responsabile per le perdite o i danni subiti durante la guerra dai beni appartenenti a cittadini delle Nazioni Unite nei territori ceduti o nel Territorio Libero di Trieste. Gli obblighi contenuti nei paragrafi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo saranno egualmente a carico del Governo italiano, rispetto ai beni appartenenti a cittadini delle Nazioni Unite nei territori ceduti o nel Territorio Libero di Trieste, ma soltanto nella misura in cui ciò non sia in contrasto con le disposizioni del paragrafo 14 dell'Allegato X e del paragrafo 14 dell'Allegato XIV del presente Trattato.*

#### **Articolo 79.**

*I cavi sottomarini italiani colleganti punti situati in territorio jugoslavo saranno considerati come beni italiani in Jugoslavia, anche se una parte di tali cavi si trovi a giacere al di fuori delle acque territoriali jugoslave.*

## **Allegato VII — Il regime provvisorio per il TLT**

### ***Allegato VII del Trattato di Pace con l'Italia del 1947, Strumento per il regime provvisorio del Territorio Libero di Trieste***

*Le disposizioni del presente Strumento si applicheranno all'amministrazione del Territorio Libero di Trieste nell'attesa della messa in applicazione dello Statuto permanente.*

#### **ARTICOLO 1**

*Il Governatore entrerà in funzione nel Territorio Libero il più presto possibile dopo l'entrata in vigore del presente Trattato di Pace. Fino all'entrata in funzione del Governatore, il Territorio Libero continuerà ad essere amministrato dai comandi militari alleati operanti ciascuno nella loro rispettiva zona.*

#### **ARTICOLO 2**

*Non appena sarà entrato in funzione nel Territorio Libero, il Governatore avrà il potere di costituire un Consiglio Provvisorio di Governo che sceglierà i membri, dopo consultazione con i Governi jugoslavo e italiano, fra le persone domiciliate nel Territorio Libero. Il Governatore avrà il diritto di modificare la composizione del Consiglio Provvisorio di Governo ogni volta che lo giudicherà necessario. Il Governatore ed il Consiglio Provvisorio di Governo eserciteranno le loro funzioni nel modo prescritto dalle disposizioni dello Statuto Permanente, man mano che tali disposizioni si riveleranno applicabili ed in quanto quelle del presente Strumento non vi si sostituiscano. Parimenti tutte le altre disposizioni dello Statuto Permanente saranno applicabili durante la durata del regime provvisorio a mano mano che dette disposizioni si riveleranno applicabili ed in quanto quelle del presente Strumento non vi si sostituiscano.*

*Nei suoi atti il Governatore sarà guidato soprattutto dalla preoccupazione dei bisogni e del benessere della popolazione.*

#### **ARTICOLO 3**

*La sede del Governo sarà stabilita a Trieste. Il Governatore indirizzerà i suoi rapporti direttamente al Presidente del Consiglio di Sicurezza e per suo tramite, fornirà al Consiglio tutte le informazioni necessarie sull'amministrazione del Territorio Libero.*

#### **ARTICOLO 4**

*Il primo dovere del Governatore sarà quello di vegliare al mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza. Esso nominerà a titolo provvisorio, un Direttore della Sicurezza che organizzerà le forze di polizia ed i servizi di Sicurezza.*

#### **ARTICOLO 5**

*a) A partire dall'entrata in vigore del presente Trattato l'effettivo delle truppe stanziate nel Territorio Libero non sorpasserà 5000 uomini per il Regno Unito, 5000 uomini per gli Stati Uniti d'America e 5000 uomini per la Jugoslavia.*

*b) Queste truppe saranno poste a disposizione del Governatore durante un periodo di 90 giorni a partire dall'entrata in funzione del Governatore nel Territorio Libero. Dal termine di detto periodo queste truppe cesseranno di essere a disposizione del Governatore e verranno ritirate dal Territorio in un termine complementare di 45 giorni a meno che il Governatore non avvisi il Consiglio di Sicurezza che egli stima necessario, nell'interesse del Territorio, di mantenere queste truppe in tutto o in parte. In questa ultima ipotesi le truppe richieste dal Governatore saranno mantenute durante 45 giorni al massimo dopo che il Governatore avrà avvertito il Consiglio di Sicurezza che l'ordine interno del Territorio può essere assicurato a mezzo di servizi di sicurezza senza l'aiuto di truppe straniere.*

*c) Le operazioni di sgombero previste al paragrafo b) dovranno effettuarsi in modo da conservare per quanto possibile la proporzione prevista al paragrafo a) tra le truppe delle tre Potenze interessate.*

#### **ARTICOLO 6**

*Il Governatore avrà diritto in qualsiasi momento di domandare aiuto ai Comandi in capo di questi contingenti e tale aiuto gli verrà dato senza ritardo. In tutti i casi in cui ciò sia possibile il Governatore consulterà i Comandanti militari interessati prima di dare istruzioni, ma non si immischierà nei provvedimenti di ordine militare presi nei riguardi delle forze armate durante l'esecuzione delle sue istruzioni. Ogni Comandante in capo ha il diritto di riferire, con rapporto, al proprio Governo circa le istruzioni che egli riceverà dal Governatore, informando il Governatore del contenuto dei suoi rapporti. Il Governo interessato avrà il diritto di rifiutare che le sue truppe partecipino all'operazione in parola ed informerà il Consiglio di Sicurezza del suo rifiuto.*

#### **ARTICOLO 7**

*Le disposizioni concernenti i luoghi di accantonamento, l'amministrazione e l'approvvigionamento dei contingenti militari forniti dal Regno Unito, dagli Stati Uniti d'America e dalla Jugoslavia saranno fissate con accordi tra il Governatore ed i Comandanti in capo di questi contingenti.*

## **ARTICOLO 8**

*Il Governatore avrà l'incarico di organizzare, in consultazione con il Consiglio Provvisorio di Governo, le elezioni dei membri dell'Assemblea Costituente secondo le condizioni prescritte dallo Statuto per le elezioni all'Assemblea popolare.*

*Le elezioni avranno luogo al più tardi quattro mesi dopo l'entrata in funzione del Governatore. Nel caso che fosse tecnicamente impossibile di procedere alle elezioni nel detto termine il Governatore riferirà al consiglio di Sicurezza.*

## **ARTICOLO 9**

*Il Governatore fisserà il bilancio provvisorio ed i programmi provvisori di esportazione ed importazione in consultazione con il Consiglio Provvisorio di Governo ed egli si assicurerà che provvedimenti appropriati siano presi dal Consiglio di Governo per la gestione finanziaria del Territorio Libero.*

## **ARTICOLO 10**

*Le leggi ed i regolamenti esistenti rimarranno in vigore a meno che non siano abrogati o la loro applicazione non sia sospesa dal Governatore e fino a che essi siano in vigore. Il Governatore avrà il diritto di modificare le leggi ed i regolamenti esistenti e di emanare nuove leggi e nuovi regolamenti modificati, queste nuove leggi e nuovi regolamenti come pure gli atti del Governatore che abrogano leggi e regolamenti o sospendono la loro applicazione saranno validi a meno che non siano modificati, rinviati o sostituiti con decisioni dell'Assemblea popolare o del Consiglio di Governo agenti nei loro ambiti rispettivi dopo l'entrata in vigore della Costituzione e fino a quando essi siano in vigore.*

## **ARTICOLO 11**

*Fino a quando sia stabilito un regime monetario separato per il Territorio Libero, la lira italiana continuerà ad essere la moneta legale nel Territorio Libero. Il Governo Italiano fornirà al Territorio Libero i mezzi di cambio estero e gli strumenti monetari ad esso necessari a condizioni che non saranno meno favorevoli di quelle applicate in Italia.*

*L'Italia e il Territorio Libero concluderanno un accordo per rendere effettive le disposizioni sopra indicate e per fissare ogni regolamento che si renda necessario tra i due Governi.*



*L'area del Territorio Libero di Trieste suddiviso nelle relative Zone A (sotto amministrazione militare anglo-americana), e B (sotto amministrazione militare jugoslava).*

# **STATUTO PERMANENTE DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE**

## **ARTICOLO 1**

### **Estensione del Territorio Libero**

*Il Territorio Libero di Trieste sarà delimitato dalle frontiere che sono descritte agli articoli 4 e 22 del presente Trattato ed il cui tracciato verrà stabilito conformemente all'articolo 5 del Trattato.*

## **ARTICOLO 2**

### **Integrità ed indipendenza**

*Il Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite assicura l'integrità e l'indipendenza del Territorio Libero. Questa responsabilità implica che esso ha il compito:*

- a) Di far osservare le disposizioni dello Statuto Permanente specie per quanto riguarda la protezione dei diritti fondamentali dell'uomo.*
- b) Di mantenere l'ordine e la sicurezza nel Territorio Libero.*

## **ARTICOLO 3**

### **Demilitarizzazione e neutralità**

- 1. Il Territorio Libero sarà demilitarizzato e dichiarato neutrale.*
- 2. Nessuna forza armata sarà autorizzata nel Territorio Libero, salvo in seguito ad istruzioni del Consiglio di Sicurezza.*
- 3. Le formazioni, gli esercizi e le attività paramilitari saranno proibite entro i confini del Territorio Libero.*
- 4. Il Governo del Territorio Libero non concluderà né negozierà accordi o convenzioni militari con alcuno Stato.*

## **ARTICOLO 4**

### **Diritti dell'Uomo e Libertà Fondamentali**

*La Costituzione del Territorio Libero assicurerà tutte le persone sottoposte alla giurisdizione del Territorio Libero, senza distinzione di origine etnica, di sesso, di lingua o religione, il godimento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, particolarmente della libertà di culto, delle libertà di lingua, della libertà di espressione del pensiero con la parole e con gli scritti, della libertà di insegnamento, di riunione e di associazione. I cittadini del Territorio Libero avranno la garanzia di eguali condizioni di ammissioni alle funzioni pubbliche.*

## **ARTICOLO 5**

### **Diritti Civili e Politici**

*Nessuna delle persone che abbiano acquistato la cittadinanza del Territorio Libero sarà privata dei suoi diritti civili e politici se non in base ad una decisione giudiziaria o per infrazione alle leggi penali del Territorio Libero.*

## **ARTICOLO 6**

### **Cittadinanza**

*1. I cittadini italiani che al 10 giugno 1940 erano domiciliati entro i confini costituenti il Territorio Libero ed i loro figli nati dopo tale data diventeranno cittadini di origine del Territorio Libero e godranno della pienezza dei diritti civili e politici. Divenendo cittadini del Territorio Libero, essi perderanno la loro cittadinanza italiana.*

*2. Tuttavia, il Governo del Territorio Libero, prescriverà che le persone di cui al paragrafo 1), aventi più di 18 anni (e le persone sposate che abbiano o non abbiano raggiunto tale età) e le cui lingua d'uso è l'italiano, avranno il diritto di optare per la nazionalità italiana entro un termine di sei mesi a partire dalla data di entrata in vigore della Costituzione, secondo le condizioni che saranno stabilite da questa. Tutte le persone che eserciteranno tale diritto di opzione verranno considerate come aventi acquisito nuovamente la nazionalità italiana. La opzione del marito non implicherà quella della moglie. Tuttavia l'opzione del padre, o, se il padre è deceduto, quella della madre implicherà automaticamente l'opzione di tutti i figli non coniugati aventi meno di 18 anni.*

*3. Il Territorio Libero potrà esigere dalle persone che abbiano esercitato il loro diritto di opzione, che esse trasferiscano la loro residenza in Italia entro un anno dalla data in cui l'opposizione sarà esercitata.*

*4. Le condizioni di acquisto della cittadinanza da parte delle persone non qualificate per ottenere la cittadinanza di origine saranno determinate dall'Assemblea Costituente del territorio Libero ed iscritte nella Costituzione. Tuttavia, tali condizioni dovranno interdire l'acquisto della cittadinanza da parte delle persone che hanno appartenuto all'antica polizia fascista (O.V.R.A.) che non saranno state riabilitate dalle autorità competenti, in particolare dalle Autorità militari alleate che avevano l'incarico di amministrare il Territorio in questione.*

## **ARTICOLO 7**

### **Lingue Ufficiali**

*Le lingue ufficiali nel Territorio Libero saranno l'italiano e lo sloveno.*

*La Costituzione determinerà le circostanze nelle quali il croato potrà essere impiegato come terza lingua ufficiale.*

## **ARTICOLO 8**

### **Bandiera e Stemma**

*Il Territorio Libero avrà la sua bandiera ed il suo stemma. La sua bandiera sarà la bandiera tradizionale della Città di Trieste ed il suo stemma quello storico di quest'ultima.*

## **ARTICOLO 9**

### **Organi del Governo**

*Per il Governo del territorio Libero sarà previsto un Governatore, un Consiglio di Governo, un assemblea Popolare eletta dal popolo del territorio Libero ed un Corpo Giudiziario. I loro poteri rispettivi saranno esercitati conformemente alle disposizioni del presente Statuto e della Costituzione del Territorio Libero.*

## **ARTICOLO 10**

### **Costituzione**

*1. La Costituzione del Territorio Libero sarà stabilita conformemente ai principi democratici ed adottata da un'Assemblea Costituente con la maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi. La Costituzione dovrà essere conforme alle disposizioni del presente Statuto. Essa non entrerà in vigore prime dell'applicazione dello Statuto.*

2. Se il Governatore ritiene che una qualunque disposizione della Costituzione proposta dall'Assemblea Costituente, od un emendamento che venisse successivamente apportato alla Costituzione siano in contrasto con lo Statuto, potrà opporsi alla loro entrata in vigore sotto riserva di riferirne al Consiglio di Sicurezza se l'Assemblea non condivide le sue vedute e non accetta le sue raccomandazioni.

## **ARTICOLO 11**

### **Nomina del Governatore**

1. Il Governatore sarà nominato dal Consiglio di Sicurezza dopo consultazione con i Governi jugoslavo ed italiano. Esso non dovrà essere cittadino né della Jugoslavia né dell'Italia, né del Territorio Libero. Esso sarà nominato per un periodo di cinque anni ed il suo mandato potrà essere rinnovato. I suoi emolumenti e le sue indennità saranno a carico delle Nazioni Unite.

2. Il Governatore potrà autorizzare una persona di sua scelta ad esercitare le sue funzioni quando dovrà assentarsi momentaneamente o quando non si troverà in grado, temporaneamente, di adempiere alle sue funzioni.

3. Se il Consiglio di Sicurezza considera che il Governatore è venuto meno ai doveri della sua carica, potrà sospenderlo e, sotto riserva delle appropriate garanzie di inchiesta e della facoltà per il Governatore di essere udito, potrà revocarlo. In caso di sospensione, di revocazione, di incapacità o di decesso del Governatore, il Consiglio di Sicurezza potrà designare o nominare un'altra persona che adempierà alle funzioni di Governatore Provvisorio fino a che il Governatore non sia più nell'impossibilità di adempiere le sue funzioni o fin quando un nuovo Governatore non sia stato nominato.

## **ARTICOLO 12**

### **Potere Legislativo**

Il potere Legislativo sarà esercitato da un'Assemblea popolare costituita di una sola Camera, eletta sulla base della rappresentanza proporzionale dai cittadini dei due sessi del Territorio Libero. Le elezioni dell'Assemblea si faranno con suffragio universale, uguale per tutti, diretto e segreto.

## **ARTICOLO 13**

### **Consiglio di Governo**

1. Con riserva alle responsabilità assegnate al Governatore ai termini del presente Statuto, il Consiglio di Governo formato dall'Assemblea popolare è responsabile davanti ad essa.

2. Il Governatore avrà il diritto di assistere a tutte le sedute del Consiglio di Governo. Esso potrà esprimere le sue vedute su qualunque questione che implichi le sue responsabilità.

3. Quando le questioni relative alle responsabilità della loro carica verranno esaminate dal Consiglio di Governo, il Direttore della Sicurezza ed il Direttore del Porto Franco saranno invitati ad assistere alle sedute del Consiglio e ad esporvi i loro punti di vista.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Esercizio del Potere Giudiziario**

*Il Potere Giudiziario nel Territorio Libero sarà esercitato da Tribunali istituiti conformemente alla Costituzione ed alle Leggi del territorio Libero.*

#### **ARTICOLO 15**

##### **Libertà ed Indipendenza del Potere Giudiziario**

*La Costituzione del Territorio Libero dovrà garantire la libertà e l'indipendenza completa del Potere Giudiziario e prevede un'istanza d'appello.*

#### **ARTICOLO 16**

##### **Nomina dei Magistrati**

1. Il Governatore nominerà i Magistrati scegliendoli fra i candidati proposti dal Consiglio di Governo o fra altre persone, dopo consultazioni del Consiglio di Governo, a meno che la Costituzione non preveda un altro sistema di nomina alle funzioni giudiziarie. Sotto riserva delle garanzie che saranno date dalla Costituzione, il Governatore potrà revocare i Magistrati se la loro condotta è incompatibile con le loro funzioni giudiziarie.

2. L'Assemblea popolare, con un voto a maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi, potrà invitare il Governatore a procedere ad un'inchiesta su qualsiasi accusa sporta contro un membro della magistratura. Tale accusa, se si rivela fondata, potrà comportare la sospensione o la revoca dell'interessato.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Responsabilità del Governatore davanti al Consiglio di Sicurezza**

1. Il Governatore, nella sua qualità di Rappresentante del Consiglio di Sicurezza, avrà la responsabilità di sorvegliare l'applicazione del presente Statuto, specie per

*quanto riguarda la protezione dei diritti fondamentali dell'uomo, e di assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza da parte del Governo del Territorio Libero, conformemente al presente Statuto, alla Costituzione ed alle leggi del Territorio Libero.*

*2. Il Governatore presenterà al Consiglio di Sicurezza dei rapporti annuali sull'applicazione dello Statuto e sull'esercizio delle sue funzioni.*

## **ARTICOLO 18**

### **Diritti dell'Assemblea**

*L'Assemblea popolare avrà il diritto di procedere all'esame o alla discussione di qualsiasi questione concernente gli interessi del Territorio Libero.*

## **ARTICOLO 19**

### **Legislazione**

*1. L'iniziativa in materia legislativa appartiene ai membri dell'Assemblea Popolare, al Consiglio di Governo e così pure al Governatore, per le questioni che, a suo avviso, concernono le responsabilità del Consiglio di Sicurezza, quali sono definite all'articolo 2 del presente Statuto.*

*2. Nessuna legge potrà entrare in vigore prima di essere stata promulgata. La promulgazione delle leggi avrà luogo conformemente alle disposizioni della Costituzione del Territorio Libero.*

*3. Prima di essere promulgata, qualsiasi legge adottata dall'Assemblea dovrà essere presentata al Governatore.*

*4. Se il Governatore ritiene che tale legge è contraria al presente Statuto, potrà, entro i dieci giorni che seguiranno alla presentazione che gliene è stata fatta, rinviarla all'Assemblea con le sue informazioni e raccomandazioni. Se il Governatore non rinvia detta legge entro i dieci giorni fissati, o egli informa l'Assemblea entro lo stesso termine che la legge non richiama da parte sua alcuna osservazione o raccomandazione, la legge sarà promulgata immediatamente.*

*5. Se l'Assemblea si rifiuta di ritirare la legge che le è stata rinviata dal Governatore o di modificarla conformemente alle osservazioni o raccomandazioni del Governatore, questi, a meno che non sia pronto a ritirare le sue osservazioni e raccomandazioni – ed in tal caso la legge sarà promulgata senza ritardo – sottoporrà immediatamente la questione al Consiglio di Sicurezza. Il Governatore trasmetterà egualmente senza ritardo al Consiglio di Sicurezza qualsiasi comunicazione che l'Assemblea potesse desiderare far pervenire al Consiglio a tale riguardo.*

6. Le leggi che saranno state sottoposte al Consiglio di Sicurezza in virtù delle disposizioni del paragrafo precedente non saranno promulgate che su istruzioni del Consiglio di Sicurezza.

## **ARTICOLO 20**

### **Diritti del governatore in materia di misure amministrative**

1. Il Governatore può domandare al Consiglio di Governo di sospendere l'applicazione delle misure amministrative che, a suo avviso, sono incompatibili con le sue proprie responsabilità, quali sono definite dal presente Statuto (controllo dell'applicazione dello Statuto, mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza; rispetto dei diritti dell'uomo). In caso di obiezione da parte del Consiglio di Governo il Governatore può sospendere l'applicazione di queste misure amministrative ed il Governatore o il Consiglio di Governo possono sottoporre al Consiglio di Sicurezza l'insieme della questione perchè prenda una decisione in proposito.

2. Quando le sue responsabilità, quali sono definite dallo Statuto, sono in giuoco, il Governatore può proporre al Consiglio di Governo di adottare qualsiasi misura di ordine amministrativo. Se il Consiglio di Governo non accetta tale proposta, il Governatore può, senza pregiudizio delle disposizioni dell'articolo 22 del presente Statuto, sottoporre la questione al Consiglio di Sicurezza per una decisione.

## **ARTICOLO 21**

### **Bilancio**

1. Il Consiglio di Governo sarà incaricato di preparare il progetto di bilancio del Territorio Libero, che comprenderà le previsioni di entrate e di spese, e di sottoporre tale progetto all'Assemblea popolare.

2. Nel caso in cui un esercizio finanziario incominciasse senza che il bilancio sia stato debitamente adottato dall'Assemblea, le disposizioni relative all'esercizio precedente saranno applicate al nuovo esercizio finanziario, fino a che il nuovo bilancio sia stato votato.

## **ARTICOLO 22**

### **Poteri speciali del Governatore**

1. Al fine di essere in grado di far fronte alle sue responsabilità verso il Consiglio di Sicurezza, conformemente al presente Statuto, il Governatore può, nei casi che a suo giudizio presentino un carattere di estrema urgenza e che minacciano l'indipendenza o l'integrità del Territorio Libero, l'ordine pubblico od il rispetto dei diritti dell'uomo, ordinare direttamente e far eseguire misure appropriate,

*sotto riserva di indirizzare immediatamente al Consiglio di Sicurezza un rapporto a tale riguardo. In tale caso, il Governatore può, se o ritiene necessario, assumere la direzione dei servizi di sicurezza.*

*2. L'Assemblea popolare può indirizzare una petizione al Consiglio di Sicurezza nei riguardi di qualsiasi atto compiuto dal Governatore nell'esercizio di quelli dei suoi poteri che sono descritti nel paragrafo 1 del presente articolo.*

## **ARTICOLO 23**

### **Diritto di grazia e di commutazione della pena**

*Il diritto di grazie e di commutazione della pena apparterrà al Governatore e sarà esercitato da lui conformemente alle disposizioni che saranno iscritte nella Costituzione.*

## **ARTICOLO 24**

### **Relazioni estere**

*1. Il Governatore veglierà a che la condotta dei rapporti con l'estero del Territorio Libero sia conforme alle disposizioni dello Statuto, della Costituzione e delle leggi del Territorio Libero. A tal fine, il Governatore avrà il potere di opporsi all'entrata in vigore di Trattati o di Accordi interessanti rapporti con l'estero che a suo avviso sono in contraddizione con lo Statuto, con la Costituzione o con le leggi del Territorio Libero.*

*2. I Trattati o gli Accordi, così come gli exequatur e gli incarichi consolari saranno firmati congiuntamente dal Governatore e da un rappresentante del Consiglio di Governo.*

*3. Il Territorio Libero può o potrà essere parte contraente nelle convenzioni internazionali, o divenire membro di organizzazioni internazionali a condizione che lo scopo di tali convenzioni o di tali organizzazioni sia di regolari questioni economiche, tecniche, culturali, sociali, o relative alla sanità pubblica.*

*4. Qualsiasi unione economica o associazione di carattere esclusivo con qualsiasi Stato è incompatibile con lo Statuto del Territorio Libero.*

*5. Il Territorio Libero riconoscerà il pieno valore del Trattato di Pace con l'Italia e darà effetto alle disposizioni di tale Trattato che gli sono applicabili. Il Territorio Libero riconoscerà egualmente il pieno valore degli altri accordi o convenzioni che sono stati o che saranno conclusi dalle Potenze Alleate ed Associate per il ristabilimento della pace.*

## **ARTICOLO 25**

### **Indipendenza del Governatore e del suo personale**

*Nel compimento dei loro doveri il Governatore ed il suo personale non solleciteranno o non accetteranno istruzioni da alcun Governo né da alcuna altra autorità, ad eccezione del Consiglio di Sicurezza.*

## **ARTICOLO 26**

### **Nomina e revoca dei funzionari amministrativi**

*1. Le nomine alle funzioni pubbliche nel Territorio Libero saranno fatte tenendo conto esclusivamente delle capacità professionali, della competenza e dell'integrità dei candidati.*

*2. I funzionari degli organi amministrativi non saranno revocati che per incompetenza o colpa grave e la revoca non sarà pronunciata che sotto riserva delle appropriate garanzie d'inchiesta e della facoltà per l'interessato di essere sentito. Tali garanzie saranno fissate dalla Legge.*

## **ARTICOLO 27**

### **Direttore della Sicurezza**

*1. Il Consiglio di Governo sottopone al Governatore una lista di candidati per il posto di Direttore della Sicurezza. La nomina del Direttore è fatta dal Governatore che lo sceglie fra i candidati che gli sono stati presentati o anche da altre persone, dopo aver consultato il Consiglio di Governo. Esso può anche revocare il Direttore della Sicurezza dopo consultazione col Consiglio di Governo.*

*2. Il Direttore della pubblica Sicurezza non dovrà essere né cittadino jugoslavo né cittadino italiano.*

*3. Il Direttore della Sicurezza dipenderà normalmente dall'immediata autorità del Consiglio del Governo dal quale riceverà le istruzioni sulle questioni di sua competenza.*

*4. Il Governatore deve: (a) ricevere regolarmente dei rapporti del Direttore della Sicurezza e conferire con esso su tutte le questioni che sono di sua competenza. (b) Essere messo al corrente dal Consiglio di Governo delle istruzioni che questo dà al Direttore della Sicurezza e può esprimere il suo parere al loro riguardo.*

## **ARTICOLO 28**

### **Forza di polizia**

*1. Per mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza conformemente allo Statuto, alla Costituzione ed alle leggi del Territorio Libero, il Governo del Territorio Libero avrà il diritto di mantenere una forza di polizia e dei servizi di sicurezza.*

*2. I membri della polizia e dei servizi di sicurezza saranno reclutati dal Direttore della Sicurezza e possono essere da lui revocati.*

## **ARTICOLO 29**

### **Governo locale**

*La Costituzione del Territorio Libero dovrà prevedere la creazione di Organi di Governo locale sulla base della rappresentanza proporzionale e secondo principi democratici, in particolar modo quello del suffragio universale, uguale per tutti, diretto e segreto.*

## **ARTICOLO 30**

### **Sistema monetario**

*Il Territorio Libero avrà un proprio sistema monetario.*

## **ARTICOLO 31**

### **Ferrovie**

*Senza pregiudizio dei suoi diritti di proprietà sulle ferrovie all'interno delle sue frontiere e del suo controllo sulla loro amministrazione, il Territorio Libero potrà negoziare con la Jugoslavia e con l'Italia degli accordi allo scopo di assicurare l'esercizio efficiente ed economico delle sue ferrovie. Tali accordi stabiliranno la responsabilità dell'esercizio delle ferrovie rispettivamente in direzione della Jugoslavia e dell'Italia, così come l'esercizio del capolinea di Trieste e delle sezioni comuni a tutte le linee. In quest'ultimo caso l'esercizio potrà essere assicurato da una commissione speciale composta di rappresentanti del Territorio Libero, della Jugoslavia e dell'Italia sotto la presidenza del rappresentante del Territorio Libero.*

## ARTICOLO 32

### Aviazione commerciale

*1. Saranno accordati i diritti all'aviazione commerciale internazionale, agli aeromobili commerciali immatricolati nel territorio di una qualunque nazione facente parte delle Nazioni Unite che garantisce gli stessi diritti sul proprio territorio a aeromobili registrati nel Territorio Libero, specie nel diritto di atterraggio per rifornimento e di riparazioni, di poter sorvolare il Territorio Libero senza scalo e di utilizzare per scopi di traffico gli aeroporti che saranno designati dalle autorità competenti del Territorio Libero.*

*2. Tali diritti non saranno sottoposti a restrizioni diverse da quelle che sono imposte sulla base della non discriminazione dalle leggi e dai regolamenti in vigore nel Territorio Libero e nei paesi interessati o che risultano dal carattere speciale del Territorio Libero, nella sua qualità di territorio neutrale e demilitarizzato.*

## ARTICOLO 33

### Registrazioni di navi

*1. Il Territorio Libero è autorizzato ad aprire registri per la immatricolazione di navi e galleggianti appartenenti sia al Governo del Territorio Libero sia a persone fisiche o ad organizzazioni domiciliate nel Territorio Libero.*

*2. Su domanda della Cecoslovacchia e della Confederazione Elvetica il Territorio Libero aprirà dei registri speciali per le navi e galleggianti cecoslovacchi ed elvetici. Dopo la conclusione del Trattato di Pace con l'Ungheria e del Trattato ristabilente l'indipendenza dell'Austria rispettivamente il Territorio Libero aprirà nelle stesse condizioni, dei registri marittimi speciali per le navi e galleggianti ungheresi ed austriaci. Navi e galleggianti iscritti in tali registri batteranno la bandiera dei rispettivi paesi.*

*3. Dando effetto alle disposizioni di cui sopra, e sotto riserva di qualsiasi convenzione internazionale che a tale riguardo venisse ad essere conclusa con la partecipazione del Governo del Territorio Libero, questo potrà stabilire le condizioni concernenti l'immatricolazione, il mantenimento o la radiazione dai registri atte ad impedire tutti gli abusi cui dessero luogo le facilitazioni così concesse. In particolar modo per quanto riguarda le navi e galleggianti immatricolati conformemente al paragrafo 1 di cui sopra, l'immatricolazione sarà limitata alle navi e galleggianti gestiti dal Territorio Libero che servono regolarmente ai bisogni ed agli interessi del Territorio Libero. Nel caso delle navi e galleggianti immatricolati in conformità al paragrafo 2 di cui sopra, l'immatricolazione sarà limitata alle navi e galleggianti aventi Trieste come base e che servano in maniera regolare e permanente ai bisogni dei loro rispettivi paesi attraverso il porto di Trieste.*

## **ARTICOLO 34**

### **Porto Libero**

*Sarà creato un Porto Libero nel Territorio Libero che sarà amministrato sulla base di uno Strumento internazionale stabilito dal Consiglio dei Ministri degli Esteri, approvato dal Consiglio di Sicurezza, ed è allegato al presente Trattato (Allegato VIII). Il Governo del Territorio Libero metterà in vigore la legislazione necessaria e prenderà tutte le misure utili per dare effetto alle disposizioni di tale Strumento.*

## **ARTICOLO 35**

### **Libertà di transito**

*La libertà di transito sarà assicurata in conformità alle usuali convenzioni internazionali dal Territorio Libero e dagli stati attraverso il cui territorio si effettua il transito di merci trasportate via ferrovia fra il Porto Libero e gli stati che serve, senza alcuna discriminazione e senza diritti di tasse di dogana o costi altri che quelli imposti per i servizi resi.*

## **ARTICOLO 36**

### **Interpretazione dello Statuto**

*Ad eccezione dei casi per i quali un'altra procedura è espressamente prevista da un articolo del presente Statuto, qualsiasi controversia relativa all'interpretazione od all'esecuzione dello Statuto che non sarà risolta tramite negoziato diretto ed a meno che le parti non convengano fra di loro per un altro sistema di regolamento, sarà sottoposta, alla domanda dell'una o dell'altra delle parti, ad una Commissione composta di un rappresentante di ciascuna delle parti e di un terzo membro scelto di comune accordo fra le due parti fra i sudditi di un terzo Paese. In mancanza di accordi fra le parti, entro il termine di un mese, per la designazione del terzo membro l'una o l'altra parte potrà domandare al Segretario Generale delle Nazioni Unite di procedere a tale designazione. La decisione della maggioranza dei membri della Commissione sarà considerata come decisione della Commissione ed accettata dalle parti come definitiva ed obbligatoria.*

## **ARTICOLO 37**

### **Modifica dello Statuto**

*Il presente Statuto costituisce lo Statuto Permanente del Territorio Libero sotto riserva di qualunque modifica che il Consiglio di Sicurezza potrà apportarvi ulteriormente. L'Assemblea popolare, in seguito ad un voto espresso con*

*maggioranza di due terzi dei suffragi, potrà indirizzare delle petizioni al Consiglio di Sicurezza.*

### **ARTICOLO 38**

#### **Entrata in vigore dello Statuto**

*Il presente Statuto entra in vigore nella data che sarà determinata dal Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.*



*Sbarra al Risano che formalmente delimitava il confine tra la Jugoslavia e la Zona B del Territorio Libero di Trieste*

## **MEMORANDUM D'INTESA**

*fra i Governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e di Jugoslavia,  
concernente il Territorio Libero di Trieste firmato a Londra il 5 ottobre 1954*

Il 5 ottobre 1954 l'Ambasciatore italiano **Brosio**, il rappresentante degli Stati Uniti **Thompson**, il Sottosegretario aggiunto al Foreign Office **Harrison** e l'Ambasciatore jugoslavo **Velebit** hanno siglato a Londra il seguente Memorandum d'intesa tra i Governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e di Jugoslavia, concernente il Territorio Libero di Trieste:

*In vista del fatto che è stata constatata l'impossibilità di tradurre in atto le clausole del Trattato di pace con l'Italia relative al Territorio Libero di Trieste, i Governi del Regno Unito, degli Stati Uniti e di Jugoslavia hanno mantenuto dalla fine della guerra occupazione e Governo militare nelle Zone A e B del Territorio. Quando il Trattato fu firmato non era mai stato inteso che queste responsabilità dovessero essere altro che temporanee e i Governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e della Jugoslavia, quali paesi principalmente interessati, si sono recentemente consultati tra loro per esaminare la maniera migliore per mettere fine all'attuale insoddisfacente situazione. A seguito di che essi si sono messi d'accordo sulle seguenti misure di carattere pratico.*

*Non appena il presente Memorandum d'intesa sarà stato parafato e le rettifiche alla linea di demarcazione da esso previste saranno state eseguite, i Governi del Regno Unito, degli Stati Uniti e di Jugoslavia porranno termine al Governo militare nelle Zone A e B del Territorio. I Governi del Regno Unito e degli Stati Uniti ritireranno le loro Forze Armate dalla zona a nord della nuova linea di demarcazione e cederanno l'Amministrazione di tale zona al Governo italiano. I Governi italiano e jugoslavo estenderanno immediatamente la loro Amministrazione civile sulla zona per la quale avranno la responsabilità.*

*Le rettifiche della linea di demarcazione, di cui al paragrafo 2, verranno eseguite in conformità con la carta di cui all'Allegato I.*

*Una demarcazione preliminare sarà eseguita da rappresentanti del Governo Militare Alleato e del Governo Militare jugoslavo non appena il presente Memorandum d'intesa sarà stato parafato e in ogni caso entro tre settimane dalla data della parafatura. I Governi italiano e jugoslavo nomineranno immediatamente una Commissione di demarcazione con il compito di stabilire una più precisa determinazione della linea di demarcazione, in conformità con la carta di cui all'Allegato.*

### **I.**

*I Governi italiano e jugoslavo concordano di dare esecuzione allo Statuto speciale contenuto nell'Allegato II.*

*Il Governo italiano si impegna a mantenere il Porto Franco a Trieste in armonia con le disposizioni degli articoli da 1 a 20 dell'Allegato VIII del Trattato di pace con l'Italia.*

*I Governi italiano e jugoslavo convengono di non intraprendere alcuna azione*

*giudiziaria o amministrativa diretta a sottoporre a procedimenti o discriminazioni la persona o i beni di qualsiasi residente nelle zone che vengono sottoposte alla loro amministrazione civile in base al presente Memorandum d'intesa per passate attività politiche connesse con la soluzione del problema del Territorio Libero di Trieste.*

*I Governi italiano e jugoslavo convengono di aprire negoziati entro un periodo di due mesi dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa allo scopo di raggiungere prontamente un accordo che regoli il traffico locale e che comprenda facilitazioni per il movimento dei residenti nelle zone limitrofe, per terra e per mare, attraverso la linea di demarcazione, per normali attività commerciali e di altro genere nonché per i trasporti e le comunicazioni. Quest'accordo riguarderà Trieste e l'area adiacente. In attesa della conclusione del predetto accordo le competenti autorità, ciascuna per quanto le concerne, prenderanno misure appropriate allo scopo di facilitare il traffico locale.*

*Per il periodo di un anno a partire dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa le persone già residenti (" pertinenti ") e nelle zone che vengono sotto l'Amministrazione civile dell'Italia o della Jugoslavia saranno libere di farvi ritorno. Le persone che ritorneranno, così come quelle che vi abbiano già fatto ritorno, godranno degli stessi diritti degli altri residenti in tali zone. I loro beni ed averi saranno a loro disposizione, secondo le leggi in vigore, salvo che essi li abbiano alienati nel frattempo. Per un periodo di due anni dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa le persone già residenti nell'una o nell'altra delle predette zone e che non intendono di ritornarvi, e le persone ivi attualmente residenti le quali decidano, entro un anno dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa, di abbandonare tale residenza, avranno facoltà di trasferire i loro beni mobili ed i loro fondi. Nessun diritto d'esportazione o di importazione o tassa di qualsiasi altro genere verrà imposto in relazione con il trasferimento di tali beni. Le somme derivanti dalla vendita dei beni delle persone, ovunque residenti, che entro due anni dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa abbiano deciso di alienare i propri beni mobili e immobili, saranno depositate in conti speciali presso le Banche nazionali d'Italia o di Jugoslavia. Il saldo tra questi due conti sarà liquidato dai due Governi al termine del periodo di due anni. I Governi italiano e jugoslavo, senza pregiudizio dell'esecuzione immediata delle norme contenute nel presente paragrafo, si impegnano a concludere un accordo dettagliato entro sei mesi dalla para-fatura del presente Memorandum d'intesa.*

*Il presente Memorandum d'intesa verrà comunicato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.*

**Manlio Brosio – Geoffrey W. Harrison  
Llewellyn E. Thompson – Dr. Vladimir Velebit**

*Londra, 5 ottobre 1954*



*La Cerimonia della firma del Memorandum di Londra (Memorandum of Understanding of London) consisteva in un protocollo d'intesa sottoscritto il 5 ottobre 1954 fra i Governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e della Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia, concernente il Territorio Libero di Trieste, per il quale si stabiliva che la Zona A sarebbe passata all'amministrazione civile italiana (con alcune modifiche confinarie a favore della Jugoslavia nei Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle) e la Zona B a quella jugoslava.*

## ALLEGATO II

### STATUTO SPECIALE

*Considerando che è intenzione comune del Governo italiano e del Governo jugoslavo di assicurare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali senza distinzione di razza, di sesso, di lingua e di religione nelle zone che, in base alle disposizioni del presente Memorandum d'intesa, vengono sotto la loro amministrazione, viene convenuto quanto segue:*

*1. Nell'amministrazione delle rispettive zone le autorità italiane e jugoslave si conformeranno ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, in maniera che tutti gli abitanti delle due zone possano, senza discriminazione, avere il pieno godimento dei diritti e delle libertà fondamentali stabiliti nella predetta Dichiarazione.*

*2. Gli appartenenti al gruppo etnico jugoslavo nella zona amministrata dall'Italia e gli appartenenti al gruppo etnico italiano nella zona amministrata dalla Jugoslavia godranno della parità dei diritti e di trattamento con gli altri abitanti delle due zone.*

*Questa parità implica che essi godranno:*

*a) della uguaglianza con gli altri cittadini riguardo ai diritti politici e civili, nonché agli altri diritti dell'uomo e libertà fondamentali garantiti dall'art. 1;*

*b) di uguali diritti nel conseguimento e nell'esercizio dei pubblici servizi, funzioni, professioni ed onori;*

*c) della uguaglianza di accesso agli uffici pubblici ed amministrativi; a questo riguardo le amministrazioni italiana e jugoslava saranno guidate dal principio di facilitare, rispettivamente al gruppo etnico jugoslavo ed al gruppo etnico italiano sotto la loro amministrazione, una equa rappresentanza nelle cariche amministrative e specialmente in quei campi, quali l'Ispettorato delle scuole, in cui gli interessi di tali abitanti sono particolarmente in causa;*

*d) dell'uguaglianza di trattamento nell'esercizio dei loro mestieri o professioni, nell'agricoltura, nel commercio, nell'industria o in ogni altro campo, e nell'organizzare e dirigere associazioni e organismi economici per questo scopo. Tale uguaglianza di trattamento riguarderà anche la tassazione. A questo riguardo coloro che esercitano attualmente un mestiere od una professione e non posseggono il diploma o certificato prescritto per l'esercizio di tale attività, avranno quattro anni di tempo dalla data della parafatura del presente Memorandum d'intesa per conseguire il necessario diploma o certificato. Ai predetti non verrà impedito l'esercizio del loro mestiere o professione in conseguenza della mancanza dei prescritti titoli, salvo che essi abbiano omissso di conseguirli nel predetto termine di quattro anni;*

*e) dell'eguaglianza di trattamento nell'uso delle lingue come è precisato al successivo articolo 5;*

f) uguaglianza con gli altri cittadini nel settore dell'assistenza sociale e delle pensioni (indennità malattia, pensioni vecchiaia e invalidità, incluse invalidità causate dalla guerra e pensioni ai congiunti dei caduti in guerra).

3. L'incitamento all'odio nazionale e razziale nelle due zone è proibito e qualsiasi atto del genere sarà punito.

4. Il carattere etnico ed il libero sviluppo culturale del gruppo etnico jugoslavo nella zona amministrata dall'Italia e del gruppo etnico italiano nella zona amministrata dalla Jugoslavia saranno salvaguardati:

a) essi avranno diritto ad una loro propria stampa nella lingua materna;

b) le organizzazioni educative, culturali, sociali e sportive di entrambi i gruppi avranno libertà di funzionamento in conformità con le leggi in vigore. A tali organizzazioni sarà concesso un trattamento pari a quello accordato ad altre organizzazioni corrispondenti nelle loro rispettive zone specialmente per quanto concerne l'uso di edifici pubblici, la radio e l'assistenza a carico di fondi pubblici; e le autorità italiane e jugoslave si adopereranno altresì per assicurare a tali organizzazioni il mantenimento delle stesse facilitazioni di cui godono ora, o di altre equivalenti;

c) ad entrambi i gruppi saranno concessi asili d'infanzia, scuole elementari, secondarie e professionali con insegnamento nella lingua materna. Tali scuole saranno conservate in tutte le località della zona amministrata dall'Italia dove vi siano fanciulli appartenenti al gruppo etnico jugoslavo, ed in tutte le località della zona amministrata dalla Jugoslavia dove vi siano fanciulli appartenenti al gruppo etnico italiano. I Governi italiano e jugoslavo convengono di conservare le scuole esistenti, secondo l'elenco allegato, e che sono destinate ai gruppi etnici delle zone sotto la loro rispettiva amministrazione. Essi si consulteranno nella Commissione mista di cui all'ultimo articolo del presente Statuto prima di chiudere una di dette scuole.

Dette scuole godranno di parità di trattamento con le altre scuole dello stesso tipo nelle zone amministrare rispettivamente dall'Italia e dalla Jugoslavia per quanto concerne l'assegnazione di libri di testo, di edifici e di altri mezzi materiali, nonché il numero e la posizione degli insegnanti ed il riconoscimento dei titoli di studio. Le Autorità italiane e jugoslave si adopereranno per assicurare che l'insegnamento in tali scuole venga impartito da insegnanti della stessa lingua madre degli alunni.

Le autorità italiane e jugoslave promuoveranno sollecitamente quelle disposizioni giuridiche che possano rendersi necessarie affinché l'organizzazione permanente di tali scuole sia regolata in conformità con le disposizioni che precedono. Gli insegnanti di lingua italiana che alla data della parafatura del presente Memorandum d'intesa prestano servizio come insegnanti nell'organizzazione scolastica della zona amministrata dalla Jugoslavia e gli insegnanti di lingua slovena che alla stessa data prestano servizio come insegnanti nell'organizzazione scolastica della zona amministrata dall'Italia non saranno rimossi dai loro posti per il motivo che non dispongono dei prescritti diplomi di abilitazione. Questa disposizione eccezionale non dovrà valere come precedente o essere invocata come applicabile ad altri casi all'infuori di quelli relativi alle categorie sopra specificate. Nel quadro delle leggi in vigore le autorità jugoslave e italiane faranno

*quanto ragionevolmente possibile per dare ai predetti insegnanti la opportunità, come previsto nel precedente articolo 2 (d), di conseguire il medesimo status del personale insegnante di ruolo.*

*I programmi scolastici delle scuole sopra menzionate non dovranno essere di ostacolo al carattere nazionale degli alunni.*

*5. Gli appartenenti al gruppo etnico jugoslavo nella zona amministrata dall'Italia e gli appartenenti al gruppo etnico italiano nella zona amministrata dalla Jugoslavia saranno liberi di usare la loro lingua nei loro rapporti personali ed ufficiali con le autorità amministrative e giudiziarie delle due zone. Essi avranno il diritto di ricevere risposta nella loro stessa lingua da parte delle autorità; nelle risposte verbali, direttamente o per il tramite di un interprete; nella corrispondenza, almeno una traduzione delle risposte dovrà essere fornita dalle Autorità.*

*Gli atti pubblici concernenti gli appartenenti ai due gruppi etnici, comprese le sentenze dei Tribunali, saranno accompagnati da una traduzione nella rispettiva lingua. Lo stesso principio si applicherà agli avvisi ufficiali, alle pubbliche ordinanze ed alle pubblicazioni ufficiali.*

*Nella zona sotto l'amministrazione italiana le iscrizioni sugli enti pubblici ed i nomi delle località e delle strade saranno nella lingua del gruppo etnico jugoslavo, oltre che nella lingua dell'Autorità amministratrice, in quei distretti elettorali del Comune di Trieste e negli altri Comuni nei quali gli appartenenti al detto gruppo etnico costituiscono un elemento rilevante (almeno un quarto) della popolazione; nei Comuni della zona sotto amministrazione jugoslava, dove gli appartenenti al gruppo etnico italiano costituiscono un elemento rilevante (almeno un quarto) della popolazione, tali iscrizioni e tali nomi saranno in italiano, oltre che nella lingua della Autorità Amministratrice.*

*6. Lo sviluppo economico della popolazione etnicamente jugoslava nella zona amministrata dall'Italia e della popolazione etnicamente italiana nella zona amministrata dalla Jugoslavia, sarà assicurato senza discriminazione e con un'equa ripartizione dei mezzi finanziari disponibili.*

*7. Nessun mutamento dovrebbe essere apportato alle circoscrizioni delle unità amministrative fondamentali, nelle zone che vengono rispettivamente sotto l'amministrazione civile dell'Italia e della Jugoslavia, con l'intento di arrecare pregiudizio alla composizione etnica delle unità stesse.*

*8. Una speciale Commissione mista italo-jugoslava verrà istituita con compiti di assistenza e consultazione sui problemi relativi alla protezione del gruppo etnico jugoslavo nella zona sotto amministrazione italiana e del gruppo etnico italiano nella zona sotto amministrazione jugoslava. La Commissione esaminerà altresì i reclami e le questioni sollevate da individui appartenenti ai rispettivi gruppi etnici in merito alla esecuzione del presente Statuto.*

*I Governi italiano e jugoslavo faciliteranno le visite di tale Commissione alle zone sotto la loro amministrazione e accorderanno ogni agevolazione per l'assolvimento dei suoi compiti.*

*I due Governi si impegnano a negoziare immediatamente un particolareggiato regolamento relativo al funzionamento della Commissione.*

**Manlio Brosio**

**dr. Vladimir Velebit**

*Londra, 5 ottobre 1954.*

## I PROTOCOLLI AGGIUNTIVI

### **Porto franco**

Lettera dell'Ambasciatore d'Italia a Londra all'Ambasciatore di Jugoslavia:

*In vista della inapplicabilità delle disposizioni dell'Allegato VIII del Trattato di pace con l'Italia relative ad un regime internazionale del Porto Franco di Trieste ed in relazione all'art. 5 del Memorandum d'intesa parafato oggi, il Governo italiano invita il Suo Governo a partecipare con altri Governi interessati ad una riunione in data prossima per consultarsi circa la elaborazione delle misure necessarie per applicare nel quadro della situazione esistente gli articoli da 1 a 20 dell'Allegato VIII del Trattato di pace con l'Italia allo scopo di assicurare il più ampio uso possibile del Porto Franco in armonia con le necessità del commercio internazionale.*

*Nelle more delle sopramenzionate consultazioni, il Governo italiano emanerà norme preliminari per regolare l'amministrazione del Porto Franco.*

### **Sedi culturali**

Lettera dell'Ambasciatore d'Italia a Londra all'Ambasciatore di Jugoslavia

*Il mio Governo desidera informarLa che, nell'assumere l'amministrazione della zona per la quale sarà responsabile in base alle disposizioni del Memorandum d'intesa parafato oggi a Londra, esso renderà disponibile una casa in Roiano o in altro sobborgo da essere adibita a sede culturale per la comunità slovena di Trieste e metterà altresì a disposizione i fondi per la costruzione e l'arredamento di una nuova sede culturale in via Petronio. P, confermato che anche la " Narodni Dom " a San Giovanni è disponibile per essere adibita a sede culturale.*

*È inteso dal mio Governo che per parte sua il Governo jugoslavo è disposto a prendere in favorevole considerazione le richieste fatte da organizzazioni culturali italiane per ottenere ulteriori locali per le loro attività culturali nella zona che viene sotto l'amministrazione jugoslava.*

Risposta dell'Ambasciatore di Jugoslavia a Londra all'Ambasciatore d'Italia:

*Desidero ringraziarLa per la Sua lettera del 5 ottobre 1954 relativa alle sedi da mettere a disposizione di organizzazioni culturali slovene in Trieste e nei suoi sobborghi e di informarLa che il Governo jugoslavo è pronto a prendere in favorevole considerazione richieste di organizzazioni culturali italiane intese ad ottenere ulteriori locali per le loro attività culturali nella zona che viene sotto l'amministrazione jugoslava.*

## **Uffici per lo svolgimento delle funzioni consolari**

Lettera dell'Ambasciatore d'Italia a Londra all'Ambasciatore di Jugoslavia:

*Ho l'onore di riferirmi al Memorandum d'intesa parafato oggi a Londra e di chiedere se il Suo Governo è d'accordo a che il mio Governo apra un Ufficio in Capodistria per lo svolgimento delle funzioni consolari nei riguardi del territorio che verrà sotto l'amministrazione jugoslava in base alle disposizioni del Memorandum sopra menzionato. Nel caso che il Suo Governo sia d'accordo il mio Governo si propone di nominare un Console a capo di tale Ufficio. Sono in grado di dichiarare che il mio Governo, per parte sua, è pronto ad approvare la conversione della rappresentanza jugoslava a Trieste in un Ufficio per lo svolgimento delle funzioni consolari nei riguardi del territorio che verrà sotto l'amministrazione italiana ai termini del Memorandum d'intesa.*

Risposta dell'Ambasciatore di Jugoslavia a Londra all'Ambasciatore d'Italia:

*Ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna e di ringraziarLa per la proposta del Suo Governo relativa alla rappresentanza del Governo jugoslavo in Trieste. Il mio Governo si propone di nominare un Console Generale come Capo della sua rappresentanza a Trieste.*

*Il mio Governo è d'accordo, da parte sua, per l'apertura da parte del Suo Governo di un Ufficio in Capodistria per lo svolgimento delle funzioni consolari nei riguardi del territorio che verrà sotto l'amministrazione jugoslava.*

## **Trapasso dei poteri**

Lettere identiche dirette dal Signor Harrison e dal Signor Thompson all'Ambasciatore d'Italia a Londra:

*Il mio Governo si riferisce alla decisione contenuta nel Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954 tra i Governi d'Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e Jugoslavia, in base alle disposizioni del quale la responsabilità per la zona del Territorio Libero di Trieste amministrata dal Governo Militare del Regno Unito e degli Stati Uniti sarà da questo lasciata ed assunta dal Governo italiano. Per assicurare che la cessazione del Governo Militare e l'assunzione dell'amministrazione da parte dell'Italia, come pure il ritiro delle truppe del Regno Unito e degli Stati Uniti e l'entrata delle truppe italiane abbiano luogo in maniera sollecita e indisturbata, si propone che il Governo italiano designi un suo rappresentante per incontrarsi ad una data prossima con il Comandante della zona anglo-americana al fine di stabilire le misure del caso. Il mio Governo spera di essere in grado di eseguire tali misure entro un mese dalla data della parafatura del Memorandum d'intesa.*

Lettere identiche dell'Ambasciatore d'Italia a Londra al Signor Harrison e al Signor Thompson:

*Ho il piacere di accusare ricevuta ecc. ecc. Il mio Governo ha designato il Generale di Divisione Edmondo De Renzi quale suo rappresentante per incontrarsi con il Comandante della zona anglo-americana del Territorio Libero di Trieste per stabilire gli accordi relativi al cambio di amministrazione in quella zona del Territorio Libero di Trieste la cui responsabilità sarà assunta dall'Italia. Resta inteso che non appena le rettifiche della linea di demarcazione saranno state eseguite, avrà luogo l'ingresso delle truppe italiane, nel momento indicato in detti accordi e simultaneamente con il ritiro definitivo delle forze armate britanniche ed americane e l'assunzione della responsabilità da parte dell'Italia.*

## **Liste delle scuole esistenti menzionate nell'articolo 4 (c) dell'Allegato II (Statuto Speciale) del Memorandum d'Intesa**

### **I.**

**Scuole slovene attualmente in funzione nella zona che viene sotto l'amministrazione dell'Italia in base al Memorandum d'intesa.**

#### **I. ASILI INFANTILI**

a) **Municipio di Trieste:** Barcola, Greta via S. Fortunato, San Giovanni, San Giacomo, Servola, San Sabba, Longera, Basovizza, Trebiciano, Villa Opicina, S. Croce, Prosecco;

b) **Comune di Duino-Aurisina:** Malchina, Aurisina, Duino;

c) **Comune di Sgonico:** Sgonico, Gabrovizza;

d) **Comune di Monrupino:** Monrupino;

e) **Comune di San Dorligo della Valle:** San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, Sant'Antonio in Bosco, Domio.

#### **2. SCUOLE ELEMENTARI**

a) **Municipio di Trieste:** San Giacomo, via S. Francesco, Via Donadoni, Servola, Cattinara, Roiano, Sant'Anna, San Giovanni, Barcola, Villa Opicina, Prosecco, Santa Croce, Trebiciano, Gropada, Basovizza;

b) **Comune di Duino-Aurisina:** Aurisina, Sistiana, Duino, San Giovanni di Duino, Medeazza, Ceroglie, Malchina, Slivia, San Pelagio;

c) **Comune di Sgonico:** Sales, Sgonico, Gabrovizza;

d) **Comune di Monrupino:** Monrupino;

e) **Comune di San Dorligo della Valle:** San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe della Chiusa, Domio, Caresana, Pese;

f) **Comune di Muggia:** Stramare, Santa Barbara.

### **3. SCUOLE E CORSI PROFESSIONALI**

a) **Municipio di Trieste:** Scuola professionale industriale a Roiano, Scuola professionale industriale a San Giovanni, Corso professionale industriale a San Giovanni, Corso professionale industriale a Villa Opicina (2 anni), Corso professionale commerciale a Prosecco (2 anni), Corso professionale commerciale a Cattinara (2 anni), Corso professionale a Santa Croce;

b) **Comune di Duino-Aurisina:** Corso professionale industriale ad Aurisina (2 anni);

c) **Comune di San Dorligo della Valle:** Corso professionale industriale a San Dorligo della Valle (2 anni).

*I sopramenzionati corsi professionali saranno cambiati in scuole professionali in base alla legge italiana.*

### **4. SCUOLE SECONDARIE**

**Trieste:** Scuola media inferiore, via delle Scuole Nuove, San Giacomo; Liceo scientifico con sezione classica, via Lazzaretto Vecchio 9; Istituto magistrale, piazzale Gioberti, San Giovanni; Istituto tecnico commerciale, piazzale Gioberti, San Giovanni.

## **II.**

**Scuole italiane attualmente in funzione nella zona che viene sotto l'amministrazione della Jugoslavia in base al Memorandum d'intesa.**

### **I. ASILI INFANTILI**

**Capodistria.**

*Due classi italiane negli asili infantili in: Isola d'Istria, Pirano, Buie, Sicciole, Cittanova, Umago.*

## **2. SCUOLE ELEMENTARI**

**Umago, Verteneglio, Castagna, Cittanova, Capodistria, Pirano, Santa Lucia, Sicciole, Buie, Grisignano, Momiano, San Nicolò, Isola d'Istria, Prade, Semedella, Strugnano.**

## **3. SCUOLE PROFESSIONALI**

**Capodistria, Isola d'Istria, Sicciole, Buie, Umago, Cittanova, sezione italiana della Scuola professionale triennale di artigianato femminile a Capodistria.**

## **4. SCUOLE SECONDARIE**

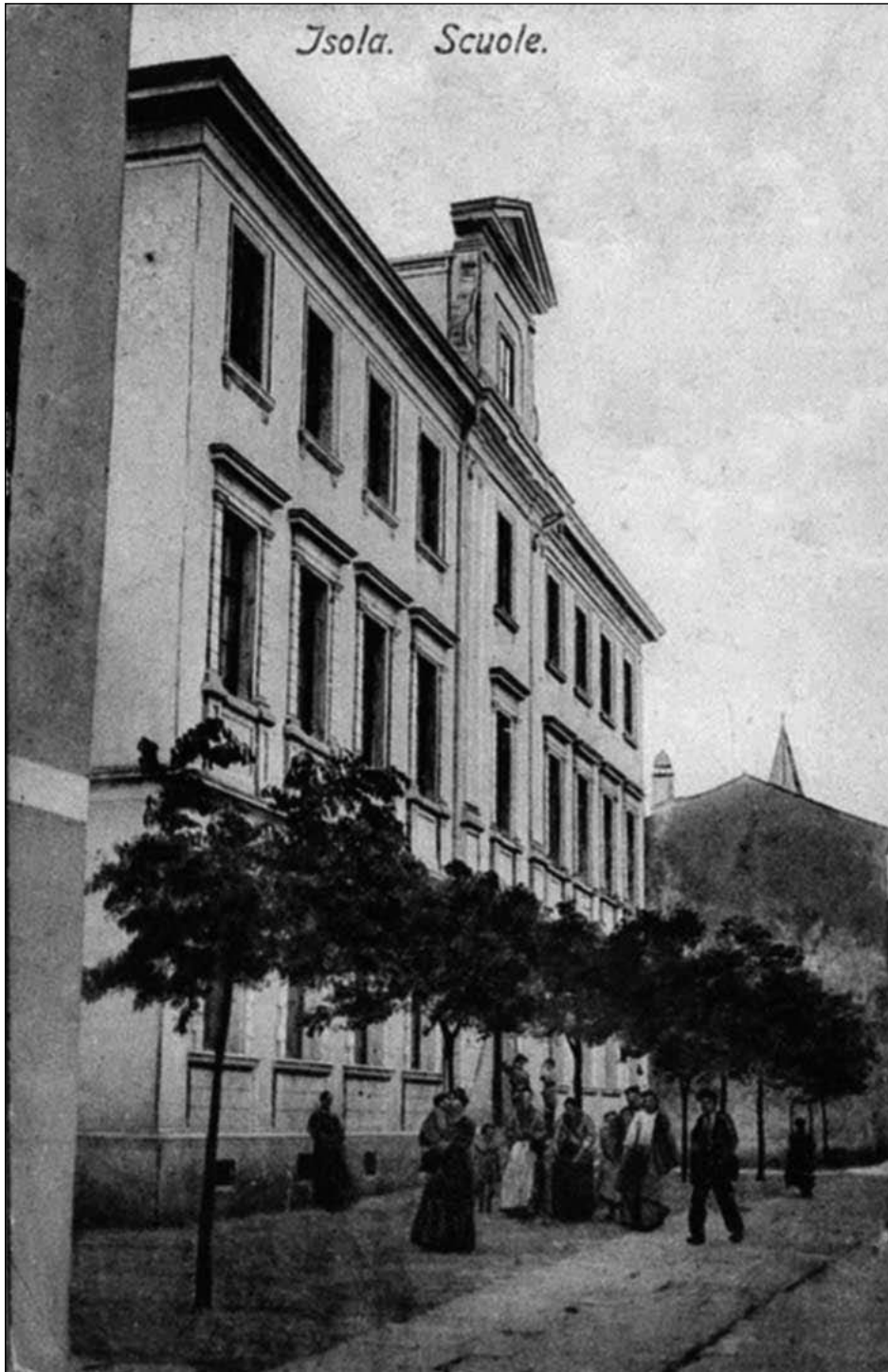
**Capodistria:** *Scuola media inferiore e Ginnasio-Liceo classico "C. Combi" (8 anni);*

**Pirano:** *Ginnasio-Liceo scientifico (8 anni);*

**Isola d'Istria:** *Scuola tecnica commerciale (2 anni).*



*L'edificio della Scuola professionale e apprendisti di Isola che lo Statuto speciale allegato al Memorandum di Londra aveva inserito nell'elenco delle istituzioni scolastiche da mantenere.*



*L'edificio della Scuola elementare Italiana "Dante Alighieri".*

## BIBLIOGRAFIA

- Documenti di vita italiana*, Anni IV – VI, NN. 29 – 56, Centro di Documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, Roma, aprile 1954 – luglio 1956.
- DELISE FERRUCCIO**, *Isola Nostra. Indici: 1965-1999*, Cataloghi di fonti per la Storia dell'Istria e di Fiume, Vol. IV, Centro di Ricerche Storiche-Rovigno, Unione Italiana-Fiume – Università Popolare di Trieste, Tipografia Adriatica-Trieste, Rovigno-Trieste, 2002.
- Isola Nostra*, periodico della Comunità degli esuli d'Isola d'Istria, Annate I-XLII, NN. 1-372, Trieste, 1965-2007.
- PARMA OLINTO**, *Dall'armistizio all'esodo. Ricordi di un esule d'Isola d'Istria*, Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata, Edizioni "Italo Svevo" Trieste, Stampa: Mosetti Tecniche Grafiche, Trieste, marzo 2005.
- DELBELLO PIERO**, *Esodo. Sugli esuli e le loro masserizie ancora depositate nel Porto Vecchio di Trieste per un MUSEO della Civiltà Istriano-fiumano-dalmata*, edizioni I. R. C. I., Artigraficheriva srl, Trieste, 2004.
- DELBELLO PIERO** a cura di, *C. R. P. Centro Raccolta Profughi. Per una storia dei campi profughi istriani, fiumani e dalmati in Italia (1945/1970)*, Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani-Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, Trieste, 2004.
- VASCOTTO RECLUS**, *Bella figura di Isolano Luigi Drioli*, "Isola Nostra", N. 148, Trieste, febbraio 1978.
- VASCOTTO RECLUS**, *Tristi ricordi*, "Isola Nostra", N. 254, Trieste, luglio 1987.
- DEGRASSI FRANCO**, *L'insurrezione popolare d'Isola del 1797 e l'uccisione del podestà Pizzamano*, [sta in] **AA. VV.**, *Gli ultimi giorni della Serenissima in Istria – L'insurrezione popolare di Isola del 1797*, Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" – Isola, Edizioni "Il Mandracchio", Isola, 2010.
- BALDI GIANNI**, *Epoca*, No. 277, *Per i profughi la guerra continua* (fotografie di Emilio Ronchini), Milano, gennaio 1956,
- AA. VV.**, *Isola d'Istria dalle origini all'esilio. La storia, la cultura, la fede, le tradizioni di una comunità che non vuole dimenticare*, Edizioni "Isola Nostra", Trieste, 2000.
- ENRICO MILETTO**, *Istria allo specchio. Storia e voci di una terra di confine*, Franco Angeli Editore, Milano, 2007.

- GIOVANNI MICCOLI**, *Storia di un esodo, Istria 1945-1956* (Introduzione), Istituto per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste, 1980.
- JANEZ KRAMAR**, *Izola 1945 – 1991*, Knjižnica Annales 31 – Capodistria, 2002.
- RAOUL PUPO**, *Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*. Rizzoli, Milano, 2005.
- RAOUL PUPO**, *L'esodo degli Italiani da Zara, Fiume e dall'Istria: un quadro fattuale in Esodi, trasferimenti forzati di popolazione nel Novecento Europeo*, ESI, 2000.
- THEODOR VEITER**, *Soziale Aspekte der italienischen Flüchtlinge aus den Küstengebieten – Wien-Munchen*, 1967.
- MARIO DASSOVICH**, *1947-1954. Verso un nuovo confine orientale italiano*. Del Bianco, Udine, 2007.
- LUIGI SPAZZALI**, *Il documento storico della Commissione italo-slovena: un punto di partenza con qualche ombra – IRCI*, Trieste 2001.
- LUIGI SPAZZALI**, *Luigi Drioli – un esempio di coerenza*. Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, Trieste, 2011.
- AA.VV.**, *La nostra storia – calendario storico di Isola fino al 1954*, Il Mandracchio, Isola, 1997.

# INDICE

<b>Prefazione di Ferruccio Delise</b>	3
<b>Introduzione di Silvano Sau</b>	9
<b>Ferruccio Delise: I Giorni dell'esodo</b>	17
<b>Considerazioni sull'esodo di F. Delise</b>	257
<b>Articolo di Gianni Baldi</b>	265
<b>Appendici</b>	279
Le clausole del Trattato di Pace del 1947	279
Allegato VII – Il regime provvisorio per il TLT	286
Statuto permanente del TLT	290
Memorandum di Londra	303
Statuto speciale allegato al Memorandum di Londra	306
<b>Bibliografia</b>	315



Editore / *Izdajatelj*  
**Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana - Isola**  
*Italijanska samoupravna narodna skupnost - Izola*

Casa Editrice / *Založnik*  
**Il Mandracchio - Isola**

Titolo / *Naslov*  
**ISOLA 1953 – 1956:**  
**I giorni dell'esodo**

Autore / *Avtor*  
**Ferruccio Delise**

A Cura di / *Urednik*  
**Silvano Sau**

Impaginazione / *Prelom*  
**Andrea Šumenjak**

Stampa / *Tisk*  
**Birografika - Bori d.o.o.**

Tiratura / *Naklada*  
**300 copie / izvodov**

**Isola / Izola, novembre / november 2013**

La pubblicazione del volume è stata possibile grazie al supporto finanziario  
del Ministero per la cultura della Slovenia e del Comune di Isola

*Izdajo knjige so finančno omogočili*  
*Ministrstvo za kulturo Slovenije In Občina Izola*

